DEL LUNEDÌ
# IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 136 - N° 45
il Quotidiano del NordEst
Lunedì 21 Novembre 2022
FRIULI
www.gazzettino.it

**Friuli**
**Con l'auto nella scarpata tre giovani "miracolate"**
A pagina V

**L'intervista**
**Giovanni Zoppas, manager di Tecnica: «L'industria veneta impari dal Prosecco»**
Pittalis a pagina 12

**Calcio**
**Una figuraccia con l'Austria: gli azzurri battuti 2-0**
Angeloni pagina 18

**L'analisi**
## Le sanatorie e i segnali del governo agli evasori
**Angelo De Mattia**

La legge di Bilancio quest'anno più che mai si configura come di transizione, per la ristrettezza dei tempi della sua predisposizione, la limitatezza delle risorse, le pendenti problematiche europee riguardanti, in particolare, il prezzo del gas, la cui soluzione avrebbe aiutato una diversa manovra mentre incombe ancora quella che viene chiamata "policrisi" (impatti della guerra contro l'Ucraina, inflazione, post-pandemia, contrasti geopolitici).

È una manovra che oggettivamente non può essere considerata la carta d'identità dell'intera maggioranza di destra-centro, perché di questa fornisce solo alcuni elementi identitari. Occorrerà attendere nuove prove per avere un quadro generale unanimemente condiviso.

Per il momento è confermato che due terzi circa delle misure proposte dal governo, per un ammontare complessivo della manovra di 30-33 miliardi, che oggi conosceremo nella veste definitiva, riguardano gli interventi ineludibili contro i rincari dell'energia. Il restante terzo è costituito da un insieme di misure che prevalentemente riflettono "bandierine" dei partiti che compongono la maggioranza.

Non sono nel complesso misure forzate. Riguardano in particolare, nel dare e nell'avere, il cuneo fiscale, le pensioni, la flat tax, una circoscritta tregua fiscale, il reddito di cittadinanza (...)

Continua a pagina 23

# Redditi bassi e pensioni, si cambia

▶Manovra in arrivo: aumenti (50 euro lordi) a chi guadagna di meno con taglio del cuneo

▶La mossa per dare il via libera a Quota 103: gli assegni oltre i 2.100 euro rivalutati a metà

È in arrivo un taglio del cuneo fiscale che porterà un po' di ossigeno nella busta paga, strangolata dagli aumenti, dei lavoratori con redditi bassi. E sarà dimezzata la rivalutazione delle pensioni medio-alte (oltre 2.100 euro) per finanziare Quota 103 (62 anni di età e 41 di contributi). Queste le mosse del governo alla vigilia dell'esame della manovra da 32 miliardi di euro. La misura sul costo del lavoro potrebbe comportare un aumento dello stipendio di 50 euro (lordi) per i redditi più bassi.

**Bisozzi, Cifoni** e **Malfetano** alle pagine 2 e 3

**Venezia.** Dighe pronte ad alzarsi nella notte

## Acqua alta a 150 centimetri prova record per il Mose

**SAN MARCO** Le barriera appena inaugurata a difesa della basilica dalle acque medio-basse, ma stanotte è prevista l'entrata in funzione del Mose per una marea eccezionale

Borzomi a pagina 10

**Eco-teppisti**
### Caro-musei per proteggere le opere dai raid

**Stretta sulle misure di sicurezza per proteggere le opere dai raid degli eco-teppisti. E il rischio, paventato dal ministro della cultura Gennaro Sangiuliano, di rincari dei biglietti dei musei.**

Ajello a pagina 6

**Il nuovo libro**
### Zaia: «Fine vita e diritti: la libertà non va limitata»

**«Io minoritario nella Lega sui diritti? Assolutamente no. La politica deve garantire le libertà dei cittadini, non limitarle». Così Luca Zaia ieri sera a Che tempo che fa presentando il suo nuovo libro.**

Vanzan a pagina 7

## Padova, party in fiera per 8mila sballo tra droga, furti e malori

▶Elrow festival, successo di pubblico e proteste per gli eccessi

Droga, furti e malori, mentre le casse pompano musica a tutto volume. Non è un rave ma l'Elrow festival, il "party più pazzo del mondo", che sabato notte ha fatto il suo esordio a Padova in un capannone della Fiera mentre fuori le forze dell'ordine blindavano gli accessi e controllavano gli 8mila partecipanti. Sette partecipanti sono stati segnalati alla Prefettura come consumatori, due sono stati indagati per furto; all'esterno quattro patenti ritirate. Proteste dei residenti ma gli organizzatori esultano: «Evento straordinario, pochi i problemi».

Lucchin a pagina 9

**Tragedia a Feltre**
### Escursione con tre amici ragazza precipita e muore

**La vita di Maria Cristina Masocco, 26enne di Feltre, si è interrotta ieri pomeriggio durante un'escursione in montagna, sopra la val Canzoi. È scivolata su una lastra di ghiaccio, ruzzolando per decine di metri lungo il pendio.**

Scarton a pagina 8



## Balich, un veneto mondiale «Io e una donna in Qatar»

**Paolo Navarro Dina**

La voce è un po' stanca. Al telefono si percepisce ancora la tensione di una "prima" davanti agli occhi del mondo. E solo adesso, a cerimonia conclusa, c'è il tempo di un sospiro di sollievo. Marco Balich, veneziano purosangue, ci è abituato. Soprattutto a mettersi in gioco. Ma l'esperienza la fa da padrona. Nel "carniere", il prode veneziano ha già inanellato una serie di cerimonie di tutto rilievo: da una carrellata di eventi olimpici (...)

Continua a pagina 17

**Passioni e solitudini**
### Il regista della salute femminile
**Alessandra Graziottin**

La signora sta male da anni. Dolori addominali, dolori pelvici, cistiti, cicli dolorosi, rapporti impossibili per il dolore. Consulta molti medici, inutilmente.

Continua a pagina 23



**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "I Segreti del Ciclismo - vol. 2" + € 8,80

# Verso la Legge di Bilancio

# Lavoro, taglio dei costi: sconto di tre punti per i redditi più bassi

▶Oggi in Cdm ultime limature alla Manovra da 32 miliardi

▶Si tratta sul price cap nazionale e sull'aumento degli extraprofitti

## LO SCENARIO

ROMA La rotta resta quella tracciata nei giorni scorsi da Giorgia Meloni: priorità ai redditi bassi e lotta al caro bollette. I tempi però sono strettissimi e così il governo, quando mancano appena una manciata di ore al consiglio dei ministri che oggi pomeriggio vedrà finire sul tavolo la manovra, lavorerà fino all'ultimo per ultimare la scelta dei provvedimenti che andranno a comporre la legge di bilancio. Al netto degli appetiti di Forza Italia e Lega che hanno provato a forzare la mano su alcune ricette (nonostante «l'assoluto accordo su tutta la manovra» rivendicato ieri da Matteo Salvini a Treviglio, a margine di un'iniziativa leghista), la coperta è piuttosto corta. La dote del documento dovrebbe infatti aggirarsi attorno ai 32 miliardi di euro, con ben due terzi delle risorse destinati alla mitigazione del caro energia. Una porzione consistente invece sarà utilizzata per il taglio del cuneo fiscale. La discussione sulla possibile ripartizione del beneficio sembra essere si conclusa a beneficio dei lavoratori. Sarà infatti confermato il taglio di due punti degli oneri contributivi per i redditi che non superano i 35 mila euro l'anno (quello deciso in due tappe dal governo Draghi scade a dicembre). In più per dipendenti con guadagni più bassi (fino a 20-23 mila euro) scatterebbe il taglio aggiuntivo di un punto. Sempre con la garanzia di mantenere intatta la pensione futura, assicurata dai contributi figurativi dello Stato. Sembra quindi sfumata l'ipotesi di riservare alle imprese il vantaggio dell'ulteriore riduzione di un punto. L'obiettivo finale, più costoso, resta quello di un abbassamento di cinque punti, idealmente senza limiti di reddito, di cui i datori di lavoro sarebbero beneficiari per un terzo.

### EXTRA PROFITTI

Le misure però saranno tante. E se l'azzeramento dell'Iva per un anno su latte e pane sembra essere naufragata (al contrario dell'abbassamento al 5% per prodotti per l'infanzia e per l'igiene intima femminile), trovano spazio la promessa abolizione del Reddito di cittadinanza per i 660mila occupabili, l'introduzione della flat tax per le partite Iva e l'incremento dell'assegno unico per i figli. Accanto però, potrebbero finirci anche una miriade di micro-iniziative che vanno dal raddoppio al 6% della Digital service tax, all'aumento della tassazione su tabacco, vincite del Lotto, del Superenalotto e del Gratta&Vinci e per i negozi che vendono cannabis "light".

**IN ARRIVO LA FLAT TAX PER GLI AUTONOMI E L'INCREMENTO DELL'ASSEGNO UNICO PER I FIGLI**

Non solo. Tra le iniziative al vaglio dei tecnici c'è anche un consistente "pacchetto sport" che potrebbe prevedere l'introduzione di finanziamenti agevolati (erogati dal credito sportivo o da Sport e Salute) per enti pubblici e privati che decidono di investire o ristrutturare strutture di alto livello degli sport professionistici. Infine, secondo quanto si apprende, l'esecutivo starebbe valutando nuovamente anche l'introduzione di un tetto nazionale al prezzo dell'energia (in tempo per il Consiglio straordinario del 24 novembre, quando i ministri dell'Energia dei Paesi Ue discuteranno delle proposte della Commissione).

Tra le novità dovrebbe esserci anche la rimodulazione della tassa sugli extra-profitti delle aziende energetiche che, dal 25% attuale, potrebbe salire al 30% o al 33%. A cambiare però non sarebbe solo l'aliquota, ma l'intero meccanismo che ad oggi ha permesso di incassare solo una piccola parte dei 10,5 miliardi prospettati. L'idea è spostare il focus dalla dichiarazione d'Iva delle aziende al loro flusso di ricavo, dopo avergli sottratto i costi. Una rimodulazione voluta con forza dal sottosegretario all'Economia Maurizio Leo, attivissimo su questo fronte ormai da mesi.

Luca Cifoni
Francesco Malfetano



**LE MAGGIORI RISORSE CONTRO IL CARO-ENERGIA**

Il consiglio dei ministri è convocato per oggi pomeriggio per discutere della manovra da 32 miliardi. La maggior parte delle risorse sarà utilizzata dal governo per aiutare famiglie e imprese visti i rincari di luce e gas.

## LE SIMULAZIONI

# Operai e impiegati, scatto da 50 euro lordi al mese

ROMA Un beneficio che può arrivare a una cinquantina di euro lordi al mese, o poco più, anche per operai ed impiegati con retribuzioni relativamente basse. Con la doppia valenza di avviare la riduzione strutturale del cuneo fiscale e contributivo che grava sugli stipendi ed allo stesso tempo di dare un sostegno immediato, in una fase caratterizzata da inflazione e alti costi energetici.

La voce su cui interverrà la misura allo studio del governo non è quella propriamente fiscale: si tratta invece dei contributi previdenziali, dovuti dal dipendente in misura del 9,19 per cento. Con il restante 23,81 a carico del datore di lavoro (che in questa fase però non verrebbe intaccato) si arriva all'aliquota contributiva totale del 33 per cento. Anche questa componente, insieme all'Irpef, contribuisce alla differenza tra il costo del lavoro per l'azienda ed il compenso netto effettivamente percepito dal lavoratore: appunto il famoso "cuneo fiscale". Che in Italia supera il 46 per cento posizionandoci al quinto posto nella graduatoria elaborata dall'Ocse tra 38 Paesi.

### GLI EFFETTI

Vediamo quindi gli effetti concreti della mossa annunciata dal governo. Partiamo da una retribuzione lorda piuttosto bassa, 15 mila euro l'anno (ad esempio quella di un impiegato part time, poco più di 1.000 netti al mese). Il taglio di tre punti, "spalmato" su tredici mensilità genera un vantaggio di 35 euro lordi al mese. Quello netto effettivo però è leggermente più basso perché l'incremento del reddito complessivo provoca un aumento della tassazione. Intorno ai 20 mila euro di retribuzione annuale lorda (1.300 netti al mese circa) il beneficio lordo sale a 46 euro sempre su base mensile, riducendosi però a circa 30 una volta applicata l'Irpef. Se il taglio di tre punti sarà in vigore fino alla soglia dei 23 mila euro l'anno (ipotesi oggetto di verifiche nelle ultime ore, ma il tetto potrebbe scendere a 20 mila) si tradurrà in questo caso in un aumento di stipendio di 53 euro lordi al mese, ovvero 35 netti a parità di altre condizioni.

**L'AUMENTO PER CHI GUADAGNA CIRCA 20MILA EURO L'ANNO SOLO DUE PUNTI PER CHI ARRIVA A 35MILA EURO**

Su importi un po' più alti scatterà invece una riduzione dei contributi di due punti, analoga a quella già voluta dal governo Draghi in via temporanea. Su 30 mila euro lordi l'anno (1.750 netti al mese), valore non lontano da quello medio del nostro Paese, che corrisponde grosso modo alla retribuzione di un operaio specializzato con una buona anzianità, il beneficio sarebbe di 46 euro lordi mensili; che salgono a 54 spingendosi fino alla soglia massima presa in considerazione dal governo, quella dei 35 mila euro annui lordi. Al di sopra non ci sarà nessun taglio dei contributi e la situazione rimarrà quindi immutata rispetto a quella attuale.

L. Ci.



## LE MISURE PER FAMIGLIE E IMPRESE

### 1 Bollette
#### Aiuti mirati ai più fragili e per i settori più colpiti

Il dato certo è che due terzi delle risorse, circa 21 miliardi in deficit, saranno destinati a tutelare le famiglie e le imprese dal caro-energia. Sul tavolo c'è un pacchetto di aiuti, per coprire i primi tre mesi del 2023. Dovrebbe essere quindi confermati lo sconto carburanti (sicuramente quello sul gasolio), il bonus sociale su luce e gas per le famiglie (con ampliamento della platea) ed i crediti di imposta per le imprese, che però si vogliono portare dal 30 al 35% per le piccole attività. Possibile anche che salga dal 40 al 45% quello per le imprese. E sembra scontata la replica dello sconto sull'Iva al 5% sul gas. Sono poi allo studio aiuti mirati ad alcuni settori e un fondo di supporto al fabbisogno energetico, da gestire con aiuti selettivi. Per le famiglie anche il raddoppiato l'assegno unico, da 100 a 200 euro, per i nuclei con 4 o più figli e 100 euro in più per i gemelli.

### 2 Iva
#### Più lontano lo stop all'Iva bonus per rottamare la tv

Sembra rientrata, almeno al momento, l'ipotesi di azzerare l'Iva su beni di prima necessità come pane, pasta e latte. L'ipotesi, vista con favore da Lega e Forza Italia, era emersa dopo il vertice di governo di venerdì, costerebbe quasi mezzo miliardo ma che secondo i consumatori porterebbe nelle tasche dei cittadini un beneficio di soli 21 euro, sarebbe ancora oggetto di valutazione. Potrebbe restare sui prodotti di prima infanzia. Dovrebbe entrare in manovra anche il rifinanziamento per il 2023 del bonus tv e decoder, previo rottamazione di un apparecchio non conforme, con l'erogazione di un solo contributo per nucleo familiare, pari al 20% della spesa nel limite di 100 euro.. Per l'acquisto senza rottamazione, il contributo è di 30 euro per le famiglie con Isee sotto i 20.000 euro.

### 3 Cartelle
#### Via le mini-catelle ma no allo stralcio del 50%

Nella tanto attesa «tregua fiscale» rimane l'azzeramento delle cartelle sotto i mille euro, mentre è accantonato lo scudo fiscale per i capitali all'estero ipotizzato per raccogliere risorse da utilizzare per andare incontro a famiglie e imprese. È saltato anche lo stralcio del 50% per le cartelle fino al 2015 mentre sembra confermata anche la riduzione di sanzioni e interessi, con rateizzazione in 5 anni, per le altre. Sulla flat tax resta confermato, salvo cambi dell'ultima ora, l'aumento della soglia (da 65 a 85mila euro) per autonomi e partite Iva, mentre perde quota l'ipotesi di introdurre anche una flat tax incrementale. Per i dipendenti invece si studia la riduzione della tassazione sui premi di produttività.

## Le decisioni

# Pensioni alte, aumenti a metà per finanziare quota 103

▶Governo al lavoro per reperire le risorse da destinare alla riforma previdenziale

▶La prevista rivalutazione degli assegni avrà meno impatto sugli importi maggiori

IL RETROSCENA

ROMA La caccia frenetica alle risorse finanziarie è una costante delle ore che precedono la messa a punto della legge di Bilancio. Ma quest'anno l'esecutivo deve fare i conti anche con i tempi strettissimi di una manovra oggettivamente condizionata dal debutto della nuova legislatura. Così alla vigilia del Consiglio dei ministri che dovrà approvare il testo, entrano nel menu misure già sperimentate in passato: oltre ad un inasprimento del prelievo sul settore dei giochi e su quello dei tabacchi, ieri veniva seriamente valutato un intervento sulla rivalutazione delle pensioni, per ridurre in corso d'opera quella degli assegni relativamente più alti. E ricavare per questa via fondi aggiuntivi da destinare a "Quota 103", il nuovo canale di uscita (temporaneo) riservato ai lavoratori che hanno 62 anni di età e 41 di contributi, alla proroga di Opzione Donna e a quella dell'Ape sociale.

#### I CAPITOLI

Come ribadito più volte dal ministro Giancarlo Giorgetti, le voci di spesa (o di minore entrata) che vanno al di là del contrasto al caro-bollette devono trovare finanziamento all'interno degli stessi capitoli. La revisione del reddito di cittadinanza farà la sua parte, ma il pacchetto previdenza nel suo insieme supera nell'immediato i ricavi attesi da questa mossa. Di qui l'idea di riconsiderare una misura già in passato adottata da vari esecutivi, in modo più o meno drastico (l'azzeramento totale della rivalutazione oltre la soglia di tre volte il minimo Inps decisa nel 2011 fu poi bocciata dalla Corte costituzionale). Stavolta si ragiona su una sforbiciata per i trattamenti che superano le quattro volte il minimo (circa 2.100 euro lordi mensili) o le cinque (circa 2.600). Attualmente la quota di pensione che supera questi limiti viene adeguata rispettivamente per il 90 e per il 75%. La percentuale potrebbe scendere verso il 50%. Di maggiore impatto sarebbe il ritorno al sistema in vigore fino a due anni fa che interveniva, limitandola, sulla rivalutazione non solo degli scaglioni più alti, ma dell'intero reddito pensionistico.

#### IL DECRETO

Va ricordato che la "macchina" dell'adeguamento all'inflazione è già partita: il dicastero dell'Economia e quello del Lavoro, sulla base dei dati Istat, hanno approvato il decreto ministeriale che fissa al 7,3 per cento la percentuale provvisoria di rivalutazione da applicare a gennaio, che poi potrà essere aggiustata in vista del 2024 nel caso (non improbabile) che l'effettiva crescita dell'indice dei prezzi al consumo si riveli ancora maggiore. Quindi a complicare le cose c'è il poco tempo a disposizione per l'Inps, che deve provvedere in queste settimane a ricalcolare tutti i trattamenti e definire i nuovi importi prima di gennaio.

Come già indicato dallo stesso esecutivo, il passaggio a Quota 103 dovrebbe essere solo provvisorio ed intermedio rispetto ad un'effettiva riforma della previdenza, che suppone il confronto con le parti sociali e in generale tempi più lunghi di quelli della manovra. Il superamento dell'assetto definito dalla legge Fornero del 2011 potrebbe avere come punto di approdo una quota 41 "pura" (quindi l'uscita con questo requisito contributivo e senza vincoli di età) oppure una formula flessibile che permette di uscire sulla base anticipatamente sulla base di una qualche penalizzazione, basata ad esempio sul sistema contributivo. Due strade non in contraddizione tra loro.

**L. Ci.**



**LA SFORBICIATA SARÀ SUBITA DAI TRATTAMENTI CHE SUPERANO I 2.100 EURO LORDI MENSILI**

**LA PRIMA MANOVRA DA PREMIER**

Giorgia Meloni, presidente del Consiglio dallo scorso 22 ottobre, giorno del giuramento, è alla prima finanziaria. Qui con il ministro Giancarlo Giorgetti al confronto con le parti sociali

IL SUSSIDIO

# Lo stop al Reddito vale 600 milioni nel 2023

ROMA Stop al reddito di cittadinanza dopo 18 mesi per chi non lavora. La stretta, una volta a regime, produrrà un risparmio di 1,8 miliardi di euro, secondo le stime del governo, sugli 8 che oggi costa il sussidio dei Cinquestelle. «Già nel 2023 la spesa per lo strumento potrebbe calare di 600 milioni», spiega il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon. Risorse che contribuiscono a garantire le coperture necessarie per Quota 103, la soluzione a cui lavora il governo per evitare un brusco ritorno alla Fornero a gennaio, misura che nel complesso dovrebbe assorbire 700 milioni di euro. Nel mirino: 800mila occupabili del reddito di cittadinanza, che ora rischiano seriamente di perdere l'aiuto. Chi sono? Attualmente, dicono i dati Anpal, 660mila beneficiari del reddito di cittadinanza sono tenuti alla sottoscrizione del patto per il lavoro nei centri per l'impiego. Altri 173mila percettori risultano titolari di un contratto di lavoro, però non guadagnano abbastanza e quindi continuano a ricevere l'assegno. Parliamo perciò di più di 800mila persone, su 2,5 milioni di cittadini raggiunti dal sussidio, che il governo si appresta ad accompagnare all'uscita.

**LA RIMODULAZIONE VOLUTA DAL GOVERNO TOGLIERÀ L'ASSEGNO A 800MILA PERCETTORI SU 2,5 MILIONI TOTALI**

#### LA STRETTA

Allo studio una stretta graduale: scaduti i primi 18 mesi di reddito, i percettori considerati attivabili potrebbero avere diritto solo a un sostegno economico per la formazione, finanziato con i fondi europei, per al massimo sei mesi. Poi basta. Si ragiona anche sulla possibilità di introdurre un ulteriore periodo cuscinetto, consentendo a chi, al termine dei sei mesi di formazione, risulterà ancora inoccupato, di richiedere il reddito per altri 12 mesi, ma con un importo tagliato del 25%. Inoltre, oggi si possono rifiutare fino a due offerte congrue di lavoro senza perdere la card del reddito di cittadinanza. L'idea è di disattivare la tessera in futuro già dopo il primo rifiuto. All'inizio erano consentiti tre no, poi il governo Draghi, con la scorsa legge di Bilancio, ha ridotto a due le proposte di lavoro che possono essere respinte dai beneficiari attivabili senza incorrere in sanzioni. Una mossa che tuttavia non ha sortito l'effetto sperato: il reddito di cittadinanza continua a rivelarsi un flop sul fronte degli inserimenti lavorativi, considerato che meno di un percettore occupabile su cinque (il 18%) lavora.

SOTTOSEGRETARIO **Claudio Durigon**

**Francesco Bisozzi**

## Il piano del governo

# Pnrr, fondi più flessibili e decreto salva-risorse

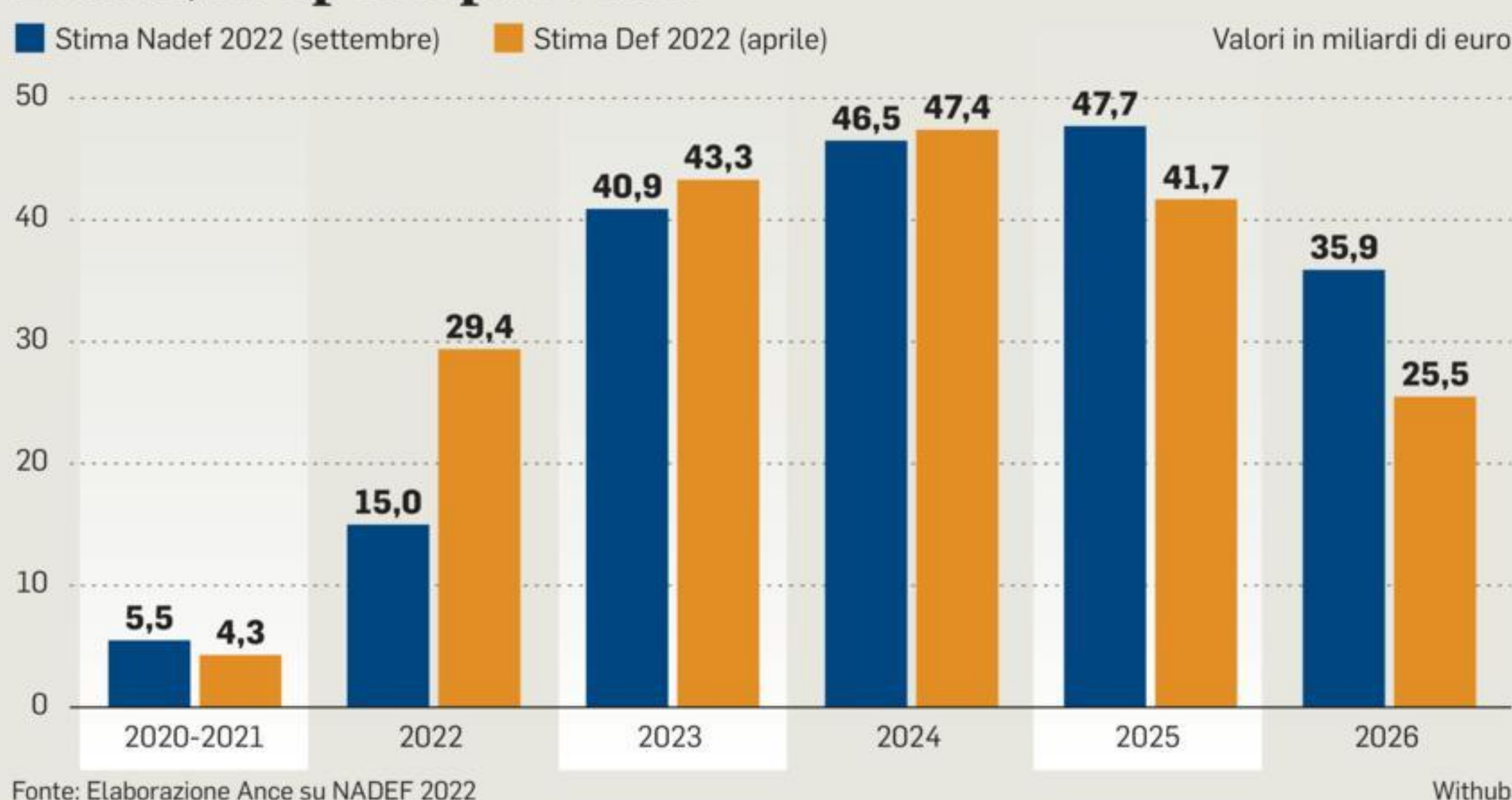
▶Partito il confronto con Bruxelles su modifiche e risorse per l'energia

▶Verso un provvedimento urgente per sbloccare gli obiettivi più delicati

### LA STRATEGIA

ROMA Primo: evitare di mettere a rischio le risorse della terza rata, collegate ai 55 obiettivi in scadenza a dicembre. Ma anche completare in tempi rapidi il confronto con l'Unione europea sulla revisione del piano. Per arrivare all'inizio del prossimo anno ad una nuova Relazione, che rappresenti per il nuovo del governo la linea di partenza su cui valutare i progressi successivi. La strategia dell'esecutivo sulla gestione del Pnrr è stata delineata negli incontri della settimana scorsa tra il ministro Fitto e le parti sociali, che erano stati preceduti da una serie di interlocuzioni con le varie amministrazioni interessate.

### LA SVOLTA

Nelle intenzioni si tratta innanzitutto di una svolta di metodo, che punta a un maggiore coordinamento tra gli attori interessati e ad un approccio flessibile rispetto agli altri fronti degli investimenti pubblici, iniziando dai fondi di coesione. Nelle mani di Raffaele Fitto si concentrano la delega sul Next generation Eu e quelle sugli Affari europei e sul Mezzogiorno: questo assetto viene giudicato di per sé un punto di forza rispetto alla situazione precedente. Non c'è allarmismo particolare, né volontà di scaricare responsabilità sul governo Draghi, ma le criticità sono ben presenti a chi si sta occupando del dossier. La prima riguarda l'effettiva capacità di spesa. Se fino ad oggi sono stati centrati *target* e *milestone* relativi alle prime due rate (la seconda è stata versata dall'Unione europea una decina di giorni fa), negli stessi documenti ufficiali è stata via via ridotta la valutazione delle risorse che saranno effettivamente "messe a terra" entro quest'anno. La stima risulta ora più che dimezzata rispetto a quella originaria, ma i 21 miliardi messi nero su bianco nella Nota di aggiornamento al Def (di cui circa 15 relativi al 2022, il resto ai mesi precedenti) potrebbe risultare alla fine ancora ottimistica. Il punto sarà fatto naturalmente a fine dicembre e nei giorni successivi arriverà la nuova Relazione al parlamento.

Prima di allora il governo potrebbe aver fatto un'altra mossa: un provvedimento d'urgenza per sbloccare gli adempimenti incagliati, che mettono a rischio gli obiettivi. Tra i capitoli di questo testo legislativo ci sarà probabilmente la cruciale riforma degli appalti, che deve diventare operativa entro marzo. L'orizzonte però non è solo quello di dicembre: si guarda già da ora anche a *target* e *milestone* di giugno e di dicembre 2023. Delicati perché sempre più collegati alla realizzazione concreta delle opere, piuttosto che alla sola predisposizione del quadro normativo. Nel frattempo andrà avanti il dialogo con Bruxelles, incentrato sul doppio binario dell'articolo 21 del regolamento europeo (quello che permette in circostanze di emergenza di modificare i Pnrr) e del Repower Eu (con il quale si possono dirottare risorse alle infrastrutture di approvvigionamento energetico). Fronte connesso con l'Europa è anche quello dei Fondi di coesione. L'obiettivo è far "parlare" questi progetti con quelli del Pnrr, in modo da ricavare margini di flessibilità: ad esempio un'opera a rischio per le scadenze strette del Piano di ripresa e resilienza potrebbe essere dirottata verso le risorse della programmazione destinata al Mezzogiorno.

### LA RICOGNIZIONE

Un altro tema ben noto, sollevato anche in questi giorni dall'Ance, è quello del caro-materiali, che rischia di rendere obsoleti (e quindi irrealizzabili) molti progetti. Anche su questo punto si procederà ad un ricognizione della situazione, finalizzata ad una risposta in tempi rapidi.

**Luca Cifoni**



**POSSIBILE DIROTTARE SUI PROGETTI DEL NEXT GENERATION I FINANZIAMENTI DELL'UNIONE PER LA COESIONE**

### Il provvedimento

#### Il Mims vuole evitare i rincari delle multe

**I tecnici del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile sono al lavoro, su indicazione del ministro Matteo Salvini, per evitare una stangata ai danni dei cittadini con l'aumento biennale delle multe per violazione del codice della strada previsto dal 1 gennaio. «Sto lavorando per capire se é possibile bloccare anche questi aumenti», ha detto ieri il ministro Salvini, a margine del congresso provinciale della Lega a Treviglio (Bergamo). «In un momento di crisi economica come questo - ha aggiunto - presentarsi a casa degli italiani dal primo gennaio con un aumento del 10% mi sembrerebbe assolutamente ingiusto e dannoso. Quindi se già in manovra riusciamo a modificare questo articolo».**

## Il centrosinistra

# Pd, la sfida di Bonaccini «Basta con le correnti» Aperture a M5S e Azione

▶E il governatore prende le distanze dal passato con Renzi e anche Bersani

▶I timori di scissione dopo il congresso specie in caso di vittoria di Elly Schlein

**IL CASO**

**ROMA** La candidatura di Stefano Bonaccini è partita, ieri, dalla sezione dem di Campogalliano, il suo paese in Emilia («Sono nato nella casa qui di fronte») e la sfida con Elly Schlein - riformista lui, più o meno sardina lei - e con altri possibili competitor è cominciata per la conquista della segreteria del Pd. Ma occorre maneggiare con cura il congresso e le primarie del 19 febbraio in un partito al crepuscolo. Anche il segretario uscente, Enrico Letta, non esclude infatti la possibilità di scissione: «Non bisogna dare ascolto alle voci di chi dice: io vado via se vince quello o quella, e io vado se vince quell'altro o quell'altra». Ma il pericolo della dissoluzione, mai come adesso, nel Pd dilaniato dalle correnti esiste eccome. C'è chi accusa di cripto-renzismo Bonaccini (lui ovviamente nega) e chi nella Schlein vede il minoritarismo della sinistra da salotto che sa solo parlarsi addosso. Come finirà? Intanto, Bonaccini ha esposto ieri la sua piattaforma di leader in pectore e il profilo del partito che ha in mente: vocazione maggioritaria, pluralismo interno ma argine alle correnti, nuovo gruppo dirigente con i sindaci.

La sindaca del suo paese, Paola Guerzoni, ha regalato al presidente emiliano alcune corde anti-vento «per resistere alle correnti». Lui assicura che non finirà nella «gabbia» correntizia (quella che ha imprigionato tutti i segretari) e dice: «Non chiederò il sostegno a nessuna corrente. Io non ho mai fatto parte di correnti. Nemmeno di quella di Renzi. Ho coordinato la campagna elettorale in cui Renzi vinse le primarie. Ho sostenuto l'elezione di Bersani ma non sono mai stato della corrente bersaniana o renziana». E ancora: «Non possiamo più permetterci di selezionare le classi dirigenti attraverso le correnti, ora basta!». Segue affondo contro i notabili: «A me ha fatto una certa impressione vedere tutti i dirigenti di primo piano del nostro partito candidati nei listini e non nei collegi uninominali, dove i voti dovresti andare a strapparli uno a uno per vincere, che è quello che fanno i sindaci quando si candidano nelle loro comunità».

**«AUTONOMIA LA BOZZA CALDEROLI VA RIFATTA»**

«Visto che Calderoli ha ritirato la bozza, mi auguro che si riparta da capo». Così, ieri, Stefano Bonaccini a "Mezz'ora" su Rai3 : «L'autonomia può essere possibile, si definiscano prima i livelli essenziali di prestazione»

**«CONTIANI E TERZO POLO DOVREBBERO GUARDARE DI PIÙ A QUESTA DESTRA CHE GOVERNA ANZICHÉ CERCARE DI COLPIRE I DEM»**

**FUORIUSCITE**

In questo clima burrascoso, girano voci secondo le quali una eventuale vittoria di Schlein, sostenuta anzitutto dalla corrente franceschiniana e dai cosiddetti giovani e quarantenni (se non fosse che giovani non sono affatto: 51 anni il super-lettiano Marco Meloni, 54 Francesco Boccia, 64 Dario Franceschini), provocherebbe la fuoriuscita di Base riformista dal partito. Ma chissà. E chissà se la sinistra di Orlando s'inventerà una candidatura terza oppure no e se De Luca - che rimprovera a Bonaccini la sua posizione filo-autonomia nordista ma il governatore emiliano assicura: «La bozza Calderoli va stracciata e riscritta e guai a un autonomismo che spacchi il Paese» - deciderà di correre alle primarie. Bonaccini promette una gestione inclusiva del partito e quanto alle alleanze esterne osserva: «Se si va divisi si perde». E ancora: «Questo dato non mi pare sia stato compreso nel Lazio e Lombardia. Speriamo di avere più forza in futuro per convincerli». Vuole muoversi a tutto campo l'aspirante segretario. «Terzo polo e M5S sappiano che senza di noi non c'è alternativa alla destra. Se diventassi segretario la prima cosa che proverei a fare è cercare di non regalare ai 5 stelle la rappresentanza di una nuova sinistra o al Terzo polo la rappresentanza dei cosiddetti moderati». Contiani e calendian-renziani «dovrebbero essere meno strabici, guardare più a questa destra che governa e un po' meno cercare di colpire ogni giorno il Pd». Uniti per succedere al governo Meloni: questa la linea Bonaccini. Il quale proverà a riuscire dove Letta ha fallito in pieno.

**Mario Ajello**

## Le azioni degli eco-teppisti

# «Musei, rischio aumenti» Quando i danni dei vandali penalizzano i cittadini

▶Il ministro Sangiuliano: biglietti più costosi per mettere le opere al sicuro

▶Dai quadri imbrattati ai blocchi stradali: l'impunità di chi si sente sopra la legge

### IL CASO

**ROMA** Gli imbrattatori dei musei, quelli che lanciano farina o vernice contro i quadri, i «gretini» che in nome dell'ambiente e di Greta (che intanto li ha mollati per tentare una carriera in altri campi) si accaniscono contro Goya, Andy Warhol a Milano, Van Gogh alla mostra romana di Palazzo Bonaparte e assaltano l'arte qua e là in nome del clima (il nesso? non c'è!) quando sono liberi da altre faccende altrettanto intollerabili (esempio: bloccare il Raccordo Anulare di Roma nell'intento di ripulire il cosmo dall'odore di benzina), rappresentano il simbolo del disprezzo verso gli interessi generali in nome di un proprio protagonismo a vanvera. Talmente ostili al mondo normale, che i «gretini» della cancel culture per cui un capolavoro artistico va vandalizzato a colpi di lanci di ortaggi o colpito con altre sceneggiate ora rischiano di far pagare le loro azioni anti-culturali a chi frequenta le gallerie e le mostre. Presentano il conto dei loro atti – la follia non è mai gratis per chi la subisce – alla comunità costretta a sborsare una sorta di tassa per i «gretini». Ovvero a pagare di più i musei per difenderli dagli assalti.

Questo il senso, amaro, dell'allarme lanciato dal ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. Il quale parla del rischio di un aumento dei costi generali del ministero e di un incremento del prezzo dei biglietti dei musei: il tutto perché c'è da tutelare le opere d'arte italiane dopo le azioni degli pseudo-ambientalisti che infieriscono sulla grande bellezza in nome di un nichilismo mascherato sotto il pretesto di salvare il mondo. Ma figuriamoci: loro vandalizzano e i cittadini sono costretti a pagare di più perché i quadri vanno nessi sotto vetro, i sistemi di sicurezza vanno rafforzati e tutto il sistema, già in grave carenza di fondi, deve sborsare di più per tutelare un tesoro – quella della cultura – che è immeritevolissimo di venire preso di mira dai nemici della civiltà.

La terza legge della stupidità del compianto storico Carlo Maria Cipolla – inserita in un aureo libriccino: «Allegro ma non troppo» – dice che il vero stupido è colui che con le sue azioni reca danno agli altri senza produrre alcun beneficio a se stesso. I «gretini» dell'arte, anzi della mala arte, rientrano a pennello in questa categoria.

Da sinistra: gli attivisti imbrattano un quadro di Van Gogh; il blocco del GRA; il sit-in davanti al Colosseo

**VETRI RAFFORZATI, PIÙ CONTROLLI E NUOVE MISURE DI SICUREZZA NEI MUSEI PER FERMARE GLI ATTIVISTI**

#### L'INCIVILTÀ

Il danno che infliggono alla comunità, oltre a quello di dover essere sopportati e di rendere ancora più problematico il funzionamento della vita degli altri bloccandoli sul Gra o impedendogli di godere in pace una mostra o un evento culturale (tra quanto s'infileranno in uno dei cinema residui per tirare le zucchine marce contro una regia di Bellocchio, accusando il maestro di usare l'auto e non le ali o la mongolfiera o altri mezzi ancora più ecologici anche dei piedi visto che purtroppo esistono le scarpe?), è quello di far pagare a tutti le bravate di questa minoranza. E siamo al classico obbrobrio dei colpevoli che taglieggiano gli innocenti. Mentre il danno che i vandali infliggono a se stessi è quello di esporsi per quello che sono: invece di vergognarsi per le loro gesta, godono nel guardarle e nell'essere guardati mentre le compiono.

Insomma più vetri davanti ai quadri, più protezioni, più controlli. E «anche questa volta - dice il ministro Sangiuliano - l'oltraggio di pochi violenti rischia di ricadere sulle tasche degli italiani». Che al momento di pagare il ticket maggiorato avranno voglia di convocare i «gretini» e dire loro: «Per favore, smettetela!». Ed è immaginabile la replica slang di chi sta per tirare un piatto di maccheroni addosso a un Caravaggio: «Ma che me state a reprime'?!».

**Mario Ajello**



# La stretta sulle baby gang: «Via i cellulari e il Reddito»

### IL FENOMENO

**ROMA** Arriva una stretta sulle baby gang, fenomeno ormai presente su tutto il territorio nazionale. Nel 2020, in periodo Covid, 741 casi accertati, 1249 nell'anno successivo, nei primi sei mesi del 2022 se ne registrano più di 1900. E sempre più spesso riguardano ragazzi al di sotto dei 14 anni. In Parlamento si discute da anni sulla possibilità di abbassare l'età per perseguire chi in gruppo «assume comportamenti devianti compiendo crimini di diversa natura», e ora c'è anche un disegno di legge firmato dal capogruppo della Lega al Senato Romeo che verrà presentato nei prossimi giorni. Ci hanno lavorato anche lo stesso Salvini e il sottosegretario alla Giustizia Ostellari. Chi commette un reato e non ha ancora compiuto 14 anni viene convocato in questura insieme al proprio genitore: è previsto un provvedimento di ammonimento con una sanzione amministrativa che può arrivare a mille euro. Se poi il minore non va a scuola al genitore viene tolto, qualora dovesse riceverlo, il reddito di cittadinanza e l'assegno unico familiare.

#### GIORNATA DELL'INFANZIA

Il tutto cade anche in concomitanza con la giornata dei diritti all'infanzia e all'adolescenza. Ieri l'intervento del Capo dello Stato Sergio Mattarella: «La Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ha posto bambini e ragazzi al centro di una rete di diritti fondamentali: il diritto alla non discriminazione, il rispetto del superiore interesse del bambino, il diritto alla vita, a un corretto sviluppo, il diritto all'ascolto». Messaggio anche del premier Meloni: «Il Governo intende istituire un gruppo di lavoro con tutti i Ministeri e le Istituzioni competenti per stilare un piano d'azione operativo e concreto. Dare nuova centralità ai bambini e ai ragazzi è una priorità».

#### LE NOVITÀ

Rispetto alla proposta di legge, la novità più importante per colpire le baby gang riguarda l'utilizzo di ogni strumento, con pene da uno a 5 anni se viene fatto un uso distorto del cellulare per diffondere in rete una bravata. Previsto anche il Daspo del cellulare: sarà confiscato se il minore lo utilizzerà per diffondere un atto criminale a fini di propaganda. E il minore non potrà prendere la patente a 18 anni ma solo quando completerà il percorso della riabilitazione. Nel disegno di legge si propone subito «il risarcimento del danno». Se, per esempio, ha anche semplicemente imbrattato un muro sarà chiamato nei giorni successivi – e verranno coinvolti i suoi genitori – a porre rimedio. Inoltre, l'estinzione del reato arriverà solo se il programma avrà un effetto positivo. Per chi si rifiuta di intraprendere questa strada, processo ordinario e nessuno sconto di pena. «Le baby gang vanno oltre il semplice bullismo: sono gruppi che agiscono in maniera organizzata e sistematica con un'emulazione dei clan», si sottolinea nel testo del disegno di legge. «Dobbiamo – spiega Ostellari – essere determinati nel richiamare tutti, ragazzi e genitori, al rispetto delle regole».

#### LE FAMIGLIE

Per questo motivo l'intenzione è «aumentare le pene nei confronti dei genitori che non adempiono all'obbligo scolastico» nei confronti dei figli. La stretta arriva anche alla luce degli ultimi episodi accaduti. Si considera infatti «che sempre più spesso le cronache riportano fatti di violenza spesso collegati al fenomeno della musica trap: sembra che in quell'ambiente vengano organizzate bravate o episodi di violenza solo al fine di ampliare la notorietà social dell'artista», si sottolinea. Da qui «la consapevolezza che purtroppo un ruolo di amplificazione ed emulazione di tali fenomeni è svolto dai social». E dunque si inserisce sul reato di istigazione o apologia a delinquere «una nuova apposita previsione incriminatrice» e si «subordinano i meccanismi premiali del processo minorile alla sottoposizione del minore ad un percorso di educazione sociale-civica che passi attraverso lo svolgimento di attività di volontariato o di attività socialmente utili».

**Emilio Pucci**



**JESOLO, I REGOLAMENTI DI CONTI TRA GIOVANI**

Estate di fuoco a Jesolo con numerosi interventi delle forze dell'ordine contro la delinquenza minorile: scontri, rapine, droga e bravate.

**PROPOSTA LEGHISTA: TOLTI I TELEFONINI AI BULLI, PENE DA UNO A 5 ANNI E NIENTE SUSSIDI AI GENITORI**

#### LE MISURE

**1 IL SEQUESTRO DEGLI SMARTPHONE**

La principale novità è la possibilità di sequestrare, a chi viene condannato per reati legati alle baby gang, il cellulare, strumento che viene usato per amplificare sui social le proprie bravate

**2 PATENTE SOLO DOPO LA RIABILITAZIONE**

In caso di un ragazzo minorenne, il rilascio della patente può essere rimandato anche a dopo il compimento dei 18 anni, subordinandolo al completamento di un percorso riabilitativo

**3 IL RISARCIMENTO DEI DANNI MATERIALI**

In caso di azioni di vandalismo, come ad esempio un muro imbrattato, il giovane (e la sua famiglia) è chiamato a porre immediatamente rimedio

# «Un bonus a chi si sposa in chiesa» È scontro

### LA PROPOSTA

**ROMA** Ventimila euro per sposarsi in chiesa. A tanto ammonta la cifra contenuta nel «bonus matrimonio» presentato dalla Lega. La proposta di legge porta la firma dei deputati Domenico Furgiuele, Simone Billi, Ingrid Bisa, Alberto Gusmeroli ed Erik Pretto. E prevede l'introduzione di un bonus fino a 20mila euro ripartito in cinque quote annuali da corrispondere tramite detrazioni delle spese sostenute, documentate nella dichiarazione dei redditi, per chi sceglie di contrarre il matrimonio religioso. L'obiettivo? Arrestare «il calo verticale, soprattutto dei matrimoni celebrati con rito religioso, che risulta più che doppio rispetto a quello dei matrimoni civili (-67,9 per cento contro -28,9 per cento)», spiegano in una nota i proponenti.

Il crollo delle unioni religiose tra il 2019 e il 2020, stando alle statistiche, complice le misure di restrizione imposte dalla pandemia e i loro riflessi sui legami sociali. L'iniziativa ha suscitato la polemica delle opposizioni che ieri hanno ricordato come lo Stato «sia laico». In serata, è arrivata una correzione dalla Lega: in Parlamento la legge «sarà naturalmente allargata a tutti i matrimoni, indipendentemente che vengano celebrati in chiesa oppure no».

# Il governatore veneto

# «Fine vita e diritti: la politica non può limitare le libertà»

▶Luca Zaia ha presentato da Fabio Fazio il suo nuovo saggio «Covid e vaccinazioni, abbiamo troppi "laureati" sui social»

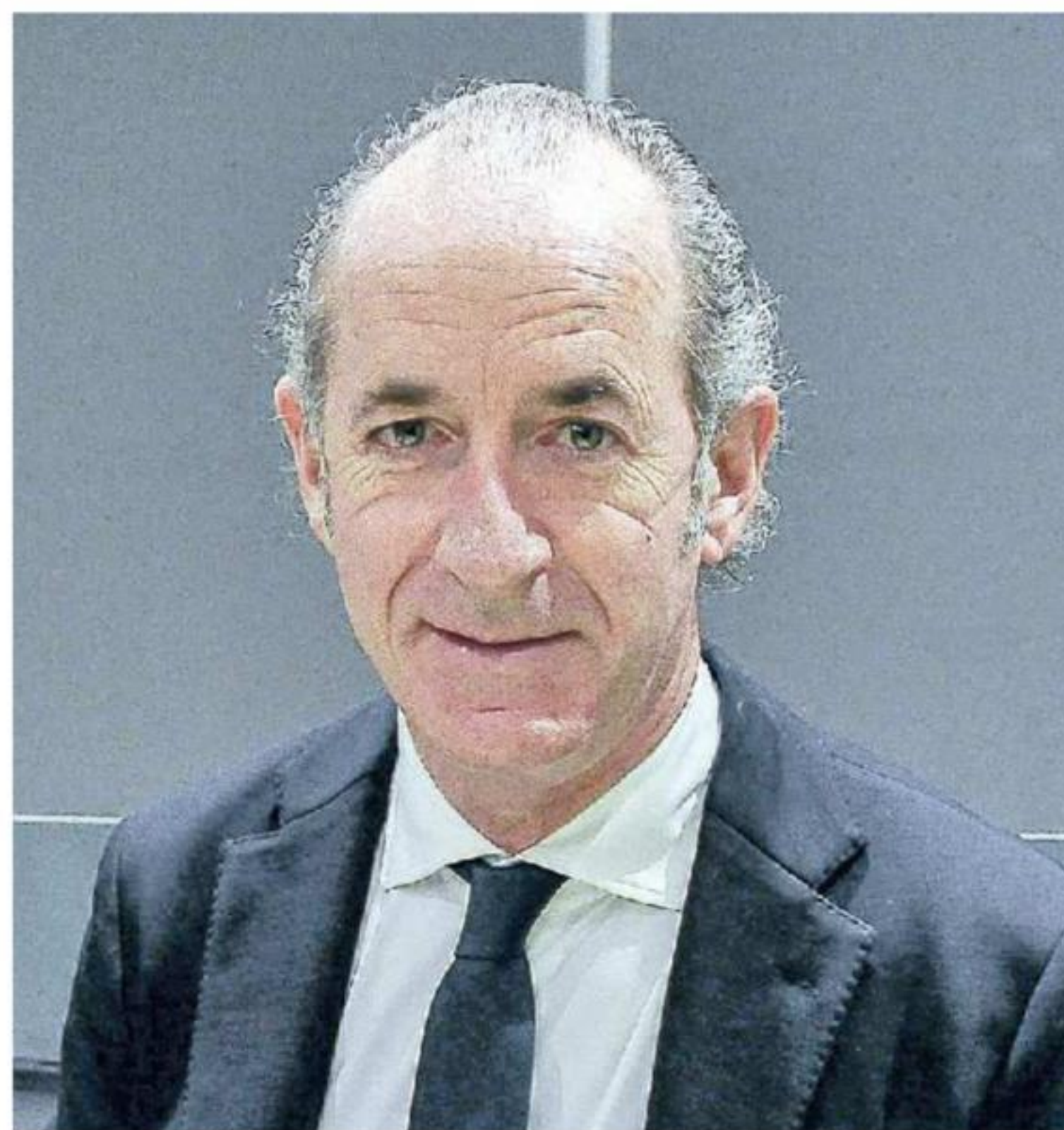
Il governatore del Veneto Luca Zaia ha scritto "I pessimisti non fanno fortuna"

## IL LIBRO

VENEZIA «Io minoritario nella Lega sui diritti? Assolutamente no. A me sembra che dobbiamo guardare il mondo con gli occhi dei giovani, ne sono convinto fino in fondo. Dobbiamo dare loro speranza». Così il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia ieri sera da Fabio Fazio a *Che tempo che fa*, su Rai Tre, dove ha presentato il suo nuovo libro "I pessimisti non fanno fortuna" (Marsilio). «Quando parlo di temi di coscienza come il fine vita, la sessualità, l'omosessualità, penso che sia fondamentale che la politica debba garantire, non limitare, la libertà dei cittadini. La politica deve avere rispetto per la libertà dei cittadini. Questo deve essere dogmatico, fondamentale, altrimenti si va allo schianto».

La presentazione del libro, il secondo nell'arco di un anno firmato dal governatore dopo "Ragioniamoci sopra", è stata l'occasione per affrontare i temi di più stretta attualità.

### DAL REDDITO AI MIGRANTI

Il reddito di cittadinanza: «Buon senso ci dice che così com'è non funziona, ma il buon senso ci dice altrettanto che c'è una parte di popolazione non occupata e a questa parte di popolazione abbiamo l'obbligo di pensare». I migranti: «In Veneto il 10% della popolazione è rappresentata da immigrati che si sono integrati. Chi scappa da morte e fame va aiutato senza se e senza ma. Lampedusa, però, non può essere il confine d'Italia, ma d'Europa. E io penso che l'Europa sia veramente latitante ed è grave che l'Europa si comporti così. L'atteggiamento dei francesi è sempre stato quello di sospendere al bisogno Schengen, a me non sembra sia un atteggiamento corretto, sono riusciti a sospenderlo anche il 21 febbraio 2020, pensando che chiudendo le frontiere il virus si fermasse a Bergamo o in Veneto. Questo sono i francesi». L'autonomia: «Don Sturzo, siciliano, nel 1949, diceva: 'sono unitario ma federalista impenitente'. La Costituzione è autenticamente federalista, quindi chi contro l'autonomia è contro la Costituzione. Se io fossi un governatore del Sud chiederei l'autonomia, chiederei che le competenze dello Stato mi siano attribuite per dimostrare ai miei cittadini che sono più efficiente dello Stato nel gestirle. Il vero tema non è dibattere sulla scuola per il sì o il no all'autonomia, ma capire che il nostro Paese può fare una scelta di modernità se sceglie il federalismo, che è previsto dalla Costituzione. Einaudi diceva: ad ognuno dovremmo dare l'autonomia che si aspetta. Ed è esattamente quello che noi dobbiamo fare».

E poi la pandemia da Covid, con il contorno di polemiche sui vaccini: «Io so che nel mondo ci sono stati 8 milioni di morti, di cui 15mila in Veneto, ma anche 20 milioni di vite salvate grazie alle vaccinazioni. È la comunità scientifica che indica la via, ma - ha puntualizzato, riscuotendo l'applauso dello studio - abbiamo troppe persone che si sono laureate sui social. E questo non va bene». E ha rivendicato la sua contrarietà alle trivellazioni nell'alto Adriatico: «Non è che uno cambia idea perché cambia il colore politico del Governo. Io sostengo che questa vicenda debba essere approfondita fino in fondo».

### IL FUTURO

Quanto infine alla possibilità di altri incarichi politici e nel partito, Zaia ha risposto: «Ho ancora tre anni in Veneto». Fazio ha insistito: un ruolo diverso da quello di presidente della Regione? «No, però potrei comprarmi un cavallo».

Al.Va.



## Il primo congresso provinciale

# Lega, Bergamo sceglie un segretario critico con Salvini

**VENEZIA Il segnale di insofferenza nei confronti di via Bellerio è arrivato nientemeno che dalla Lombardia. Ieri, con appena 8 voti di scarto, al congresso provinciale della Lega di Bergamo è stato eletto segretario del Carroccio Fabrizio Sala, sindaco di Telgate, che ha battuto Mauro Brambilla, per 342 voto contro 334. «Complimenti e buon lavoro al nuovo segretario della Lega della provincia di Bergamo, Fabrizio Sala, e al suo sfidante Mauro Brambilla (entrambi sindaci), ai nuovi membri del consiglio direttivo e ai 700 militanti che, in una domenica di novembre, hanno partecipato e votato», ha scritto su Twitter il segretario federale della Lega, Matteo Salvini. Sala aderisce alla riscossa lanciata dal Comitato Nord, la corrente di Umberto Bossi. Ma anche lo sfidante sconfitto, Mauro Brambilla, è un leghista critico nei confronti della gestione del partito. Ecco cosa ha detto il neosegretario di Bergamo: «Chiamatele come volete ma sono i militanti che dovranno dire chi viene candidato e le sezioni dei paesi con chi fare le alleanze. Non è più sopportabile che arrivino candidature dall'alto. Dobbiamo essere noi a scegliere chi ci rappresenta. Non si può solo chiedere ai militanti di fare i gazebo al gelo d'inverno e a 35 gradi d'estate e che poi non contino niente». Parole che in Veneto non sono passate inosservate: "Bergamo è nostra" è stato il commento degli anti-salviniani. (al.va.)**

# Drammi sui monti

VETTE INSANGUINATE

BELLUNO È di cinque morti il drammatico bilancio del fine settimana sulle montagne italiane e il Bellunese ha dato il suo tragico contributo: sulle vette Feltrine ha perso la vita Mariacristina Masocco, 26enne di Feltre praticante avvocato, che avrebbe dovuto sostenere tra qualche giorno l'esame che l'avrebbe abilitata alla professione.

## Scivola sul tratto ghiacciato 26enne muore a 2mila metri

▶È caduta nella zona sopra la val Canzoi Era di Feltre, stava per diventare avvocata

▶Sotto choc i tre amici che erano con lei Cinque vittime in montagna nel weekend

GHIACCIO SUBDOLO

Fatale è stata una caduta sulle Alpi Feltrine, nel Bellunese dove la 26enne Mariacristina Masocco stava rientrando ieri intorno alle 16, dopo la giornata in vetta nella zona sopra la Val Canzoi, nel comune di Cesiomaggiore. La ragazza è precipitata per una cinquantina di metri dopo essere scivolata sul cosiddetto "verglas", così si chiama nell'ambiente il ghiaccio nero. Una coltre di brina invisibile, ghiaccio superficiale che ti prende alla sprovvista. È subdolo: l'alpinista non si accorge del pericolo e non si mette i ramponi. Perché Mariacristina era alpinista esperta e prudente: al suo attivo diversi corsi da rocciatore.

L'INCIDENTE

Ieri insieme a tre amici, due maschi e una femmina, aveva deciso di fare un giro nelle Alpi Feltrine. Mancava poco alle 16. I quattro giovani stavano scendendo dalla Punta del Comedon verso Passo del Comedon. Maria Cristina era più avanti rispetto ai compagni che invece si erano attardati un attimo. Ad un certo punto sentono un urlo e un rumore di sassi che rotolano. Corrono per raggiungere il luogo in cui avrebbe dovuto trovarsi Maria Cristina, ma non la vedono. Iniziano a chiamarla ripetutamente, ma lei non risponde. I ragazzi allertano immediatamente il 118 che mette in moto la macchina dei soccorsi. Sul posto l'elicottero di Pieve di Cadore, che dopo aver perlustrato il versante della montagna ha individuato il corpo senza vita a circa 2mila metri di quota: la caduta di circa 50 metri non le ha dato scampo. In supporto alle operazioni, l'eliambulanza è scesa a imbarcare un tecnico del Soccorso alpino di Feltre. A scadenza effemeridi, i soccorritori hanno subito imbarcato i tre compagni, in evidente stato di shock, per trasportarli a valle a Soranzen. Per evitare i rischi legati a manovre su terreno ripido e ghiacciato ormai buio, l'eliambulanza è dovuta rientrare e la salma verrà recuperata quest'oggi alle prime luci del giorno.

**IL CORPO SENZA VITA È STATO INDIVIDUATO DALL'ELICOTTERO. SARÀ RECUPERATO SOLO OGGI PER EVITARE RISCHI AI SOCCORRITORI**

TRA LE AMATE VETTE Mariacristina Masocco aveva 26 anni

IL RITRATTO

Maria Cristina Masocco, 26 anni, viveva a Feltre (Belluno). Era molto legata a mamma Angela e alla sorella minore. Un legame che si era rafforzato ancor di più con la morte del padre Narciso, avvenuta per un malore improvviso a solo 50 anni nel 2015. Per tanti anni ha svolto l'attività di barista al The Crown Pub di Feltre e, parallelamente, ha portato avanti gli studi alla facoltà di Giurisprudenza. Lo scorso anno aveva raggiunto l'importante traguardo della laurea ed ora stava svolgendo il praticantato nello studio legale associato Coppa – Pauletti – Rech – Zanella. Tra qualche settimana avrebbe sostenuto l'esame per diventare avvocato.

LE ALTRE VITTIME

Come scriviamo qui accanto un giovane di 34 anni è morto dopo un incidente avvenuto sabato sulla Maiella. Un escursionista di 33 anni di Lecco è stato trovato morto ieri mattina sui monti sopra Livo; nel primo pomeriggio poi sulle montagne di Terelle, in provincia di Frosinone, un 73enne, originario della zona è stato colto da un malore ed è morto. Infine in serata un escursionista è morto precipitando per centinaia di metri in un canalone in Valle di Susa, nel territorio di Cesana (Torino), nella zona della Rocca d'Aigliere. A tradire spesso il ghiaccio che insidioso ha coperto il terreno, come nel caso di Mariacristina.

Eleonora Scarton



### Sulla Maiella

**La neve blocca i soccorsi: il gelo stronca scalatore**

**«Trascorrerò una notte in montagna, ci vediamo domani». Così si erano salutati due giorni fa Roberto Testa e papà Piero. Ma da quella escursione il ragazzo non è più tornato. Amava la montagna Roberto, ingegnere aerospaziale di 34 anni originario di Colleferro e con un lavoro alla Leonardo Finmeccanica. A quota 2500 metri, sulla Maiella, è scivolato su un lastrone di ghiaccio precipitando per un centinaio di metri. Lì è rimasto bloccato. Il gelo ha fatto il resto. A nulla è servito l'allarme lanciato al 112 da Umberto, suo compagno di escursione. Le squadre del Soccorso alpino sotto una nevicata incessante hanno impiegato ore per raggiungerlo: fatale l'ipotermia.**

# Il super raduno

## Notte da sballo per 8mila tra droga, furti e malori

▶Polemiche per gli eccessi alcolici (e non) dell'Elrow festival l'altra notte a Padova

▶Party in un capannone della Fiera blindata da oltre 100 uomini delle forze dell'ordine

### IL CASO

PADOVA Droga, furti e malori, mentre le casse pompano musica a tutto volume, circensi vagano con i trampoli e dall'alto piovono coriandoli blu e gialli. Rave? No. È l'Elrow festival, conosciuto come il "party più pazzo del mondo", che sabato notte ha fatto il suo esordio a Padova in un capannone della Fiera dove sono stati montati altoparlanti, subwoofer, potenti casse, consolle, palchi, mentre fuori le forze dell'ordine blindavano gli accessi e controllavano - quasi fossero i varchi di un aeroporto - tutti coloro che entravano: più di 8mila partecipanti con i minorenni lasciati fuori.

### LA DROGA

Tasche svuotate, documenti controllati, oggetti pericolosi bloccati. Eppure all'interno del capannone la droga è circolata, tanto che sei giovani sono stati segnalati al prefetto perché trovati in possesso di droga (cocaina, hashish, chetamina in dosi che rientrano nel quantitativo definito a "uso personale") e un altro è stato denunciato perché sorpreso dagli agenti della Squadra Mobile mentre spacciava qualche grammo di hashish a un altro partecipante alla festa. Chi ha avuto paura di finire nei guai, invece, si è disfatto della "roba" prima dei varchi: i cani della polizia hanno fiutato infatti hashish, eroina, chetamina, ed extasy gettati a terra a pochi metri dalle postazioni dei controlli.

Visti i precedenti avvenuti nelle altre tappe della mega festa, il questore di Padova, Antonio Sbordone, aveva emanato un ordinanza che, di fatto, blindava la zona della Fiera. Tra l'interno del party, i varchi d'accesso e i dintorni del quartiere, oltre un centinaio tra militari e agenti di polizia di Stato, carabinieri, Guardia di Finanza e polizia Penitenziaria hanno presidiato la zona. Pronti a intervenire pure il reparto mobile, vigili del fuoco e personale sanitario. Proprio paramedici e infermieri hanno avuto il loro bel daffare per tutta la notte. Parecchi i giovani che hanno accusato malori dovuti all'abuso di alcol, al caldo o alla stanchezza: nessuno però è stato ospedalizzato.

FESTA E CONTROLLI Nella foto grande gli ottomila scatenati dell'Elrow festival in un capannone della fiera a Padova. Nel tondo i controlli a un accesso dell'evento nella notte tra sabato e ieri

CAOS ANCHE ALL'ESTERNO CON LE PROTESTE DEI RESIDENTI CHE HANNO TROVATO DI TUTTO NELLE STRADE LIMITROFE AL GRANDE EVENTO

### GLI SCIPPI

E tra coriandoli che piovevano dal soffitto, artisti circensi che si esibivano nel parterre, dj di fama internazionale che mixavano ai piatti, si sono dati da fare pure due ladri "di professione". Due ragazze che si stavano divertendo alla festa, infatti, a un certo punto hanno sentito un forte colpo al collo e si sono rese conto di non avere più addosso la loro catenina. Si sono quindi rivolte agli agenti, che hanno iniziato le ricerche tra il caos degli 8mila ragazzi danzanti e sudati. Due volti sono stati subito notati: si tratta di due napoletani di 27 anni ben noti per i loro precedenti di furto con strappo. E nelle loro tasche è stata ritrovata la refurtiva: hanno finito la nottata indagati.

### I CONTROLLI

Ma i problemi non sono rimasti confinati all'interno del quartiere fieristico. L'alcol, infatti, all'interno del capannone, scorreva a fiumi. Anche ben dopo l'orario limite. Tanto che la polizia amministrativa ha anche elevato sei multe per un totale di circa 7mila euro nei confronti dei punti di somministrazione che sono stati scoperti mentre continuavano a servire alcolici anche dopo le 3 di notte, quando invece era previsto lo stop a quell'ora. Facile immaginare, dunque, che tra gli 8mila presenti, qualcuno si sia messo al volante dopo aver alzato un po' troppo il gomito. Ed ecco che, in questo frangente, è stato intenso pure il lavoro della Polizia Stradale che ha intercettato il flusso di uscita dalla festa controllando oltre 100 veicoli: quattro patenti sono state ritirate per guida in stato di ebrezza e altre 38 multe sono state elevate nei confronti di altrettanti conducenti sorpresi dai poliziotti a guidare usando lo smartphone.

Lo spettacolo non è stato interrotto, ma ci sono stati momenti di agitazione non solo per gli scippi, ma anche per i malori. E al risveglio non sono mancate le polemiche: i residenti del quartiere che hanno denunciato la presenza di partecipanti alla festa che andavano a fare i loro bisogni tra le auto parcheggiate o che hanno abbandonato ovunque bicchieri, bottiglie, profilattici nelle strade dell'isolato. «In via Rismondo si faceva lo slalom tra pozze di vomito e urina» sbottano. E c'è chi commenta: «L'unica differenza con un rave è che questo era autorizzato e in un capannone in centro, non in un posto isolato».

**Marina Lucchin**



L'IRA DEGLI ABITANTI: «L'UNICA DIFFERENZA CON UN RAVE È CHE QUESTO ERA AUTORIZZATO E NON IN UN POSTO ISOLATO MA IN CENTRO»

### L'evento

**La festa "più pazza del mondo" diffusasi ovunque dalla Spagna**

**Lo chiamano "il party più pazzo del mondo" ed è nato nella festaiola Spagna per poi affermarsi in tutta Europa, in America e in Sud Africa. In Italia l'Elrow party, festival musicale internazionale con dj e artisti di varie estrazioni è organizzato da Zed con ilMuretto, Overmind, Connected e Parallel management. Come nei grandi eventi musicali di questo genere, l'altra sera alla consolle dell'evento, in Fiera a Padova, si sono alternati dj di fama internazionale, tra cui Amedeo Picone, Florentia, Heidi, Ida Engberg, Marco Faraone, Mike Dem e Sidney Charles.**

## Ma gli organizzatori esultano: «Show di respiro mondiale, grazie a tutti»

### LE REAZIONI

PADOVA «Un altro evento di respiro mondiale per Padova, che si conferma ancora una volta tra le capitali italiane dei grandi eventi. Abbiamo lavorato a lungo per raggiungere questo obiettivo e per comporre questo evento. Non è stato facile contrattualizzarlo e poi metterlo in scena perché si tratta di un format molto richiesto e che necessita di ingenti investimenti e sforzi produttivi. Dispiace moltissimo per i sette casi accaduti a fronte di 8 mila presenti, nonostante l'enorme apparato di sicurezza privata ed istituzionale», commenta Valeria Arzenton di Zed Live Entertainment. Sono giunti anche da Sardegna, Campania, Abruzzo e Lazio e poi Spagna, Francia, Austria, Gran Bretagna, Stati Uniti, Argentina, Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Germania, Danimarca, Estonia, Ungheria, Olanda, Romania e Slovenia.

«Abbiamo pensato ad Elrow come ad un'occasione per celebrare gioia, vita, socialità e spensieratezza, ma con i rigidi protocolli di ingresso e di fruizione dei grandi eventi - continua l'organizzazione - Un ringraziamento particolare a tutte le forze dell'ordine coinvolte, non da meno al personale medico che con grande attenzione e sinergia ci hanno aiutato a garantire per tutta la durata dell'iniziativa protezione e sicurezza ai migliaia di giovani, a riconferma che il divertimento sicuro è possibile».

È stato minuzioso il controllo agli ingressi e del documento di identità ad ogni singolo spettatore per impedire l'ingresso ai minori. All'opera 300 persone, un centinaio solo per la sicurezza, tra addetti al guardaroba, bar, ingressi, macchinisti, direttori di produzione, producer, ignegneri, addetti agli appendimenti, riggers, personale di carico-scarico, personale di controllo interno-esterno e perimetrale, personale di sicurezza, scenografi, membri del team di Elrow, tecnici audio e luci, e personale Zed. C'erano poi aree di decompressione e zone gaming in cui giocare a ping-pong o con macchinette vintage di quelle che popolavano le sale giochi di un tempo. Perfetta la gestione dell'audio e di impatto acustico, sviluppato in accordo con il Comune di Padova, sottolineano gli organizzatori. Ha funzionato alla perfezione, senza che sia stata registrata alcuna segnalazione di sforamento dei parametri consentiti.

Insomma una "prima" ber riuscita considerato anche che a poca distanza, al PalaGeox c'era la star mondiale Gregory Porter. «Siamo orgogliosi e felici - conclude Arzenton - di aver contribuito a fare di Padova ancora una volta un punto d'incontro di una comunità internazionale di amanti della musica, dell'arte, dello spettacolo».

**Michelangelo Cecchetto**



«PROBLEMI MODESTI CONSIDERANDO LA MASSA COINVOLTA PER EFFETTO DEL LAVORO DELL'APPARATO DI SICUREZZA PRIVATO E ISTITUZIONALE»

### Salvini postò il video

## "Sniffata" davanti alla stazione: preso e portato in cella

**PADOVA Nel video reso virale dal ministro Matteo Salvini sniffava droga alla fermata dell'autobus su una panchina davanti alla stazione di Padova. Ora è finito in manette. Maaouia Khouja, 39enne tunisino, è stato arrestato in zona stazione dai poliziotti della Squadra mobile che lo hanno riconosciuto, proprio anche grazie al video che lo mostrava mentre si drogava in luogo pubblico. Su di lui pendeva un mandato di cattura emesso dalla Procura di Padova risalente alla fine di ottobre. Condotto in carcere, e nelle more delle procedure di espulsione, dovrà scontare 4 mesi di reclusione proprio per episodi di spaccio per i quali era già stato arrestato dai poliziotti nell'agosto 2021. Era il 4 novembre quando Matteo Salvini postò su Twitter il video, ripreso dalla pagina Facebook "Welcome to Favelas", in cui si vede un ragazzo alla fermata del bus in piazzale stazione mentre, incurante dei passanti, sniffa tranquillamente quella che sembra essere cocaina. A corredo delle immagini, il leader leghista aveva commentato: «Stazione ferroviaria di Padova. E c'è pure chi propone leggi per la droga libera...». La vicenda aveva poi fatto salire sugli scudi il centrodestra che ha accusato l'amministrazione comunale di Padova, guidata da Sergio Giordani, di non aver mai preso posizione in maniera dura contro il problema dello spaccio in città.**

SU UNA PANCHINA Il tunisino che "tirava" di cocaina comparve in un video poi postato da Matteo Salvini

MAREA
Acqua alta in piazza San Marco a Venezia. Le previsioni danno un'acqua alta eccezionale per la giornata di domani

LASTRE
I parapetti in vetro a protezione della basilica di San Marco a Venezia. Il sistema è provvisorio

LE PREVISIONI

# Maltempo, Venezia teme una marea eccezionale

▶Forte perturbazione in arrivo, domani acqua alta prevista a 145-150 centimetri

▶Pioggia e sisma, paura nelle Marche E sulla Marmolada meno 16,4 gradi

VENEZIA La prima acqua alta eccezionale dell'anno arriva a Venezia a ridosso dell'inaugurazione di un altro sistema di protezione: quello per la basilica di San Marco. Un mix di variabili che dovrebbe salvare la città da un problema con cui si è convissuto per anni tra il divertimento dei turisti e la disperazione dei commercianti. Fino ad oggi il 2022 non aveva mai fatto registrare una marea superiore ai 110 centimetri, ma stanotte le cose cambieranno: la previsione è che si arrivi a una soglia di 145-150 centimetri alle 9.30 di domani. Senza il Mose, vorrebbe dire un allagamento della città tra il 64 e il 70 per cento. Il campanello di allarme però rimane ed è legato alle bizze del clima e del riscaldamento globale, perché il timore è che possa tornare un 1966 o un 2019.

### L'ESPERTO

Dice Alvise Papa, responsabile del Centro maree del Comune di Venezia: «Fino ad oggi il livello medio annuo è il più basso degli ultimi cinque anni, cioè di 27-28 centimetri rispetto allo zero mareografico. Negli ultimi anni il valore si era assestato tra i 32-33 centimetri, vedremo cosa succederà negli ultimi mesi dell'anno. È stato un 2022 particolarmente siccitoso, quello che fa pensare sono le temperature alte, sia dell'aria, che del mare. Fattori che possono portare a eventi meteo violenti». «Da metà agosto - aggiunge Papa - la temperatura media è stata quasi sempre oltre le medie degli ultimi dieci anni, ma da metà ottobre fino alla scorsa settimana la media non è mai stata così alta negli ultimi venticinque anni, avendo superato quella che si chiama "banda di confidenza". Cioè, per tre settimane non ci sono stati picchi, ma temperature medie molto alte, quindi si tratta di un riscaldamento reale anche del mare». La ripercussione? «Le piccole perturbazioni passate, anche se con poca pioggia, hanno alzato l'acqua di 30-40 centimetri, questo perché c'è un fenomeno di estremizzazione del clima, si pensi a quanto accaduto nel Sud Italia. L'anomalo riscaldamento può portare a fenomeni più violenti». Le previsioni delle prossime ore? «Ci sarà una perturbazione importante, ma il fenomeno sarà estremamente incerto. I venti cambiano ogni dodici ore, non abbiamo memoria di una variabilità così elevata. Il sistema, in conseguenza del riscaldamento, sta diventando più "impredicibile" cioè assume un'incertezza molto varia». La stima comunque è definita: «Il vento di scirocco ci sarà e sarà forte, investirà tutto l'Adriatico. L'incertezza maggiore è sul contributo meteorologico. Al momento stimiamo una marea tra 145-150 centimetri, ma è da capire quando attivare il Mose. Ad ora è previsto l'avvio delle procedure alle tre del mattino, ma sarà suscettibile di modifiche».

**LA PUNTA MASSIMA ALLE 9.30: LE BARRIERE DEL MOSE POTREBBERO COMINCIARE AD ALZARSI GIÀ ALLE 3 DI NOTTE**

### NEVE E PIOGGIA

Intanto l'inverno è arrivato sulla Marmolada dove ieri mattina il termometro è sceso a -16,4 gradi sotto zero, portando in alta quota la prima forte brinata della stagione. Da domani sono previste forti nevicate in quota, che potrebbero portare un accumulo di 70-80 centimetri di manto bianco.

E tra maltempo e sisma, è di nuovo paura nelle Marche. Ore di pioggia, il livello del fiume Misa che si è alzato fino a tre metri e l'allerta comunale di protezione civile con l'ordine di salire ai piani alti degli stabili per "prudenza". Da stasera, per 24 ore, l'Italia sarà sferzata dal passaggio di una tempesta molto rapida ma forte e intensa proveniente da Ovest.

**Tommaso Borzomì**



## Longarone

### Boscaiolo muore travolto dal tronco L'allarme dato dai compagni di lavoro

**LONGARONE (BELLUNO) Boscaiolo esperto era andato a far legna in quell'area tra Igne e Soffranco, già teatro dello spaventoso incendio sopra la strada 251 del fine marzo scorso. E quella stessa zona è finita ancora una volta alle cronache, ieri, per la tragedia che è costata la vita a Siro Bez, 48 anni, di Igne, operaio stagionale che si divideva tra l'Unione Montana di Longarone Zoldo e le piste di sci zoldane. L'uomo è deceduto sul colpo dopo essere stato travolto da un albero nella zona di Casera Perera. «Ci siamo visti alle 7,30 per un caffè - spiega l'amico e barista del "Bar De Bona" di Igne - poi entrambi siamo saliti in quella zona per far legna nei rispettivi terreni». Un'attività, quella del boscaiolo, che Biz conosceva bene, visto che lo aveva fatto spesso anche per l'Unione Montana. Ma ieri l'imprevedibile. La pianta che stava tagliando lo ha travolto e schiacciato sotto gli occhi dei compagni, che subito hanno dato l'allarme. Erano circa le 10 quando è arrivata la richiesta di aiuto al 118, che ha inviato sul posto ambulanza ed elicottero. Purtroppo inutilmente.**



# Caccia a chi ha coperto il killer di Roma

L'INCHIESTA

ROMA Non parla e continua a dormire. Quando si sveglia non apre bocca e il poco tempo trascorso con gli occhi aperti lo passa camminando avanti e indietro nella sua cella. Controllato a vista nel reparto Covid del carcere, dove dovrebbe restare per cinque giorni, Giandavide De Pau ha trascorso sabato la prima notte a Regina Coeli, dopo tre giorni insonni, tra psicofarmaci mischiati a droghe pesanti, culminati con l'omicidio di tre prostitute nel quartiere Prati di Roma. Omicidi che lui sostiene di non ricordare: «Ricordo solo il sangue», ha detto due giorni fa durante l'interrogatorio davanti ai pm. La difesa sta valutando di chiedere una perizia psichiatrica, ma intanto le indagini proseguono: il sospetto è che qualcuno abbia coperto De Pau, ex autista del boss della camorra Michele Senese.

«Mercoledì chiederò un incontro con De Pau per accertarmi delle sue condizioni - annuncia Stefano Anastasìa, garante dei detenuti per la Regione Lazio - È già sotto stretta sorveglianza perché va tenuto conto del suo trascorso (è in cura con psicofarmaci e ha alle spalle due ricoveri, ndr). Sarà necessario accertare che tipo percorso carcerario e psichiatrico dovrà essere predisposto». Nel frattempo il cinquantunenne ha già incontrato lo psicologo della struttura penitenziaria: «I prossimi colloqui - precisa Anastasìa - saranno determinanti anche per stabilire con quali modalità inserirlo nel regime carcerario». Almeno fino a giovedì proseguirà l'isolamento, come previsto dal protocollo attivato dallo scoppio della pandemia. Ma la cella continuerà ed essere sorvegliata notte e giorno.



LE INDAGINI

INDAGINI NEL CASOLARE A NOVELLARA
I carabinieri nei pressi del casolare dove sono stati trovati resti umani. A lato, Saman Abbas

# Saman, il pentimento dello zio: è stato lui a indicare il luogo dove era stato sepolto il corpo

MILANO Il corpo di Saman non è stato trovato per caso. L'area era già stata ispezionata nei mesi scorsi, ma stavolta gli investigatori sapevano dove cercare. Sarebbe stato lo zio Danish Hasnain a indicare agli inquirenti il punto preciso in cui era stato sepolto il cadavere, in un casolare a poche centinaia di metri dalla casa della famiglia Abbas nelle campagne di Novellara (Reggio Emilia). Già in carcere e accusato dell'omicidio della 18enne pakistana insieme ai genitori e a due cugini, Hasnain avrebbe mostrato il luogo esatto alla polizia penitenziaria venerdì sera.

Per avere la conferma che si tratti dei resti della giovane - scomparsa il 30 aprile del 2021 dopo essersi ribellata a un matrimonio combinato -, bisognerà attendere l'esito degli esami del Dna.

Il ritrovamento del corpo arriva pochi giorni dopo l'arresto del padre Shabbar Abbas in Pakistan. Pur non essendo stato lui a confessare il luogo in cui sarebbe stato nascosto il cadavere – come confermato anche sabato scorso dal procuratore di Reggio Emilia, Gaetano Calogero Paci –, la sua cattura potrebbe avere smosso qualcosa.

### IL FERMO

Fuggito all'estero subito dopo il presunto omicidio e fermato in Francia nel settembre del 2021, lo zio Danish si era sempre detto completamente estraneo ai fatti. Adesso, però, sarebbe stato lui a far ritrovare il corpo. Secondo la ricostruzione dell'accusa, è inoltre considerato l'esecutore materiale del delitto, cioè colui che avrebbe strangolato Saman.

Il casolare in cui sono stati rinvenuti i resti, sotterrati a circa due metri di profondità, si trova a mezzo chilometro da quella che era l'abitazione della vittima. È adiacente ai campi dell'azienda agricola dove lavorava la famiglia e sembra che alcuni dei parenti vi passassero il tempo consumando alcolici. Non è da escludere, quindi, che conoscessero molto bene il luogo. Una delle ipotesi è che lo zio e i due cugini Ikram Ijaz e Nomanhulag Nomanhulag, ripresi dalle telecamere di videosorverglianza con delle pale in mano il giorno prima della scomparsa di Saman, avessero scavato la buca precedentemente.

**LA CONFERMA ARRIVERÀ SOLO DAGLI ESAMI DEL DNA. IL FIDANZATO: «SPERAVO FOSSE VIVA»**

Il rudere, quasi completamente diroccato e pericolante, è stato messo in sicurezza. Per esumare i resti, però, potrebbero volerci alcuni giorni. L'inizio del processo a carico dei cinque familiari (la madre Nazia Shaheen è ancora latitante) è stato fissato per febbraio, affinché il cadavere venga dissotterrato è necessaria l'autorizzazione dei giudici della Corte d'Assise e una perizia tecnica. Nelle prossime ore si procederà con una richiesta di incidente probatorio. Il fidanzato di Saman, un 23enne anche lui di origini pakistane ma residente in Italia, ha fatto sapere tramite il suo legale Claudio Falleti di essere «soddisfatto per l'arresto di Shabbar», ma «la notizia del ritrovamento del corpo» lo riempie «di tristezza. Fino all'ultimo momento - ha detto - ho vissuto con la speranza che fosse ancora viva». La famiglia, che aveva stabilito per la 18enne le nozze con un altro uomo, era sempre stata contraria al loro amore.

**Federica Zaniboni**

# Zaporizhzhia sotto attacco L'Onu: «Si gioca col fuoco»

▶Dieci esplosioni nella centrale nucleare «Serve zona di sicurezza, rischio catastrofe»

▶Scambio di accuse tra ucraini e russi su chi siano gli autori dei bombardamenti

IL CASO

ROMA Almeno una decina di attacchi. Bombe nella zona della centrale nucleare di Zaporizhzhia, nel sud dell'Ucraina. I russi accusano gli ucraini, gli ucraini accusano i russi. Non ci sono certezze su chi siano realmente gli autori dei bombardamenti a ridosso dell'impianto, dove si rischia un incidente di proporzioni drammatiche. Ma il direttore dell'Aiea, Rafael Grossi, avverte: «Si sta scherzando con il fuoco. Fermatevi subito». Aiea è l'agenzia internazionale per l'energia atomica ed è un organo ufficiale dell'Onu. Alcuni suoi rappresentanti si trovano sul luogo, proprio per vigilare e capire cosa sta succedendo. Racconta Rafael Grossi: «La notizie che arrivano da Zaporizhzhia sono estremamente inquietanti, le esplosioni del tutto inaccettabili». Gli esperti dell'Aiea presenti a Zaporizhzhia hanno raccontato che tra sabato e domenica sono state udite numerose esplosioni. Grossi ha ripetuto l'appello urgente a Ucraina e Russia «a trovare un accordo e implementare una zona di sicurezza e protezione nucleare intorno alla centrale ucraina il prima possibile. Non mi arrenderò fino a quando questa zona non sarà diventata realtà».

INSIDIE

Cosa potrebbe succedere nell'area della centrale nucleare più grande d'Europa, oggi sotto il controllo dei russi, che prima dell'aggressione decisa da Putin forniva un quinto dell'energia dell'Ucraina? Ci sono sei reattori che furono progettati in epoca sovietica. Sono raffreddati ad acqua e attualmente sono spenti, ma se viene compromessa la fornitura dell'energia che alimenta i sistemi di raffreddamento, il combustibile nucleare può surriscaldarsi con pericolose conseguenze. Secondo Grossi, comunque, al momento la sicurezza è garantita. Dicono da Aiea: «Alcuni edifici, sistemi di sicurezza e attrezzature sono stati danneggiati, ma finora non ci sono stati danni cruciali per la sicurezza nucleare». Ma chi c'è dietro ai bombardamenti? Le tv russe accusano gli ucraini. In una intervista, un dirigente della centrale filo russo ha dichiarato a Rossiya 24 che le forze ucraine «stanno continuando a bombardare, sono già 15 gli attacchi, ma qualsiasi attacco di artiglieria a una centrale nucleare mette a repentaglio la sicurezza». Molto differente la ricostruzione che arriva da Kiev. Spiega l'agenzia nucleare dell'Ucraina: la Russia è responsabile del bombardamento, ha preso di mira e disabilitato proprio «l'infrastruttura necessaria per il riavvio della quinta e sesta unità di potenza». Il presidente Zelensky, da giorni, sta chiedendo che i militari russi lascino l'impianto e restituiscano ai lavoratori ucraini il pieno del controllo dell'impianto. Dice Grossi: «Negli ultimi mesi mi sono impegnato in intense consultazioni con Ucraina e Russia sulla creazione di una zona di sicurezza».

KIEV ELENCA LE CONDIZIONI PER I NEGOZIATI: «MOSCA SMETTA DI LANCIARE MISSILI E RITIRI LE TRUPPE»

CONDIZIONI

E mentre la situazione a Zaporizhzhia continua a essere drammatica, a Kherson e Mykolaiv prosegue l'evacuazione della popolazione su base volontaria, anche per aiutare le persone a superare l'inverno. Sul nodo delle trattative che non riprendono e che in questi giorni ha alimentato una schermaglia dialettica da una parte e dall'altra, Mikhailo Podolyak, consigliere di Zelensky, ha fissato alcuni paletti per iniziare i negoziati: «Un semplice test. Come sedersi al tavolo delle trattative? Tre passi: 1) Smettere di lanciare missili contro un paese sovrano; 2) Ritirare le truppe dal territorio di un paese sovrano; 3) Ritornare al diritto internazionale, dove sono stabiliti i confini dei paesi. È difficile?».

Mauro Evangelisti



INCENDIO IN CENTRO A MOSCA

Magazzino a fuoco nel centro di Mosca, vicino a piazza Komsomolskaya, con le fiamme che si sono estese su circa 2 mila metri quadrati. Due persone intrappolate

# Colorado, sparatoria nella discoteca gay: cinque morti e 25 feriti

L'ASSALTO

NEW YORK Cinque morti, 25 feriti, una scena raccapricciante di distruzione: «Quando sono uscito carponi dal mio nascondiglio ho visto sangue dappertutto, corpi senza vita, feriti che piangevano. Era un posto dove andavamo per sentirci sicuri. Adesso non abbiamo più niente»: le parole di Joshua Thurman descrivono la devastazione che un giovane killer ha portato nella notte di sabato in una discoteca gay di Colorado Springs. Il 22enne Anderson Lee Aldrich è entrato nel club pochi minuti prima di mezzanotte, durante una serata condotta dal dj trans Del Lusional. Aveva con sé due fucili. Ha cominciato a sparare subito, ma nei primi secondi la gente non ha capito cosa stesse succedendo per via della musica assordante. E in quei primi secondi Aldrich ha falciato cinque vite. Poi la gente ha cominciato a scappare, e lui li ha inseguiti, sparando. Ma due clienti del club sono riusciti a avvicinarglisi alle spalle e a fermarlo. «Due eroi» ha poi commentato il capo della polizia, senza nascondere che senza quell'intervento il bilancio sarebbe stato ancora più catastrofico.

Il Club Q è noto nella città per essere un luogo di ritrovo della comunità Lgbtq+. Per tutta la settimana vi si erano tenute serate a tema, e ieri mattina era in programma una colazione in memoria delle vittime della violenza omofoba: «Siamo devastati dall'attacco insensato alla nostra comunità» ha reagito il management del Club.

DECISIVO L'INTERVENTO DI DUE CLIENTI DEL CLUB CHE HANNO DISARMATO IL KILLER BIDEN: «NON DOBBIAMO TOLLERARE L'ODIO»

ALLARME PRECEDENTE

Intanto è stato confermato che il giovane killer, attualmente in ospedale, è lo stesso che un anno fa era stato arrestato per aver minacciato la madre con una bomba. L'intero quartiere venne isolato ed evacuato. Non si trovò nessuna bomba, ma in compenso nella stanza di Anderson si trovarono varie armi. Oggi molti chiedono come mai il 22enne fosse stato messo in libertà e come mai gli fossero state lasciate quelle armi. Le autorità non hanno neanche chiarito quali fossero le motivazioni che hanno spinto Aldrich ad agire. Ma l'attacco avviene sullo sfondo di una stagione di pregiudizi e accuse contro la comunità omosessuale da parte dell'ala destra del partito repubblicano, dei suprematisti bianchi e dei fondamentalisti cristiani, alcuni dei quali ieri non hanno nascosto di approvare il gesto sanguinario. Riconoscendo l'esistenza di un'atmosfera di odio, il presidente Biden ha pubblicato una dichiarazione di solidarietà: «Negli ultimi anni la comunità Lgbtqi+ è stata vittima di un'orrenda violenza scaturita dall'odio. Dobbiamo liberarci delle ineguaglianze che contribuiscono a questa violenza. Non dobbiamo tollerare l'odio».

Anna Guaita

## La scomparsa

### Televisione, addio al giornalista goriziano Gianni Bisiach

È morto ieri mattina all'alba a Roma, all'età di 95 anni, Gianni Bisiach, (nella foto) giornalista, scrittore, autore di importanti inchieste e speciali di storia per la Rai, in particolare per Tv7 e per il Tg1 per cui ha curato per anni la rubrica di grande successo Un minuto di storia. Bisiach era ricoverato da tempo in una Rsa. A confermare la notizia. Il giornalista sarà seppellito a Gorizia, dove era nato il 7 maggio 1927.
Bisiach aveva legato il suo nome a inchieste e speciali sulla storia realizzati per la Rai, per il settimanale 'Tv7' e per il Tg1, dove ha curato per anni la rubrica intitolata «Un minuto di storia». «Sono profondamente rattristato per la scomparsa di Gianni Bisiach, uno dei protagonisti della storia del giornalismo italiano del secondo Novecento che ha dato molto alla RAI e più in generale alla televisione» Così il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, dopo aver appreso della scomparsa del giornalista goriziano.



Il trevigiano Giovanni Zoppas è un manager di lungo corso che dopo le esperienze in Montedison, Benetton, Coin, Marcolin, è approdato alla guida del gruppo delle calzature e degli attrezzi da sci Tecnica: «Bisogna puntare a prodotti più sostenibili»

# «L'industria veneta impari dal Prosecco»

L'INTERVISTA

«Se riuscissimo a fare per l'industria quello che siamo riusciti a fare per il Prosecco saremmo una regione planetaria. Ma prima bisogna capire che il futuro è già nel presente, solo che bisogna costruirlo meglio e più sano».

Quel più sano si legge "sostenibile". Non ha dubbi Giovanni Zoppas, 64 anni, di Vittorio Veneto, amministratore e direttore generale del Gruppo Tecnica. Il mondo industriale veneto lo conosce bene, è passato per tutti grandi gruppi e le grandi famiglie: Benetton, Coin, Marcolin, Della Valle, Zanatta. Dice che questa è una regione che ha «la dimensione giusta per essere forte e strategica e vanta eccellenze e competenze incredibili». Il Gruppo Tecnica è a Giavera del Montello, terra di latterie, al latte hanno anche eretto una statua; di grandi industrie casearie come la "Nonno Nanni". Ci sono 170 aziende attive, un piccolo record. L'intera area alla fine della Grande Guerra era irriconoscibile, sconvolta dalle bombe di cannone. Qui passava la linea del Piave e si è combattuta la decisiva Battaglia del Solstizio; le tracce sono rimaste anche nei nomi, come nella Valle dei Morti. Le "prese" sono le stradine che salgono il Montello e hanno un numero e il nome di una Brigata. Davanti alla sede della Tecnica c'è la statua di uno sciatore, vecchi sci di legno, quando cade la neve e il prato s'imbianca sembra pronto alla discesa. Il gruppo sta per superare i 500 milioni di euro di fatturato e ha 3400 dipendenti; nel 2021 sono state assunte 478 persone. Opera nel settore dell'attrezzatura sportiva e mette insieme alcuni tra i marchi più affermati e storici: Nordica, Blizzard, Lowa, Tecnica, Moon Boot, Rollerblade. Fabbriche in Ungheria, Austria, Ucraina e Slovacchia; succursali sparse soprattutto negli Usa. Tutto fatto in casa, dal disegno all'industrializzazione. Quasi tutto: i pattini sono fatti in Cina. Dietro la storia del gruppo c'è la famiglia Zanatta: Giancarlo, il fondatore, e il figlio Alberto il presidente. In pieno boom della calzatura sportiva, Giancarlo aprì la "Tecnus" e creò il primo scarpone in plastica. La pubblicità mostrava un "Maggiolino" tenuto dalla forza del laccio di uno scarpone. Ha lanciato il Moon Boot, acquisito marchi del settore e, infine, portato nel capitale, in minoranza, un fondo che fa capo alla famiglia Pesenti. Zoppas c'era nel Duemila al tempo delle principali acquisizioni, adesso è tornato.

**Dal Cansiglio al Montello: una strada lunga?**

«Papà Pietro faceva il camionista e mamma Maria la maestra: mio fratello Marco è medico in pensione dopo una vita nella condotta di Forno di Zoldo. Abitavamo a Ceneda, sono cresciuto a Vittorio Veneto che era una cittadina tranquilla per i ragazzi, tante "vasche" avanti e indietro nei viali. Allora c'erano quattro cinema e la gente li riempiva. Dopo il liceo classico ho avuto la fortuna di andare a Milano. Tutti andavano a Padova o a Venezia, nessuno a Milano anche perché col treno, con i cambi a Conegliano e a Mestre, ci volevano almeno cinque ore. Ma quello è stato il punto di svolta, passare da una cittadina di piccola tradizione industriale a una grande città. E ci sono arrivato in un momento difficile, negli "anni di piombo". Studiavo alla Bocconi e questo ti permetteva di vedere ma stando in un posto riparato. Mi sono specializzato in Economia politica, tra i docenti avevo Mario Monti e tra i più giovani Nando Dalla Chiesa. Quella specializzazione al tempo era abbastanza unica e mi poneva il problema di cosa fare da grande».

> «HO APPRESO MOLTO DAI GRANDI IMPRENDITORI E DA GENTE GENIALE COME TOSCANI E BRIATORE IL FUTURO È GIÀ QUI, COSTRUIAMOLO SANO»

**Ecco: cosa ha fatto da grande?**

«Sono approdato nel 1983 alla Montedison di Mario Schimberni che aveva appena creato il "controllo di gestione". Era un colosso con 70mila dipendenti, la chimica al mondo era fatta da quattro aziende e la Montedison era tra queste. La persona che mi aveva voluto in Montedison ebbe due infarti e fu costretta a mollare, decisi di uscire passando alla Andersen Consulting, una multinazionale americana. Ti spiegava come si sta in un'azienda e come partecipare a un progetto e mi sono ritrovato per due anni in un lavoro che riguardava il Veneto e mi ha messo in contatto col mondo Benetton. Poi sono andato a lavorare in Friuli da Gianfranco Zoppas che aveva acquisito le Concerie Cogolo. Nessuna parentela, conosco bene Gianfranco che chiamo il "presidente". Sono gli anni del crollo del Muro, l'apertura all'Est europeo, vendevamo impianti chiavi in mano al vecchio mondo dell'ex Unione Sovietica».

**Ma anche questo le stava stretto?**

«Volevo entrare in un mondo internazionale e nel 1992 Benetton me ne ha dato l'opportunità e per otto anni ho seguito tutte le attività del gruppo: nutro rispetto e gratitudine per i Benetton che mi hanno fatto crescere e non è una cosa da poco. L'altra cosa che ho imparato nel lavoro è la pratica del "rasoio di Occam": taglio di tutto quello che non è essenziale e cercare di fare le cose nel modo più semplice possibile, sei già sulla buona strada per non fare disastri. Ho vissuto a contatto con personaggi straordinari come Oliviero Toscani e la sua Fabrica. E c'era la Formula Uno con Briatore che è un altro personaggio incredibile: diceva che gli unici avvocati che costano troppo sono quelli che perdono le cause. Dai Benetton ogni giorno abbiamo fatto qualcosa di nuovo: a livello di creatività è una macchina inarrestabile. Luciano è la sintesi della semplicità, Briatore la sintesi del coraggio».

**Ma col Duemila ha nuovamente cambiato?**

«Nel 2000 faccio un'esperienza in Glaxo, colosso farmaceutico multinazionale con centinaia di migliaia di dipendenti, ma era un mondo troppo particolare e ho preferito altre strade. Risale ad allora la prima collaborazione con Tecnica. Poi mi chiama l'amico Stefano Beraldo per dirmi che un fondo si era comprato il gruppo Coin e che c'era da salire a bordo. Sotto la guida di Beraldo il gruppo Coin-Oviesse si è trasformato, ha richiamato investitori e, quando nel 2010 c'è stato il passaggio a un altro fondo, ho lasciato per andare a lavorare con Diego Della Valle che era impegnato nel gruppo Marcolin di Longarone, occhialerie. Vado come amministratore delegato, una sfida completamente nuova per me: quello che avevo imparato in vent'anni ora potevo trasformarlo in qualcosa di mio. Solo che dopo pochi mesi anche qui subentra un fondo, lo stesso che era il vecchio proprietario di Coin: ho il sospetto che Della Valle sapesse già tutto e mi avesse chiamato proprio per snellire le operazioni. Della Valle è un altro dal quale si può imparare molto, soprattutto sulla visione strategica delle alleanze. Mi hanno dato la possibilità di lavorare con autonomia e ho riorganizzato l'azienda, da 200 milioni di fatturato a mezzo miliardo. Tanto che i contratti nuovi hanno portato a una nuova fabbrica a Fortogna dove si produceva per lo stilista Tom Ford. E a quel punto mi chiesi perché non creare un polo del lusso dell'occhialeria, con tutta la filiera interna dal disegno alla produzione alla distribuzione. Oggi ci lavorano 1400 persone. Sono riuscito a montare il progetto della vita, a portarlo ad avere le ali per volare da solo. Poi devi solo capire quando devi uscire».

**Ed ecco il ritorno al Gruppo Tecnica...**

«Zanatta mi ha offerto il posto di amministratore, lui ha 85 anni e una dinamicità mostruosa dalla quale si può solo imparare. L'obiettivo è riuscire a creare un'organizzazione che sia adeguata alle sfide future: competenza, informatica, canali online... Il tema della sostenibilità è molto sentito: devi sapere cosa fai e devi saperlo comunicare; occorrono fatti veri anche se richiedono tempi lunghi per la realizzazione. Parti dall'analisi del ciclo di vita del prodotto per arrivare a prodotti sempre più compostabili, sempre più biodegradabili. Devi pensare a prodotti che abbiano una vita più lunga. Quest'anno abbiamo chiuso il nostro primo bilancio di sostenibilità».

**Edoardo Pittalis**



> Se fai le cose nel modo più semplice non farai disastri

IMPRENDITORE
A sinistra, Giovanni Zoppas; a destra in alto la lavorazione di uno scarpone; sotto l'ingresso dell'azienda con il Monumento allo sciatore; e con la famiglia

La 12. edizione della guida Pasticceri & Pasticcerie conferma le due insegne patavine nel gruppo delle eccellenze in Italia

PROTAGONISTI Sara Simionato, pastry chef della Antica Osteria Cera di Campagna Lupia (Ve); sotto Lucca Cantarin, della pasticceria Marisa di San Giorgio delle Pertiche (Pd); a destra, Angela e Riccardo Zizzola, della pasticceria Zizzola di Noale (Ve)

# Biasetto e Marisa Padova capitale della dolcezza

TENTAZIONI GOLOSE

Ce lo ripetono come un mantra: l'eccesso di zucchero fa male. Eppure è più forte di noi: non c'è niente come la pasticceria che regali gioia, felicità, estasi al palato e alla mente. Una figura, quella del pasticcere, che l'appassionato vede da un lato come un benefattore dell'umanità, per la gioia che regala, dall'altra come un pericoloso tentatore al quale, peraltro, quasi sempre cediamo: "Posso resistere a tutto tranne che alle tentazioni" per dirla con Oscar Wilde.

QUALITÀ DIFFUSA

Ed è proprio ai pasticceri, alle loro insegne, alle loro meraviglie, che anche quest'anno il Gambero Rosso dedica la guida Pasticceri & Pasticcerie d'Italia, giunta alla 12. edizione. E il quadro che se ne ricava conferma che, non solo, nonostante il periodo congiunturale carico di complessità, il comparto regge alla grande ma, addirittura, segnala nuove insegne, con la luce accesa sulla qualità, sulla sostenibilità, sul buono e sano.

Nell'edizione 2023, Pasticceri & Pasticcerie racconta la bellezza di 620 locali e li valuta con un punteggio che va da una a tre Torte, l'eccellenza, traguardo quest'anno raggiunto da 29 locali, due in più rispetto a dodici mesi fa (con il Maestro Igino Massari insignito delle Tre Torte d'Oro alla carriera), mentre sono ben cinquanta i nuovi ingressi in guida.

NEW ENTRY E CONFERME

Fra le new entry, numerose le insegne del nordest: Bistrot Papillon di Valdagno (Vi), Garda Foodie di Riva del Garda (Vr), Nido a Transacqua (Tn), Nelly's a Chioggia (Ve), Sadibuono a Marano Vicentino (Vi) e infine Beduschi a Perarolo di Cadore (Bl), la nuova apertura del maestro Cristian, che ha nel suo curriculum anche un titolo mondiale di pasticceria. Veneto sempre al vertice con i due storici indirizzi da Tre Torte: Biasetto a Padova (terzo assoluto in Italia dietro a Dalmasso ad Avigliana in provincia di Torino e Maison Manilia di Montesano sulla Marceliana in provincia di Slerno) e Marisa a San Giorgio delle Pertiche (Pd) dove Lucca Cantarin ha portato quest'anno anche il premio per il miglior packaging, a conferma del primato dei maestri padovani.

SARA SIMIONATO (OSTERIA CERA) FRA LE MIGLIORI PASTRY CHEF PREMIO EMERGENTE AD UNA VICENTINA

OCCHIO A BEATRICE

Veneto sugli scudi anche per il premio ai migliori pastry chef (i pasticceri dei grandi ristoranti) con la conferma di Sara Simionato dell'Antica Osteria Cera di Campagna Lupia (Ve). E con il riconoscimento pasticcere Emergente per Beatrice Busatta di Babu Dolce e Salato di Vicenza, che insieme al marito Alberto firma una pasticceria intrigante e dal taglio contemporaneo. Mentre per chi si trovasse in vacanza in zona Brunico imperdibile la pasticceria Acherer.

Veneto decisamente in forma anche nelle posizioni di immediato rincalzo con sette Due Torte: Racca a Padova, Pettenò a Mestre, Zizzola a Noale (Ve), d&g Patisserie a Selvazzano Dentro (Pd), Caffè Commercio a Dolo (Ve), Busato a Isola della Scala (Vr) e Davenicio ad Arzignano. Sempre a nordest tappa da non mancare l'Harry's pasticceria a Trieste che affianca il bistellato ristorante Harry's Piccolo in piazza dell'Unità.

**Claudio De Min**



La rassegna

## Fiori d'inverno, nel segno del Radicchio Rosso

**Da Rio San Martino a Quinto di Treviso, passando per Treviso e Castelfranco ed altre località del trevigiano e veneziano per la rassegna "Fiori d'Inverno" che riunisce le mostre, feste e rassegne dedicate al Radicchio Rosso di Treviso e del Variegato di Castelfranco. Rassegna gastronomica in 12 comuni per promuovere i due prodotti grazie a Unpli, Pro Loco e Consorzio di Tutela del radicchio. E, legati alle due cicorie, ci saranno anche le rassegne a tavola curate dai gruppi Ristoranti del Radicchio e, da gennaio, di CocoRadicchio. Il via è stato a Rio San Martino di Scorzè con la 40. mostra che prosegue fino al 27 novembre. Nella Marca apre in settimana Spresiano dal 25 al 27 novembre, mentre a Treviso si celebra l'antica mostra, che ha raggiunto i 113 anni, da giovedì 8 a domenica 11 dicembre in piazzetta Aldo Moro. Da Treviso a Castelfranco sempre dall'8 all'11 in piazza 24 Maggio e a Villa Revedin Bolasco. A Martellago la 35. mostra si tiene nei fine settimana dall'1 al 18 dicembre, a Mogliano l'appuntamento con la 37. mostra mercato è sabato 17 e domenica 18 dicembre in piazza Caduti, per passare il testimone nel 2023 a Preganziol dal 13 al 15 gennaio per la 51. mostra, mentre Zero Branco celebra la 29. edizione del tardivo dal 20 al 22 e dal 27 al 29 nella struttura di via Taliercio.**

**Michele Miriade**



# Sul Grappa le armonie della biosfera alla conquista della finale Upvivium

IL CONCORSO

A Villa Fietta a Pieve del Grappa, una delle sedi dell'Alberghiero Maffioli, si è svolta la selezione finale di Upvivium, originale concorso enogastronomico che si svolge tra le riserve della Biosfera secondo l'Unesco. Sono venti in Italia e la prima totalmente veneta è quella del Monte Grappa, comprendente un territorio di venticinque comuni nelle tre province di Treviso, Vicenza e Belluno. Poche ma semplici regole. Valorizzare i prodotti locali lungo tutta la filiera che va dal coltivatore, all'allevatore e giunge poi in tavola per opera di cucine ambasciatrici della buona accoglienza. Sono stati ventisei, tra ristoranti e agriturismi, quelli che hanno affrontato la prima selezione che ha visto poi i quattro finalisti presentarsi ad un pubblico curioso e partecipe. Una bella antologia di esperienze e proposte con diverse curiosità.

La Trattoria all'Alpino di Pove del Grappa ha valorizzato la Trota del Brenta proposta in tartare con la cipolla rossa di Bassano e l'immancabile olio locale. Intriganti i Tortelli farciti con coniglio e mele di Monfumo del locale Agriturismo Capitello, un bel gioco agrolipidico a dimensione di cortile. Si è volato alto, al piatto, con il Germano incontra l'autunno. Una rilettura del proporre le germanate venete, un incrocio tra anatra e germano, frutto della passione molto empatica trasmessa ai commensali dall'Agriturismo Casa Mela di Pieve del Grappa.

IL BOTTO DI GERRY

Ma il botto finale, e non solo come conclusione del menù, è stato con le Dolci armonie della biosfera, una composizione dal tocco artistico (e cromatico) dello storico da Gerry di Monfumo. Un bel gioco di contrasti, anche simbolici, in cui si esaltavano a vicenda l'esclusivo zafferano con la frolla di mais sponcio così come il sale a dare quel tocco di sapidità malandrina alla zucca santa bellunese.

DESSERT Le dolci armonie della Biosfera di Gerry a Monfumo

Alla premiazione, con il prestigioso trofeo consegnato alla famiglia Menegon dal giornalista Massimiliano Borgia, è stato preannunciato come questo piatto concorrerà alla finale nazionale di Upvivium che si svolgerà il prossimo 30 novembre nella parmense Colorno presso Alma, la Scuola di Cucina Italiana voluta da Gualtiero Marchesi. Curioso l'abbinamento al calice, un passito Millefiori dell'azienda Pat Del Colmel (noti per la loro Recantina) che, come ha raccontato Lino Forner, istruito dall'esperienza del nonno "che beveva solo vini passiti", è un uvaggio di vitigni quasi... archeologici, dalla rabiosa alla bianchetta come la marzemina bianca e poche altre. Un riscatto quindi della tradizione abbinata alla modernità, tanto che tra il pubblico qualcuno ha sussurrato "così capiranno che, qui da noi, non si vive di solo prosecco e tiramisù".

A PIEVE LA SELEZIONE TRA 26 RISTORATORI DEL LUOGO SCELTO IL PIATTO PER L'ULTIMA TAPPA NEL PARMENSE

**Giancarlo Saran**



# Alla Montecchia serata in rosa con Mariana e Costaripa

LADY CHEF & ROSÈ

Giovedì prossimo, 24 novembre, con inizio dalle 20,30, presso "Ristorante La Montecchia" a Selvazzano Dentro (Ps) si terrà la serata "En Rose" nella quale, abbinati ai piatti della Lady Chef Mariana Epure (foto), verranno degustati quattro vini rosé di "Costaripa", raccontati dalla titolare dell'azienda, Nicole Vezzola e da Gianni Lazzaretto: il RosaMara Valtenesi 2022, il Molmenti Valtenesi 2017, il Mattia Vezzola Brut Rosé s.a. e il Mattia Vezzola Grande Annata rosé 2016. Piatto forte della serata il Turbante di branzino marinato alle erbette, con brunoise di verdure di stagione su crema di pomodoro e bisque di gambero rosso.

SOPRESSA EUGANEA

Come da tradizione, venerdì 25 novembre, l'Accademia Euganea della Sopressa organizzerà presso il ristorante Convivium ai Colli di Galzignano Terme il "18. Trofeo della Sopressa Euganea". I convitati saranno parte attiva nell'assegnazione del trofeo "I Sapori della Memoria" guidati da un esperto. Il tavolo va prenotato telefonando allo 049/9130005. La cena inizierà dalla degustazione dell'olio del frantoio di famiglia Ciolli del Poeta e, appunto, delle sopresse in competizione e, fra Tagliolini al radicchio e salsiccia e Brasato di manzo al rosso dei colli euganei e castagne, si chiuderà con lo Strudel della Paola con panna montata.

VINI EROICI

Venerdì 25, a Mestre, i "Vini Eroici" dalla Serbia, Croazia, Brasile si presentano e accompagneranno i piatti della Trattoria Da Vittoria a Campalto (Ve), dal mitico Risotto con i fegatini al Cosciotto di agnello dell'Alpago con patate al forno, dal Carpaccio di Chianina ai Ravioloni con radicchio, burro di malga e ricottina, fino al Tiramisù scomposto. Per prenotazioni: 392/4718348, 041/900857.

CERLETTI

Il Colli di Conegliano DOCG non avrà più segreti: lunedì prossimo, 28 novembre, dalle 10,30, presso l'Istituto Cerletti di Conegliano Veneto (Tv), una giornata tutta dedicata a questi vini che nascono nella zona Patrimonio dell'Umanità, fra convegni, degustazioni, scambi di idee e visite al museo Manzoni. Un evento per svelare l'altro volto del territorio di Conegliano Valdobbiadene, quello del Colli di Conegliano, denominazione DOCG caratterizzata da Bianchi, Rossi e i passiti Refrontolo Passito e Torchiato di Fregona, provenienti da uve autoctone da riscoprire. Fra le degustazioni in programma da segnalare (16,30-17,30) quella di Steven Guarneri, dedicata a «Le colline patrimonio dell'Umanità e i loro vini».

## La casa francese presenta il suo nuovo sport utility che si inserisce nel cuore del mercato europeo I motori sono tutti benzina ibridi

# Austral

# Punto di vista Renault

**VERSATILE**

MADRID Battere il ferro finché è caldo. I Suv tirano, indipendentemente dalla fascia di prezzo e dalle dimensioni, e allora bisogna esserci, sempre e comunque. Renault Austral ha però il difficile compito di andare a relazionarsi con un segmento di mercato, quello C, da sempre ricco di competitor di primo livello, alcuni anche rappresentanti dell'Alleanza di cui il marchio francese è parte.

**AMBIZIOSA** A fianco la Austral, il Suv medio di Renault ha tutte le carte in regola per avere successo, grazie alle tante novità che spaziano dalla motorizzazione full hybrid fino alle 4 ruote sterzanti Lunga 4,51 metri, è larga 1,88 metri ed alta 1,62 m. Il passo raggiunge i 2,67 metri. In basso la plancia con al centro lo schermo da 12 pollici touch

Prima regola per affrontare correttamente una sfida come questa è fare ampio uso dell'elettrificazione. Ma che sia semplice, perché al di là delle normative prossime e future, non sempre ricarica e colonnine sono apprezzate da tutti. Ecco perché la nuova Renault Austral sarà disponibile solo nel formato mild-hybrid e in quello full-hybrid. E questo significa che i motori diesel non presenzieranno nella gamma del nuovo modello. Modello le cui sembianze rispecchiano la volontà di non estremizzare lo stile, razionalizzando le linee. Una scelta che non significa scadere nell'anonimato, piuttosto rispondere alle esigenze di un'ampia fetta di pubblico. A bordo, per chi ha familiarità con la recente Megane E-Tech, si presenta di fatto la medesima scenografia. Che prevede una plancia formata essenzialmente da due grandi display da 12 pollici, di cui uno avente funzione di quadro strumenti e l'altro touch per tutte le altre funzionalità.

**PIANALE CMF-CD**

Il nuovo Suv francese prende forma dal pianale CMF-CD di terza generazione. Ha una lunghezza di 4,5 metri e un passo di 2,6. Il volume del vano di carico varia da 430 a 1.525 litri di capacità. I valori dipendono da diversi fattori. Infatti i modelli full-hybrid hanno una base di partenza più ridotta. A fare poi la differenza la presenza della panca posteriore scorrevole. Quella fissa è di fatto di serie soltanto sull'allestimento d'ingresso.

Su strada il Suv Renault si distingue per il comfort di marcia. Da sottolineare, nel caso della versione full-hybrid, come l'impiego del motore elettrico di trazione sia la priorità assoluta, consentendo di "risparmiare" quello termico.

Le modalità di guida stanno sotto il cappello del sistema MULTI-SENSE, che non interviene soltanto sulla dinamica del veicolo, ma modifica anche la grafica e i colori della vita a bordo. Mentre il piglio sportivo è assicurato dalla presenza del sistema 4Control. Sistema che rende l'auto più reattiva e pronta alle richieste di chi siede al volante.

Il dispositivo impiega un vero e proprio sterzo sull'asse posteriore, dotato di cremagliera, che muove le ruote in fase o in controfase a seconda della specifica situazione di marcia.

**LA MANEGGEVOLEZZA**

Diversi sono i fattori presi in esame. Ovviamente alle basse velocità il primo vantaggio tangibile è la maneggevolezza. Rientra nella lista degli optional con un prezzo di listino di 1.500 euro. Quanto alle motorizzazioni accennate precedentemente, il cavallo di battaglia dell'inedito Suv d'Oltralpe è il sistema full-hybrid da 200 cavalli, ultima evoluzione dell'apparato ibrido francese. Infatti si compone di un nuovo motore turbo benzina 3 cilindri 1,2 litri da 96 kW, con 205 Nm di coppia, associato ad un motore elettrico più potente. La capacità della batteria agli ioni di litio tocca quota 2 kWh. Particolarmente complesso il sistema di trasmissione. Che associa due rapporti al motore elettrico principale e quattro rapporti al motore termico, per un totale di sei marce. Il secondo motore elettrico è lo starter-generator, che assurge alle funzioni di motorino di avviamento e alternatore.

Lo stesso complesso ibrido esiste pure in versione da 160 cavalli,

**AL TOP DI GAMMA C'È UN FULL HYBRID DA OLTRE 200 CV MOLTO RAFFINATO CHE PRIVILEGIA LA SPINTA ELETTRICA**

**DINAMICA** Esteriormente lo stile dell'Austral segue il corso stilistico del brand, con i gruppi ottici caratterizzati dalla tipica forma a C

## "Red Label", l'etichetta Bmw XM: a 50 anni dalla M1, c'è un super Suv

**PODEROSA**

PALM SPRING La nuova frontiera del lusso elettrificato ad alte prestazioni ha l'etichetta rossa, il Red Label. Questa futura variante della Bmw XM sarà il Suv plug-in di serie più potente. È accreditata di 750 Cv di potenza e di 1.000 Nm di coppia e arriverà verso la fine del prossimo anno.

Con la XM, la casa bavarese torna a proporre un modello originale della gamma M a mezzo secolo di distanza dalla gloriosa M1, della quale non a caso riprende alcuni elementi, tipo la fascia laterale, che una volta era nera e adesso dorata: verosimilmente una concessione ai potenziali clienti immaginati dal costruttore. I mercati di riferimento sono Stati Uniti, nazione dove il Suv viene prodotto e che assieme al Canada vale oltre la metà dei volumi totali, Cina e Medio Oriente.

**"TWIN POWER"**

Almeno per Bmw, l'inedito modello è unico dal punto di vista meccanico perché presenta la prima applicazione pratica dell'abbinamento del sistema plug-in ad un V8, tra l'altro sovralimentato con tecnologia twin power. La versione XM "ordinaria", si fa per dire naturalmente visto che costa 175.000 euro, ha 653 cv e 800 Nm di coppia e arriva già la prossima primavera. La XM misura 5,11 metri di lunghezza, una settantina di millimetri in meno rispetto alla X7, il modello di riferimento, e pesa 2,7 tonnellate. Con questo veicolo, la divisione M entra nell'era dell'elettrificazione: mai prima d'ora aveva offerto una vettura plug-in. Il Suv ad altre prestazioni monta il nuovo V8 biturbo da 4.4 litri da 489 cv e 650 Nm abbinato all'unità elettrica da 197 cv e 280 Nm.

**VELOCITÀ MASSIMA 270 KM/H**

La batteria da 25,7 kWh assicura un'autonomia potenziale a zero emissioni fino a 88 chilometri. La velocità massima è di 270 km/h con il pacchetto 7Me, altrimenti è comunque ragguardevole perché arriva a 250. In modalità elettrica si ferma a 140. Lo spunto da zero a cento all'ora avviene invece in 4,3 secondi.

Esteticamente il Suv si presenta in maniera meno "arrogante" con le più ampie prese d'aria e, soprattutto, con un doppio rene molto più aggraziato, seppur con contorni dorati. I fari sdoppiati (quelli diurni sono divisi dagli altri proiettori) sono ripresi dalla nuova firma luminosa della gamma 7, mentre al posteriore la XM esibisce due doppi terminali di scarico esagonali laterali sovrapposti: un'altra "prima volta" per la gamma ad alte prestazioni.

**CERCHI DA 23 POLLICI**

Il lusso non ostentato esternamente (i cerchi di serie sono da 21", a richiesta anche da 23") è più evidente internamente. A parte i sedili multifunzione M, le protezioni per le ginocchia, il volante in pelle esclusivo e le grafiche specifiche M, ci sono

**RAFFINATA** A fianco un primo piano del faro posteriore La XM esibisce anche doppi terminali di scarico sovrapposti

**L'ASTRONAVE PLUG-IN MONTA UN V8 TURBO ED È IN GRADO DI METTERE IN CAMPO 750 CV COMPLESSIVI 88 KM IN ELETTRICO**

**SPAZIOSA** A fianco gli interni curati e spaziosi della Austral La capacità di carico parte da 430 litri espandibile fino ai 555 grazie al divano scorrevole. Abbattendo la seconda fila si arriva fino a 1.525 litri

ma al momento non è prevista la commercializzazione sul nostro mercato. Ovviamente se l'ibrido full vi mette apprensione (sebbene non sia necessario ricaricare) Renault Austral ha in gamma due distinte varianti mild-hybrid. La prima consta di un turbo a benzina da 1,2 litri nel formato da 48 Volt. La potenza del sistema è di 130 cavalli.

### BATTERIA AL LITIO

La seconda si realizza invece con un turbo benzina 4 cilindri da 1,3 litri a iniezione diretta, già disponibile in parte della gamma della Losanga. Sviluppato in collaborazione con Daimler, questo motore è assistito da un alternatore starter ed una batteria agli ioni di litio da 12V. Dai noi arriverà la versione da 160 cavalli, abbinata al cambio automatico doppia frizione. Quella da 130 di cui sopra è invece accoppiata al manuale.

Sono cinque le versioni di Renault Austral: equilibre, techno, techo esprit Alpine, Iconic, Iconic esprit Alpine. I prezzi partono da 32.000 euro del modello mild-hybrid da 130 cavalli e arrivano sino ai 44.000 euro della full-hybrid nella variante più ricca. Variante quest'ultima in cui stile e contenuti sono improntati alla sportività, come dimostrano ad esempio i rivestimenti in Alcantara degli interni oppure ancora i cerchi in lega da 20 pollici denominati Daytona. Di serie anche il cruise control adattivo.

**Cesare Cappa**



Il brand coreano prosegue nella sua crescita puntando forte sulla transizione energetica. Il listino è ricco di modelli ricaricabili che viaggiano zero emission

# Kia gioca quattro assi: un attacco elettrificato

### ECOLOGICHE

MILANO Il contatto diretto con la possibilità di provare, dentro e attorno all'area che ospitò l'Expo di Milano, l'intera gamma elettrificata Kia ci ha permesso di toccare con mano la determinazione e la concretezza con cui il brand coreano procede verso la mobilità del futuro di cui vuole essere protagonista secondo una visione di sostenibilità che non si ferma alla mobilità, ma guarda anche alla salute del pianeta e alla stessa produzione dell'energia necessaria per sostenere il prevedibile boom di veicoli "alla spina", con l'obiettivo di raggiungere entro il 2045 la "carbon neutrality", riducendo del 97% le emissioni totali di CO2 rispetto al dato del 2019. Una cammino che prevede entro il 2027 il lancio di 14 modelli "full electric" (a cominciare dall'EV9, intrigante maxi-Suv di 5 metri già svelato come concept car) e il superamento dei 4 milioni di vendite annue, la metà delle quali parzialmente o totalmente a batteria. Mentre dal 2035 – con 5 anni di anticipo rispetto al resto del mondo – in Europa saranno vendute solo Kia a emissioni zero sia "full electric" (Bev), sia fuel cell a idrogeno (Fcev) il cui primo esemplare arriverà sul mercato nel 2028.

**PERFORMANTE** Sopra nuova EV6 nella versione GT, sotto la plancia. In basso la Niro EV

### EMOZIONI DELLA GT

Nel corso dell'evento alle porte di Milano abbiamo potuto assaporare, mettendoci nelle mani sicure e rassicuranti di un esperto collaudatore, l'impressionante accelerazione della EV6 Gt, la versione più performante (585 cv, 740 Nm di coppia, trazione integrale, 3,5 secondi per raggiungere i 100 km orari con partenza da fermo, velocità massima 260 km orari) dell'attuale "Auto dell'Anno" che inaugura la nuova stagione elettrica del brand ed è realizzata sulla piattaforma modulare E-Gmp condivisa con i "cugini" della Hyundai e destinata a fornire la base a oltre 20 modelli Bev di entrambi i marchi del gruppo.

La spiccata attitudine sportiva, evidenziata dalla funzionalità "Drift mode", garanzia di grande divertimento per i guidatori capaci di utilizzarla senza dimenticare il buonsenso, comporta qualche sacrificio in termini di autonomia (424 km nel ciclo Wltp rispetto al range di 482-528 km delle versioni meno muscolose) e, ovviamente, di costo, visto il listino di 74.450 euro, 19.000 in più rispetto al modello d'ingresso.

### ESPERIENZA DIRETTA

Quando dalle emozioni forti del "co-pilotaggio" siamo passati all'esperienza diretta di modelli più accessibili e adatti al rassicurante impiego quotidiano, abbiamo apprezzato la e-Niro, versione 100% elettrica dell'unica Kia disponibile esclusivamente con motorizzazioni a batteria che condivide comfort, stile e piacevolezza di guida con le "sorelle" ibride (full e plug-in), nei cui confronti prevale per la dotazione di cavalleria (204 cv contro 141 e 184) che si riflettono – pur senza differenze eccessive – sulle performance, ma anche per il listino che parte da 42.700 euro rispetto ai 31.000 della full-hybrid e ai 41.000 della plug-in.

### LA PIÙ VENDUTA

È persino inutile sottolineare i contenuti estetici, tecnologici e dinamici che hanno fatto di Sportage, ormai prossimo a spegnere 30 candeline, il modello Kia più venduto sul mercato europeo per il quale è stata pensata la nuova generazione, la quinta, nella quale l'evoluta piattaforma N3 ha giovato al comportamento dinamico delle varianti elettrificate che costituiscono l'ossatura della gamma con le declinazioni mild-hybrid a benzina e gasolio, full-hybrid a benzina e plug-in che si colloca al vertice dell'offerta con tre proposte a trazione integrale (Style, GT-Line e GT-Line Plus) alle quali i 180 cv del turbo a benzina 1.6 T-Gdi, assieme ai 91 erogati dall'unità elettrica, regalano un sistema da 265 cv con emissioni di CO2 di 26 g/km e un listino compreso tra 46.000 e 53.000 euro.

La motorizzazione Phev, ma da 141 cv, è disponibile anche sulla la XCeed. Fresca reduce dal "facelift" che ne ha migliorato il look e arricchito le dotazioni, ormai in vista della commercializzazione, la declinazione crossover della berlina con cui la casa coreana presidia il segmento C ha completato il poker "green" protagonista del Kia Electric Day.

**Giampiero Bottino**



ALLA EV6 ELETTA "AUTO DELL'ANNO" SI AFFIANCHERÀ LA EV9. PIÙ ACCESSIBILI E-NIRO E SPORTAGE DI QUINTA GENERAZIONE

**PRESTAZIONALE** A fianco la Bmw XM Nella versione Red Label sarà il Suv plug-in di serie più potente della la casa bavarese. È accreditata di 750 cavalli di potenza e di ben 1.000 Nm di coppia

materiali pregiati e rivestimenti molto curati tanto da far sembrare l'abitacolo la sala esposizione di un laboratorio di arredamento. Sulla XM ci sono anche il Bmw Curved Display, lo Head-Up Display, l'impianto audio surround Harman Kardon (5.000 euro per l'ancora più esclusivo Bowers & Wilkins Diamond) e il Travel & Comfort System.

**Mattia Eccheli**



# Sym Joyride 300, uno scooter Gran Turismo

### FUNZIONALE

MILANO Un po' scooter ruota alta, perfetto per il traffico cittadino. Un po' Gran Turismo, con cui godersi qualche gita fuoriporta lontano dal caos. Il nuovo Sym Joyride 300 è esattamente la sintesi di queste due categorie. Rappresenta per il marchio taiwanese un modello di rilancio e punta su un design moderno e originale, su una buona qualità costruttiva, su un ottimo monocilindrico da 278cc e su un prezzo accattivante. La ruota da 16" all'anteriore (volendo si può montare anche il cerchio da 15") fa di lui un ottimo compagno di viaggio di tutti i giorni: lo rende agile, maneggevole, svelto e confortevole anche sul pavé e sulle buche tipiche (ahinoi) delle nostre strade urbane.

La pedana piatta e ampia ha solo la pecca di essere un po' alta, al punto da costringere i piloti più alti ad assumere una posizione di guida più raccolta. La sella è ampia e comoda, garantisce un buon livello di comfort a guidatore e passeggero, e ha un'altezza da terra piuttosto contenuta, così da permettere a tutti di poggiare entrambi i piedi a terra con sicurezza. Tra i principali punti di forza c'è sicuramente il motore. Il mono raffreddato a liquido eroga 26 cv di potenza a 8.000 giri/min e 26 Nm di coppia massima, che si traducono in una spinta sempre pronta e vigorosa in tutte le situazioni di guida: brillantezza al semaforo e grande efficacia anche in autostrada (dove può raggiungere i 130 km/h), dove il Joyride risulta stabile e sicuro.

CON LA RUOTA ANTERIORE DA 16" GARANTISCE UN BUON COMFORT ANCHE SUI FONDI PIÙ SCONNESSI

### PARABREZZA REGOLABILE

Degli scooter Gran Turismo eredita un parabrezza regolabile in altezza (peccato siano necessari gli attrezzi) che offre una buona protezione aerodinamica e un vano sottosella molto spazioso (35 litri a disposizione per due caschi). La dotazione si completa con l'avviamento di tipo Keyless e la presa USB nel pratico cassettino integrato nello scudo. Molto buone anche le sensazioni relative alle sospensioni: perfette sul pavé, dove non si registrano mai risposte troppo secche, ed efficaci nel misto, anche con strada bagnata. Insomma, dimensioni contenute e agilità a prova di tragitto casa-lavoro. Ma anche una grande stabilità (186 kg di peso), una buona dinamica di guida e prestazioni che ben si sposano con uno scooter che vuole spingersi oltre il casello autostradale. Il nuovo Joyride 300 è già disponibile in tutte le concessionarie ufficiali al presso di 4.999 euro, con quattro anni di garanzia e 4 di assistenza stradale compresi nel prezzo.

A fianco il nuovo Sym Joyride 300. Sopra il cruscotto digitale

**Francesco Irace**

# Sport

L'ACCUSA

## Guardiola: «Benzema? Chi decide se ne frega dei ko dei giocatori»

Non ha peli sulla lingua Guardiola. L'infortunio di Benzema è l'occasione per affrontare un'annosa questione: «Il Mondiale a novembre non c'entra. È sotto gli occhi di tutti, ma a chi comanda non frega... Benzema è solo l'ultimo. Mané, Kanté, Pogba...Sono tanti gli assenti e il motivo è chiaro». Ça va sans dire: si gioca troppo.

Lunedì 21 Novembre 2022
www.gazzettino.it

# BENVENUTI IN QATAR

**La cerimonia d'apertura del Mondiale racconta di un Paese che promette di aprirsi alle diversità Ma continua a non cedere sui diritti civili**

L'attore Morgan Freeman durante la cerimonia con l'imprenditore qatariota Ghanim Al-Muftah

L'INAUGURAZIONE

ROMA Mentre tutti continuano a dare dell'ipocrita a qualcun altro (questo sì che è il vero tema inclusivo del torneo), e intanto deflagra il caso delle fasce con la scritta "One love" che la Fifa vuole bandire, il Mondiale di calcio è iniziato come una piccola Olimpiade: in Qatar sono piccini come superficie, ma pensano in grandissimo, e un giorno vorrebbero ospitare persino i Giochi (chissà in che mese). Per ora si sono accontentati del Mondiale, per la prima volta aperto con una cerimonia sul modello di quelle olimpiche, infatti hanno chiamato ad allestirla l'italiano Marco Balich (16 Olimpiadi da gran cerimoniere). Show durato appena mezz'ora, molto meno rispetto a quelli monstre dei Giochi (meglio così), ma che ha ricalcato i temi di sempre: la celebrazione della nazione ospitante e in controluce l'inclusione, e i valori universali che lo sport dovrebbe incarnare. E pazienza se il commento di sottofondo dell'evento è stato pressoché unanime: vergognatevi, ipocriti. Eppure quello dell'ipocrisia è tema assai spinoso: in realtà riguarda tutti i popoli dei paesi ricchi, ma qui si aprirebbe un discorso assai complesso. Comunque la Bbc ha deciso di non trasmettere la cerimonia nel Regno Unito, e al suo posto ha diffuso un servizio sui problemi dei lavoratori in Qatar, sulle discriminazioni nei confronti dei gay e sulla corruzione. Intanto, in uno stadio Al Bayt non gremito, con diverse file vuote, si è assistito prima al filmato su mare e deserto, simboli del Qatar, e i suoi animali simbolo come lo squalo balena che sguazza nel Golfo Persico e il cammello, re delle sabbie.

### MASCOTTE E MUSICA

Poi ecco l'attore americano Morgan Freeman, un giovanotto di 85 anni. «Siamo tutti un'unica tribù», in un tripudio di cammelli e danze beduine, prima dell'incontro tra l'attore e Ghanim Al-Muftah, 20 anni, imprenditore qatariota molto celebre sui social, oltre che ambasciatore Fifa, affetto dalla sindrome di regressione caudale (non ha gli arti inferiori). Il dialogo tra i due dà il senso della giornata: «Ciò che ci unisce è più grande di ciò che ci divide... Tutti siamo invitati a partecipare, nessuno escluso», fino a citare il Corano: «Oh uomo, in verità ti abbiamo creato da maschio e femmina e ti abbiamo creato popoli e tribù affinché possiate conoscervi l'un l'altro». In tribuna, il presidente Fifa Gianni Infantino siede sorridente di fianco all'emiro del Qatar Tamim bin Hamad Al Thani e a Mohamed bin Salman, principe dell'Arabia Saudita. Poco più in là David Beckham, contestatissimo testimonial dei Mondiali. La cerimonia prosegue tra mille luci e colori, l'araba Ardah con i danzatori armati di spade lucenti, il tocco d'Italia con gli sbandieratori di Faenza che fanno garrire al cielo i vessilli delle 32 nazioni partecipanti, poi ecco le mascotte delle precedenti edizioni mondiali, fino a La'eeb, la mascotte di Qatar 2022. Al centro, una figura di donna che rappresenterebbe il Qatar. E lo show musicale col coreano Jung Kook, dei popolarissimi BTS, che canta "Dreamers", il brano dei Mondiali. Poi si torna a casa Qatar, addirittura con le immagini di 50 anni fa di un giovane emiro Hamad ben Khalifa Al Thani che gioca a pallone spartanamente con i suoi amici nel deserto (della serie: come eravamo, e cosa siamo diventati), per tornare allo stadio dove quel giovane, ora ex emiro perché ha lasciato il potere al figlio, sorride e firma la maglietta di quel giorno.

### IL MONDO È IL BENVENUTO?

Si chiude col discorso di Tamim bin Hamad al Thani, oggi uno degli uomini più ricchi e influenti al mondo: «Abbiamo lavorato in tanti e duramente per allestire un torneo di successo, abbiamo profuso tutti i nostri sforzi per il bene dell'umanità. Bello che i popoli mettano da parte ciò che li divide e mettano insieme ciò che li unisce. Il mondo è il benvenuto ai Mondiali di calcio. Le persone di tutte le nazionalità e credenze sono benvenute in Qatar. Che questi giorni possano ispirare bontà e speranza». Eppure, appena finiti i fuochi d'artificio che chiudono la cerimonia, scoppia il caso delle fasce "One Love" che molti capitani (non quello della Francia) vorrebbero indossare per lanciare un messaggio contro le disuguaglianze: pare che la Fifa dirà agli arbitri di ammonire chi l'avrà al braccio, già prima della gara. Benvenuti al Mondiale vero, dunque, altro che inclusione, e le belle ciance da cerimonie inaugurali. Anche se è stato bello crederci, per quella mezz'oretta. Infatti forse l'idea giusta l'hanno avuta alla Bbc.

**Andrea Sorrentino**



ALLO STADIO AL BAYT SHOW CON I SIMBOLI DEI PADRONI DI CASA, LA STAR FREEMAN E L'IMPRENDITORE DISABILE AL MUFTAH

DISCORSO FINALE DI AL THANI: «CIÒ CHE NON DIVIDE, UNISCE I POPOLI...» EPPURE LA BBC OSCURA L'EVENTO

## Due gol di Valencia in 31' Ecuador, esordio facile

| | |
|---|---|
| QATAR | 0 |
| ECUADOR | 2 |

**QATAR (5-3-2):** Alsheeb 4; Pedro Miguel 5, Khoukhi 4,5, Hisham 5, Hassan 4,5, Ahmed 5; Hatem 5, Alhaydos 5 (27' st Waad 5), Boudiaf 5; Akram Afif 6, Almoez Ali 4,5 (27' st Muntari 5).
All.: Sanchez 5.
**ECUADOR (4-4-2):** Galindez ng; Preciado 7, Torres 6, Hincapie 6,5, Estupinan 6; Plata 7, Mendez 6,5, Ibarra 6,5 (23' st Sarmiento 6), Caicedo 7 (45' st Rodriguez ng); Valencia 8 (32' st Cifuentes ng), Estrada 6,5 (45' st Franco ng).
All.: Alfaro 7.
**Arbitro:** Orsato 6,5
**Reti:** 16' pt (rig) e 31' Valencia
**Note:** ammoniti Alsheeb, Almoez Ali, Caicedo, Boudiaf, Mendez, Afif. Angoli 1-3. Spettatori 67mila.

ROMA La partita inaugurale è durata appena 31 lancinanti minuti, perché sono stati un monologo e una pena, una festa e un'umiliazione. Sono serviti a capire la differenza sostanziale che ancora esiste tra il calcio sudamericano e quello della penisola arabica: mondi lontanissimi. L'Ecuador, alla quarta partecipazione mondiale nelle ultime sei edizioni, ha fatto strame del povero Qatar, nazione ospitante ma assolutamente esordiente alla World Cup. Già terrorizzati di loro per questa prima volta, e del tutto inadeguati al confronto soprattutto sul piano fisico (vecchio e insoluto problema di tutto il calcio asiatico), i poveri qatarioti hanno solo assistito al bel calcio calligrafico degli avversari, mai riuscendo, nella prima terrificante mezz'ora, a mettere insieme due passaggi in fila, lasciando praterie in difesa, esibendo un portiere da burletta. L'Ecuador ha ottimi palleggiatori a centrocampo e gli sono bastati per andare in porta quando ha voluto, e sempre col redivivo Enner Valencia protagonista. L'attaccante del Fenerbahce segna subito, dopo 2'40", di testa su assist acrobatico di Torres (e dopo spettacolosa doppia uscita a farfalle del portiere Alsheeb nello spazio di 2"), ma Orsato annulla perché i varisti Irrati e Valeri pescano, grazie al fuorigioco semiautomatico, un millimetrico offside di Estrada a inizio azione. Poco male, Valencia al 15' si prende il rigore (ancora uscita folle del portiere) che lui stesso trasforma al 16' per l'1-0 (è la prima volta che un Mondiale si apre con un gol dal dischetto). Il monologo festoso, opposto alla penosa umiliazione, dura fino al 31', quando Valencia svetta ancora in area per deviare di testa un bel cross di Preciado dalla destra, con la difesa qatariota disposta a presepe. Lo stesso Valencia sembra infortunarsi in modo piuttosto serio al ginocchio destro al 42', ma rimarrà in campo fino a ripresa inoltrata, quando la partita è già finita: dal 2-0 in poi l'Ecuador gestisce e non affonda, soprattutto non infierisce perché non è mai bello, mentre quelli del Qatar fanno una fatica pazzesca per rimanere nel match, e in qualche modo ci riescono, lo chiuderanno con dignità, senza correre grandi pericoli, e non portandone alcuno alla porta avversaria. È stata una mezza partita, giusto per riscaldarci, tutti, per fortuna da oggi inizieranno confronti più seri. Rimane, di Qatar-Ecuador, l'immagine dell'esultanza degli ecuadoriani, tutti in cerchio inginocchiati a terra indicando il cielo, e la figura di Enner Valencia, un bel birichino: nel 2016 finse un infortunio durante un Ecuador-Cile perché la polizia era venuta ad arrestarlo, per via di certi alimenti non pagati alla moglie da cui aveva divorziato. I suoi compagni lo aiutarono a fuggire. Ieri, lo hanno abbracciato e baciato: anche gli ultimi tre gol dell'Ecuador ai Mondiali, nel 2014, li aveva segnati lui.

PROTAGONISTA Enner Valencia

**A.S.**

FIFA WORLD CUP Qatar2022

## La storia del giorno

### Morace e tenace

## Comunque vada a finire sarà una grande sconfitta

Inclusione, pari opportunità, diritti umani e diritti dei lavoratori sono indicatori del livello sociale e culturale di un paese. Oggi questo, vuole essere il mio punto di osservazione. Si sa che i Mondiali di calcio muovono una quantità enorme di denaro, interessi politici e economici. L'organizzazione dei Mondiali, a parte nel 2010 in Sudafrica e nel 1994 negli USA, è sempre stata affidata a paesi di grande tradizione calcistica. La candidatura del Qatar sembrava la meno possibile per diverse e tante ragioni. Perché quindi è stato scelto il Qatar? Come ha fatto un paese grande come una nostra regione a battere la concorrenza di una super potenza come gli USA? Al Ansuari, capo della sicurezza qatariana, in un'intervista al Times, ha dichiarato che in Qatar l'omosessualità è un reato ma, comunque, sono vietate le effusioni in pubblico a prescindere dall'orientamento sessuale. In pratica le autorità fanno scudo con le proprie tradizioni religiose contrastando i messaggi di inclusione, accettazione, rispetto di cui il calcio, come ogni sport, si fa portavoce. Il Mondiale di calcio è una vetrina molto ambita ma cosa succede quando ad organizzarlo è un paese in cui vige la legge islamica, una monarchia assoluta in contrasto con le più basilari regole della democrazia? In Qatar i Mondiali arrivano già carichi di polemiche sulla regolarità delle votazioni, sullo scambio di voti, sulle tangenti e sugli arresti di vari membri dell'Esecutivo della Fifa. La costruzione degli stadi e delle infrastrutture, si parte da zero, diventa un affare da miliardi e vanno costruiti in fretta. Visto l'esiguo numero degli abitanti in Qatar è richiesta una grande manodopera straniera. I contratti dei lavoratori, provenienti da India, Bangladesh, Nepal dipendono interamente dai datori di lavoro che hanno, su di loro, un enorme potere che può portare anche a pesanti limitazioni delle libertà personali. Amnesty International ha denunciato realtà non conformi agli standard di umana convivenza sollevando anche la volontà di qualcuno di boicottare la manifestazione. Certo è che questi Mondiali hanno già perso prima ancora del fischio d'inizio. Dal 2010 ad oggi sono morti 6500 lavoratori, si tratta di decessi per infarto causato dal caldo di uomini al di sotto dei 35 anni. La Fifa? Riconosce solo 3 morti da lavoro e si prodiga di banali giustificazioni: si può passare sopra a tutto questo?

**Carolina Morace**



# L'INGHILTERRA SFIDA LA FIFA L'IRAN IL REGIME

▶Southgate: «Ci inginocchieremo». Kane: «Indosserò la fascia "one love"». Hajsafi: «Un gol per il nostro popolo coraggioso»

### IL CASO

Si sapeva che sarebbe stato il mondiale più politico e controverso della storia, ma alla vigilia di Inghilterra-Iran, in programma oggi alle 14 al Khalifa International Stadium di Al-Rayyan, siamo andati oltre l'immaginazione. Nell'ordine: le dichiarazioni forti del capitano iraniano Ehsan Hajsafi («Esprimo le condoglianze a tutte le famiglie in lutto nel mio paese, siamo con loro, li sosteniamo e simpatizziamo per loro»), l'annuncio a sorpresa del ct Gareth Southgate («I miei giocatori s'inginocchieranno prima della partita, è un gesto forte che farà il giro del mondo ed è rivolto soprattutto ai giovani»), fino alla questione che sembrava in qualche modo risolta e che invece nelle ultime ore ha preso una brutta piega, ovvero la fascia di capitano arcobaleno One Love che Harry Kane – ma anche il gallese Gareth Bale, l'olandese Virgil Van Dijk e il tedesco Manuel Neuer, in totale nove squadre – hanno da tempo deciso di indossare.

**Il mondiale**

| GIRONE A | |
|---|---|
| Ieri | |
| Qatar - Ecuador | 0 - 2 |
| OGGI 17:00 | |
| Senegal - Olanda | |
| **CLASSIFICA** | **PT** |
| Ecuador | 3 |
| Qatar | 0 |
| Senegal | - |
| Olanda | - |

| GIRONE B | |
|---|---|
| OGGI 14:00 | |
| Inghilterra - Iran | |
| OGGI 20:00 | |
| Usa - Galles | |
| **CLASSIFICA** | **PT** |
| Inghilterra | - |
| Iran | - |
| Usa | - |
| Galles | - |

| GIRONE C | |
|---|---|
| Domani 11:00 | |
| Argentina - Arabia Saud. | |
| Domani 17:00 | |
| Messico - Polonia | |
| **CLASSIFICA** | **PT** |
| Argentina | - |
| Arabia Sau. | - |
| Messico | - |
| Polonia | - |

| GIRONE D | |
|---|---|
| Domani 14:00 | |
| Danimarca - Tunisia | |
| Domani 20:00 | |
| Francia - Australia | |
| **CLASSIFICA** | **PT** |
| Danimarca | - |
| Tunisia | - |
| Francia | - |
| Australia | - |

Withub

**CAPITANO** Ehsan Hajsafi, leader della Nazionale iraniana che potrebbe rifiutarsi di cantare l'inno.

### RICATTO

C'è l'ombra di un ricatto da parte della Fifa, ormai completamente sottomessa alle autorità qatariote: l'ammonizione immediata. In pratica, Kane e gli altri capitani che hanno aderito alla campagna contro le discriminazioni, riceverebbero un cartellino giallo prima del calcio d'inizio. Una situazione scomoda, che potrebbe costringere qualcuno a rinunciare: giocare con la spada di Damocle di un'ammonizione dal primo secondo è rischioso. Le trattative con la Fifa si sono trascinate fino alla tarda serata di ieri. La federazione inglese aveva scritto una lettera a settembre per avere chiarimenti, ma non ha mai ricevuto una risposta. La Football Association si è mostrata disponibile a pagare una multa, ma in questo mondiale dei voltafaccia last minute , sta accadendo di tutto. «Noi calciatori vogliamo indossare questa fascia. Spero che entro domani (oggi, ndr) la situazione sia chiara. Ricevere un'ammonizione prima del calcio d'inizio ci metterebbe in una posizione difficile», le parole di Harry Kane. Anche Van Dijk, oggi in campo contro il Senegal, è preoccupato: «Io la porterò, ma se sarò ammonito dovremo riparlare di questa faccenda. Non mi piace un'ammonizione preventiva».

C'è però chi ha deciso di rischiare qualcosa di più di un semplice cartellino giallo. I calciatori dell'Iran stanno prendendo coraggio, magari stimolati dal gesto delle giocatrici della squadra di basket Canco: hanno posato per una foto senza il velo islamico. Mahsa Amini, 22 anni, è morta per le percosse ricevute dalla polizia morale che l'aveva arrestata alla fine di settembre per non averlo indossato «in modo corretto». Da allora le proteste hanno infiammato lo stato persico: almeno 378 morti e oltre 15 mila arresti. I giocatori dell'Iran potrebbero rifiutare di cantare oggi l'inno nazionale: «La situazione nel nostro paese non è buona e noi lo sappiamo. Vogliamo lottare e segnare almeno un gol per il nostro popolo coraggioso», ha affermato il capitano Hajsafi.

**Stefano Boldrini**



### L'intervista Marco Balich

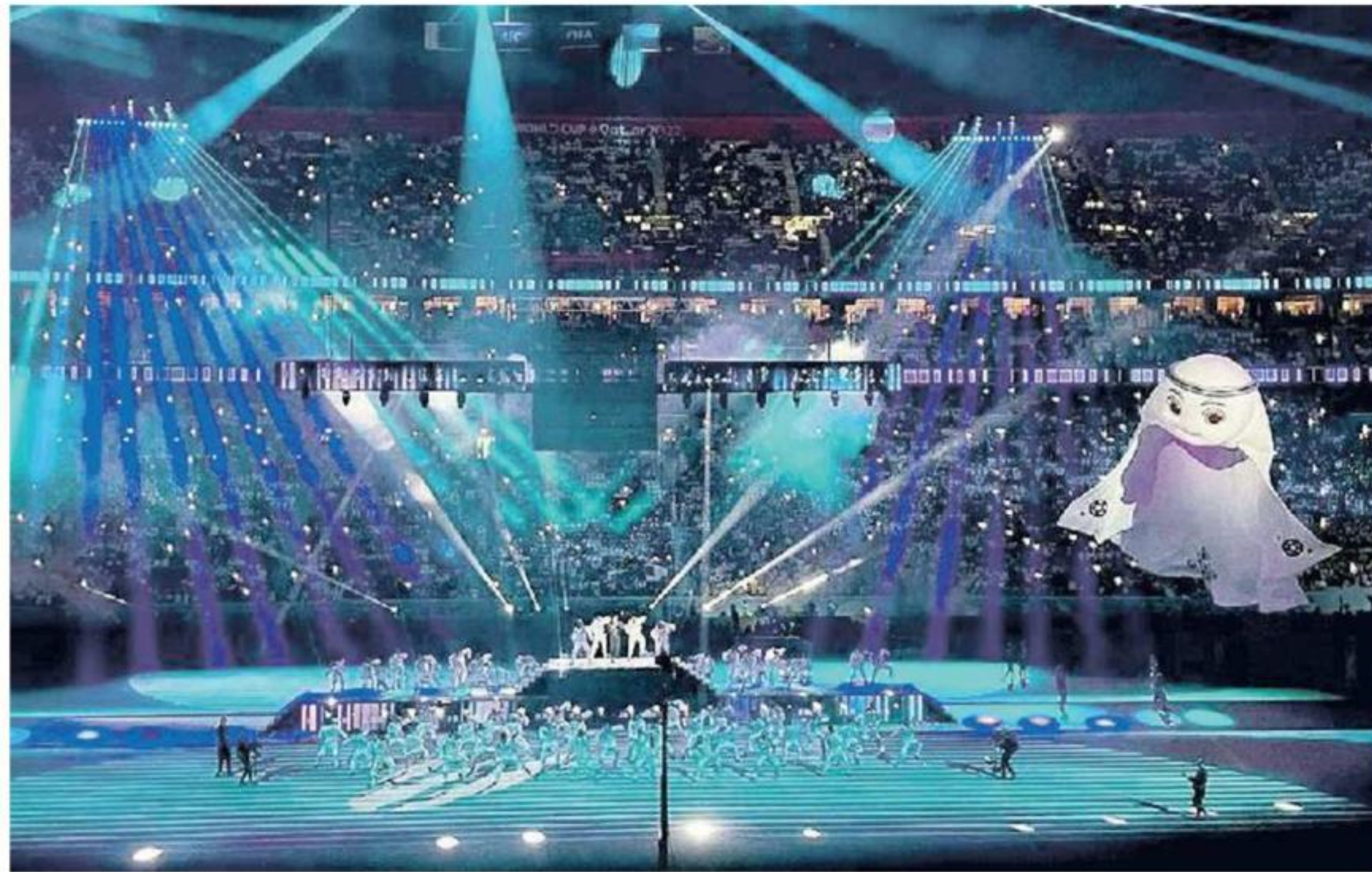
## «Abbiamo offerto al mondo un messaggio di speranza»

La voce è un po' stanca. Al telefono si percepisce ancora la tensione di una "prima" davanti agli occhi del mondo. E solo adesso, a cerimonia conclusa, c'è il tempo di un sospiro di sollievo. Marco Balich, veneziano purosangue, ci è abituato. Soprattutto a mettersi in gioco. Ma l'esperienza la fa da padrona. Nel "carniere", il prode veneziano ha già inanellato una serie di cerimonie di tutto rilievo: da una carrellata di eventi olimpici (Salt Lake 2002; Torino 2006; Sochi 2014; Rio 2016) passando per le iniziative dell'Expo 2015 a Milano, i Giochi Panamericani di Lima, in Perù (2019) e ora Qatar 2022. Ma non è finita, in prospettiva ci sono pure i Giochi olimpici Milano-Cortina 2026. Chi vivrà, vedrà.

**Balich, cerimonia conclusa. Un intero pianeta sintonizzato sullo stadio Al Bayt, nel cuore del Qatar.**

«Sì. E ne sono contento. È andato tutto molto bene. Non è stato facile coordinate 900 persone. È stato un lavoro affascinante iniziato un anno fa. È stata una cerimonia in stile olimpico, se posso permettermi, condotto attraverso lo staff della mia società, la Balich Wonder Studio. Abbiamo voluto dare senso ad un messaggio universale. Ed era la prima in occasione di un Mondiale di calcio».

**Di certo non era facile, la realtà qatariota non è delle più semplici.**

«Ed è proprio lì che abbiamo insistito: nel valorizzare gli aspetti positivi; nel valorizzare il dialogo tra il mondo arabo e l'Occidente. Tutto compatibilmente con una giusta politica. Abbiamo l'esperienza di chi ha lavorato a grandi eventi in altri posti difficili come Arabia Saudita, Turkmenistan, Perù. È altrettanto evidente che ciò che interessa a chi organizza questi eventi è soprattutto suscitare l'orgoglio nazionale».

**A Doha, i simboli sono stati l'attore Morgan Freeman e un youtuber locale, Ghanim Al Muftah, affetto da una grave disabilità.**

«Il messaggio che abbiamo voluto dare è stato quella della tolleranza, dell'amicizia, nonostante le differenze, tra i popoli. E soprattutto enfatizzare un messaggio di diversità e di pace».

**Ma c'è un segreto attorno a questa cerimonia?**

«Una donna. L'organizzazione generale era tutta a carico di Anghela Alò, originaria di Ancona, che è stata la regista di tutta la manifestazione».

**LA FESTA** Un momento della cerimonia allo stadio Al Bayt di Doha. A destra Marco Balich e Anghela Alò (da Instagram) poco prima di Qatar-Ecuador

**Beh non deve essere stato facile.**

«Certo, ma è stato un lavoro importante. E di questo dobbiamo tenerne conto».

**Insomma, nonostante gli Azzurri non ci siano, la pattuglia italiana ha fatto la sua parte...**

«Direi proprio di sì. C'era l'arbitro Orsato in campo; ho visto Alex Del Piero che è qui come commentatore. Ci siamo noi. C'erano gli sbandieratori di Faenza che hanno alzato al cielo i vessilli delle nazioni in gara».

**Quale è stata la maggiore soddisfazione?**

«Vedere Gianni Infantino, il numero uno della Fifa che si è complimentato con il sottoscritto per lo spettacolo. Un lavoro che si completato in queste ore con un evento sulla Corniche con giochi d'acqua e anche l'installazione di un'icona in una piazza cittadina che si chiama l'«Albero della vita».

**Paolo Navarro Dina**



IL DIRETTORE DELLA CERIMONIA: «IL SEGRETO? UNA DONNA AL COMANDO LA SODDISFAZIONE MAGGIORE? I COMPLIMENTI DEL PRESIDENTE INFANTINO»

# L'ITALIA DI NUOVO SPARITA

▶A Vienna rimediamo un'altra figuraccia
L'Austria si impone 2-0, azzurri desolanti

| AUSTRIA | 2 |
|---|---|
| ITALIA | 0 |

**AUSTRIA** (4-2-3-1): Lindner 6; Wober 6 (27'st Mwene ng), Posch 6,5, Lienhart 6,5, Alaba 7; Baumgartner 6 (36'st Schmid ng), Schlager 6,5, Seiwald 6, Adamu 6 (36'st Grillitsch ng); Sabitzer 6,5; Arnautovic 7 (27'st Gregoritsch ng). In panchina: A.Schlager, Hedl, Schmid, Cham, Kainz. Ct: Rangnick 6,5.
**ITALIA** (3-4-3): Donnarumma 5,5; Gatti 4 (1'st Pessina 6), Bonucci 5,5, Acerbi 5; Di Lorenzo 5 (1'st Scalvini 6), Barella 5,5 (44'st Miretti ng), Verratti 6, Dimarco 6; Politano 5 (1'st Chiesa 6), Raspadori 5,5 (26'st Gnonto ng), Grifo 5 (1'st Zaniolo 6). In panchina: Meret, Vicario, Provedel, Bastoni, Parisi, Ricci, Pinamonti, Pafundi. Ct: Mancini 5
**Arbitro**: Dingert 5,5
**Reti**: 6'pt Schlager, 35'pt Alaba
**Note**: Ammoniti Seiwald, Chiesa. Angoli: 5-12. Spettatori 20 mila circa

VIENNA E' sempre peggio non partecipare a un Mondiale che farsi prendere a schiaffi in una triste amichevole dall'Austria (che non batteva gli azzurri da sessantadue anni, da un'amichevole finita 1-2 al San Paolo di Napoli), che per la cronaca è pure retrocessa nella serie B della Nations League, dove almeno l'Italia è in finale. La serata è fredda e maledetta, mentre c'è chi in Qatar si gode un po' di calore e culla qualche sogno: di positivo l'Italia ha ben poco da portare a casa, forse solo qualche lieve sprazzo del secondo tempo, se non altro per aver tenuto un po' tra i piedi il gioco: arriva una caduta a Vienna (la settima nella gestione Mancini), apparentemente indolore, dopo tre vittorie di fila (Inghilterra, Ungheria e Albania) che avevano regalato sprazzi di speranza per il futuro..

### ROMPETE LE RIGHE

Sembrava una partita, specie in avvio, da "rompete le righe", una delle classiche di fine stagione, che a nessuno va mai di giocare. Altro che impegno, lavori in corso per il futuro, giochiamo per dimenticare il Qatar. Nulla, andiamo oltre e aspettiamo marzo, quando si ricomincerà a fare sul serio e le partite conteranno per il posto a Euro 2024 (a giugno poi, dal 14 al 18, ci saranno le finali della Nations League). Stavolta la Nazionale, a differenza della sfida di Tirana contro l'Albania, non si presenta proprio in campo, tanto da arrivare al tiro più pericoloso del primo tempo al minuto 42, con Politano, che Mancio ha testato al posto di Zaniolo. Prima c'è stata solo l'Austria, che non è la Francia ma al cospetto della formazione di Mancini, stavolta poteva sembrarlo. Arnautovic si è fatto rincorrere da Gatti, in mezzo al campo l'Italia ha commesso errori in fotocopia. Dal primo, di Verratti, parte l'azione della rete del vantaggio di Schlager, che raccoglie una ripartenza corta e un assist di Arnautovic: tutti ringraziano il centrocampista del Psg che si è fatto soffiare ingenuamente il pallone. Errori di distrazione, appunto, da ultima partita della stagione, non solo di Verratti, ma pure di Barella, poi di Gatti e anche di Di Lorenzo, che solitamente è più disciplinato. Là davanti il terzetto composto da Politano, Raspadori e Grifo viene letteralmente ingoiato e annega. Alaba segna il raddoppio su punizione, con Donnarumma che piazza male la barriera e legge male la traiettoria, ma l'Austria anche prima ha avuto almeno altre due occasioni per il secondo gol, su una è bravo Gigio a deviare in angolo un tiro velenoso di Sabitzer.

BATTUTO Il volo, vano, di Gianluigi Donnarumma, distratto sulla punizione di David Alaba che ha dato il 2-0 all'Austria

### CAMBI DI DIREZIONE

La ripresa è diversa, Mancini cambia spartito e butta dentro quattro giocatori nuovi, tutti insieme: Zaniolo, Pessina, Chiesa e Scalvini. Escono Gatti, Grifo, Politano e Di Lorenzo. Ma è Donnarumma che nega il terzo gol a Arnautovic e tiene a galla l'Italia, che però non sfonderà, ci andrà solo vicino. C'è un po' più di azzurro nella ripresa, con la squadra capace di esprimere meglio la sua tecnica in velocità, con un po' più di anima. Zaniolo e Chiesa sfiorano il gol, Dimarco scende di più e mette dentro qualche pallone serio, si sta più dall'altra parte del campo che da questa. Ed è un po' quello che Mancini voleva vedere dall'inizio. Verratti, che sbaglia nel primo tempo, cerca qualche magia nella ripresa e pennella una palla gol per Raspadori, che si fa negare la rete dal portiere Lindner, che tiene sul doppio vantaggio la formazione di Rangnick. Entra Miretti, sul finire della partita: esordiente azzurro numero 55; Mancini, con 57 panchine, stacca Lippi e Prandelli, davanti ha solo Bearzot (88) e Pozzo (95). Tu chiamale se vuoi, consolazioni.

Alessandro Angeloni



**IL MIGLIORE**

**DIMARCO 6**
E' in un ottimo periodo di forma, è uno dei più continui: va su e giù sulla sinistra, con forza e qualità. Mette dentro una serie di palloni pericolosi, che non sempre vengono raccolti dai compagni. Dignitoso

**IL PEGGIORE**

**GATTI 4**
Arnautovic lo porta a passeggio in almeno un paio di occasioni, nell'azione del vantaggio austriaco si fa prendere in contropiede. Altri errori in uscita, troppi. Il ragazzo ha fisico, personalità, ma perde la concentrazione

PRIMO TEMPO INGUARDABILE, SUSSULTI SOLO NELLA RIPRESA. I NOSTRI AVVERSARI NON CI BATTEVANO DAL 1960

CT Roberto Mancini, 57 anni

## Mancini: «Partiti male Il 3-4-3? Serve tempo»

### IL DOPO MATCH

L'illusione di qualcosa di nuovo s'è fermata a Tirana. L'Italia di Vienna riporta tutti con i piedi ben saldi a terra. Anche se il ct Mancini, giunto con quella di ieri alla settimana sconfitta della sua gestione, al fischio finale prova a vedere il bicchiere mezzo pieno: «Nel primo tempo abbiamo avuto la prima palla gol e lì bisogna segnare. Poi loro ci hanno messo sotto, avevano campo aperto, abbiamo un po' sofferto ma nella ripresa siamo andati bene. C' è mancato soltanto il gol». Non poco. L'esperimento con il modulo 3-4-3 continua: «Non è andato benissimo, abbiamo fatto poco pressing con gli attaccanti, eravamo spesso troppo lunghi, concedendo all'Austria troppi spazi per attaccare e ripartire. Primo tempo quindi così e così, nella ripresa siamo invece andati bene. Serve tempo. Purtroppo ci sono tanti giocatori che arrivavano da una inattività. Siamo stati anche sfortunati».

# MAX DOMINA MA LECLERC SI CONSOLA

FORMULA UNO

ULTIMO PODIO Charles Leclerc ha chiuso al secondo posto il Gp di Abu Dhabi, ultimo circuito della stagione iridata di Formula 1

## ▶Il Mondiale si conclude ad Abu Dhabi con l'ennesimo successo di Verstappen

## ▶La Ferrari chiude 2ª nei Costruttori e tra i piloti. Emozione Vettel, dà l'addio

Giù il sipario, il paddock è stremato. Dopo 23 gran premi che nel 2023 diventeranno addirittura 25. Quasi un terzo dei quali li ha ammazzati Super Max, al volante di una Red Bull spaziale. Al netto del talento esagerato dell'olandese, c'è da dire che, come al solito, Adrian Newey ha fatto un capolavoro con il nuovo regolamento, modellando una monoposto che rimarrà nella storia. Velocissima in rettilineo, seduttrice con le gomme. Il tulipano non si è mai agitato e, forse, non ha mai spinto fino in fondo. Neanche quando il principe di Maranello aveva vinto due delle prime tre gare e lui aveva rimediato un doppio zero in pagella. Conosceva la razza del proprio puledro.

Il team austriaco non ha lasciato nemmeno le briciole agli avversari: 2 Titoli, 17 GP vinti (15 il fenomeno, record assoluto), 5 doppiette. Ieri ad Abu Dhabi il cannibale ha passeggiato di nuovo, godendosi la battaglia dagli specchietti retrovisori. Non è andato in fuga per guardare lo spettacolo. Al di là dello show di Verstappen, l'ultimo valzer a Yas Marina è tutto targato Ferrari che ha centrato entrambi i target, non litigando mai con le Pirelli. È questo è un'ottima notizia in vista della prossima stagione.

### LA FORMULA GOMME

Una Formula 1 moderna deve avere due caratteristiche fondamentali: essere veloce sul giro secco e spremere al massimo le coperture in gara. Mentre alla carenza della prima si può in parte rimediare, si è letteralmente spacciati se la seconda fa cilecca. La Ferrari nel 2022 ha conquistato più pole, ma durante i gran premi non c'è mai stata storia. Un aspetto semplice semplice, che Mattia Binotto e i suoi ingegneri avevano ben chiaro già in primavera e sapevano che questo non era l'anno buono per puntare al Mondiale. L'unico che ci ha creduto fino all'inverosimile a stato Charles. Ma i talenti puri come lui devono essere così, correre un po' bendati. Leggermente anche Max lo è. E lo era anche Lewis alla stessa età: nessuno può essere veloce quanto loro.

Questo atteggiamento, in alcuni frangenti, gli ha fatto dimenticare che esisteva Carlos e i piccoli attriti certamente non hanno aiutato (in Brasile lo spagnolo non ha dato strada al monegasco che era in lotta per la seconda posizione nel campionato). Ieri il predestinato è stato sublime, ha pennellato come quando è in palla solo lui sa fare. È partito

CAMPIONI Usain Bolt e Marcell Jacobs insieme ad Abu Dhabi

bene. Ha spinto sempre. Chiedendo solo il lecito ai pneumatici che lo hanno splendidamente assecondato fino al traguardo anche se con la strategia di una sola sosta.

### PRINCIPINO PERFETTO

Non ha sbagliato una curva, non ha fallito una staccata, ha tenuto le ruote sempre in pista, rispettando anche i cordoli. Sainz ha adottato un'altra tattica ed è difficile fare un paragone, anche se quando il monegasco è in stato di grazie è difficile seguirlo a parità di macchina. Il ferrarista ha preceduto Perez, che ha acchiappato l'ultimo gradino del podio, e si è messo in testa l'ambita corona di vicecampione. Nel Costruttori, invece, non c'è stata storia. La Mercedes doveva recuperare 19 punti e, dopo la doppietta in Brasile, faceva parecchio paura. Invece si è sciolta, Hamilton tradito dal cambio e Russell solo quinto, mai veramente graffiante.

Nell'emirato c'è stata la corsa d'addio di Sebastian Vettel, sinceramente salutato da tutto il Circus. Seb è arrivato decimo, ha acciuffato un punto. Quanto tempo è passato dal 2010 quando proprio qui strappò il primo dei suoi quattro titoli alla Ferrari di Fernando Alonso, uno dei più calorosi nei festeggiamenti insieme all'altro pluricampione Hamilton.

Giorgio Ursicino



## Ordine di arrivo

GP DI ABU DHABI

| | PILOTI | TEMPO | PT. |
|---|---|---|---|
| 1 | Max Verstappen Red Bull | 1:27:45.914 | 25 |
| 2 | Charles Leclerc Ferrari | +8.771s | 18 |
| 3 | Sergio Perez Red Bull | +10.093s | 15 |
| 4 | Carlos Sainz Ferrari | +24.892s | 12 |
| 5 | George Russell Mercedes | +35.888s | 10 |
| 6 | Lando Norris Mclaren | +56.234s | 9 |
| 7 | Esteban Ocon Alpine | +57.240s | 6 |
| 8 | Lance Stroll Aston Martin | +76.931s | 4 |
| 9 | Daniel Ricciardo Mclaren | +83.268s | 2 |
| 10 | Sebastian Vettel Aston Martin | +83.898s | 1 |

CLASSIFICA PILOTI

| | | | PT. |
|---|---|---|---|
| 1 | Max Verstappen | Red Bull | 454 |
| 2 | Charles Leclerc | Ferrari | 308 |
| 3 | Sergio Perez | Red Bull | 305 |
| 4 | George Russell | Mercedes | 275 |
| 5 | Carlos Sainz | Ferrari | 246 |

CLASSIFICA COSTRUTTORI

| | | PT. |
|---|---|---|
| 1 | Red Bull Racing RBPT | 759 |
| 2 | Ferrari | 554 |
| 3 | Mercedes | 515 |
| 4 | Alpine Renault | 173 |
| 5 | McLaren Mercedes | 159 |

TENNIS

# RE NOLE L'UOMO DEI RECORD

## Djokovic liquida Ruud e dopo 7 anni torna a vincere il Masters: 6° titolo come Federer «Averlo atteso così tanto lo rende più dolce»

RISALITA Con i 1500 punti raccolti, Novak Djokovic scala la classifica ATP e torna al numero 5 del ranking

TORINO Vince Novak Djokovic, con solito corredo di record: a 35 anni e 182 giorni è il più anziano vincitore di 53 Masters, dopo Roger Federer 30enne nel 2011, che raggiunge a quota 6, col premio più alto che mai, da campione imbattuto, di 4,7 milioni di dollari, e il doppio gusto del successo che mancava da 7 anni (dopo Shanghai 2008 e Londra 2012, 2013, 2014, 2015).

Vince, l'asso di gomma perché al Pala Alpitour serve, risponde, copre il campo, è implacabile nel forcing, non ha sbalzi evidenti fra dritto e rovescio, va a rete, legge al meglio ogni situazione, gioca nel modo ideale i punti importanti e conferma la sua superiorità proprio coi migliori 8 della stagione, pur con l'handicap di aver immolato 2 Slam e 4 Masters 1000 nella crociata No-Vax.

Vince, Nole I di Serbia, eroe di una nazione - davanti all'amico e compagno di tifo milanista, Ibrahimovic -, perché si dimostra il maestro di allievi tutti più giovani di almeno 10 anni e ancora immaturi per l'ultimo dei Fab Four. Aspettando Rafa a gennaio in Australia.

### SOLIDARIETÀ

Vince Djokovic in 93 minuti, nella prima finale del Masters con arbitro donna (Aurelie Tourte), battendo Ruud per la quarta volta su 4 in Italia, «Un paese da sempre vicino al mio cuore nella vita e nella carriera».

Vince inchiodando Ruud sul rovescio ubriacandolo di variazioni, l'85% dei punti con la prima, zero palle break, 31 vincenti e 2 gratuiti. «Match così si decidono per piccoli margini, è bastato un break per set, e qualche risposta in più nel dodicesimo game del primo set. L'ho fatto correre, gli ho fatto giocare tante palle, sono soddisfatto, volevo essere aggressivo».

### SUPERMAN

Vince superman Djokovic: «Ci sono stati tanti nervi, soprattutto sul 5-3 30-30 del secondo set: devi stare sempre concentrato, il momento può scappare in fretta dall'altra parte. Poi ho chiuso con l'ace».

Vince, Djokovic che commuove con la dedica al team, facendo luccicare gli occhi della moglie Jelena, del manager Dodo Artaldi, della co-manager Elena Cappelletto e di coach Goran Ivanisevic: «Siete stati la spalla su cui piangere, questo trofeo è vostro come mio. Solo noi sappiamo cosa abbiamo passato quest'anno, mai ci era capitata una cosa così». Stravince, Djokovic, quando parla in italiano: «Siete meravigliosi. Vedo tanti giovani. Da giovane papà, dico: "Fatevi ispirare da questa settimana, prendete in mano la racchetta"».

IL SERBO CHIUDE IMBATTUTO IL TORNEO, CONQUISTA IL BOTTINO DA 5 MILIONI DI DOLLARI E RISALE IN CLASSIFICA È IL N° 5 DEL MONDO

Ma merita il massimo rispetto anche Casper Ruud - costruito dal papà ex professionista ATP, Christian, sbirciando Rafa alla scuola di Maiorca -, rigenerato da terraiolo a giocatore totale, e quest'anno finalista ma sempre sconfitto nei grandi tornei Miami, Roland Garros, US Open e Torino. Il 23enne, primo norvegese nella prova dal via del 1970, non accende le folle ma è un ottimo esempio del tennis moderno e si porta a casa 2.156.600 dollari grazie ai successi su Aliassime, Fritz e Rublev e il ko di misura con l'idolo Nadal.

### BERRETTINI OUT

Da Torino, il grande tennis si sposta in Spagna per la fase finale di coppa Davis da domani a Malaga: giovedì Italia-Usa con Musetti e Sonego in singolare contro Fritz e Tiafoe e il doppio Fognini-Bolelli contro Sock e Paul, mentre Matteo Berrettini ha ufficializzato la rinuncia per la fascite plantare ma sarà in panchina da primo tifoso.

Vincenzo Martucci

**FINALI, SINGOLARE**: Djokovic (Ser) b. Ruud (Nor) 7-5 6-3.

**DOPPIO**: Ram-Salisbury (Usa-Gbr) b. Mektic-Pavic (Cro) 7-6 (4) 6-4.



## Il guru

### La figlia di Bollettieri «Papà sta per lasciarci»

**Il mondo del tennis è pronto a salutare il suo guru, il mitico Nick Bollettieri che a 91 anni sta lottando per la vita. È stata la figlia a rivelarlo con un post su Instagram: «Papà è prossimo al passaggio ad un altro luogo. Vi prego di tenerlo nei vostri pensieri per una partenza serena e un viaggio meraviglioso. Ti vogliamo bene papà», ha scritto Angelique Anne. Nick, l'uomo che ha cambiato il tennis, ha scoperto, seguito e influenzato tantissimi tennisti tra cui spiccano Andre Agassi, Monica Seles, Maria Sharapova e Jim Courier, che ha creato, portando Jim e Monica al numero 1 del mondo.**

# TREVISO, NAPOLI È AMARA

▶Nutribullet a un passo dalla prima vittoria in trasferta ma Banks sbaglia l'ultimo tiro

IKE IROEGBU Grande prova del playmaker trevigiano: 25 punti

BASKET

Da Varese a Napoli, si allunga la lista delle occasioni sprecate da Treviso in trasferta, dove la Nutribullet non ha ancora vinto pur giocando in maniera convincente. La sconfitta 84-82 contro la GeVi arriva con una ripresa deficitaria nella retroguardia (51 punti subiti), ma emergono in maniera altrettanto evidente i blackout dell'attacco contro la difesa a zona. «All'inizio eravamo pronti per lottare, poi abbiamo incassato il colpo con i 29 punti subiti nel terzo quarto. Ci siamo fermati contro la zona e abbiamo smesso di muovere la palla» ammette con onestà coach Marcelo Nicola. Che da Napoli torna senza punti ma con diverse indicazioni positive, a cominciare dalla prova di Ike Iroegbu, 25 punti (record personale in A) con 10-14 al tiro.

### IL FALLO DI TROPPO

Il play copre la serata storta di Adrian Banks (6 con 3-10 su azione), al quale a un certo punto viene assegnato un fallo di troppo dal tavolo degli ufficiali. «Sono stato costretto a toglierlo dal campo in un momento difficile, una scelta condizionata da un errore del tavolo» conferma Nicola. Treviso gioca un ottimo primo tempo, salendo a +12 (26-38) sull'asse formato da Iroegbu e Cooke (13), ma l'intervallo cambia tutto. I canestri di Williams, Howard (18 a testa) e soprattutto del nuovo arrivato Davis (13, tutti nel terzo quarto) si uniscono alle palle perse della Nutribullet, in particolare di Sokolowski. Treviso fatica contro la zona dei padroni di casa e si ritrova a - 8 (71-63). Qui arriva la reazione con il 9-0 esterno di Iroegbu e l'uscita per infortunio di Johnson (12) nella GeVi. Tuttavia nei possessi decisivi Napoli arriva al ferro con Michineau e Howard, e soprattutto trova il tap-in schiacciato di Williams. Treviso ha un'ultima chance, quando Iroegbu segna la tripla del -2 a tre secondi dalla fine con fallo subito: il play sbaglia di proposito il libero aggiuntivo ma sul rimbalzo Banks non trova la tripla del successo. Una beffa, che lascia Treviso nella zona calda della classifica alla vigilia della sfida contro Milano, sulla carta impossibile, anche se l'Armani sarà reduce da una doppia sfida di Eurolega, contro i campioni in carica dell'Efes e la capolista Fenerbahce.

In vetta, la Virtus Bologna non perde il passo, con il quarto successo consecutivo tra campionato ed Eurolega che arriva a Trento, con Niccolò Mannion (15) protagonista. Milano risponde superando Trieste, una vittoria nella quale Mitrou-Long (23 in 24') conferma il grande stato di forma, mentre Pangos (12), Hall (18) e Davies (16) riscattano le ultime prove negative. Cade invece il Derthona, che con il secondo ko consecutivo scivola al terzo posto, raggiunto da Varese. I piemontesi perdono a Brescia subendo gli esterni italiani, con Della Valle (24), Cournooh (14) e Petrucelli (12) al top. A quota 8, Venezia e Trento vengono raggiunte al quinto posto da Pesaro, che domina a Brindisi: il roboante + 28 è firmato da Abdur-Rahkman (24 e 8 assist) e Toté (17 in 16').

**Loris Drudi**



L'OLIMPIA SUPERA TRIESTE MA LA VIRTUS NON PERDE UN COLPO: BATTUTA ANCHE TRENTO CADE DERTHONA, PESARO RAGGIUNGE VENEZIA

## Basket femminile

# Italia a caccia degli Europei contro Slovacchia e Svizzera

**(ld) Pochi giorni dopo la qualificazione dell'ItalBasket maschile ai Mondiali, la Nazionale donne cerca la replica anche se in ambito continentale. L'Italia femminile si è radunata ieri per preparare le due sfide in programma a Napoli contro Svizzera (giovedì) e Slovacchia (domenica), e mantenendo l'imbattibilità la squadra del ct Lino Lardo otterrà il pass per gli Europei 2023 in programma in Slovenia e Israele. Le due sfide, entrambe alle 19 (SkySport), arrivano dopo i due successi nella prima finestra delle qualificazioni, ben 12 mesi fa: in quel caso le azzurre vinsero proprio in Slovacchia e poi ebbero vita facile in casa contro Lussemburgo. Proseguendo il cammino perfetto, l'Italia verrà promossa, altrimenti avrà un ulteriore match-point nelle ultime due trasferte – contro Lussemburgo e Svizzera – in febbraio. «Finalmente torniamo in campo per un impegno ufficiale e per un obiettivo molto importante – dice il ct, che da pochi giorni è anche coach di Ragusa in A1 donne - siamo felici di giocare a Napoli, per ritrovare il calore del pubblico e soprattutto per migliorare la nostra classifica». Schio, leader imbattuta della A1 in attesa di affrontare Venezia alla ripresa del campionato, è la squadra che contribuisce di più, con quattro convocate, cioè Verona, Keys, Penna e Bestagno. L'Umana Reyer porta Madera, Fassina e Cubaj, mentre per San Martino di Lupari c'è Pastrello. Le altre azzurre sono la stella Zandalasini e Andrè (Virtus Bologna), Romeo e Attura (Ragusa), Carangelo (Sassari), Trucco e Panzera (Sesto San Giovanni) e Spreafico (Bilbao). Un gruppo giovane, con sette ragazze con 23 o meno anni.**

# Primo set a Trento, poi Perugia domina

VOLLEY

Con la sosta della serie A di calcio per il mondiale, il pubblico del volley aumenterà. Civitanova-Siena è rimandata a causa di 3 casi di Covid fra i marchigiani. Stasera, alle 19,30, su Volleyballworld.tv, il derby veneto Verona-Padova: i bianconeri di Cuttini devono recuperare la gara di Siena pure rinviata per Covid ma soprattutto evitare l'ultimo posto e l'A2, mentre Verona insegue sempre la prima semifinale playoff della sua storia. Ieri, Perugia ha confermato l'imbattibilità, in campionato non ha mai concesso punti, in supercoppa è stata costretta per due volte al tiebreak mentre in Champions si è aggiudicata entrambe le gare del girone. In Umbria è scesa Trento, che aveva sfiorato il colpo nella semifinale di supercoppa. Perde 3-1: 22-25, 25-19, 27-25, 25-13. La squadra di Anastasi si aggiudica così con tre turni di anticipo il titolo di campione d'inverno, del resto con sole 12 società in superlega la stagione regolare è rapida. Il primo set è dell'Itas Trentino grazie ai 10 punti di Lavia, con 3 aces. Nel secondo Lorenzetti inserisce Nelli e Dzavoronok, arrivando solo a -3. Nel terzo gli acuti sono di Semeniuk e Lavia, sul 24 pari un attacco di Russo, che sarà mvp; il pallonetto dell'altro campione del mondo Michieletto, per Trento, chiudono due attacchi consecutivi di Flavio.

### MODENA PREVALE SU TARANTO

Modena si aggiudica la seconda trasferta in casa delle cenerentole, prevale a Taranto per 3-1, dopo Siena, grazie ai 24 punti dell'opposto bosniaco Lagumdzija, naturalizzato turco, alla ricezione e alla difesa. Il padovano Antonov è protagonista del primo set pugliese, il campione olimpico Ngapeth nel secondo per Valsa Modena. Il francese piazza un muro chiave nel terzo, chiuso con il bilanciere, il suo colpo d'attacco rovesciato. Nel quarto due salvataggi di Ngapeth e il nuovo, buon ingresso di Sanguinetti. Sabato, Grozer con 32 punti ne ha regalati due a Monza, contro la sorpresa Cisterna.

**Vanni Zagnoli**



CONEGLIANO Marina Lubian

# L'Imoco piega anche Milano e resta in testa imbattuta

VOLLEY DONNE

La Prosecco Doc Imoco fa suo anche il big match contro Milano e rimane l'unica squadra imbattuta del campionato. Spinta dai 28 punti di Isabelle Haak e dai 15 di Kathryn Plummer, Conegliano ha vinto 3-1 (25-14, 25-23, 20-25, 25-16) in un Palaverde tutto esaurito, portandosi a più sette (sempre con una partita in più) sulle prime inseguitrici in classifica Novara e Scandicci. Chiuso agevolmente il primo set, le campionesse d'Italia in carica hanno dovuto gestire la reazione di Milano nel secondo e nel terzo, prima di controllare agevolmente il quarto parziale. Amaro dunque il ritorno a Villorba delle grandi ex Folie e Sylla, protagoniste del recente passato dell'Imoco e passate proprio questa estate al Vero Volley, premiate dalla società e osannate dal pubblico a pochi istanti dall'inizio del match. Nell'altro big match dell'ottava giornata, Scandicci espugna Chieri in rimonta per 1-3 (25-21, 20-25, 21-25, 23-25) con 17 punti della stella cinese Zhu Ting. Prosegue la propria corsa anche Novara, che liquida in tre set Firenze (prossima avversaria di Conegliano nell'anticipo di mercoledì sera) con 19 di Karakurt. Nelle retrovie, vittoria importante per Busto Arsizio contro Pinerolo; niente da fare per Macerata, sconfitta per 3-1 a Casalmaggiore.

### SUPERCOPPA

L'attenzione adesso si sposta inevitabilmente a sabato sera, quando Prosecco Doc Imoco e Igor Novara si giocheranno la Supercoppa Italiana al PalaWanny di Firenze, primo trofeo della stagione 2022/23.

**Francesco Maria Cernetti**



## BASKET A

### RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Armani Milano-Allianz Trieste | 98-81 |
| Ban.Sassari-Givova Scafati | 86-76 |
| Energia Trentino-Virtus Bologna | 64-71 |
| Germani Brescia-Bertram Tortona | 83-68 |
| GeVi Napoli-Nutr.Treviso | 84-82 |
| Happy Brindisi-Carpegna Pesaro | 74-102 |
| Op.Varese-Reyer Venezia | 93-90 |
| Un.Reggio Emilia-Tezenis Verona | 65-70 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VIRTUS BOLOGNA | 14 | 7 | 7 | 0 | 580 | 486 |
| ARMANI MILANO | 12 | 7 | 6 | 1 | 566 | 508 |
| BERTRAM TORTONA | 10 | 7 | 5 | 2 | 537 | 492 |
| OP.VARESE | 10 | 7 | 5 | 2 | 629 | 612 |
| CARPEGNA PESARO | 8 | 7 | 4 | 3 | 631 | 599 |
| REYER VENEZIA | 8 | 7 | 4 | 3 | 574 | 547 |
| ENERGIA TRENTINO | 8 | 7 | 4 | 3 | 537 | 530 |
| BAN.SASSARI | 6 | 7 | 3 | 4 | 558 | 546 |
| GERMANI BRESCIA | 6 | 7 | 3 | 4 | 600 | 589 |
| GEVI NAPOLI | 6 | 7 | 3 | 4 | 566 | 589 |
| HAPPY BRINDISI | 6 | 7 | 3 | 4 | 576 | 612 |
| UN.REGGIO EMILIA | 4 | 7 | 2 | 5 | 507 | 508 |
| NUTR.TREVISO | 4 | 7 | 2 | 5 | 531 | 575 |
| TEZENIS VERONA | 4 | 7 | 2 | 5 | 536 | 610 |
| ALLIANZ TRIESTE | 4 | 7 | 2 | 5 | 543 | 627 |
| GIVOVA SCAFATI | 2 | 7 | 1 | 6 | 545 | 586 |

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

Allianz Trieste-Germani Brescia; Bertram Tortona-GeVi Napoli; Carpegna Pesaro-Ban.Sassari; Givova Scafati-Un.Reggio Emilia; Nutr.Treviso-Armani Milano; Reyer Venezia-Energia Trentino; Tezenis Verona-Op.Varese; Virtus Bologna-Happy Brindisi

## BASKET A1 FEMMINILE

### RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Dinamo Sassari-All.Sesto S.Giovanni | 62-61 |
| E Work Faenza-Passalacqua Ragusa | 48-73 |
| Gesam Lucca-Famila Schio | 76-98 |
| Parking Crema-La Mol.Campobasso | 59-63 |
| RMB Brixia-San Martino Lupari | 64-81 |
| San Giov.Valdarno-Akronos Moncalieri | 67-75 |
| Virtus S.Bologna-Umana R.Venezia | 85-71 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FAMILA SCHIO | 18 | 9 | 9 | 0 | 731 | 536 |
| VIRTUS S.BOLOGNA | 16 | 9 | 8 | 1 | 770 | 578 |
| UMANA R.VENEZIA | 16 | 9 | 8 | 1 | 737 | 570 |
| DINAMO SASSARI | 14 | 9 | 7 | 2 | 644 | 593 |
| ALL.SESTO S.GIOVANNI | 12 | 9 | 6 | 3 | 598 | 584 |
| LA MOL.CAMPOBASSO | 12 | 9 | 6 | 3 | 580 | 596 |
| SAN MARTINO LUPARI | 10 | 9 | 5 | 4 | 621 | 653 |
| PASSALACQUA RAGUSA | 8 | 9 | 4 | 5 | 685 | 612 |
| AKRONOS MONCALIERI | 8 | 9 | 4 | 5 | 563 | 635 |
| E WORK FAENZA | 4 | 9 | 2 | 7 | 646 | 711 |
| PARKING CREMA | 2 | 9 | 1 | 8 | 585 | 641 |
| GESAM LUCCA | 2 | 9 | 1 | 8 | 568 | 696 |
| RMB BRIXIA | 2 | 9 | 1 | 8 | 543 | 691 |
| SAN GIOV.VALDARNO | 2 | 9 | 1 | 8 | 557 | 732 |

### PROSSIMO TURNO 4 DICEMBRE

Akronos Moncalieri-Gesam Lucca; All.Sesto S.Giovanni-E Work Faenza; Famila Schio-Umana R.Venezia; La Mol.Campobasso-San Giov.Valdarno; Parking Crema-RMB Brixia; Passalacqua Ragusa-Virtus S.Bologna; San Martino Lupari-Dinamo Sassari

## SUPERLEGA

### RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Allianz Milano-Gas Sales Piacenza | 2-3 |
| Lube Civitanova-Emma Siena | rinviata |
| Prisma Taranto-Leo Shoes Modena | 1-3 |
| Sir Safety Perugia-Itas Trentino | 3-1 |
| Vero V.Monza-Top Volley Cisterna | 3-2 |
| Withu Verona-Kioene Padova | oggi ore 19,30 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SIR SAFETY PERUGIA | 24 | 8 | 8 | 0 | 24 | 5 |
| ITAS TRENTINO | 16 | 9 | 5 | 4 | 21 | 16 |
| TOP VOLLEY CISTERNA | 14 | 8 | 4 | 4 | 17 | 13 |
| LEO SHOES MODENA | 14 | 8 | 4 | 4 | 17 | 15 |
| GAS SALES PIACENZA | 13 | 8 | 5 | 3 | 18 | 14 |
| LUBE CIVITANOVA | 12 | 8 | 4 | 4 | 15 | 15 |
| ALLIANZ MILANO | 11 | 8 | 4 | 4 | 14 | 17 |
| WITHU VERONA | 10 | 7 | 3 | 4 | 14 | 14 |
| VERO V.MONZA | 9 | 8 | 3 | 5 | 11 | 18 |
| KIOENE PADOVA | 6 | 6 | 3 | 3 | 12 | 15 |
| PRISMA TARANTO | 6 | 8 | 2 | 6 | 9 | 20 |
| EMMA SIENA | 3 | 6 | 1 | 5 | 6 | 16 |

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

Emma Siena-Prisma Taranto; Gas Sales Piacenza-Lube Civitanova; Itas Trentino-Allianz Milano; Kioene Padova-Vero V.Monza; Leo Shoes Modena-Withu Verona; Top Volley Cisterna-Sir Safety Perugia

## VOLLEY A1 FEMMINILE

### RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Bosca Cuneo-Bartoccini Perugia | 3-2 |
| Fenera Chieri-Savino Scandicci | 1-3 |
| Igor G.Novara-Il Bisonte Firenze | 3-0 |
| Imoco Conegliano-Vero Volley Milano | 3-1 |
| Unet Busto Arsizio-Eurospin Pinerolo | 3-0 |
| VBC Casalmaggiore-HR Macerata | 3-1 |
| Zanetti Bergamo-Megabox Vallefoglia | 3-1 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| IMOCO CONEGLIANO | 26 | 9 | 9 | 0 | 27 | 5 |
| SAVINO SCANDICCI | 19 | 8 | 6 | 2 | 20 | 8 |
| IGOR G.NOVARA | 19 | 9 | 7 | 2 | 21 | 11 |
| VERO VOLLEY MILANO | 18 | 8 | 7 | 1 | 22 | 10 |
| FENERA CHIERI | 18 | 8 | 6 | 2 | 19 | 7 |
| ZANETTI BERGAMO | 13 | 8 | 4 | 4 | 15 | 14 |
| VBC CASALMAGGIORE | 11 | 8 | 3 | 5 | 14 | 16 |
| IL BISONTE FIRENZE | 11 | 8 | 3 | 5 | 13 | 15 |
| BOSCA CUNEO | 10 | 8 | 4 | 4 | 15 | 18 |
| MEGABOX VALLEFOGLIA | 8 | 8 | 3 | 5 | 10 | 18 |
| BARTOCCINI PERUGIA | 7 | 8 | 2 | 6 | 11 | 20 |
| UNET BUSTO ARSIZIO | 6 | 8 | 2 | 6 | 10 | 20 |
| HR MACERATA | 3 | 8 | 1 | 7 | 4 | 22 |
| EUROSPIN PINEROLO | 2 | 8 | 0 | 8 | 7 | 24 |

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

Eurospin Pinerolo-Bosca Cuneo; HR Macerata-Zanetti Bergamo; Igor G.Novara-Imoco Conegliano; Il Bisonte Firenze-Bartoccini Perugia; Megabox Vallefoglia-VBC Casalmaggiore; Savino Scandicci-Unet Busto Arsizio; Vero Volley Milano-Fenera Chieri

# Slalom, Shiffrin insuperabile Miglior risultato per la Gulli

SCI

LEVI Con una gara superlativa, al limite della perfezione, la campionessa statunitense Mikaela Shiffrin ha vinto alla grande in 1.52.21 anche il secondo slalom speciale di Levi, arricchendo così di una sesta renna la sua Andria lappone e portando a casa la sua vittoria numero 76. Alle sue spalle, con una gara altrettanto aggressiva e sicura, è finita, la svizzera Wendy Holdener in 1.52.49 e poi la slovacca Petra Vlhova in 1.52.89. Con questa doppietta Mikaela Shiffrin («È stata davvero una gara tiratissima. Ho dato il massimo anche se non sapevo cosa aspettarmi dopo la bella prova di Wendy») sale a 200 punti nettamente sola al comando della classifica generale. Questo slalom ha lanciato un segnale positivo per la squadra italiana, tutta in fase di ricostruzione. La piemontese Anita Gulli si è piazzata 23/a in 1.55.67, è il suo miglior risultato in carriera. Con i suoi 24 anni, l'atleta dell'Esercito deve trovare soprattutto sicurezza nei propri mezzi. Non erano riuscite a staccare il pass per la seconda prova Lara Della Mea - trentunesima a un decimo dalla qualificazione - e Marta Rossetti 47esima. Out nella prima manche Vera Tschurtschenthaler.

### NORD AMERICA

Per la Coppa del mondo c'è ora una trasferta in Nord America. Sabato e domenica prossima le ragazze saranno impegnate negli Usa, a Killington, per un gigante e uno speciale. Gli uomini gareggeranno in Canada, a Lake Louise, con una discesa e due superG da venerdì a domenica. A Killington ovviamente l'atleta da battere sarà sempre Mikaela Shiffrin mentre per l'Italia, soprattutto in gigante, toccherà a Marta Bassino e Federica Brignone dare il massimo per portare a casa il primo successo azzurro della stagione.

CLASSE PURA Ange Capuozzo vola in meta al Ferraris dopo aver tagliato fuori 5 difensori. Nel riquadro, l'estremo premiato a Montecarlo

# IL FOLLETTO CAPUOZZO RIVELAZIONE MONDIALE

▶È il primo italiano a ottenere un premio agli Awards, corona la stagione degli azzurri
Pensare che rischiava di non giocare in Nazionale. «A Grenoble mi sono proposto io»

RUGBY

Il 2022 di rinascita della Nazionale italiana dopo i risultati di squadra centra un trionfo anche a livello individuale. Ieri sera a Montecarlo i World rugby awards, premi Oscar della palla ovale organizzati dal suo governo mondiale, hanno incoronato Ange Capuozzo giocatore rivelazione dell'anno.

Il 23enne estremo azzurro figlio immigrati napoletani Grenoble, in Francia, ha stregato i giurati con le sue serpentine fra i giganti delle difese avversari, con le 5 mete in 7 presenze (Scozia 2, Australia 2, Sudafrica) e soprattutto con la meta segnata da Edoardo Padovani ma da lui propiziata con un slalom mozzafiato che ha permesso all'Italia di battere il Galles, interrompendo i 7 anni di sconfitte (36 consecutive) nel Sei Nazioni.

«Ho segnato 5 mete - commenta -, ma la più importante è proprio quella che non ho segnato in Galles. Non solo per il risultato. Ma perché io intendo il rugby come vittoria collettiva non individuale. Contribuire con una tua azione, un tuo gesto, al successo della squadra è il massimo per me. È stato il momento più bello della mia carriera. Quell'azione e le mie 5 mete sono il mio piccolo contributo alla storia e ai successi dell'Italia e ne sono orgoglioso».

Capuozzo è il primo giocatore italiano a vincere un premio agli Awards mondiali. In passato c'erano stati i premi speciali a Maxime Mbanda, per quanto fatto durante la pandemia di Covid, l'inserimento di Sergio Parisse e Beatrice Rigoni in XV speciali, ma mai un Oscar individuale. Un segno dell'accresciuta considerazione dell'Italia. Fa specie pensare che l'abbia ottenuta con un giocatore totalmente fuori dai radar federali. E pure osteggiato da qualcuno per le ridotte dimensioni fisiche, 1,77x82 chili, inversamente proporzionali al talento. Se non si fosse presentato lui un giorno a proporsi, forse, non l'avremmo mai visto in azzurro.

È Capuozzo stesso a raccontarlo: «L'Italia under 20 è venuta a Grenoble a giocare una partita. Era novembre, il tempo nuvoloso. Sono andato al campo, allora giocavo mediano di mischia. Ho pensato che per me poteva essere un'occasione. In Francia nonni e genitori mi hanno sempre fatto vivere in mezzo alla cultura italiana. Giocare per la Nazionale era un sogno, ma ovviamente non puoi deciderlo tu. Puoi metterti a disposizione e dire: se volete io sono qua. E' quanto ho fatto. Da lì è cominciata la mia avventura azzurra».

IN NOMINATION ANCHE EDOARDO PADOVANI PER LA META CONTRO IL GALLES: PREMIATA QUELLA DEL CILENO FERNANDEZ AGLI USA

## LA NOMINATION DI PADOVANI

Capuozzo nella corsa al premio di rivelazione dell'anno ha battuto altri due trequarti, l'inglese Henry (Inghilterra) e l'irlandese Mack Hansen, più il tallonatore Dan Sheehan (Irlanda). Ha ricevuto il premio dal presidente di World Rugby Bill Beaumont, alla presenza del presidente della Fir Marzio Innocenti, del team manager Gianmbattista Venditti, di Giada Franco e Leonardo Ghiraldinki rappresentati dell'Italia nell'associazione giocatori (Irpa). In nomination è andato anche Edoardo Padovani, per la meta segnata al Galles, su spunto di Capuozzo, il 19 marzo. Qui il premio è andato invece a Rodrigo Fernandez del Cile. Per una spettacolare meta coast to cost segnata su un campo inzuppato di pioggia, il 9 luglio, nelle qualificazioni mondiali contro gli Stati Uniti.

Ivan Malfatto



Mischia Aperta

# Ange ci mette sempre lo champagne, ma è davanti che si vince

Antonio Liviero

Il naufragio di Genova ci ha detto chiaramente che l'Italia vera non è quella che ha battuto l'Australia e travolto Samoa. Forse però non è neppure quella che ha buscato nove mete dal Sudafrica. Venti punti di scarto dai campioni del mondo erano nell'ordine naturale delle cose, 40 sono decisamente troppi. Non dico immeritati, ma in parte evitabili con una tattica più accorta, un gioco al piede più affilato e collettivo, una gestione oculata delle energie. Invece dopo appena una manciata di minuti del secondo tempo il serbatoio lampeggiava e gli Springboks hanno iniziato a dare sgasate per il campo.

Dire che l'Italia ha tenuto per un tempo va bene per la cronaca, ma trovare una consolazione in questo sarebbe pericoloso, come insegnano 36 sconfitte di fila. La sostanza è che subire 63 punti davanti al proprio pubblico, a maggior ragione se la settimana prima si sono battuti i Wallabies, deve essere considerato inaccettabile da una squadra che voglia far parte della prima fascia internazionale. E ci sono delle lezioni da trarre, come ha detto saggiamente il ct Kieran Crowley.

Per competere a questi livelli serve altro sul piano della fisicità, del fitness, della profondità dell'organico e della qualità. Tanto per cominciare. Poi il rugby sarà cambiato fin che si vuole tra professionismo e nuove regole, ma una cosa resta ferma: la partita si vince davanti, dietro (i Capuozzo per intenderci) decidono di quanto, come recita un vecchio motto. Non si tratta di voler sminuire le meraviglie tecniche e atletiche di un giocatore di classe destinato a segnare il rugby italiano, e speriamo anche quello internazionale, per il prossimo decennio, ma di prendere atto della realtà del gioco e dei fatti. Contro samoani e australiani presentatisi al cospetto degli azzurri un po' improvvisati sul piano dell'organizzazione (insieme da pochi giorni o in campo con rincalzi scarsamente affiatati), tatticamente scalzi (aperture poco avvezze al gioco al piede) e un atteggiamento presuntuoso (i Canguri) le fasi di lotta collettiva erano state dominate. E sul pane fragrante sfornato dal pack azzurro Ange ci aveva messo caviale e champagne. A Genova mischia, touche e ruck sono state invece sottoposte a una fortissima pressione, tanto che la meta di Arendse che ha scavato il doppio break è maturata con 3 sudafricani in soprannumero esterno a dimostrazione di un eccessivo consumo degli azzurri nei punti d'incontro e di un ripiazzamento affannoso. E siccome è da lì, dalle fonti, che tutto comincia e passa, la difesa come l'attacco, è lì che bisognerà concentrarsi.

Tuttavia i test d'autunno hanno detto pure che l'Italia non è nemmeno quella di Batumi. Intanto è una squadra e non è poco nel mezzo di un cambio generazionale improvviso. Poi ha un'identità che comincia a delinearsi, e non è quella spumosa e romantica delle mete di Fanta Capuozzo, ma delle direttrici e delle strutture semplici di gioco tracciate dal ct. C'è stato un tempo in cui alle squadre isolane non si dava la tariffa e partite come quelle con l'Australia si perdevano. Questa Italia invece ha dimostrato di saper cogliere le opportunità. Un buon passo perché con una simile attitudine, l'Inghilterra a quest'ora sarebbe gia stata battuta almeno un paio di volte. Certo ci sono gli sbalzi e le difficoltà tipiche dei processi di crescita di una squadra giovane. E poi ci sono le carenze di sistema, tante, che aspettano risposte e sulle quali i giocatori, francamente, nulla possono.



CANTIERE ITALIA Kieran Crowley

## Top 10

### Il Petrarca è terzo Mogliano ultimo

Nella sesta giornata, il Petrarca vince largamente (26-43) a Piacenza con due mete di Scagnolari e una splendida prova di Fou (uomo del match) e scavalca al terzo posto il ValoReggio caduto sabato a Rovigo. Per i piacentini tripletta di Bruno. Il Colorno, vittorioso col bonus a Viadana, aggancia in vetta le Fiamme Oro sconfitte nell'anticipo a Calvisano. In coda duro colpo per il Mogliano nella sfida salvezza casalinga col Cus Torino (11-27). I trevigiani, in meta con Coletto dopo 2' hanno chiuso il primo tempo 11-13. Nella ripresa una meta e tre calci piemontesi per il sorpasso sul Mogliano nuovo fanalino di coda.



## RUGBY TOP10

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Calvisano – Fiamme Oro | 24-22 |
| Cz Rovigo – Valorugby Emilia | 31-17 |
| Lyons Piacenza – Petrarca | 26-43 |
| Mogliano – Cus Torino | 11-27 |
| Viadana – Colorno | 28-41 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FIAMME ORO | 23 | 6 | 4 | 0 | 2 | 237 | 160 |
| COLORNO | 23 | 6 | 5 | 0 | 1 | 165 | 154 |
| PETRARCA | 22 | 6 | 4 | 1 | 1 | 243 | 84 |
| VALORUGBY EMILIA | 19 | 6 | 3 | 2 | 1 | 185 | 136 |
| CZ ROVIGO | 17 | 6 | 3 | 0 | 3 | 165 | 111 |
| CALVISANO | 16 | 6 | 3 | 1 | 2 | 147 | 155 |
| VIADANA | 15 | 6 | 3 | 0 | 3 | 161 | 164 |
| LYONS PIACENZA | 8 | 6 | 1 | 0 | 5 | 150 | 194 |
| CUS TORINO | 5 | 6 | 1 | 0 | 5 | 110 | 283 |
| MOGLIANO | 4 | 6 | 1 | 0 | 5 | 102 | 224 |

PROSSIMO TURNO 4 DICEMBRE

Colorno – Mogliano; Cus Torino – Cz Rovigo; Fiamme Oro – Viadana; Petrarca – Calvisano; Valorugby Emilia – Lyons Piacenza

## METEO

**Piovaschi al Sud. Peggiora al Nord-Ovest e al Centro.**

**DOMANI**

**VENETO**
Giornata di maltempo diffuso. Piogge e rovesci anche di forte intensità, neve copiosa sulle Dolomiti in genere dagli 800-1100m.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Maltempo diffuso con precipitazioni talora intense e abbondanti, in progressivo esaurimento dalla sera. Nevicate talora copiose mediamente dagli 800-1000m.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Maltempo con ciclone in risalita dal Tirreno verso l'Alto Adriatico. Piogge diffuse, anche di forte intensità, nevicate copiose sulle Alpi dai 700-1000m.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 3 | 5 | Ancona | 11 | 17 |
| Bolzano | 3 | 5 | Bari | 13 | 20 |
| Gorizia | ■ | 13 | Bologna | ■ | 10 |
| Padova | 7 | 10 | Cagliari | 15 | 20 |
| Pordenone | 8 | 10 | Firenze | 10 | 14 |
| Rovigo | 7 | 12 | Genova | 5 | 12 |
| Trento | 3 | 5 | Milano | 7 | 12 |
| Treviso | 8 | 10 | Napoli | 13 | 19 |
| Trieste | 9 | 13 | Palermo | 14 | 19 |
| Udine | 9 | 10 | Perugia | 8 | 13 |
| Venezia | 9 | 13 | Reggio Calabria | 14 | 20 |
| Verona | 9 | 12 | Roma Fiumicino | 12 | 19 |
| Vicenza | 7 | 10 | Torino | 5 | 10 |

# Programmi TV

## Rai 1

9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
16.05 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.10 **L'Eredità Sfida Mondiale** Quiz
19.20 **Telegiornale** Informazione
19.45 **Stati Uniti - Galles. Calcio. Coppa del Mondo Qatar 2022** Calcio
22.15 **Il Circolo dei Mondiali** Info
23.30 **BoboTv - speciale Qatar** Notiziario sportivo (Bobo) Vieri, Antonio Cassano, Daniele (Lele) Adani e Nicola Ventola
23.35 **Cronache criminali** Documentario. Condotto da Giancarlo De Cataldo
0.45 **S'è fatta notte** Talk show. Condotto da Maurizio Costanzo, Pino Strabioli

## Rai 2

8.45 **Radio2 Social Club** Musicale
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.45 **Inghilterra - Iran. Calcio. Coppa del Mondo Qatar 2022** Calcio
16.05 **Tg Parlamento** Attualità
16.15 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
16.20 **Tg 2** Informazione
16.40 **Senegal - Paesi Bassi. Calcio. Coppa del Mondo Qatar 2022** Calcio
19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.45 **F.B.I.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Vicino all'orizzonte** Film Commedia. Di Tim Trachte. Con Luna Wedler, Jannik Schümann
23.25 **Re Start** Attualità. Condotto da Annalisa Bruchi
0.55 **I Lunatici** Attualità

## Rai 3

12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.50 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **Alla scoperta del ramo d'oro** Documentario
16.10 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità. Condotto da Marco Damilano
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Report** Attualità.
23.15 **Fame d'amore** Attualità
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

## Rai 4

6.05 **Senza traccia** Serie Tv
7.30 **Streghe (Charmed)** Serie Tv
9.00 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
11.10 **Flashpoint** Serie Tv
12.40 **Senza traccia** Serie Tv
14.10 **A Day to Die** Film Azione
16.00 **Just for Laughs** Serie Tv
16.15 **Streghe (Charmed)** Serie Tv
17.40 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
19.50 **Flashpoint** Serie Tv
21.20 **La ragazza del treno** Film Thriller. Di Tate Taylor. Con Emily Blunt, Haley Bennett, Rebecca Ferguson
23.15 **La legge dei più forti** Film Azione
1.05 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.10 **Seal Team** Serie Tv
2.35 **Senza traccia** Serie Tv
3.55 **The Good Fight** Serie Tv

## Rai 5

10.00 **Cavalleria rusticana** Musicale
11.15 **Opera - I Pagliacci** Musicale
12.30 **Appresso alla musica** Musicale
13.30 **L'Attimo Fuggente** Doc.
14.00 **Evolution** Documentario
15.50 **Assassinio nella Cattedrale** Teatro
17.45 **Concerto Semkow Gazzelloni** Musicale
18.15 **Beethoven: Ah Perfido!** Teatro
18.50 **Save The Date** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Appresso alla musica** Musicale
20.20 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
21.15 **Nevia** Film Drammatico. De Stefano. Apicella, P. Montecorvino
22.40 **Sciarada - Il circolo delle parole** Documentario
23.40 **Sting - Tra Musica E Libertà** Documentario
0.35 **Guns N' Roses Live Rarities** Musicale

## Rete 4

6.00 **Il mammo** Serie Tv
6.25 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.45 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Miami Vice** Serie Tv
9.55 **Hazzard** Serie Tv
10.55 **Detective Monk** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora del West** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
16.30 **Angelica** Film Avventura
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta D'Amore** Telenovela
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Quarta Repubblica** Attualità
0.50 **Motive** Serie Tv

## Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Terra Amara** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Un altro domani** Soap
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Grande Fratello Vip** Reality
1.50 **Tg5 Notte** Attualità
2.25 **Striscia La Notizia** Show

## Italia 1

7.35 **L'incantevole Creamy** Cartoni
8.05 **Le avventure di Peter Pan** Cartoni
8.35 **Chicago Med** Serie Tv
10.20 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.25 **The mentalist** Serie Tv
18.15 **Meteo** Informazione
18.20 **Tipi Da Crociera** Sit Com
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Braven - Il Coraggioso** Film Azione. Di Lin Oeding. Con Jason Momoa, Stephen Lang
23.15 **Le belve** Film Thriller

## Iris

7.00 **Ciaknews** Attualità
7.05 **Kojak** Serie Tv
7.40 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.20 **L'uomo dalla maschera di ferro** Film Avventura
10.50 **Quel treno per Yuma** Film Western
13.20 **Il cavaliere pallido** Film Western
15.40 **Dan il terribile** Film Avv
17.30 **I senza legge** Film Western
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **La ricerca della felicità** Film Drammatico. Di Gabriele Muccino. Con Will Smith, Thandie Newton, Jaden Smith
23.30 **Caccia a Ottobre Rosso** Film Azione
2.05 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
2.10 **Dan il terribile** Film Avventura
3.30 **Ciaknews** Attualità
3.35 **I senza legge** Film Western

## Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese, Bruno Barbieri, Gennaro Esposito
10.30 **Il giardino dell'Eden di Pamela** Società
11.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà. Condotto da David Visentin, Hilary Farr
13.45 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli
16.45 **Fratelli in affari** Reality
17.45 **Buying & Selling** Reality
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **The Company Men** Film Drammatico. Di John Wells. Con Ben Affleck, Kevin Costner, Tommy Lee Jones
23.15 **XXX - Un mestiere a luci rosse** Documentario
0.15 **E-rotic: viaggio nel cyber-porn** Documentario

## Rai Scuola

10.20 **Le serie di RaiCultura.it**
10.30 **Perfect English** Rubrica
10.35 **3ways2 serie 1**
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **Le serie di RaiCultura.it**
11.30 **Enciclopedia infinita**
11.50 **Le serie di RaiCultura.it**
12.00 **Speciali Raiscuola 2020**
13.00 **Progetto Scienza 2022**
14.00 **Progetto Scienza**
14.05 **Le meraviglie dei dati**
15.00 **Le serie di RaiCultura.it**
15.15 **Enciclopedia infinita**
15.55 **Le serie di RaiCultura.it**
16.30 **Memex** Rubrica

## DMAX

6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
6.25 **Vado a vivere nel nulla** Case
8.10 **Swords: pesca in alto mare** Documentario
10.00 **Nudi e crudi** Reality
11.55 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
13.50 **A caccia di tesori** Arredamento
14.45 **Trova, ripara, vendi!** Motori
15.45 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **Predatori di gemme** Doc.
19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
21.25 **River Monsters: World Tour** Documentario
23.15 **WWE Raw** Wrestling

## La 7

11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **L'incoronazione di Elisabetta II** Documentario
18.15 **Elisabetta II: Le Ultime Battaglie** Documentario
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Grey's Anatomy** Serie Tv
24.00 **Diana - Storia Di Una Madre** Documentario

## TV 8

14.00 **Bugie mortali** Film Thriller
15.45 **Un biglietto dal passato** Film Tv Commedia
17.30 **Uno chef per Natale** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.30 **100% Italia** Show
21.30 **Gomorra - Stagione finale** Serie Tv
22.30 **Gomorra - Stagione finale** Serie Tv
23.30 **La Mala. Banditi a Milano** Documentario
0.45 **Delitti** Serie Tv
2.45 **Lady Killer** Documentario

## NOVE

6.00 **Sfumature d'amore criminale** Società
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Delitti in copertina** Società
13.20 **Ombre e misteri** Società
15.20 **Storie criminali** Doc.
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz
21.25 **Un fantastico via vai** Film Commedia
23.35 **Diverso da chi?** Film Commedia

## 7 Gold Telepadova

10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Il processo di 7Gold** Rubrica sportiva
24.00 **Crossover - Universo Nerd** Attualità

## Rete Veneta

8.10 **Ginnastica** Sport
9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione

## Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
20.45 **Sensaltro show** Show
21.15 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

## Tele Friuli

17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts – Cartoni Animati** Cartoni
18.15 **Screenshot** Rubrica
18.45 **Parliamone** Rubrica
19.00 **Telegiornale Fvg – Diretta** Informazione
19.30 **Sport Fvg – Diretta** Sport
19.45 **Goal Fvg** Sport
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Bianconero** Rubrica sportiva
22.00 **Rugby Magazine** Sport
22.15 **Start** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Informazione

## TV 12

7.00 **Tg News 24 News** Info
7.30 **Rassegna Stampa News Live** Informazione
12.00 **Tg News 24 News Live** Info
12.30 **Safe Drive Motori** Rubrica
13.00 **Tg News 24 News** Info
16.00 **Tg News 14 News Live** Info
18.00 **Pomeriggio Calcio Live** Sport
19.00 **Tg Sport News Live** Info
19.15 **Tg News 24 News Live** Info
21.00 **Udinese Tonight Calcio Live** Sport
23.00 **La partita in un quarto Calcio Napoli Vs Udinese** Sport

# L'OROSCOPO di LUCA

## Ariete dal 21/3 al 20/4

Approfitta ancora per oggi della Luna in Bilancia, che ti agevola negli incontri e soprattutto nella relazione con il partner. Venere ti è propizia e ti favorisce in **amore**. Sarà facile creare alleanze, ma anche portare a compimento trattative che ti consentono di aumentare i tuoi guadagni. Nel lavoro tendi forse a prendere le cose un po' troppo sul serio, ma d'altronde sei ambizioso e ami le sfide...

## Toro dal 21/4 al 20/5

Potresti dedicare la giornata di oggi al partner, che ha bisogno di sentire la tua presenza e quasi la reclama. In **amore** i pianeti ti invitano a manifestare con chiarezza il tuo punto di vista, in modo da rendere più stabili le basi per l'intesa. Nel lavoro, evita di farti condizionare da pensieri ossessivi, finirebbero per aumentare inutilmente il livello di stress. Esplora altri punti di vista.

## Gemelli dal 21/5 al 21/6

Ancora per oggi la Luna ti è favorevole e ti favorisce in **amore**, grazie anche all'aiuto di Venere e Mercurio, oggi congiunti nel settore legato al partner. Approfitta di una maggiore disponibilità a trovare punti di intesa e accetta le proposte che il partner potrà farti. C'è forse un ultimo passo che devi fare per portare a termine qualcosa che hai iniziato nel lavoro, rimboccati le maniche e vai!

## Cancro dal 22/6 al 22/7

La configurazione odierna sembra intenzionata a metterti in guardia nei confronti di un atteggiamento eccessivamente drammatico con cui tendi ad affrontare gli eventi. Non c'è niente di preoccupante, ma tu ti lasci tentare da una vena un po' teatrale che dipinge tutto con toni particolarmente accesi. Goditi invece le circostanze favorevoli nel **lavoro**, non sempre le cose vanno così bene quasi da sole.

## Leone dal 23/7 al 23/8

Forse potrebbe essere il giorno giusto per esorcizzare una paura che in qualche modo mina la tua tranquillità nel **lavoro**. Avrai modo di capire che in gran parte sei tu a dipingere in toni più cupi una situazione che sei perfettamente in grado di affrontare. Invece di deviare lo sguardo, mettilo a fuoco, vedrai che non c'è nulla di pericoloso. E con Venere e Mercurio favorevoli sei anche fortunato.

## Vergine dal 24/8 al 22/9

Approfitta della giornata di oggi per contattare quelle persone che potrebbero esserti d'aiuto nella realizzazione dei tuoi progetti. Un insieme di circostanze ti fa sentire più sicuro e ti consente di muoverti con maggiore disinvoltura. Non te ne pentirai. La congiunzione di Mercurio con Venere aumenta il tuo magnetismo e ti rende più diplomatico. In **amore** tutto diventa facile, quasi un gioco.

## Bilancia dal 23/9 al 22/10

La Luna è ancora per oggi nel tuo segno mentre Venere, il tuo pianeta, si congiunge con Mercurio. Sei più intuitivo del solito e puoi contare su un'agilità mentale che favorisce il tuo senso degli affari. Potrebbe essere il giorno giusto per creare nuovi contatti e individuare eventuali soci in un'iniziativa che intendi portare avanti. Se hai in ballo una decisione riguardo al **denaro**, agisci oggi.

## Scorpione dal 23/10 al 22/11

Oggi è l'ultimo giorno in cui il Sole è nel tuo segno, tornerà a trovarti tra un anno. Approfittane per centrarti e osservare la situazione attorno a te da un punto di vista chiaro e luminoso. Almeno per oggi, la razionalità ti è d'aiuto. La configurazione ti favorisce in particolar modo per quanto riguarda il **denaro**. Le entrate sono facilitate e tu ti senti più libero di affrontare piccole spese.

## Sagittario dal 23/11 al 21/12

La congiunzione di Mercurio e Venere nel tuo segno ti rende vivace e ti mette di buonumore. Affronti gli eventi della giornata con un'ottima disposizione di spirito, al tempo stesso conciliante e agile nello sfruttare le opportunità che si presentano. Puoi contare sul sostegno di amici che in qualche modo ti proteggono. Sei più spigliato e questo aumenta il tuo fascino: l'**amore** è a portata di mano.

## Capricorno dal 22/12 al 20/1

Ti trovi di fronte a un impegno piuttosto importante nel **lavoro**. Forse si tratta di una scadenza improrogabile o forse semplicemente di una sfida con te stesso che rappresenta anche un'occasione di superarti. Avrai modo di sfatare un mito, di superare un limite che probabilmente, senza accorgetene, sei stato tu a creare. Hai qualche asso nella manica, ma lo scoprirai solo nel corso dell'azione.

## Acquario dal 21/1 al 19/2

La Luna continua a esserti favorevole anche per oggi, ti aiuta a osservare le cose da un punto di vista che mette in evidenza tutto quello che è facile. Le soluzioni sono palesi e non ti resta che darti da fare per metterle in pratica. Ti senti più ispirato del solito e questo ti consente di muoverti con agilità, anche perché ti senti favorito dalle circostanze. Perfino l'**amore** diventa più facile.

## Pesci dal 20/2 al 20/3

La configurazione odierna crea circostanze particolarmente favorevoli nel settore del **lavoro**, facilitando il coronamento di un progetto, che finalmente diventa tangibile. Cogli l'opportunità senza pensarci troppo e già da domani avrai più carte da giocare per rendere ufficiale questo passo. Avrai bisogno di tutta la tua capacità di seduzione, ma quello in fin dei conti è un gioco in cui sei maestro.

# I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 61 | 92 | 50 | 80 | 81 | 77 | 87 | 59 |
| Cagliari | 54 | 92 | 14 | 63 | 15 | 59 | 43 | 57 |
| Firenze | 82 | 68 | 40 | 56 | 49 | 54 | 26 | 43 |
| Genova | 24 | 114 | 44 | 76 | 61 | 52 | 87 | 51 |
| Milano | 59 | 145 | 75 | 90 | 11 | 85 | 46 | 82 |
| Napoli | 85 | 80 | 79 | 72 | 42 | 70 | 24 | 67 |
| Palermo | 6 | 58 | 85 | 57 | 71 | 57 | 45 | 54 |
| Roma | 23 | 91 | 66 | 65 | 75 | 62 | 31 | 55 |
| Torino | 47 | 56 | 77 | 54 | 76 | 51 | 30 | 51 |
| Venezia | 55 | 117 | 25 | 92 | 32 | 91 | 59 | 89 |
| Nazionale | 15 | 98 | 48 | 58 | 73 | 57 | 69 | 57 |

WITHUB

# Opinioni

La frase del giorno

**«PRENDERSI CURA DEI BAMBINI, PROTEGGERLI, TUTELARNE E RENDERNE EFFETTIVI I DIRITTI DEVE ESSERE NON SOLO UN IMPEGNO MA UN DOVERE COMUNE. OVUNQUE NEL MONDO. È UNA BATTAGLIA DI CIVILTÀ, DI LIBERTÀ, DI GIUSTIZIA, DI DEMOCRAZIA CHE DEVE VEDERE TUTTI UNITI, DALLA STESSA PARTE: QUELLA DEI MINORI».**

**Mara Carfagna** *presidente di Azione*



L'analisi

## Le sanatorie e i segnali del governo agli evasori

**Angelo De Mattia**

La legge di Bilancio quest'anno più che mai si configura come di transizione, per la ristrettezza dei tempi della sua predisposizione, la limitatezza delle risorse, le pendenti problematiche europee riguardanti, in particolare, il prezzo del gas, la cui soluzione avrebbe aiutato una diversa manovra mentre incombe ancora quella che viene chiamata "policrisi" (impatti della guerra contro l'Ucraina, inflazione, post-pandemia, contrasti geopolitici).

È una manovra che oggettivamente non può essere considerata la carta d'identità dell'intera maggioranza di destra-centro, perché di questa fornisce solo alcuni elementi identitari. Occorrerà attendere nuove prove per avere un quadro generale unanimemente condiviso.

Per il momento è confermato che due terzi circa delle misure proposte dal governo, per un ammontare complessivo della manovra di 30-33 miliardi, che oggi conosceremo nella veste definitiva, riguardano gli interventi ineludibili contro i rincari dell'energia. Il restante terzo è costituito da un insieme di misure che prevalentemente riflettono "bandierine" dei partiti che compongono la maggioranza.

Non sono nel complesso misure forzate. Riguardano in particolare, nel dare e nell'avere, il cuneo fiscale, le pensioni, la flat tax, una circoscritta tregua fiscale, il reddito di cittadinanza, gli extra-profitti delle società energetiche, i limiti all'uso del contante e, da ultimo, la tassa sui giochi.

Pur conoscendo la storia delle leggi di Bilancio e la spinta che deriva dalla componente "bandierine", ci si deve chiedere se invece non sia ancora possibile, per ragioni di efficacia e di chiarezza strategica, una loro concentrazione, assumendo come linee-guida il lavoro, l'impresa, i redditi bassi e la povertà.

Nel contempo bisognerebbe predisporre, ad eccezione delle decisioni improcrastinabili, un programma impegnativo per il governo sulle altre misure prevalentemente collegate a interventi di struttura, quali quelli fiscali o, per esempio, concernenti il reddito di cittadinanza, raccordando tali interventi con quelli del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Intanto, pur non sottovalutando la scelta di legare l'impiego eventuale di maggiori risorse a interventi all'interno dello stesso settore, senza aumentare il livello del deficit previsto e pur avendo presente il significato del successo del recente collocamento del Btp Italia - che da un lato stimola una particolare soddisfazione, ma dall'altro vincola a una condotta coerente del Tesoro - ci si deve chiedere se, avendo presente la sospensione del Patto di stabilità che ovviamente non significa "liberi tutti", non si poteva prevedere un livello di deficit, certamente calibrato, ma più adeguato alle necessità.

In ogni modo, a fronte per esempio dell'auspicabile decisione per un più consistente aumento dello stanziamento progettato per il taglio del cuneo fiscale, si potrebbe introdurre una tassazione superiore al programmato 33% degli extra-profitti delle imprese dell'energia, modificando la relativa norma di legge per adeguarla ai criteri a suo tempo esposti dalla Consulta nella sentenza del 2015 sulla "Robin tax", che avrebbero reso quest'ultima costituzionalmente legittima se fossero stati adottati.

Stupisce che di essi non si sia tenuto conto dal governo Draghi, pur essendo stata relatrice di quella pronuncia l'allora giudice costituzionale Marta Cartabia, poi ministro della Giustizia nel cessato governo. In ogni caso, il tema delle coperture ha bisogno di una trattazione organica, a sé stante e, pur con le articolazioni di cui si è detto, non può non rispondere a una logica unitaria.

Poiché l'iter di formazione della manovra di bilancio può comportare anche interventi "de damno vitando", è apprezzabile che sia stato espunta, per un intervento diretto del premier Giorgia Meloni, la "voluntary disclosure" per l'emersione di capitali nascosti al fisco. È da metà degli anni '70 del Novecento che i condoni per i rimpatri dei capitali si susseguono con alcune varianti e con l'aggiunta, poi subito smentita, che è l'ultima volta della loro approvazione.

È bene precisare che le sanatorie indeboliscono la fiducia nella certezza del diritto, creano disparità tra i cittadini e influiscono sul gettito perché negli anni successivi l'attesa di un nuovo ormai immancabile condono, incita a non fare emergere i capitali nascosti.

Lo stop dato al progetto della "voluntary", se sarà confermato, potrebbe essere, questa sì, una valida bandierina: naturalmente a condizione che si irrobustiscano le azioni anti-evasione per l'emersione e si rafforzino le misure anti-riciclaggio riguardanti i soggetti tenuti alle segnalazioni di operazioni sospette.

In definitiva, pur con i tempi serrati e con la probabile vera discussione della proposta di legge di Bilancio in un solo ramo del Parlamento, sarebbe importante da parte del governo un'apertura ampia al dibattito e agli apporti non solo politici, ma anche dei principali soggetti sociali in una situazione che, per le crisi accennate, mantiene ancora molti aspetti dello "stato di eccezione".



La vignetta

Passioni & Solitudini

## Il microbiota, grande regista della salute delle donne

**Alessandra Graziottin**

La signora sta male da anni. Dolori addominali, dolori pelvici, cistiti, cicli dolorosi, rapporti impossibili per il dolore. Consulta molti medici, inutilmente. Anzi, spesso si sente dire che «il dolore ce l'ha in testa», o che «è troppo stressata». Finalmente, ecco la diagnosi unificante: «Signora, lei soffre di dolore pelvico cronico». Di fatto, questa è l'ammissione di un fallimento, diagnostico e terapeutico. Gravi i ritardi diagnostici che perdurano da anni: 4 anni e 7 mesi nella vulvodinia/dolore vulvare, 7 anni circa nella sindrome della vescica dolorosa, 8-12 anni nell'endometriosi.

Dentro questo dolore dai molti tentacoli, nell'ombra della consapevolezza clinica, abita da millenni il microbiota intestinale: è lui il grande regista della salute della donna, ma anche dell'uomo, e un poderoso modulatore del dolore viscerale che contribuisce al dolore pelvico. Il cervello viscerale ("gut-brain") costituisce con il microbiota e l'intestino un triumvirato che merita di essere studiato e valorizzato nelle strategie di prevenzione e di cura, anche del dolore pelvico cronico. Merita conoscerlo.

In uomini e donne, il microbiota intestinale è una sofisticata, e insospettata, ghiandola multi-endocrina. Ha la capacità di interferire con tutte le vie ormonali, immunitarie e nervose. Modula così la salute, la malattia e le comorbilità, grazie a particolari gruppi di batteri che nei millenni si sono specializzati nello svolgere compiti diversi e complementari, finalizzati alla propria sopravvivenza e a quella dell'ospite con cui si sono evoluti, svolgendo azioni preziose per la salute di entrambi. A volte convivono con noi con reciproco beneficio, a volte in pax armata, altre ancora in una pericolosa belligeranza causata dall'abuso di antibiotici in corso nelle società ad alto reddito, da alimentazioni ipercaloriche, con eccesso di zuccheri e grassi, cibi troppo raffinati, poveri di fibre, patogene nella loro composizione, dalla devastazione dei bioritmi naturali.

Seguire stili di vita sani, con grande attenzione all'alimentazione, diventa un fattore di prevenzione e di cura del dolore, proprio attraverso la regia del microbiota intestinale. E' questa una via di analgesia "endogena", interna al corpo, cardinale e sottovalutata. Per esempio, un bel gruppo di microrganismi produce e secerne ormoni. Risponde agli ormoni dell'ospite e ne regola i livelli, lavorando su ormoni interni o provenienti dall'esterno, come farmaci o contaminanti alimentari. L'estroboloma si è specializzato nel metabolismo degli estrogeni. L'androboloma comprende i batteri capaci di convertire i glucocorticoidi in androgeni. Il testosteroboloma è capace di innalzare i livelli di testosterone nei topi diabetici non obesi.

Nuove scoperte aiutano a comprendere le interazioni tra disturbi ormonali, malattie metaboliche e dolore viscerale nella donna, ma anche negli uomini (basti pensare ai dolori pelvici da prostata infiammata). Il microbiota interagisce con gli ormoni dello stress, cortisolo e adrenalina, i quali inducono la crescita batterica, modulano la virulenza dei germi e la disbiosi intestinale, mentre inducono la crescita di biofilm patogeni. Queste cambiamenti infiammano la barriera intestinale, ne ledono la capacità di essere frontiera selettiva viva e dinamica, aumentano la permeabilità e contribuiscono al peggioramento del dolore viscerale e pelvico, oltre a peggiorare allergie e intolleranze alimentari. Anche sul fronte dell'umore il microbiota intestinale è un regista potente, perché produce serotonina e dopamina che lo migliorano. Se trattato con probiotici appropriati, riduce i livelli di ormoni dello stress (adrenalina e cortisolo).

Il dolore pelvico cronico risente di modificazioni indotte dal microbiota all'interno dell'intestino, con aumento dell'ipersensibilità viscerale, dell'iperalgesia indotta dallo stress e disordini funzionali. Proprio per questo dialogo strettissimo tra microbiota e cervello viscerale, e tra microbiota e fibre sensoriali del dolore, l'insieme di microrganismi che abita l'intestino è anche un modulatore potente del dolore e del suo viraggio da dolore amico (nocicettivo) a malattia in sé, quando diventa neuropatico e poi nociplastico.

Il microbiota intestinale è quindi un potente regista di salute e di malattia, e un sottovalutato modulatore del dolore addominale, viscerale, pelvico e sistemico. Merita considerarlo e rinegoziare una convivenza più collaborativa. Ripartire da stili di vita più appropriati e da un'alimentazione sana diventa allora la base sicura per prevenire il dolore, lenirlo quando c'è, e costruire progetti di salute lungimiranti. Questi verranno poi valorizzati da interventi specifici e competenti sulle basi biologiche dell'infiammazione degli organi e apparati coinvolti nel dolore pelvico.

*www.alessandragraziottin.it*

**IL GAZZETTINO**
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone**
**Massimiliano Capece Minutolo**
**Fabio Corsico**
**Mario Delfini**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 20/11/2022 è stata di **44.175**

Friuli

IL GAZZETTINO | Lunedì 21, Novembre 2022

**Presentazione della beata Vergine Maria.** Il giorno dopo la dedicazione della basilica di Santa Maria Nuova, si celebra la dedicazione che fece di se stessa a Dio fin dall'infanzia.

5°C 10°C
Il Sole Sorge 7.13 Tramonta 16.29
La Luna Sorge 3.59 Cala 15.11

SOLFRIZZI MALATO IMMAGINARIO AL GIOVANNI DA UDINE

A pagina X

Spettacoli

L'Instant theatre di Bertolino a Colugna e Talmassons

A pagina X

L'intervista fuori ordinanza

## Bottoni: «Sull'isola deserta Bibbia, stereo e telefonino»

Luigino Bottoni, sindaco di Osoppo, su un'isola deserta porterebbe la propria famiglia e tre oggetti: la Bibbia, lo stereo e il cellulare.

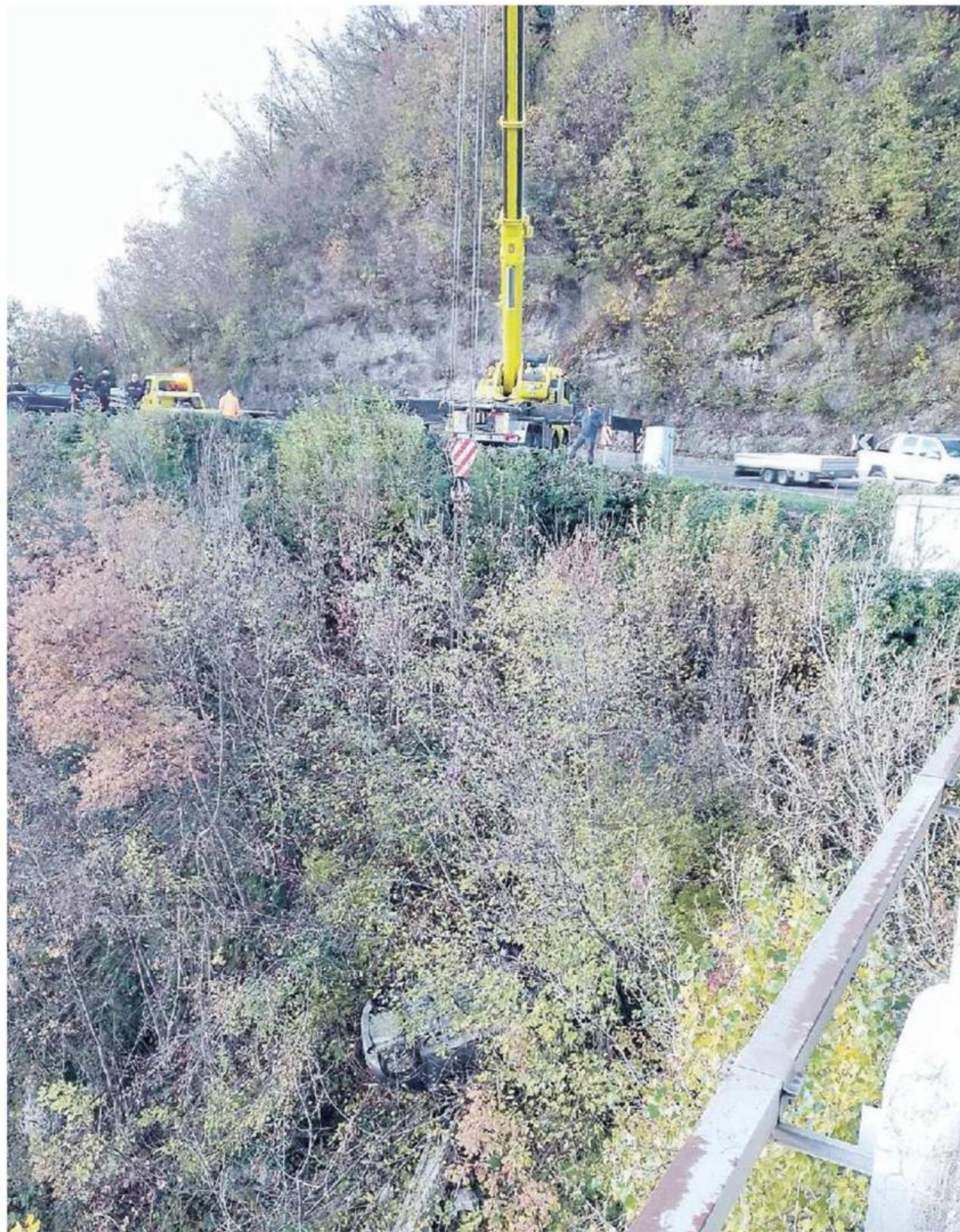
A pagina IX

# Auto nella scarpata, miracolate

▶Tre ragazze residenti in provincia sono precipitate all'alba in un dirupo e dopo un volo di 15 metri sono finite nel fiume

▶Se la sono cavata con diversi traumi, ma nessuno grave La vegetazione ha rallentato la corsa salvandogli la vita

Se non è un miracolo, poco ci manca. Poteva avere conseguenze decisamente più gravi, drammatiche, l'incidente stradale che si è verificato verso le sei di ieri mattina a Colle di Arba. Un'auto con a bordo tre ragazze, tutte residenti in provincia di Udine che stavano rientrando a casa dopo aver trascorso la nottata con degli amici a Maniago, è precipitata per una quindicina di metri in una scarpata, finendo la sua corsa sul greto del torrente Meduna. Un volo che fortunatamente per le occupanti è stato frenato dagli arbusti che c'erano lungo la sponda ripida consentendo all'auto di rallentare la corsa.

A pagina V

Le tre ragazze sono state portate all'ospedale, una a Udine con l'elicottero, le altre due al Santa Maria degli Angeli di Pordenone. Nessuna è in gravi condizioni, anche se per evitare problemi resteranno ricoverate almeno un giorno. Per loro tanti traumi.

A pagina V

Tavagnacco

## Scontro frontale fra due auto Muore un anziano

**Un pensionato di Casarsa, Bruno Sclippa, classe 1939, ha perso la vita ieri sera in un incidente stradale accaduto a Tavagnacco, sulla tangenziale. Ferito l'altro automobilista coinvolto, Simone Mosanghini, rimasto incastrato nell'abitacolo.**

A pagina V

# Nel Tagliamento trovati idrocarburi e tracce di vernici

▶L'allarme dell'Arpa che ora ha deciso di monitorare il fiume. Due i punti gravi

L'Arpa del Friuli Venezia Giulia mette "nel mirino" il Tagliamento. E lo fa da un lato rimarcando che non c'è un «allarme rosso», ma dall'altro disponendo «accertamenti per accertare le origini e le cause». Di cosa? Della presenza di sostanze che in un fiume non ci dovrebbero essere, idrocarburi e vernici. E che hanno fatto scattare un allarme. L'Arpa nel suo rapporto ha definito lo stato chimico del fiume "non buono" in due punti: a San Vito al Tagliamento e a San Daniele.

A pagina II

Ambiente

## Nelle falde i fitofarmaci dell'agricoltura

**Il capitolo legato alle acque sotterranee della nostra regione è molto complesso. In gioco ci sono inquinanti legati ai fitofarmaci usati in agricoltura.**

A pagina II

Electrolux

## Si allunga l'ombra degli esuberi Sono 150

Si era già accesa la spia rossa per gli stabilimenti Electrolux in Italia dopo il coordinamento tenuto l'otto di novembre nel corso del quale era stato comunicato che dei circa 4 mila esuberi dell'intero gruppo, almeno trecento sarebbero stati in Italia. Ora, anche se siamo sempre sulla traccia delle indiscrezioni, pare esserci maggior chiarezza. E per Porcia le cose rischiano di mettersi male con l'ombra di 150 esuberi.

A pagina III

Cimolai

## Si avvicina anche un fondo americano

Potrebbe esserci un nuovo interessamento per la Cimolai, caduta in disgrazia per una crisi finanziaria legata ai derivati. Dopo le due imprese che si erano fatte avanti nelle settimane scorse, la Vinci e il gruppo italiano Webuild, ora si parla di un fondo americano. Nessuna indiscrezione sul nome. Da quanto si è saputo, però, questo fondo americano avrebbe manifestato un interesse.

A pagina III

# Udinese, tra i bianconeri brillano Silvestri e Becao

Quindici gare a alto livello, scintillanti sino a un mese a mezzo fa, con l'Udinese che ha conquistato un risultato parziale che non le riusciva di centrate da undici anni e i 24 punti che la collocano all'ottavo posto alimentano il sogno di centrare l'obiettivo europeo. Due i tecnici che si sono alternati alla guida, prima Gabriele Cioffi e poi Andrea Sottil, in un inizio stagione che ha regolato tante soddisfazioni ai bianconeri. Ma chi si è distinto maggiormente in questo avvio? Silvestri e Becao sono stati i migliori. Deulofeu un esempio per tutti. E poi Samardzic che continua a crescere.

Gomirato a pagina XIII

NUMERO UNO Il bianconero Marco Silvestri è tra i migliori (La Presse)

Calcio Serie D

## Il Torviscosa vince ancora e lascia l'ultimo posto in classifica

**Un Torviscosa solido e concreto si aggiudica meritatamente la vittoria contro l'Adriese e centra tre obiettivi in un colpo solo: seconda vittoria consecutiva dopo l'impresa in casa dell'Union Clodiense, ultimo posto in classifica abbandonato e tabù del "Tonello" finalmente sfatato.**

Bernardis a pagina XVI

MISTER Fabio Pittilino

# Old Wild West piegata dal Pistoia al Carnera

Pistoia abbevera i suoi cavalli al PalaCarnera e se ne va con i due punti in saccoccia dopo avere dominato nella ripresa. Difficile ricordare una prestazione casalinga così brutta dell'Apu. Male, ovviamente, anche i big bianconeri, seppure con qualche distinguo: Gaspardo non pervenuto; da Sherrill ancora una prestazione balistica negativa; Briscoe tra luci e ombre, però è l'unico, in assoluto, ad averci perlomeno provato. Boniciolli ha cercato risposte dalla panchina, ma non le ha trovate.

Sindici a pagina XXII

COACH Per Boniciolli una sfida sofferta al PalaCarnera

# L'ambiente deturpato

BACINO IDRICO Il alto il Tagliamento nella zona collinare del Friuli Venezia Giulia; in basso lo stesso fiume ma a San Vito al Tagliamento

# Idrocarburi e vernici Tagliamento al setaccio

▸L'Arpa: «Avviate indagini a San Vito». A San Daniele colpa del traffico
L'Agenzia: «Sullo Slizza ancora i residui dell'attività a Cave del Predil»

IL CASO

L'Arpa del Friuli Venezia Giulia mette "nel mirino" il Tagliamento. E lo fa da un lato rimarcando che non c'è un «allarme rosso», ma dall'altro disponendo «accertamenti per accertare le origini e le cause». Di cosa? Della presenza di sostanze che in un fiume non ci dovrebbero essere. E che hanno fatto scattare un allarme, dipinto in realtà proprio di rosso dalla stessa Arpa, che nel suo rapporto ha definito lo stato chimico del fiume "non buono" in due punti: a San Vito al Tagliamento e a San Daniele. «Su 10 stazioni di monitoraggio chimico, due presentano criticità», conferma l'Agenzia regionale.

### LA MAPPA

La stazione di rilevamento di San Vito al Tagliamento, per la precisione, è in allerta per la presenza di organostannici. Si tratta di residui di prodotti utilizzati come biocidi (uccidono eventuali parassiti, in ogni caso forme di vita) nelle vernici. Sono stati considerati come uno dei più tossici xenobiotici (cioè sostanze estranee) mai prodotti e introdotti in ambiente. «Naturalmente - ha spiegato il sindaco di San Vito, Alberto Bernava - si tratta di una questione che ci interessa eccome. Coinvolgeremo già lunedì (oggi, ndr) l'ufficio Ambiente del Comune».

A San Daniele, dove il sindaco Pietro Valent dichiara di «non aver ricevuto comunicazioni ufficiali», il problema è il benzopirene, «un idrocarburo policiclico aromatico ubiquitario in regione, la cui presenza è probabilmente dovuta alle ricadute dei residui della combustione della legna per il riscaldamento (nelle zone montane) o al traffico stradale (in pianura)», come riferisce l'Arpa. Anche le strade trafficate, quindi, sono responsabili dell'inquinamento dei fiumi. La soglia d'allarme è stata superata, anche se i limiti nel tempo sono stati abbassati.

### IL QUADRO

«Per quanto riguarda il fiume Slizza (e siamo a Tarvisio, ndr), su due delle quattro stazioni di monitoraggio presentano uno stato chimico "non buono" per la presenza di piombo e cadmio. Ciò è da mettere in relazione alla presenza di rocce ricche di questi metalli e alla intensa attività estrattiva praticata nel sito minerario di Cave del Predil fino all'ultimo decennio del secolo scorso», continua la comunicazione dell'Arpa. La normativa comunitaria prevede per ogni corpo idrico (tratto di fiume o falda con caratteristiche omogenee) il raggiungimento di un obiettivo di "stato di qualità buono" al 2027. Qualora non venisse raggiunto l'obiettivo vanno individuate delle misure di miglioramento. Per questo, i dati Arpa Fvg sono confluiti nel nuovo Piano di Gestione delle Acque del Bacino delle Alpi Orientali approvato dalla commissione interministeriale a gennaio del 2022 che contiene anche le misure di miglioramento individuate dalla Regione Friuli Venezia Giulia (autorità competente) per i corpi idrici in stato non buono o a rischio. Arpa Fvg effettua la classificazione dei corpi idrici regionali ai sensi delle direttive comunitarie e nazionale (Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs. 152/2006). Tali normative prevedono l'attribuzione di un indice di qualità chimica ed ecologica a conclusione di un ciclo di monitoraggio della durata di sei anni, l'ultimo dei quali si è concluso nel 2019 (risultati pubblicati sul sito Arpa Fvg nel 2021). Il 91% delle 200 stazioni di monitoraggio poste lungo i fiumi regionali presentano uno stato di qualità chimica "buono" (9% classificato come "non buono"), il 54% delle 328 stazioni monitorate presentano uno stato ecologico "buono" o "elevato", il 30% è "sufficiente", il rimanete "scarso" o "cattivo".

GLI ESPERTI SULLE SOGLIE: «NON C'È EMERGENZA I LIMITI SONO PIÙ STRETTI»

Marco Agrusti



# Le falde superficiali pagano gli errori fatti in agricoltura

NEL SOTTOSUOLO

Se per quanto riguarda i fiumi, quelle dell'Arpa tendono ad essere rassicurazioni (basate anche su attività di indagine comunicate dalla stessa agenzia), il capitolo legato alle acque sotterranee della nostra regione è molto più complesso. In gioco, infatti, ci sono inquinanti che gli esperti dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale ritengono «di poter trovare anche tra vent'anni nel nostro sottosuolo». Sono cioè i prodotti fitosanitari che si usavano nei decenni passati in agricoltura. E gli effetti si sentono ancora oggi.

«Per quanto riguarda le acque sotterranee - spiega la nota dell'Arpa - va specificato che l'impatto principale interessa maggiormente la Bassa Pianura e la falda freatica (la falda più superficiale) mentre lo stato di qualità delle falde artesiane profonde (Arpa monitora tre livelli diversi) è decisamente migliore. Inoltre - prosegue sempre l'Agenzia regionale - le criticità sono principalmente legate alla presenza di diserbanti e pesticidi (o loro metaboliti) tra cui la Dact (derivata principalmente dalla degradazione dell'atrazina e definitivamente vietata dal 1992). Le analisi condotte dall'Arpa Fvg evidenziano una situazione sotto controllo e un trend delle concentrazioni in diminuzione costante».

«È da evidenziare che l'Agenzia regionale per l'ambiente controlla costantemente le acque regionali in una fitta rete di stazioni di monitoraggio tramite la Sos Qualità delle acque interne che nel periodo gennaio-settembre 2022 ha già effettuato più di 300 uscite prelevando oltre 750 campioni di acqua e più di 250 campioni biologici. Infine è da segnalare che Arpa Fvg dispone di un laboratorio ad alte prestazioni in grado di rilevare "in profondità" le sostanze immesse nell'ambiente, comprese le cosiddette sostanze "emergenti" che saranno oggetto di approfondimento nei prossimi anni».

Il quadro è peggiore se si parla della fascia di pianura della nostra regione. In questo caso la percentuale delle acque inquinate sale fino a toccare il 37 per cento di quelle esistenti. Molto meglio la montagna, dove l'uso massivo di pesticidi in agricoltura si sente di meno: in quota, infatti, il 91 per cento delle acque di falda risulta essere in buono stato. Tornando alle criticità, fa paura la grande macchia rossa nella cartina dell' Arpa che corrisponde alla pianura e nel dettaglio a una vasta zona della provincia di Pordenone, della provincia di Udine e del territorio che ruota attorno a Trieste. La zona che circonda Udine invece è colorata di giallo, che significa "stato buono ma a rischio".

L'INSEGNA Un cartello indica la non potabilità dell'acqua in una fontana di Pordenone

I TECNICI AMMETTONO: «MOLTI PESTICIDI» DALL'OSPEDALE SONO CERTI: «LI TROVEREMO PER DECENNI»

# La crisi in fabbrica

# Electrolux, a Porcia l'ombra di 150 esuberi Parte la mobilitazione

▶Si tratta di indiscrezioni, ma a Solaro e Susegana proseguono gli investimenti

▶Una parte impiegati, ma anche operai Il 28 novembre l'incontro chiarificatore

IL CASO

Si era già accesa la spia rossa per gli stabilimenti Electrolux in Italia dopo il coordinamento tenuto l'otto di novembre scorso nel corso del quale era stato comunicato che dei circa 4 mila esuberi dell'intero gruppo mondiale della multinazionale svedese, almeno trecento sarebbero stati in Italia. In un primo momento le indiscrezioni avevano parlato di un taglio generalizzato su tutti e quattro gli stabilimenti tricolore, Porcia, Susegana, Solaro e Forlì. Ora, anche se siamo sempre sulla traccia delle indiscrezioni, pare esserci maggior chiarezza sul fronte esuberi. E per Porcia le cose rischiano di mettersi male.

GLI STABILIMENTI

Da quanto si è appreso, infatti, i trecento esuberi sarebbero concentrati solo ed esclusivamente su due stabilimenti Electrolux, quello di Forlì e quello delle lavatrici di Porcia. Un taglio più o meno del 50 per centro sul numero complessivo di esuberi, pari a 150 lavoratori in Friuli e altrettanti in Romagna. Non è ancora tutto. Di questi trecento almeno il 50 per cento sarebbero impiegati e la stessa percentuale interesserebbe la produzione. Gli operai in linea, insomma. L'indiscrezione sulla concentrazione degli esuberi in due soli stabilimenti è legata al fatto che sia a Solaro che a Susegana, nonostante la difficoltà del periodo e il calo dei volumi di vendita, gli investimenti previsti dal gruppo svedese andranno avanti. Si è fermato, invece, quello che era iniziato a Porcia anche se è già arrivato a buon punto. L'Electrolux, però, ha confermato per lo stabilimento pordenonese la sospensione dell'investimento. Almeno per ora.

IL VERDETTO

Anche se per adesso si tratta solo di indiscrezioni che in ogni caso hanno comunque un peso specifico consistente, la verità sul piano di recupero della produttività in casa Electrolux sarà messa nero su bianco nell'incontro che si terrà il 28 novembre a Solaro dove si troveranno seduti da una parte del tavolo i vertici del gruppo svedese che fanno riferimento al mercato Italia e dall'altro le organizzazioni sindacali. Due gli argomenti che saranno discussi: il piano di esuberi che interesserà gli stabilimenti italiani che sarà il primo all'ordine del giorno e poi sarà la volta del progetto di investimento che riguarda lo stabilimento lombardo. Anche a fronte dell'ordine del giorno dell'incontro si capisce che ad alto rischio sul fronte esuberi si può escludere Solaro, così come Susegana visto che gli investimenti, come detto, sono stati confermati. A Porcia, dunque, gli esuberi potrebbero essere confermati nel numero di 150. Sarebbe un duro colpo sia per il fatto che si tratta di persone che da un posto a tempo indeterminato si troverebbero all'improvviso senza un lavoro, sia per il fatto che alla fine dell'anno, quando scadranno tutti i contratti a tempo determinato, non saranno stati riconfermati altri 120 - 130 posti di lavoro. Numeri importanti. In più c'è l'indotto.

LA SITUAZIONE

C'è un altro dato che deve far riflettere e che aggrava ulteriormente la situazione di Electrolux Porcia. La maggior parte dei lavoratori dello stabilimento pordenonese, infatti, non ha l'età pensionabile, neppure dopo i due anni di cassa integrazione o altri ammortizzatori sociali. Si tratta, infatti, di persone che hanno davanti a loro ancora diversi anni prima di raggiungere l'età pensionabile. Solo un gruppo esiguo, dunque, avrebbe la possibilità di vedersi riconosciuto il percorso che porta al prepensionamento. Un problema molto serio per chi ha la necessità di essere ricollocato.

IL SINDACATO

«La Fim Cisl - spiega Gianni Piccinin - è molto preoccupata rispetto al fatto che il gruppo Electrolux abbia annunciato che in Italia ci sono circa 300 esuberi. Sono numeri importanti che di fatto andrebbero ad incidere in maniera forte sul territorio se effettivamente venissero confermate quelle che per ora sono indiscrezioni legate ai numeri di Porcia. Per quanto ci riguarda noi riteniamo che sia necessario pensare già a un piano che preveda da un lato la possibilità di avere uno scivolo per chi è vicino alla pensione, dall'altro pensare a una ricollocazione, anche all'interno della stessa azienda, dopo un periodo di formazione per gli altri. In ogni caso - conclude Piccinin - aspettiamo il 28 novembre per avere il quadro chiaro».

Loris Del Frate



## Mobilità

### Estrima presenta il "restyling" del Birò

**In occasione della fiera del Ciclo Motociclo Eicma 2022, Estrima - società italiana attiva nel settore della micromobilità elettrica e nata a Pordenone nel 2008 - ha presentato il "restyling" di Birò, che mantiene il primato di veicolo elettrico a 4 ruote più piccolo al mondo. Nella nuova versione non cambiano le misure esterne (111 cm di larghezza e 179 cm di lunghezza), aumenta invece il volume interno: nel modello standard il vano posteriore passa da 41 a 122 litri (+200%) ed è accessibile dall'interno; nel Birò Big il bagagliaio maggiorato - da 204 a 308 litri (+50%) – è configurabile. Migliora anche l'abitabilità per le persone più alte grazie ai +4 cm tra seduta e tetto apribile. Birò garantisce inoltre il massimo risparmio di energia, grazie al nuovo motore, alle dimensioni ridotte e alla leggerezza (solo 350 kg).**



# Salvataggio della Cimolai Anche un fondo americano è interessato all'azienda

LA CRISI

Potrebbe esserci un nuovo interessamento per la Cimolai, caduta in disgrazia per una crisi finanziaria legata ai derivati che hanno messo in ginocchio il colosso pordenonese dell'acciaio. Dopo le due imprese che si erano fatte avanti nelle settimane scorse, la francese Vinci e il gruppo italiano Webuild, ora si parla di un fondo americano. Nessuna indiscrezione sul nome, così come da parte dell'azienda pordenonese vige il massimo riserbo. Da quanto si è saputo, però, questo fondo americano avrebbe manifestato un interesse che allo stato, comunque, non si sarebbe evidenziato con atti concreti. Resta il fatto che il nuovo avvicinamento, seppur solo esplorativo, evidenzia che l'impresa del presidente Luigi Cimolai ha un appeal considerevole.

IL RISCHIO

Se da un lato l'interessamento di questo fondo americano è una buona notizia perchè allarga il ventaglio delle opportunità di un recupero finanziario, dall'altro potrebbe avere qualche problema sulla gestione degli assetti societari della Cimolai. Due le questioni che il consiglio di amministrazione aveva messo in chiaro nella ricerca di eventuali partner, la prima legata al fatto che sono più graditi i patti con gruppi industriali rispetto a quelli finanziari, come può essere un fondo, la seconda, invece, inerente alla maggioranza societaria. Luigi Cimolai, infatti, aveva fatto trapelare più volte la volontà che la maggioranza dell'azienda restasse nelle mani della famiglia. Difficile pensare però che un fondo possa "accontentarsi" di una quota minoritaria, almeno secondo illustri precedenti, anche in provincia di Pordenone.

**NON TRAPELA ALCUN NOME IN DISCUSSIONE ORA FINISCE LA MAGGIORANZA DELLA SOCIETÀ**

IL TEMPO

C'è da aggiungere un altro aspetto che non può essere dimenticato. La richiesta di concordato, azione già messa in campo dallo staff di esperti che stanno lavorando per salvare la Cimolai, deve essere completata con l'immissione nel capitale sociale di almeno 100 - 150 milioni di euro e la realizzazione di un piano di recupero che possa convincere i creditori e soprattutto il giudice. Passaggi delicati, non c'è dubbio, ma che sono scanditi da tempi precisi che ora iniziano a farsi sentire.

IL TRIBUNALE

C'è una data ben precisa che la Cimolai deve rispettare ed è il 20 di dicembre, quando scadono i tempi per avere tutte le carte a posto. In più c'è da affrontare anche l'udienza fissata per il 13 dello stesso mese legata al primo passo positivo portato a casa dall'equipe che sta lavorando, ossia il congelamento temporaneo di 100 milioni di euro di garanzie collaterali legate ai derivati che la società avrebbe dovuto pagare ai creditori. Più o meno un terzo dei debiti accumulati con gli stessi derivati che complessivamente ammonterebbero a circa 300 milioni, ai quali sono poi da sommare altri 450 milioni di esposizioni con le banche. Il tempo è tiranno.

ldf



LA CIMOLAI Entro il 20 dicembre il piano di ristrutturazione e la ricapitalizzazione della società

# L'incidente

# Volo nella scarpata, salve per miracolo

▶Tre ragazze residenti in provincia di Udine stavano tornando a casa dopo aver trascorso la nottata con degli amici a Maniago

▶A Colle di Arba l'automobile è precipitata per quindici metri lungo una scarpata finendo sul greto del Meduna. Ferite lievi

**INCIDENTE**

Se non è un miracolo, poco ci manca. Poteva avere conseguenze decisamente più gravi, drammatiche, l'incidente stradale che si è verificato verso le sei di ieri mattina a Colle di Arba. Un'auto con a bordo tre ragazze, tutte residenti in provincia di Udine che stavano rientrando a casa dopo aver trascorso la nottata con degli amici a Maniago, è precipitata per una quindicina di metri in una scarpata, finendo la sua corsa sul greto del torrente Meduna. Un volo che fortunatamente per le occupanti è stato frenato dagli arbusti che c'erano lungo la sponda ripida della scarpata consentendo all'auto di rallentare la corsa e di fermarsi con un impatto decisamente meno violento. I soccorsi, quando sono arrivati sul posto, vedendo l'automobile quasi accartocciata sul fondo della scarpata, stentavano a credere che le tre ragazze fossero già all'esterno del mezzo.

**I FATTI**

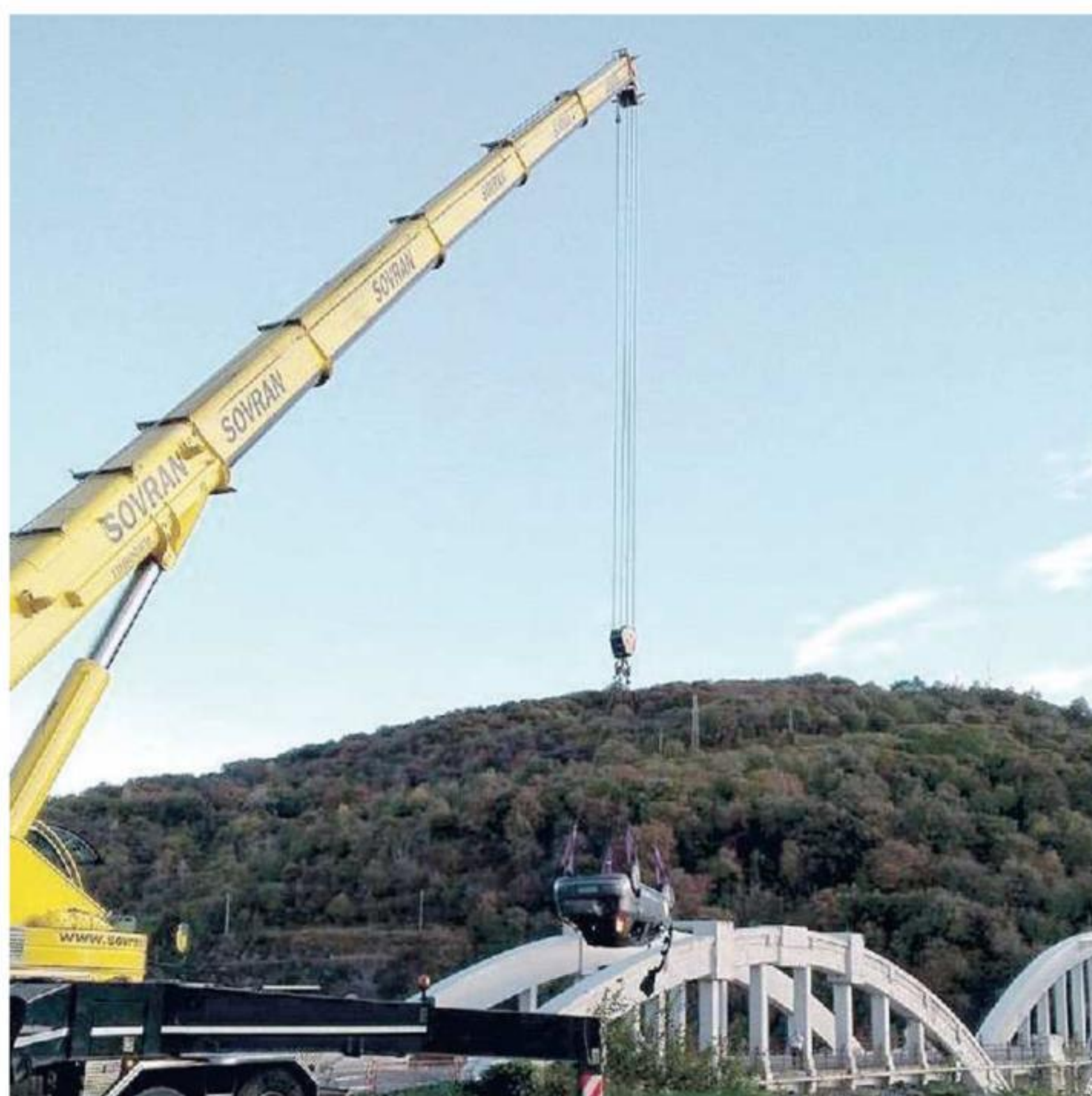
Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine che sono intervenute sul posto, tra cui i Carabinieri che hanno eseguito i rilievi, la giovane che era alla guida della vettura ha perso il controllo del mezzo e la macchina è uscita di strada. Prima di finire lungo la scarpata, con un volo di una quindicina di metri, l'automobile ha centrato un muretto. Le tre ragazze sono riuscite a uscire autonomamente dall'abitacolo ed erano tutte coscienti. Si tratta di J.P., 26 anni, di Udine che era seduta davanti, ma non alla guida. È stata l'unica a essere portata all'ospedale del capoluogo friulano con l'elisoccorso che nel frattempo era stato allertato dall'emergenza. Era stata lei a chiamare i soccorsi con un telefonata subito dopo il volo lungo la scarpata. È stata portata a Udine per una botta presa in testa e anche per il fatto che quando sono arrivati i soccorsi faceva fatica a respirare. Da qui il trasporto al Santa Maria della Misericordia. Seduta dietro c'era, invece, G.V., 25 anni di Martignacco, mentre alla guida c'era P.L., 25 anni di Udine. Entrambe le ragazze sono state trasportate all'ospedale di Pordenone. Nessuna è in pericolo di vita e le ferite riportate, rispetto alla dinamica dell'incidente, sono decisamente lievi. Resteranno comunque ricoverate almeno per una notte per scongiurare eventuali complicazioni visto che hanno preso diversi colpi in tutto il corpo, testa compresa.

**SUL POSTO**

La macchina dei soccorsi si è mossa velocemente e con grande professionalità. Una volta ricevuta al numero di emergenza (Nue 112) la chiamata della giovane è subito decollato l'elisoccorso. Gli infermieri della Sores, inoltre, hanno inviato anche due ambulanze da Maniago e Sequals e un'automedica da Pordenone. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco che dopo aver messo in sicurezza la strada, grazie a una grande gru hanno recuperato anche la Fiat finita nella scarpata.

ldf



**INCIDENTE** Volano con l'auto per una quindicina di metri in una scarpata a Colle di Arba Tre ragazze residenti nella provincia di Udine miracolate Dopo il volo sono uscite autonomamente dall'auto accartocciata e hanno chiamato i soccorsi Tutte ricoverate con ferite lievi

## La ricorrenza

### Vittime della strada l'appello della Polizia

Un accorato appello alla prudenza e ad adottare sempre condotte consapevoli e corrette. È quello rivolto ieri dalla Polizia della Strada in occasione della "Giornata nazionale in memoria delle vittime della strada". «Distrazione, velocità elevata, mancato rispetto della distanza di sicurezza e della segnaletica stradale sono solo alcuni dei tanti errori che si commettono quando si è al volante di una macchina, uno scooter o bicicletta che sia. Ma anche tra i pedoni, non sono, infrequenti comportamenti azzardati, dettati molto spesso dalla distrazione o più semplicemente dalla fretta», sottolinea la Polstrada, ricordando a tutti che «sulla strada non si scherza. Guidare un veicolo dopo aver bevuto alcolici o aver assunto droghe, oppure "chattare" mentre si guida o si attraversa strada è estremamente pericoloso per sé e per chi si incrocia sul proprio percorso». E fa degli esempi: «Il solo rispondere al cellulare fa distogliere lo sguardo dalla strada per un tempo variabile di alcuni secondi che, se si è alla guida di un veicolo, possono diventare fatali. Ad una velocità di 50 chilometri orari, infatti, bastano solo due secondi per percorrere circa 30 metri e se in quei due secondi lo sguardo non è rivolto alla strada, e come se si guidasse completamente bendati. Il pericolo aumenta ulteriormente se si viaggia in autostrada dove, alla velocità massima consentita, si percorrono ben 30 metri al secondo. Il che significa che bastano 3 secondi di distrazione per percorrere 108 metri - praticamente la lunghezza di un campo di calcio - senza guardare la strada!».



# Frontale tra auto, muore ex consigliere di Casarsa

**IL DRAMMA**

Un impatto frontale fra due automobili in tangenziale. Uno scontro violento, che non gli ha lasciato scampo. È morto così Bruno Sclippa, classe 1939, di Casarsa della Delizia, ex consigliere comunale impegnato nel sociale. Ferito anche l'automobilista che si trovava sull'altra macchina, Simone Mosanghini del 1975, che è rimasto incastrato nell'abitacolo ed è stato estratto dai vigili del fuoco del comando di Udine, per poi essere trasportato con urgenza all'ospedale per tutte le cure del caso. Al vaglio dei carabinieri le cause dell'incidente mortale, che si è verificato ieri intorno all'ora di cena lungo la tangenziale, nel territorio comunale di Tavagnacco, all'altezza del centro Salus. Sclippa stava viaggiando in direzione Pordenone su una Seicento. Mosanghini, invece, era su una Skoda che procedeva nella direzione opposta. Entrambi erano soli a bordo. L'allarme è scattato con una chiamata al numero unico di emergenza 112. La Sores ha inviato subito sul posto un'automedica e un'ambulanza. Purtroppo, troppo gravi si sono rivelate le ferite riportate nello scontro: Sclippa non ce l'ha fatta. L'altro automobilista, invece, è stato estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco e trasportato d'urgenza in ospedale.



**LA SCENA** L'incidente stradale è accaduto lungo la tangenziale, nel comune di Tavagnacco.

## Appena inaugurata

### Imbrattata e ripulita la statua di Sgorlon

È stata ripulita la statua dedicata a Carlo Sgorlon, di fronte alla biblioteca Joppi, appena inaugurata ed imbrattata nella notte da ignoti. Il sindaco Pietro Fontanini ha espresso il suo sdegno. «Grazie all'artista Condello per la rapidità con cui ha ripulito la statua e all'assessore Fabrizio Cigolot per essere intervenuto tempestivamente». Fontanini si è augurato che i responsabili «possano essere individuati e perseguiti in modo esemplare».

# Violenza sulle donne, contributi ai Comuni

▶Soldi per i Municipi che organizzeranno iniziative speciali di contrasto a questo fenomeno. Delibera della Regione

▶Per eventi di durata compresa fra i quattro e i sei giorni saranno attribuiti fino a cinquemila euro per i centri maggiori

PROGETTI

UDINE Iniziative speciali di contrasto alla violenza contro le donne finanziate ai Comuni del Friuli Venezia Giulia con contributi regionali che possono arrivare fino a 5mila euro.

È quanto prevede un provvedimento varato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore Alessia Rosolen.

### LA GIORNATA

La Regione, in vista del 25 novembre (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne), sollecita i Comuni – dai più piccoli ai più grandi – a mettere in campo mediante un avviso appena pubblicato una o più iniziative, riferite al territorio di pertinenza del Comune promotore, con "le caratteristiche di eventi pubblici di sensibilizzazione territoriale, quali, ad esempio, convegni, workshop, installazioni o spettacoli".

### APPUNTAMENTI

Tali eventi dovranno aver luogo al massimo nell'arco di sei giornate, anche non consecutive, nell'ambito di un periodo non superiore a sei settimane. Il tutto in prossimità della Giornata del 25 novembre e in ogni caso entro la fine dell'anno.

I progetti dovranno tutti i dettagli sui loro contenuti e sulle modalità e date di svolgimento.

### I REQUISITI

I Comuni dovranno realizzare forme di partenariato con associazioni femminili che gestiscono Centri antiviolenza aderenti alla rete nazionale "Dire – Donne in Rete contro la Violenza", o anche con enti del Terzo settore purché fra i loro scopi statutari figurino la promozione della parità di genere e il sostegno all'occupazione femminile.

### INDICAZIONI

In base alle indicazioni regionali, per iniziative da una a tre giornate anche non consecutive il contributo ammonterà a duemila euro a beneficio di Comuni fino a quindicimila abitanti

Poi, a seguire, tremila euro fra quindicimila e venticinquemila abitanti e quattromila euro per Comuni con popolazione al di sopra dei venticinquemila abitanti.

Qualora, invece, i progetti prevedano iniziative della durata compresa fra i quattro e i sei giorni, la Regione attribuirà tremila euro ai Comuni fino a quindicimila abitanti, quattromila euro fra quindicimila e venticinquemila abitanti e cinquemila euro per Comuni con popolazioni più numerose.

### LE DOMANDE

È possibile inoltrare le domande, seguendo le indicazioni contenute nell'avviso regionale, entro il 25 novembre. Decisamente una data non casuale.

**Maurizio Bait**



**LE AMMINISTRAZIONI LOCALI DOVRANNO REALIZZARE FORME DI PARTENARIATO CON ASSOCIAZIONI**

VITTIME DI VIOLENZA Iniziative speciali di contrasto alla violenza contro le donne finanziate dalla Giunta regionale

# Nuovo tracciato, la Dog Run e il Kilometro lanciato Tante novità a Palmanova

LA MANIFESTAZIONE

UDINE Nuovo percorso,la novità del "Kilometro lanciato", la Dog Run e una non competitiva per dire no alla violenza sulle donne.

Tante le novità per la prossima Mezza Maratona città di Palmanova che si correrà il prossimo 27 novembre.

### NOVITÀ

La ventesima edizione della manifestazione nella città fortezza patrimonio Unesco è uno degli eventi più attesi dai runner di tutta Italia. Il percorso di 21 km è rinnovato rispetto agli anni precedenti. Lasciando la città stellata si prosegue nelle frazioni di Sottoselva e Jalmicco fino ad arrivare a Visco per poi passare ad Aiello (paese delle meridiane). Si transiterà nel Borgo caratteristico di Novacco fino a giungere al Castello di Strassoldo, uno dei Borghi più Belli d'Italia. Ultimi chilometri nel comune di Bagnaria Arsa dove troveremo un tratto di strada battuta per poi ritornare a Palmanova entrando da Porta Aquileia, altra novità di questa edizione giunta al 20° compleanno.

Soddisfatto Thomas Trino, assessore comunale allo sport:: «Ventesima edizione di una gara che porta a Palmanova ogni anno migliaia di appassionati e runner da tutto il triveneto oltre che dalle vicine Slovenia e Austria. Un evento che cresce di anno in anno e che si afferma come una delle gare più frequentate e attese del panorama nazionale. La partenza da Piazza Grande è uno spettacolo unico a cui consiglio di partecipare. Ringrazio gli organizzatori che lavorano con passione per mesi all'ottima realizzazione della manifestazione»

### IL KILOMETRO

Oltre alla gara, con la novità del Kilometro lanciato "Trofeo Dana Sport", sono previsti eventi collaterali come la Staffetta delle Scuole di venerdì 25 novembre dalle 9.30 alle 12.30, la Dog run – corsa con i cani non competitiva di sabato 26 novembre dalle 15 alle 16.30 e la corsa non competitiva "Corriamo insieme contro la violenza sulle donne" di domenica.

### DONNE

E aggiunge Simonetta Comand, assessore comunale alle pari opportunità: «Abbiamo voluto affiancare all'evento sportivo anche un messaggio sociale, di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Oltre alla corsa non competitiva, faremo opera d'informazione ai partecipanti anche con materiali, un video dedicato e la presenza delle operatrici dello Sportello Donna attivato dal Comune e delle Associazioni SOS Rosa e Zerosutre».

Per la prima volta quest'anno è previsto anche il Kilometro lanciato "Trofeo Dana Sport": un tratto di un chilometro, posto all'incirca dopo il passaggio della metà maratonina, durante il quale agli atleti verrà rilevato il tempo di percorrenza del segmento.

### TOP RUNNER

Come top runner, iscritti alla gara, sono già confermati Rodger Maiyo (Kenia) classe 1993 con un personale di 1 ora e 1 minuto, John Hakizimana (Ruanda) classe 1996 con un personale di 1:02 e Francesco Nardone (ITA Friuli) vincitore italiano mezza di Udine 2022. Tra le donne, da segnalare Veronica Maina (fedelissima di Palma) con un tempo di 1:09 e Ziporah Kingori (Kenia) con un tempo di 1:11. Iscritto anche un gruppo sloveno di 150 persone denominato Urbani Tekaci.



# Spese per la pandemia, 80mila euro alle società sportive

I CONTI

CIVIDALE La batosta del periodo Covid ha pesato e non poco sulle casse delle società sportive, che ora sono alle prese con una nuova stagione di rincari per i costi energetici alle stelle.

Così il Comune di Cividale ha deciso di sostenere le associazioni dilettantistiche con contributi economici straordinari fino all'esaurimento di un fondo complessivo pari a 80mila euro, «una somma significativa che è stata destinata a questo tramite un'azione congiunta fra gli assessorati al bilancio e allo Sport», come anticipano gli amministratori Catia Brinis e Giuseppe Ruolo.

«Il sostegno verrà concesso mediante l'assegnazione di contributi economici esclusivamente per le spese effettuate nella stagione sportiva 2021-2022 (dal 1 settembre 2021 al 30 giugno 2022) da parte dei soggetti sopra indicati aventi sede a Cividale del Friuli – spiega Ruolo - la cui attività è stata sospesa o ridotta o pesantemente condizionata nella stagione 2021-2022 per effetto dei provvedimenti presi dal Governo e dalla Regione FVG nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19». «La scorsa stagione sportiva è stata infatti pesantemente colpita dall'emergenza Covid-19 e questa appena iniziata è anch'essa molto difficile da affrontare per i rincari delle utenze e delle spese generali – continua Ruolo specificando che – abbiamo pertanto deciso di utilizzare un fondo di 80mila euro destinato alle spese connesse con la pandemia Covid-19 per dare un aiuto concreto alle nostre realtà sportive. Il Bando è già pubblicato sul sito internet del Comune e prevede che il contributo per ogni richiedente non possa superare il 50% delle spese dichiarate ed ammesse e fino ad un massimo di 30mila; saranno ammesse esclusivamente spese documentate e documentabili connesse all'emergenza Covid-19 e riferite alla stagione sportiva 2021-2022»

**IL COMUNE DI CIVIDALE HA ANCHE STANZIATO SETTEMILA EURO PER IL BONUS SPORT DESTINATO AI BAMBINI**

Brinis fa sapere anche che «è stata destinata una somma complessiva di 7mila euro per il Bonus Sport; verranno erogati 70 euro per ogni figlio di età compresa tra i 3 e i 13 anni regolarmente iscritto ad attività sportiva purché il valore Isee del nucleo familiare non sia superiore a 30milaeuro. Dopo un'analisi di bilancio e malgrado le difficoltà legate agli aumenti dei costi gestionali, siamo riusciti a incrementare la quota del bonus che passa da 50 a 70 euro. La scadenza per l'invio delle domande è fissata al 7 dicembre»

DISCIPLINE Il Comune di Cividale ha deciso di sostenere le associazioni dilettantistiche con contributi economici

L'intervista fuori ordinanza

Osoppo Luigino Bottoni

Viaggio tra i sindaci friulani attraverso un autoritratto informale

# «Sull'isola deserta mi porterei la Bibbia, lo stereo e il telefonino»

IL RITRATTO Dopo il Liceo scientifico Magrini a Gemona, Università a Trieste, con laurea in giurisprudenza. Da quest'anno eliminerebbe la pandemia, la guerra e la crisi delle materie prime

**Sindaco Luigino Bottoni, se potesse cambiarsi nome come vorrebbe chiamarsi?**

«Il nome si riceve dai genitori ed è il nome di famiglia per cui va bene così».

**Ha un soprannome?**

«No».

**Che scuole ha fatto?**

«Elementari e medie a Osoppo, Liceo scientifico Magrini a Gemona, Università a Trieste, con laurea in giurisprudenza».

**Quanto le piace il suo lavoro, da 1 a 10?**

«Per quanto riguarda la professione diciamo 7».

**Cosa eliminerebbe da quest'ultimo anno della sua vita?**

«La pandemia, la guerra e la crisi delle materie prime».

**Cosa vuol fare "da grande"?**

«Spero di godermi la pensione con i miei affetti».

**Quali sono i suoi vizi?**

«Non credo di averne».

**E le virtù?**

«La pazienza».

**Si è mai sentito inutile?**

«No».

**Cosa vorrebbe fare in questo preciso istante?**

«Trovare soluzioni ai problemi complicatissimi che dobbiamo tutti affrontare».

**Dove vorrebbe essere?**

«Al mare».

**Quanti amici veri ha?**

«Non molti, ma buoni».

**Il/la migliore amico/a si chiama?**

«Gisele, mia moglie».

**Porta bene gli anni che ha?**

«Faccio il possibile».

**Qual è la parte del suo corpo che preferisce?**

«La testa».

**E quella che odia?**

«Vorrei essere più alto».

**Tre aggettivi per definirla?**

«Attivo, collaborativo, efficiente».

**Il suo punto debole?**

«Vorrei avere più resistenza fisica».

**Qual è la persona a cui pensa più spesso?**

«La mia famiglia».

**Qual è la persona a cui confida quasi tutto?**

«Mi capitano così tante cose durante il giorno che non riesco a confidarle tutte».

**Cosa le piace fare nel tempo libero se rimane in casa?**

«Ascolto musica classica, faccio attività fisica ma soprattutto cerco di riposarmi».

**Qual è la cosa che più ama fare?**

«Ascoltare musica».

**Pratica qualche sport?**

«Da giovane, ora non più».

**Sport preferito da guardare?**

«Olimpiadi, Nazionale, Champions e Formula 1».

**È più timido o estroverso?**

«Una via di mezzo».

**Passa molto tempo davanti alla tv?**

«No».

**Trasmissione tv preferita?**

«Tg, Sky Classica e dibattiti politici».

**Film preferito?**

«"The Blues Brothers"».

**Sa chiedere "scusa"?**

«Sì».

**Montagne russe: terrificanti o eccitanti?**

«Terrificanti».

**Acqua gasata o naturale?**

«Gasata d'estate e naturale d'inverno».

**Penna a sfera o matita?**

«Penna a sfera».

**Bevanda alcolica preferita?**

«Rum».

**Piatto preferito?**

«La pasta non mi stanca mai».

**Biro blu o nera?**

«Nera».

**Cosa fa se un gatto nero le attraversa la strada?**

«Proseguo».

**Esistono gli alieni?**

«No».

**Come ha trascorso le ultime vacanze estive?**

«Gran parte al lavoro, una piccola pausa al mare con la famiglia».

**Le piace la sua vita?**

«Un po' faticosa, ma sì, mi piace».

**Le piace guidare veloce?**

«Mi piace l'accelerazione, non cerco la velocità».

**Quante volte ha fatto l'esame per la patente?**

«Una».

**Caffè normale o con panna?**

«Normale».

**Ristorante preferito?**

«Dove si mangia casalingo».

**Coperta o piumone?**

«Coperta».

**Quando digita sulla tastiera, schiaccia i tasti giusti?**

«Digito troppo veloce e sbaglio parecchio».

**Animale preferito?**

«Cane e gatto».

AMO ASCOLTARE LA MUSICA E SONO MOLTO CREDENTE NON CREDO DI AVERE VIZI

**Ultimo libro letto?**

«La Bibbia».

**Che genere di letture preferisce?**

«Saggistica e collezionismo».

**Quanto costa un litro di latte?**

«Non lo so».

**Ha un sogno nel cassetto?**

«Avere una vita molto tranquilla e serena».

**Pensa sia realizzabile?**

«No».

**Crede di conoscere bene chi le sta intorno?**

«È tanto difficile conoscere bene qualcuno».

**Se potesse essere nella mente di qualcuno, chi sceglierebbe?**

«La mia mente tutto sommato non mi sentirei di cambiarla».

**Qual è la sua lingua preferita?**

«L'italiano».

**Dove vorrebbe vivere?**

«Osoppo mi piace, magari d'estate al mare».

**Ha una "frase guida"?**

«"Tutto quello che la tua mano trova da fare, fallo con tutte le tue forze"».

**Da 1 a 10 quanto contano per lei i soldi?**

«8».

**Tre persone che porterebbe con sé su un'isola deserta?**

«Moglie e figli».

**Tre cose?**

«Stereo, telefonino e Bibbia».

**L'uomo è un animale razionale o irrazionale?**

«Razionale».

**L'uomo è fondamentalmente buono o cattivo?**

«Buono».

**Le forze del bene trionferanno su quelle del male?**

«Assolutamente sì».

**È credente?**

«Molto».

**L'emozione più forte che ha provato?**

«La nascita dei miei due figli».

**La tecnologia è più utile o pericolosa?**

«Utile».

**Destra o sinistra?**

«Destra».

**Se vincesse 10 milioni di euro cosa comprerebbe come prima cosa?**

«Li investirei per i miei figli, sono preoccupato per il loro futuro».

SE VINCESSI 10 MILIONI LI INVESTIREI PER I MIEI FIGLI SONO PREOCCUPATO PER IL LORO FUTURO

**Cosa le dicono più spesso?**

«Mi vengono raccontati i problemi che devo cercare di risolvere».

**Il giorno più bello della sua vita?**

«13 febbraio 2001 e 6 dicembre 2003, le date di nascita di Giorgio e Giovanna».

**E quello più brutto?**

«Non lo ricordo più».

**Una persona che stima?**

«I miei assessori e collaboratori, un mestiere molto difficile».

**Una che disprezza?**

«I portatori di odio e violenza, tutti indistintamente».

**Una brutta figura che ha fatto?**

«Quando mi dicono "ti ricordi di me?" e immancabilmente non mi ricordo mai».

**Un errore che riconosce?**

«Mi fisso troppo su alcuni particolari».

**La legge è uguale per tutti?**

«Sì, il problema è come viene applicata».

**Che squadra di calcio tifa?**

«Udinese».

**Di cosa ha paura?**

«Del futuro immediato».

**A che ora va a dormire?**

«Presto, ma spesso ho riunioni oppure eventi che terminano tardi».

**Per cosa si batterebbe fino al rischio della vita?**

«Per la libertà».

**Convivenza o matrimonio?**

«Matrimonio».

**Gli uomini e le donne sono tanto o poco diversi?**

«Semplicemente diversi».

**Contro o a favore della caccia?**

«A favore».

**Scuole e sanità: pubbliche o private?**

«Possono convivere entrambe».

**Qual è la parola o frase che dice più spesso?**

«"Va bene": cerco sempre di trovare un punto di mediazione».

**Qual è la cosa più bella che esiste?**

«La natura».

**Il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto?**

«Mezzo vuoto».

**Quale è il mese che preferisce?**

«Agosto».

**Quali parole non vorrebbe mai sentirsi dire?**

«"No"».

**Che voto si darebbe da 1 a 10?**

«Da una parte sono molto esigente con me stesso, dall'altra ho fiducia in me stesso, quindi direi 8».

Bruno Tavosanis



# Settimana dell'albero fra Cervignano e Tolmezzo

EVENTI

UDINE Non bastava una sola giornata dedicata: Legno Servizi ha organizzato un'intera "Settimana dell'albero" per sensibilizzare la popolazione sull'importanza di una materia prima amica dell'ambiente, il legno, e di una foresta che sia sana e fruibile.

Si parte oggi con un'attività, organizzata in collaborazione con Auser Cervignano, presso la scuola primaria R. Pitteri di Cervignano (classi terza, quarta e quinta). Guidati da un dottore forestale di Legno Servizi, gli alunni saranno accompagnati alla scoperta del legno e del mestiere del boscaiolo; seguirà una riflessione su cosa significa "gestire il bosco". Venerdì 25 e sabato 26 il progetto promosso da Legno Servizi "Il mio bosco a scuola", ispirato al libro di Luigi Torreggiani "Il mio bosco è di tutti", prevede altri due eventi a Trieste e Tolmezzo alla presenza dell'autore.

Legno Servizi ha acquistato 100 copie per le biblioteche delle scuole secondarie di primo grado del FVG, ma grazie a una donazione di altre 200 copie si punta a fornire tutte le biblioteche scolastiche delle scuole medie della regione. "Come Legno Servizi siamo in prima linea assieme gli altri operatori per far comprendere l'importanza di una gestione attiva del bosco - afferma il presidente di Legno Servizi-Forestry Cluster Fvg, Carlo Piemonte -, che rappresenta una risorsa preziosa in particolare per tutto il territorio montano".

È aperto a tutti l'incontro di venerdì 25, organizzato in collaborazione con l'istituto tecnico Deledda-Fabiani di Trieste e moderato da Carlo Piemonte, in programma alle ore 17 presso l'aula magna della scuola; dialogheranno con l'autore i docenti Paolo Ravalico e Marco Nevyel, lo studente Christopher Vivaldi, Roberto Valenti del corpo forestale regionale, Francesco Panepinto del servizio Verde del Comune di Trieste, Mavis Toffoletti, referente biblioteche del Comune di Trieste, Giuseppe Vanone, presidente dell'ordine Agronomi e dottori forestali del Fvg.

I RAGAZZI SARANNO ACCOMPAGNATI ALLA SCOPERTA DEL MESTIERE DEL BOSCAIOLO

INIZIATIVE Legno Servizi ha organizzato un'intera "Settimana dell'albero" per sensibilizzare la popolazione

Si svolgerà sempre alla presenza dell'autore Torreggiani l'incontro formativo in Carnia, riservato ai docenti di scuole medie e superiori su come trattare in classe la tematica della gestione sostenibile delle foreste. Sabato 26 alle ore 16, nella sala Conferenze del Museo Carnico delle arti popolari Michele Gortani di Tolmezzo, parteciperanno i docenti Elisa Candussio, Michele Cucchiaro, Claudio De Michielis, Marco Ragonese, Claudio Stocco, Cristiina Ugoletti.

# Cultura & Spettacoli

IL REGISTA

Guglielmo Ferro: «Il malato immaginario ha più paura di vivere che di morire, e il suo rifugiarsi nella malattia non è nient'altro che una fuga dai problemi»



Da domani a giovedì al Teatro Nuovo Giovanni da Udine va in scena "Il malato immaginario" con l'attore accompagnato dalla regia rigorosa di Guglielmo Ferro e da un cast di validi attori

# Solfrizzi è il "malato" di Molière

TEATRO

Nel quattrocentesimo anniversario della nascita di Jean-Baptiste Poquelin, in arte Molière, il cartellone di prosa del Giovanni da Udine accoglie il suo *Malato immaginario*, testo scritto nel 1673 dal commediografo/attore, da lui interpretato fino agli ultimi istanti di vita.

La commedia, in scena da domani a giovedì, vede nel ruolo principale uno degli attori italiani più amati di sempre, Emilio Solfrizzi. Una impegnativa, ma centratissima prova d'attore, per l'artista pugliese che, accompagnato dalla regia rigorosa di Guglielmo Ferro, indossa le vesti del pavido protagonista, vittima degli inganni dei suoi interessati protettori, ben contenti di alimentare le sue fobie per il proprio tornaconto personale. Anche la moglie, Bellonia, sposata in seconde nozze, non vede l'ora di mettere le mani sul suo patrimonio. Irrimediabilmente ipocondriaco, pavido, imprigionato nella sua paura di ammalarsi, Argante pensa addirittura di far sposare la propria figlia con il figlio di un medico, per unire, per così dire, l'utile al dilettevole. Ma la fida cameriera e il di lui fratello riusciranno, con uno stratagemma, ad aprirgli gli occhi. In scena, accanto a Solfrizzi, Lisa Galantini, Antonella Piccolo, Sergio Basile, Viviana Altieri, Cristiano Dessì, Cecilia D'Amico, Luca Massaro e Rosario Coppolino.

L'INCONTRO

Mercoledì, alle 17.30, Emilio Solfrizzi e la Compagnia dello spettacolo incontreranno il pubblico a Casa Teatro. Partecipa la psicologa Giada Sinelli, (Casa della Psicologia, Udine), conduce Elena Commessatti, scrittrice e giornalista (ingresso libero fino a esaurimento dei posti). Prodotta da Compagnia Molière e La Contrada -Teatro Stabile di Trieste, in collaborazione con il Teatro Quirino Vittorio Gassman, la commedia rispetta l'originale, salvo per la mancanza degli intermezzi di musica e balli - inseriti da Molière per compiacere Re Luigi XIV- e insiste sugli aspetti comici della sceneggiatura.

«Il teatro come finzione, come strumento per dissimulare la realtà, - sottolinea Guglielmo Ferro - fa il paio con l'idea di Argante di servirsi della malattia per non affrontare "i dardi dell'atroce fortuna. Il malato immaginario ha più paura di vivere che di morire, e il suo rifugiarsi nella malattia non è nient'altro che una fuga dai problemi, dalle prove che l'esistenza ti mette davanti. La tradizione, commettendo forse una forzatura, ha accomunato la malattia con la vecchiaia, identificando il ruolo del malato con un attore anziano o addirittura vecchio, ma Molière lo scrive per sé stesso, quindi per un uomo sui 50 anni, proprio per queste ragioni un grande attore dell'età di Emilio Solfrizzi restituisce al testo un aspetto importantissimo e certe volte dimenticato». La biglietteria del Teatrone è aperta dal martedì al sabato, dalle 16 alle 19.

PROTAGONISTA L'attore Emilio Solfrizzi è un fedele Argante

MERCOLEDÌ L'INCONTRO A "CASA TEATRO" CON GLI ATTORI LA PSICOLOGA GIADA SINELLI LA SCRITTRICE ELENA COMMESSATTI



Teatro

## Ötzi, l'uomo di Similaun nella versione descritta dai Papu

**I Papu raccontano Ötzi, l'Uomo venuto dal Ghiaccio Lo spettacolo ha già aperto ieri sera la stagione di Zoppola e sarà a Premariacco in dicembre. Nessun reperto antropologico è stato tanto studiato né ha avuto la stessa quantità di notizie di contorno quanto Ötzi, l'uomo di 5.000 anni fa ritrovato in ottimo stato di conservazione nelle Alpi Venoste nel settembre del 1991. Una nuova lettura provano a darla Andrea Appi e Ramiro Besa, in arte I Papu, con il loro spettacolo "Oetzi, Ötzi, Utzi o qualcosa di Similaun", in scena ieri, alle 20.45, a Zoppola, per il debutto della stagione dell'Auditorium comunale. I Papu ritorneranno nel Circuito Ert anche sabato 10 dicembre, alle 20.45, al TeatrOrsaria di Premariacco. Nello spettacolo dei Papu non c'è solamente la descrizione della mummia ma, partendo dal giorno della sua scoperta, i due comici si soffermano sull'incredibile sequenza di fatti che hanno preceduto il ritrovamento e lo hanno seguito.**

# Musso mette in scena la violenza di genere

▶Domani al Verdi con "Dentro. Una storia vera se volete"

TEATRO

Il percorso di teatro contemporaneo del Teatro Verdi di Pordenone "Nuove Scritture", ospita domani, alle 20.30, uno degli spettacoli più attesi della sezione, che la consulente artistica prosa Claudia Cannella ha inserito quest'anno quale spazio in cui attivare la curiosità dello spettatore verso formati e temi del presente. Di scena l'applaudito "Dentro. Una storia vera, se volete" di e con Giuliana Musso, sul palcoscenico con Maris Ariis.

Giuliana Musso è tra le autrici-performer più intense della scena italiana, tra le maggiori esponenti del teatro di narrazione e d'indagine, una "narratrice d'inchiesta", meticolosa e analitica nella raccolta dei materiali d'indagine, che poi trasforma in drammaturgie polifoniche empaticamente mimetiche, capaci di catturare l'attenzione viva, spesso commossa, del pubblico. Artista dalla forte consapevolezza civile, affronta, in questo spettacolo - coprodotto da La Corte Ospitale di Rubiera e Operaestate festival per La Biennale Teatro - un tema difficile da raccontare e da ascoltare: quello di un abuso intrafamiliare e della sua censura. E lo fa partendo dal suo incontro con una donna e con la sua storia segreta. Una madre che scopre la peggiore delle verità. Una figlia che odia la madre. Un padre innocente fino a prova contraria. E una platea di terapeuti, consulenti, educatori, medici, assistenti sociali, avvocati, che non vogliono sapere la verità. È la storia di una verità chiusa dentro ai corpi e che lotta per uscire allo scoperto. Un lavoro non solo sulla violenza, ma anche e soprattutto sull'occultamento della violenza. Un omaggio teatrale alla verità dei figli: «In tutte le vicende di abuso sui minori che io ho conosciuto per voce delle vittime, - spiega l'autrice e interprete - nessun colpevole è mai stato condannato. La violenza sessuale è un segreto che permane tutta una vita dentro alle case, dentro agli studi dei medici, degli psicoterapeuti o degli avvocati, in quelle dimensioni private in cui le vittime possono restare confinate senza venire riconosciute. I fini compassionevoli del segreto quasi sempre si fondono con quelli vergognosi della censura e con quelli inconsci del tabù».

Lo spettacolo di Giuliana Musso viene rappresentato in questa data anche come dedica in vista della "Giornata mondiale contro la violenza sulle donne", che ricorre il 23 novembre e a cui il Teatro Verdi annualmente rende omaggio con uno specifico progetto artistico, per non dimenticare mai l'impegno che anche la cultura deve riservare a un tema così importante e rilevante nelle nostre società.

ATTRICI Giuliana Musso e Maris Ariis

L'AUTRICE E INTERPRETE: «IN TUTTE LE VICENDE DI ABUSO CONOSCIUTE PER VOCE DELLE VITTIME NESSUN COLPEVOLE È MAI STATO CONDANNATO»



# L'Instant theatre di Bertolino in regione

TEATRO

Enrico Bertolino si cimenta nell'Instant theatre, show con musica dal vivo in cui narrazione, attualità, storia, cronaca, politica, satira e comicità si fondono, per creare qualcosa di diverso ogni sera. La tournèe 2022/2023 del "suo" Instant Theatre fa tappa nei prossimi giorni in regione per due date nel Circuito Ert. Accompagnato dai musicisti Roberto Antonio Dibitonto e Tiziano Cannas Aghedu, Bertolino sarà mercoledì al Teatro Luigi Bon di Colugna, per la stagione teatrale realizzata da Ert e Fondazione Bon, e giovedì all'Auditorium Polifunzionale di Talmassons. Entrambe le serate avranno inizio alle 20.45. Instant Theatre tornerà poi in Friuli Venezia Giulia per un'ulteriore replica il 19 febbraio 2023, a Polcenigo.

La formula non è quella del monologo tradizionale, ma del confronto diretto dell'attore con il pubblico, in un dialogo costantemente aggiornato sui temi di più scottante attualità. Il teatro diventa così luogo di informazione satirica e lo spettacolo un percorso di conoscenza di un tema politico o sociale, una sorta di "tutorial" col sorriso sulle labbra.

Artista poliedrico e versatile, Enrico Bertolino affianca inizialmente la sua attività nel settore bancario alla passione per la comicità. Nel 1997 approda sul piccolo schermo partecipando a trasmissioni quali Mai dire gol e Quelli che il calcio. Alterna le presenze televisive e cinematografiche agli spettacoli teatrali dei quali cura direttamente i testi e le messe in scena. Tra i titoli più apprezzati D'altra parte è così, Il diluvio fa bene ai gerani, Voti a perdere e In medio stat virus. Protagonista della sit-com di Raidue Piloti, è parte del cast fisso di Zelig in numerose edizioni, conduce su Raitre Glob – l'Osceno del villaggio e Glob Spread, pubblica per Mondadori e Sperling&Kupfer.

Maggiori informazioni e prevendite contattando la Fondazione Luigi Bon (0432 543049 - info@fondazionebon.com) e l'Auditorium di Talmassons (338 4942401, anche via WhatsApp - biblioteca@comune.talmassons.ud.it).



ATTORE Enrico Bertolino

# Concerto in galleria Bertoia ispirato dalle opere di Erwin

MUSICA

La XIII edizione di Perle Musicali in Villa propone, in una location assolutamente inusuale come la Galleria Harry Bertoia di Pordenone, dove è in corso una mostra fotografica del maestro Elliott Erwin, il concerto "Musica allo specchio, incontri con la musica d'oggi (e di ieri)". Venerdì, alle 20.30, si esibiranno il duo voce-pianoforte formato da Eleonora De Prez, mezzosoprano non ancora trentenne, vincitrice lo scorso luglio del Concorso di Canto Cameristico "Seghizzi" di Gorizia, con il pianista Mateo Serviàn Sforza, nato ad Asunción, ma con studi al Conservatorio di Milano (giovane anche lui, attualmente docente al Conservatorio di Pavia). Oltre ai diversi importanti riconoscimenti personali, anche in duo hanno già vinto alcuni premi prestigiosi. Eleonora è appena entrata nel Coro della Scala e c'è molta attenzione su di lei essendo anche la più giovane tra i coristi del teatro milanese.

I due concertisti hanno preso spunto dai temi trattati nelle foto di Erwitt (Infanzia - Amore - Origini - Ironia) per costruire ad hoc il programma musicale della serata, che va dalla musica tardo-ottocentesca (lieder di Mahler) fino ai compositori del Novecento (Poulenc, Kurt Weill, Copland, ecc.) e contemporanei, compresi gli italiani Berio e Seghizzi. Sarà quindi una serata "unica", pensata proprio per Pordenone, che sarà fra l'altro preceduta da una visita guidata alla mostra, organizzata dal Comune di Pordenone.

Eleonora De Prez

SOPRANO

Eleonora De Prez, nata nel 1995, si avvicina giovanissima alla musica e in particolare al mondo dell'opera, debuttano a soli sedici come voce bianca solista sul palco del Teatro alla Scala nel ruolo di Dritter Knabe nell'opera Die Zauberflöte di Mozart. Ha quindi proseguito i suoi studi vocali come mezzosoprano, specializzandosi in repertorio operistico con il baritono Gianluca Valenti e in musica vocale da camera con il soprano Daniela Uccello presso il Conservatorio G. Verdi di Milano, dove si è laureata con lode e menzione d'onore.

È vincitrice del Premio Nazionale delle Arti 2020 – sezione musica vocale da camera, organizzato dal Miur, del Primo Premio assoluto e del premio Seghizzi al XIX Concorso Seghizzi 2022, del premio Fidapa al Concorso Internazionale Elsa Respighi 2021, nonché finalista in importanti concorsi operistici internazionali. Recentemente, in veste di mezzosoprano solista, ha collaborato con importanti realtà come il Donizetti Opera Festival, Equivoci Musicali, l'orchestra Filarmonica della Scala, la Monferrato Classic Orchestra.

Mateo Serviàn Sforza

PIANISTA

Mateo Servian Sforza, nato ad Asunción (Paraguay) nel 1991, ha conseguito a pieni voti il Diploma accademico di II livello in pianoforte, sotto la guida di Silvia Limongelli, al Conservatorio di Milano, perfezionandosi con Daniel Rivera. Si esibisce come solista e in formazioni da camera in importanti sale da concerto quali la Sala Santa Cecilia del Parco della Musica di Roma, il Teatro Olimpico di Vicenza, la Sala Alessi di Palazzo Marino, ed il Teatro Comunale di Asunción.

Ha studiato composizione al Conservatorio di Milano nella classe di Mario Garuti, seguendo masterclasses e seminari tenute da compositori quali Helmut Lachenmann, Pierluigi Billone e Fabien Lévy. Ha vinto il Premio di Composizione "Ibermusicas 2021".



## OGGI

Lunedì 21 novembre

**Mercati:** Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

## AUGURI A...

Tanti auguri a **Silvia Paolini**, di Cordenons, che oggi compie 18 anni, da nonna Alessia e nonno Alessandro.

## FARMACIE

### AVIANO
▶Sangianantoni, via Trieste 200 - Marsure

### CLAUT
▶Valcellina, via A. Giordani 18

### PORCIA
▶All'Igea, via Roma 4/8/10

### PORDENONE
▶Kossler, via de Paoli 2

### PRAVISDOMINI
▶Princivalli, via Roma 123

### SACILE
▶Vittoria, viale G. Matteotti 18

### SAN VITO AL T.
▶Mainardis, via Savorgnano 15

### SPILIMBERGO
▶Santorini, corso Roma 40

### TRAVESIO
▶Iogna Prat, via Roma 3

### ZOPPOLA
▶Zoppola, via Trieste 22/a.

## EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

## Cinema

### PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
**«DIABOLIK 2 - GINKO ALL'ATTACCO!»** di A.Manetti : ore 16.15 - 18.30.
**«L'OMBRA DI CARAVAGGIO»** di M.Placido : ore 16.30.
**«LA SIGNORA HARRIS VA A PARIGI»** di A.Fabian : ore 16.45 - 19.00.
**«LA STRANEZZA»** di R.Ando' : ore 18.45.
**«RITRATTO DI REGINA»** di F.Ferri : ore 20.45.
**«THE GREAT BUSTER»** di P.Bogdanovich : ore 21.00.
**«LA SIGNORA HARRIS VA A PARIGI»** di A.Fabian : ore 21.15.
**«IL PIACERE E' TUTTO MIO»** di S.Hyde : ore 16.15 - 18.00 - 19.45.
**«THE MENU»** di M.Mylod : ore 21.30.

### FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«BLACK PANTHER: WAKANDA FOREVER»** di R.Coogler : ore 17.00 - 17.45 - 20.30 - 21.15.
**«DIABOLIK 2 - GINKO ALL'ATTACCO!»** di A.Manetti : ore 17.00 - 19.25 - 21.55.
**«HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI»** di C.Columbus : ore 17.00 - 19.30.
**«BLACK ADAM»** di J.Collet-Serra : ore 17.05.
**«LO SCHIACCIANOCI E IL FLAUTO MAGICO»** di V.Glukhusin : ore 17.05.
**«IL PRINCIPE DI ROMA»** di E.Falcone : ore 17.20 - 22.25.
**«BELLE & SEBASTIEN - NEXT GENERATION»** di P.CorÃ© : ore 17.30 - 19.00.
**«BLACK PANTHER: WAKANDA FOREVER»** di R.Coogler : ore 19.05.
**«LA STRANEZZA»** di R.Ando' : ore 19.30.
**«NEL MIO NOME»** di N.Bassetti : ore 19.40 - 21.45.
**«RITRATTO DI REGINA»** di F.Ferri : ore 20.20.
**«AMSTERDAM»** di D.Russell : ore 21.30.
**«THE MENU»** di M.Mylod : ore 22.20.

### UDINE

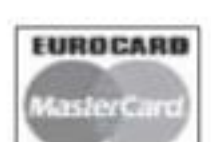
▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
**«IL PIACERE E' TUTTO MIO»** di S.Hyde : ore 15.00 - 17.00 - 19.00.
**«DIABOLIK 2 - GINKO ALL'ATTACCO!»** di A.Manetti : ore 15.00 - 20.30.
**«RITRATTO DI REGINA»** di F.Ferri : ore 14.50 - 19.20.
**«THE MENU»** di M.Mylod : ore 17.10 - 19.00.
**«TRIANGLE OF SADNESS»** di R.Ostlund : ore 21.00.
**«THE MENU»** di M.Mylod : ore 21.30.
**«IL PRINCIPE DI ROMA»** di E.Falcone : ore 15.20 - 21.10.
**«PRINCESS»** di R.Paolis : ore 16.40.
**«LA PAURA MANGIA L'ANIMA»** di R.Fassbinder : ore 19.30.
**«BLACK PANTHER: WAKANDA FOREVER»** di R.Coogler : ore 16.00 - 21.05.
**«LA STRANEZZA»** di R.Ando' : ore 17.15.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
**«LA SIGNORA HARRIS VA A PARIGI»** di A.Fabian : ore 15.45 - 18.20.
**«L'OMBRA DI CARAVAGGIO»** di M.Placido : ore 16.00 - 18.00 - 20.35.
**«LA SIGNORA HARRIS VA A PARIGI»** di A.Fabian : ore 20.20.

### PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
**«IL PIACERE E' TUTTO MIO»** di S.Hyde : ore 17.00.
**«BLACK PANTHER: WAKANDA FOREVER»** di R.Coogler : ore 17.00 - 17.50 - 18.40 - 20.40 - 21.00 - 21.30.
**«THE CHRISTMAS SHOW»** di A.Ferrari, : ore 17.05.
**«BELLE & SEBASTIEN - NEXT GENERATION»** di P.CorÃ© : ore 17.10 - 18.10 - 19.40.
**«LA SIGNORA HARRIS VA A PARIGI»** di A.Fabian : ore 17.20.
**«HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI»** di C.Columbus : ore 17.30 - 20.00 - 21.00.
**«DIABOLIK 2 - GINKO ALL'ATTACCO!»** di A.Manetti : ore 17.40 - 18.50 - 20.30 - 21.40.
**«IL PRINCIPE DI ROMA»** di E.Falcone : ore 18.30 - 21.10.
**«THE MENU»** di M.Mylod : ore 19.30 - 22.15.
**«RITRATTO DI REGINA»** di F.Ferri : ore 20.00.
**«L'OMBRA DI CARAVAGGIO»** di M.Placido : ore 22.00.
**«CONFESS, FLETCH»** di G.Mottola : ore 22.10.
**«BLACK ADAM»** di J.Collet-Serra : ore 22.20.

### MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
**«BELLE & SEBASTIEN - NEXT GENERATION»** di P.CorÃ© : ore 16.30.
**«BLACK PANTHER: WAKANDA FOREVER»** di R.Coogler : ore 16.30 - 17.30 - 20.00 - 21.00.
**«RITRATTO DI REGINA»** di F.Ferri : ore 16.30 - 20.30.
**«HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI»** di C.Columbus : ore 17.00 - 20.30.

**Calcio C**
**I neroverdi volano in alto trascinati dall'aquila Ajeti**
Perosa a pagina XV

**Volley C e D**
**Insieme per Pn imbattibile E Viteria 2000 vince al tie break**
A pagina XXIII

**Basket A2**
**Old Wild West un'amara sconfitta a Pistoia**
A pagina XXII

# I PORTIERI MADE IN FRIULI PIACCIONO AL CT

▶Meret e Vicario nell'orbita del commissario tecnico della Nazionale Mancini. La scuola nostrana ha sfoderato dei grandi talenti a cominciare da Zoff

**LA SCUOLA**

Dici portiere friulano e ultimamente dici garanzia, quasi certezza di successo. La scuola portieri made in Friuli continua a farsi notare alla grande con tanti protagonisti che stanno raccogliendo i frutti del duro lavoro, a tutte le latitudini. Basti pensare al "meno giovane" Simone Scuffet, che in Romania, al Cluj, si sta rilanciando dopo alcuni passi falsi nella sua carriera. Con la squadra rumena si sta togliendo belle soddisfazioni e in Conference League ha già lanciato il guanto di sfida alla Lazio. Proprio quella Lazio dove invece sta trovando un ottimo trampolino di lancio Ivan Provedel, che in Serie A vanta il maggior numero di clean sheets, ben 9, tre in più dello juventino Szczesny e del napoletano Meret. Già, Alex, uno che a proposito di redenzione in questa stagione 2022/2023 si sta riprendendo tutto quello che era suo, parafrasando la celebre frase che ha reso famoso "Gomorra". Il portiere di Flambruzzo, classe 1997, ha sofferto tante volte in silenzio la concorrenza, i declassamenti, ma è rimasto sempre lì. Scorza dura e poche parole, tipiche di un friulano come lui, e adesso si è ripreso di prepotenza il Napoli (anche con qualche coincidenza fortunata sul mercato) e la nazionale azzurra, della quale ha difeso la porta nella recente amichevole contro l'Albania. Lo ha fatto con la solita sicurezza tra i pali e con un gioco con i piedi decisamente migliorato, dopo i tanti "rimbrotti" presi da Gattuso e dai suoi successori sulla panchina del Napoli. Anche a 25 anni, il neo papà Meret ha dimostrato a tutti che non è mai tardi per crescere e riaffermarsi, su ogni piano.

**VICARIO**

Non va dimenticato poi di certo Guglielmo Vicario, che ha voluto fortemente restare nella provincia calcistica, a Empoli, nonostante le sirene dalla Capitale, sponda biancoceleste (dove poi è approdato Provedel). Il miglior portiere della scorsa Serie A ha fatto ricredere tutti - e continua a farlo - quelli che non gli davano chances di arrivare a grandi palcoscenici dopo esser cresciuto "all'ombra" di Meret e Scuffet.

**LA RIVINCITA**

Ora anche lui si sta prendendo una bella rivincita, dal momento che è finito nel mirino di alcuni dei maggiori club italiani. Attendere ha fatto gioco, e adesso pensa a lui nientemeno che la Juventus per il dopo-Szczesny. Nonostante Dino Zoff, a proposito di portieri friulani, abbia cercato di non caricare il ragazzo di troppe responsabilità, l'affare può prendere una bella accelerata, addirittura a gennaio, con Vicario che rimarrebbe in prestito fino a fine stagione all'Empoli per salvarlo e poi volare a Torino. Vuole farlo la Vecchia Signora per anticipare la concorrenza di Roma e Tottenham, non proprio club di seconda fascia. E il buon Vicario ieri sera avrebbe potuto essere il 57.mo esordiente della gestione di Roberto Mancini con la nazionale italiana; così non è stato, con il ct che ha dato questo palcoscenico a Fabio Miretti (Juventus). Vicario è rimasto in panchina (al pari di Pafundi), ma le occasioni per esordire non mancheranno, soprattutto continuando con questo rendimento.

**Stefano Giovampietro**



**MERET** Il portiere di Flambruzzo, classe 1997, ha saputo farsi valere e ha dimostrato il suo carattere

**VICARIO** Il miglior portiere della scorsa Serie A ha fatto ricredere tutti quelli che non credevano potesse ambire a grandi palcoscenici

**LE OCCASIONI PER IL GIOCATORE UDINESE DI ESORDIRE CON GLI AZZURRI NON MANCHERANNO**

# L'opinionista promuove i bianconeri: «La vera sorpresa»

**BIANCONERI**

La sosta (lunghissima) per il Mondiale in Qatar è appena cominciata ma il conto alla rovescia per il ritorno in campo dei giocatori dell'Udinese scorre imperterrito fino alla mattinata di venerdì, quando ci sarà il ritorno al lavoro sui campi del Bruseschi. Tanta la voglia di tornare in campo, anche se bisognerà attendere la sera del 4 gennaio 2023, quando alla Dacia Arena arriverà l'Empoli.

Intanto la squadra friulana, nonostante l'ultima frenata dal punto di vista dei risultati, si gode il suo ottimo cammino finora. Davvero un paradosso avere un morale un po' abbassato dal fatto che la vittoria manchi dal 3 ottobre scorso, soprattutto se si guarda una classifica che recita 24 punti e ottavo posto. Posizione comoda, quando nelle recenti stagioni si aspirava spesso alla parte sinistra della classifica come punto di arrivo. Ora è e sarà invece un punto di partenza, per riprendere ancora meglio nel 2023, e perché no per lottare per un posto in Europa con le grandissime della Serie A. «La sosta ci voleva, lo hanno confermato un po' tutti gli allenatori - il commento dell'opinionista di Dazn Simone Tiribocchi a Vikonos Radio -, tranne Palladino che però è appena arrivato al Monza. Insomma, è una pausa necessaria ma di sicuro è troppo lunga, due mesi sono tanti. Ci si ferma tantissimo e alla ripresa sarà un po' come la prima di campionato. Il Napoli affronterà Inter e Juve, sempre meglio comunque stare a +8 sulla seconda che inseguire. Azzurri a parte, la vera sorpresa positiva del campionato per me è un'altra squadra: l'Udinese».

E ha aggiunto: «È forte, fisica, con un tecnico dalle idee interessanti. Quella negativa, fino a poco fa la Juventus, che però si è ripresa con sei vittorie di fila. A oggi la delusione è senza dubbio la Roma». Insomma, nel bilancio di tanti addetti ai lavori l'Udinese è la vera rivelazione del campionato attuale, e lo è a ragion veduta, dal momento che la scorsa stagione, a questo punto del campionato, la sorpresa del campionato era considerato il Verona di Igor Tudor, che però aveva messo insieme 19 punti, cinque in meno dell'attuale Udinese di Sottil. Si ripartirà da una sconfitta, certo, ma con un finale in crescendo che ha messo paura anche all'imprendibile Napoli di quest'anno. L'ultimo gol, quello del 3-2 al Maradona di Napoli, è stato realizzato da Samardzic, in vetrina anche con l'Under 21, che ha forzato un errore del difensore coreano Kim, che era stato anche nel mirino della stessa Udinese, come rivelato da Fabio Cannavaro in una recente intervista. L'ex Campione del Mondo si aspetta una consacrazione dello stesso al Mondiale, nel quale tanti si aspettano grandi cose dall'Argentina, come Pierpaolo Marino. Il Responsabile dell'area tecnica bianconera ha rivelato che farà il tifo per l'Argentina di Molina e De Paul.

**Stefano Giovampietro**



**TIFOSI** Gli spalti dello stadio durante una partita

# BRILLANO LE STELLE DI SILVESTRI E BECAO DEULOFEU? UN ESEMPIO

▶Samardzic continua a crescere dopo un inizio altalenante: il futuro è suo Pereyra grandioso, un vero capitano. Walace è un perno indispensabile e Udogie ha fatto un salto di qualità. Beto: sei gol in poco più di 700 minuti

### ANNO IMPORTANTE

Quindici gare a alto livello, scintillanti sino a un mese a mezzo fa, con l'Udinese che ha conquistato un risultato parziale che non le riusciva di centrate da undici anni e i 24 punti che la collocano all'ottavo posto alimentano il sogno di centrare l'obiettivo europeo. Due i tecnici che si sono alternati alla guida, prima Gabriele Cioffi e poi Andrea Sottil. Ma chi si è distinto maggiormente in questo avvio? Ecco le pagelle.

**SILVESTRI E BECAO 7,5**
Per noi il numero uno è proprio il... numero uno, Silvestri, assieme al quale in pole position c'è Becao. Entrambi meritano 7,5 anche perché di tanto in tanto si sono resi protagonisti di qualche sbavatura. Forse mezzo punto in più lo meriterebbe il brasiliano che però viene un po' penalizzato per aver saltato per infortunio 6 gare, guarda caso coincise con un calo di rendimento dei bianconeri.

**DEULOFEU 7**
Il catalano ancora una volta è stato un esempio di professionalità. Ha onorato la maglia con il magico numero, quello che contraddistingue i campioni. Ha segnato due reti, ha distribuito sei assist, il suo lo ha fatto anche se non è partito bene e ha concluso tra i più provati fisicamente.

**PEREYRA 7**
Vero capitano. Ha cantato e portato la croce, in barba a chi diceva che era pago dopo una gloriosa carriera. Il Tucu si merita il plauso di tutto il calcio italiano, qualcuno si sta interessando a lui (Milan e Inter), ma quasi sicuramente onorerà fino in fondo il contratto che lo lega all'Udinese.

**WALACE 7**
Sottil lo ritiene elemento inamovibile. Basta e avanza per capire quanto sia il perno là in mezzo. È il miglior Walace di sempre e l'Udinese gli ha allungato il contratto sino al 2026.

**UDOGIE 7**
Qualcuno temeva che potesse perdere determinazione e stimoli dopo essere stato acquistato dal Tottenham. Nulla di ciò, Udogie quest'anno ha fatto un ulteriore salto di qualità oltre a segnare due gol pesantissimi, ormai è a caccia di un posto in nazionale che francamente meriterebbe. È migliorato anche in fase difensiva, è più continuo anche se non ha ancora compiuti i 20 anni che festeggerà il 28 novembre.

**BETO 7**
Merita anche lui un voto alto. Non tanto per le prestazioni che hanno risentito della ruggine accumulata nel lungo stop generato dal grave infortunio subito il 10 aprile scorso, bensì perché ha segnato 6 gol in poco più di 700 minuti.

**BIJOL 6,5**
Lo sloveno non è partito bene, in seguito ha tranquillizzato tutti con una serie di gare a alto livello, per poi avere un piccolo calo nel finale. Ma non si discute, Gino Pozzo ha pescato giusto.

TEDESCO Lazar "Laki" Samardzic a Napoli è stato l'autore dell'ultimo gol dell'Udinese nell'anno solare della serie A

**SAMARDZIC 6,5**
Continua a crescere, il futuro è suo, ma si è reso protagonista delle gare più convincenti, talune a alto livello, quando è entrato in corso d'opera; dall'inizio invece il suo rendimento è stato altalenante.

**SUCCESS 6,5**
È una specie di pivot, bravissimo spalle alla porta, distribuendo palloni con rara precisione, a destra e a sinistra. Ha sempre difeso palla facendo leva alla sua fisicità. Purtroppo vede scarsamente la porta.

**LOVRIC 6,5**
Non solo ha evidenziato il cuore, ma buone giocate. Ha corso molto, ha segnato anche due reti, ma anche lui ha avuto un calo nel finale.

**MASINA 6,5**
Ha disputato tre gare e mezzo prima di infortunarsi. È parso sempre sicuro, ha segnato anche una rete.

**PEREZ 6**
Il suo lo ha fatto, intendiamoci, ma in avvio di stagione è stato deludente e nel giudizio pesano pure le due giornate di squalifica che gli sono state inflitte dopo essere stato espulso contro la Salernitana.

**ARSLAN 6**
Sufficienza di stima. È partito bene poi via via è andato in calo, si è reso protagonista anche di un paio di gare, vedi quella con il Lecce, in cui è parso eccessivamente nervoso.

**MAKENGO 5,5**
È parso un altro giocatore rispetto a quello ammirato un anno fa. Raramente ha convinto, poi si è fermato per problemi tendinei.

**EBOSSE 5,5**
Non è piaciuto né in difesa né quando ha agito da esterno a sinistra, ma va anche detto che il grave incidente di gioco occorso a Masina ha costretto Sottil ad anticipare i tempi per assegnarli il posto da titolare anche se il camerunese deve ancora completare il processo di ambientamento.

**NUYTINCK 5,5**
Il suo avvio è da dimenticare. Stonato contro il Milan, pure a Monza non è piaciuto tanto che poi è rimasto a lungo out. Quindi ha fornito un contributo sufficiente quando nelle ultime tre gare è stato nuovamente impiegato dal tecnico per ovviare a talune assenze. Sono stati utilizzati anche Jajalo, Nestorovski, Ebosele, Ehizibue, ma al quartetto è stato concesso scarso minutaggio. Non sono giudicabili.

**Guido Gomirato**





# Dacia Arena, esempio di stadio aperto a tutta la comunità

### LA LOCATION

Man mano che gli stadi diventano sempre più costosi da costruire e gestire, possono diventare un problema per le varie società che devono essere sempre al passo con le esigenze del calcio moderno, ovvero quelle di garantire al tifoso-utente una location il più possibile confortevole, indispensabile non solo per cercare di vincere la concorrenza sempre più agguerrita delle televisioni, ma anche perché lo stadio dove gioca la squadra del cuore diventi anche un punto di aggregazione a cadenza giornaliera. Su questo tema è intervenuto il responsabile marketing dell'Udinese Calcio, Gianluca Pizzamiglio, a Thinking Football Summit, un convegno tenutosi in Portogallo per parlare proprio delle principali idee di mercato su ospitalità, ristorazione, sponsorizzazioni e attivazione per avere uno stadio attivo 365 giorni l'anno. «Ancora una volta la Dacia Arena si conferma un modello a livello internazionale di stadio vivo 365 giorni l'anno – ha affermato Pizzamiglio - Non è la prima volta che il nostro modello di stadio aperto non solo in occasione del matchday, viene preso ad esempio in summit così importanti come Thinking Football. Il nostro obiettivo è quello di continuare a sviluppare sempre progetti innovativi legati a eventi a 360 gradi, non solo calcistici, che rendano la Dacia Arena sempre di più un punto di riferimento per gli sportivi e non, soprattutto, di tutta la comunità. Questo grazie al costante coinvolgimento di tutti i nostri partner affinché percepiscano sempre lo stadio come casa loro. In tal senso la sfida in cui ci stiamo impegnando sempre di più è quella dell'ecosostenibilità. Alla Dacia Arena, infatti, usiamo da anni energia green grazie a Bluenergy ed ambiamo a renderlo il primo stadio green d'Italia». Il responsabile marketing bianconero ha avuto modo di confrontarsi e di interagire con nomi importanti del panorama calcistico europeo come Andy O'Sullivan, stadium firector del Tottenham Hotspur, Alexil Zhukovin, head of infrastructure di Botev Plovdiv e Vicky Jaycock, head of sales di Everton. Il Summit è stato invece condotto da Natasha Thiebaut, direttrice di Bluerock. La Dacia Arena, dunque, è in prima fila in iniziative che coinvolgono non solo il calcio giocato, ma lo sarà ancora di più quando la società potrà concretizzare il progetto stadio 2.0, ovvero allestire all'interno dell'impianto tutta una serie di servizi che vanno dal ristorante, alla palestra, alla piscina, al museo del calcio. L'Udinese attende, ormai da alcuni anni, il via libera da parte della Conferenza dei Servizi di Udine per poter creare nella zona dei Rizzi uno dei cuori pulsanti della città di Udine.

**G.G.**



GRADUATION DAY Neo laureati dell'ateneo di Udine in festa alla Dacia

# AJETI: «SI VINCE PERCHÉ SIAMO IN SINTONIA»

▶La modestia del difensore che ha segnato contro il Novara
Dedica il suo gol a tutti i tifosi che sono andati al Teghil
a sostenere i neroverdi: «La nostra forza è nel gruppo»

GOL Il difensore albanese Ajeti infila il pallone vincente nella porta del Novara

### RAMARRI

Volano i ramarri trascinati in alto dall'aquila albanese Arlind Ajeti, difensore goleador che ha deciso la supersfida di sabato al Teghil con il Novara, vinta dal Pordenone 1-0 infilando all'86' il pallone alle spalle di Desjardins, dopo aver dato il suo notevole contributo nell'evitare che gli avanti piemontesi riuscissero a battere dalla parte opposta Miguel Angel Martinez, esordiente fra i pali neroverdi. Non è la prima volta che Arlind va a segno. Lo aveva già fatto in occasione del match con il Lecco di domenica 6 novembre. Allora, però, la sua zampata aveva lasciato il segno dopo che Pinato, Dubickas (doppietta) e Candellone avevano già indirizzato la sfida verso la netta vittoria dei ramarri. Domenica con il Novara il suo gol è stato determinante per incassare i tre punti e consentire al Pordenone non solo di mantenere la vetta, ma addirittura di allungare il distacco dalle rivali Renate, Feralpisalò, Lecco e Pro Sesto a cinque lunghezze. Un vantaggio simile sulle inseguitrici era stato ottenuto nel gennaio del 2019 dal Pordenone di Attilio Tesser che poi conquistò la prima storica promozione dei neroverdi in serie B. Ovvio che, come sottolineato da Mimmo Di Carlo, al termine della stagione regolare mancano ancora ventiquattro partite, ma l'analogia non può che galvanizzare i tifosi che seguono con passione la squadra.

### LA MODESTIA DI ARLIND

Arlind Ajeti è ovviamente felice per essere riuscito a sbloccare il risultato sabato, ma non abbandona la sua modestia. «È vero – afferma – ho fatto io il gol, ma in questa squadra attacchiamo e difendiamo tutti insieme perché siamo in perfetta sintonia. La nostra forza – ha enfatizzato ulteriormente – sta nel gruppo. Stiamo facendo tutti bene in allenamento e sabato lo abbiamo dimostrato sul campo. Ci sono partite in cui è difficilissimo fare gol. Noi però ci abbiamo creduto dal primo all'ultimo minuto e alla fine siamo riusciti a passare. A chi dedico il mio gol di sabato? A tutti quei tifosi (quasi novecento, ndr)

**DI CARLO: «GLI APPLAUSI CHE CI HANNO INDIRIZZATO A FINE PARTITA CI HANNO FATTO MOLTO PIACERE»**

MIMMO Il tecnico neroverde Domenico De Carlo sfodera prudenza: mancano ancora ventiquattro partite alla fine del campionato

– conclude il nazionale albanese - che sono venuti al Teghil e che ci sostengono sempre!». Un concetto quest'ultimo, condiviso anche da Mimmo Di Carlo. «Gli applausi che ci hanno indirizzato a fine partita – afferma infatti il tecnico di Cassino – ci hanno fatto molto piacere. La sintonia esistente fra noi, la società e il pubblico – conclude Mimmo - ci dà ulteriore forza e convinzione per continuare sulla strada intrapresa». L'amore dei tifosi neroverdi e in particolare quelli del fan club PN Neroverde 2020 è testimoniato anche dal loro motto: "Senza paura, dal primo all'ultimo minuto, per puntare in alto. All'attacco Naon, tifo solo Pordenon!".

### IL GIUDIZIO DI CEVOLI

La forza del Pordenone è stata riconosciuta anche da Roberto Cevoli. «È ovvio che subire il gol decisivo a quattro minuti dal termine – ha premesso il tecnico del Novara – abbia suscitato in noi parecchio rammarico anche perché avevamo fatto bene la fase difensiva. Affrontavamo però – ha ammesso – una squadra veramente forte e a volte bisogna dar anche merito agli avversari».

### RIPRESA ALLENAMENTI

Di Carlo ha concesso ai ramarri due giorni di meritato riposo. Riprenderanno ad allenarsi domani pomeriggio, alle 14.30, in vista del match di domenica con la Pro Sesto a Sesto San Giovanni, dove mancherà Benedetti in odor di squalifica. Mercoledì sosterranno una seduta doppia con inizio alle 10.30 al mattino e alle 14.30 nel pomeriggio. Giovedì e venerdì saranno sui rettangoli del De Marchi solo di pomeriggio con inizio alle 14.30. Sabato, infine, avrà luogo la seduta di rifinitura a porte chiuse prima della partenza per Sesto San Giovanni. Saranno da valutare nei prossimi giorni le condizioni di Andreoli, Deli, Negro e Magnaghi.

**Dario Perosa**



## In quattro inseguono i ramarri ma il distacco è di cinque punti

### IL PUNTO

Gode il popolo neroverde per l'allungo dei ramarri, che ora vantano cinque lunghezze di vantaggio sul quartetto formato da Renate, Feralpisalò, Lecco e Pro Sesto che si dividono il secondo gradino a quota 24.

### RIMONTA PRO SESTO

Clamoroso è stato il crollo del Renate che, davanti al pubblico amico, in vantaggio per 3-0 al 53' grazie ai gol di Silva, Baldassin ed Ermacora ha subito la rimonta della Pro Sesto andata a segno con Corradi, Bruschi (su rigore), Capogna e infine con D'Amico che in pieno recupero (93') ha fissato il risultato sul 4-3. Si è trattato di un'autentica reazione d'orgoglio dei biancocelesti della quale devono tener conto i ramarri che domenica saranno ospiti proprio del team di Matteo Andreoletti allo stadio Breda di Sesto San Giovanni.

### FERALPISALÒ IN BIANCO

Per agguantare il secondo posto alla Feralpisalò è bastato pareggiare in bianco (0-0) al Martelli di Mantova. Non mancano però i rammarichi in casa degli azzurri di Stefano Vecchi che non sono riusciti ad approfittare della superiorità numerica lunga oltre 70' dovuto all'espulsione di Iotti al 17'. Del resto le difficoltà della Feralpi di andare a segno sono ormai riconosciute. È la formazione che sino ad oggi ha realizzato solo tredici gol, uno nelle ultime tre partite.

### RIMONTA LECCO

Sta risalendo il Lecco. Dopo aver subito il pesante 0-5 al Teghil la formazione dell'ex neroverde Luciano Foschi ha pareggiato (0-0) proprio in casa della Feralpi e domenica ha battuto il Piacenza per 3-1. Subito in avvio (6') il gol di Morra, le aquile biancocelesti hanno pareggiato grazie alla doppietta di Ilari e al centro dal dischetto di Buso.

**LA PROSSIMA SFIDA IN CASA DELLA PRO SESTO REDUCE DALLA RIMONTA CLAMOROSA CONTRO IL RENATE**

### PROSSIMO TURNO

Il programma della 15^ giornata, oltre al match del Pordenone in casa della Pro Sesto, prevede Pro Vercelli-Sangiuliano City, Triestina-Lecco, Juventus Next-Gen-Mantova, Novara-Piacenza, Pergolettese-Virtus Verona, Albinoleffe-Pro Patria, Feralpisalò-Trento, Padova-Renate e Arzignano Valchiampo- Lanerossi Vicenza. Dopo il match a Sesto San Giovanni i neroverdi torneranno al Teghil il 30 novembre per affrontare la Pro Patria. Il 4 dicembre di scena sul rettangolo della Pro Vercelli, l'11 dicembre ospiteranno il Lanerossi Vicenza e il 17 si batteranno contro l'Albinoleffe. L'ultima partita del 2022 sarà il derby della prima gara di ritorno a Lignano con la Triestina.

**Da.Pe.**



## Calcio giovanile

MISTER I tecnici delle giovanili neroverdi: Stefani (a sinistra) e Santarossa

## Cinquina spettacolo di Chiccaro, Trento ko

| | |
|---|---|
| TRENTO | 0 |
| PORDENONE | 8 |

**GOL:** pt 1', 2', 32', 45' Chiccaro; st 2' Chiccaro, 8' Anzolin, 14', 17' Driussi.
**TRENTO:** Zomer, Ambrosi (Miola), Gianotti, Fatih, Del Dot, Piazza, Ruffato (Sartori), Lorenzi (Frangiamone), Fedeli, Mancini (Balloni), Schneider (Cristofori). All. Moll.
**PORDENONE:** Gallo (Vendruscolo), Reschiotto (Ventoruzzo), Brotto, Gaspardo, Carnelos, Pittonet (Tesser), Chiccaro (Pirrone), Piaser, Doratiotto (Driussi), Anzolin (Barzi), Dal Vi. All. Stefani.
**ARBITRO:** Stefani di Arco Riva.
**NOTE:** ammoniti Piazza e Ruffato. Angoli 7-3.

### UNDER 17

**Nel suo Trentino mister Stefani conquista un'altra vittoria con l'Under 17 del Pordenone (sesta in sette giornate) e consolida il primato: +2 sull'AlbinoLeffe, +4 sul LR Vicenza e +6 sul Padova.**
**Mattatore di giornata Chiccaro, autore di una clamorosa cinquina.**
**Davvero incontenibile il numero 7 neroverde che ne fa 4 nel solo primo tempo.**
**Doppietta di Driussi e gol di Anzolin a completare lo score.**
**Nel prossimo turno ci sarà Pordenone-Padova. Under 14 da "urlo": sempre a Trento i ragazzi di Geremia si impongono 6-1. Tripletta di Gjeci, centri di Doratiotto, Rajouani e Zaramella.**
**Terzo posto in classifica a sole tre lunghezze dalla capolista Hellas Verona.**
**Le prime posizioni: Hellas 19, Padova 17, Pordenone 16, Cittadella 15. Nel terzo duello con il Trento pareggio per l'Under 15 di Rorato: 1-1 con rete di Berti. Pareggio (2-2) anche per l'Under 19 femminile con l'Isera.**
**Doppietta di Menini. 12-0 dell'Under 17 al Lady Maerne: Brigiotti 5, Pusiol 2, Desiati 2, Caricato, Fava e Fedele.**
**Hanno riposato la Primavera e l'Under 16 maschili.**

# IL TORVISCOSA SFATA IL TABÙ DEL TONELLO

▶I biancazzurri battono meritatamente l'Adriese che conferma ancora di soffrire il mal da trasferta Il gol arriva nel secondo tempo con la firma di Ciriello

| | |
|---|---|
| **TORVISCOSA** | **1** |
| **ADRIESE** | **0** |

**GOL:** st 15' Ciriello.

**TORVISCOSA:** Ioan 7, Cucchiaro 6,5, Tuniz 6,5, Nastri 6,5, Rigo 7, Felipe 6,5, Bertoni 7, Grudina 7, Ciriello 7, Novati 6,5 (pt 26' Zetto 6,5), Garbero 6,5 (st 46' Zuliani sv). All. Pittilino.

**ADRIESE:** Lazar 6,5, Brigati 6 (pt 22' Forapani 6), Feruglio 5,5, Martimbianco 6, Montin 6,5, Cappellari 5,5 (st 11' Farinazzo 6), Gioè 5 (st 37' Pattaro sv), Moras 5, Rabbas 6,5 (st 31' Campion sv), Germignani 6 (st 11' Danieli 5,5), Maniero 5,5. All. Vecchiato.

**ARBITRO:** Vincenzi di Bologna 7.

**NOTE:** ammoniti: Rigo, Ciriello, Feruglio, Martimbianco, Gioè. Recupero pt 2'; st 5'. Angoli 7-7 T

### OBIETTIVO RISALITA

Un Torviscosa solido e concreto si aggiudica meritatamente la vittoria contro l'Adriese e centra tre obiettivi in un colpo solo: seconda vittoria consecutiva dopo l'impresa in casa dell'Union Clodiense, ultimo posto in classifica abbandonato e tabù del "Tonello" finalmente sfatato. L'Adriese, invece, scivola dal quarto al sesto posto, confermando ancora una volta di soffrire il mal da trasferta. Lontano dal "Bettinazzi", infatti, la squadra dell'ex Manzanese Roberto Vecchiato non è ancora riuscita a cancellare quota zero dalla casella delle vittorie.

### L'AVVIO

L'avvio del match dei padroni di casa è bruciante. Garbero riceve palla da rimessa laterale e cerca il pertugio per il tiro, si crea una mischia e la sfera finisce tra i piedi di Ciriello che calcia a botta sicura da pochi passi. La traversa gli nega la gioia del gol. Scampato il pericolo, l'Adriese prova a rispondere con Martimbianco, ma il suo tentativo finisce sull'esterno della rete. Al 19' non si fa sorprendere Lazar sul velenoso tiro-cross di Novati, alzando la sfera in corner. Dal 25', l'Adriese sembra prendere in mano la gara e si rende pericolosa prima con un diagonale di Rabbas, bloccato in due tempi da Ioan, e poi con un siluro da fuori di Germignani. Il portiere di casa compie un'autentica prodezza volando a deviare in corner. Nel finale di tempo, però, il Torviscosa va due volte vicina al vantaggio senza riuscire a trovarlo con Bertoni.

**LA SQUADRA DI MISTER PITTILINO CENTRA LA SECONDA VITTORIA CONSECUTIVA E ABBANDONA L'ULTIMO POSTO**

### RIPRESA

La ripresa vede un Torviscosa che aumenta ulteriormente il passo, deciso a sbloccare la partita. Ciriello e Zetto si fanno pericolosi dalle parti di Lazar, ma l'occasione più importante capita al 58'. Cucchiaro si invola sulla sinistra e mette in mezzo per Rigo, provvidenziale l'intervento di Montin che si oppone evitando un gol praticamente fatto mandando la sfera in corner. Ma il vantaggio del Torviscosa è rinviato solo di qualche istante. Sugli sviluppi del corner, infatti, Ciriello trova la deviazione vincente su cui nulla può Lazar. L'Adriese reagisce subito creando qualche grattacapo alla difesa avversaria, ma soltanto per qualche minuto. Negli ultimi venti minuti, infatti, il Torviscosa non corre alcun pericolo ma, anzi, tiene saldamente in mano le redini del gioco sfiorando a più riprese il gol del raddoppio con Ciriello, Tuniz e Bertoni.

**Marco Bernardis**



I BIANCAZZURRI In alto l'undici-base del Torviscosa, sotto il pressing a centrocampo dei friulani

# Il Cjarlins Muzane ritrova Di Maira ma precipita in fondo alla classifica

### NEL PADOVANO

Il Cjarlins Muzane non riesce a dare una svolta al proprio campionato. I celestearancio perdono anche a Este, nonostante la doppietta nella ripresa di un ritrovato Di Maira. 3 a 2 il finale al Comunale, una sconfitta dolorosa che fa precipitare la squadra di mister Parlato all'ultimo posto in classifica. Eppure l'inizio lasciava presagire un altro epilogo. Il primo squillo della partita è targato Valenti. Al 23' i friulani hanno l'occasione per passare in vantaggio con D'Apollonia che costringe Agosti al miracolo. Alla mezz'ora Piccardi semina il panico nell'area ospite: uno-due nello stretto con Menato, il terzino viene toccato da dietro, ma non si lascia cadere provando anche in posizione di scarso equilibrio il tiro. E il preludio del vantaggio. Il gol dell'1 a 0 di Menato è poesia pura: il numero 9 in semirovesciata la mette all'angolino al 33'. Il Cjarlins prova a scuotersi sempre con Valenti, il dribbling è ottimo il tiro ancora una volta strozzato.

Parlato lascia negli spogliatoi D'Apollonia e inserisce Di Maira. La punta di Canicattì lo ripaga subito della fiducia con il gol del pareggio: siluro da dentro l'area che si infila sotto la traversa. Il pareggio dura pochi minuti, l'Este si riorganizza e trova il nuovo sorpasso con il classe '96 Cogo, lesto al 52' a ribattere in rete sulla corta respinta di Becchi. Il Cjarlins non vuole arrendersi, ancora Di Maira su cross tagliato di Valenti fa 2-2 al 61'. Nel finale entrambe le formazioni vanno in cerca dei 3 punti. A siglare il gol che decide il match è De Vido al 78'.

**Stefano Pontoni**



| | |
|---|---|
| **ESTE** | **3** |
| **CJARLINS M.** | **2** |

**GOL**: 34' Menato, 48' e 60' Di Maira, 51' Cogo, 77' De Vido

**ESTE**: Agosti, Zanetti, Piccardi, Burato (67' Peliello), Cuccato, Calgaro, Marchesan, Caccia, Menato, De Vido, Cogo (73' Franzolin).
Allenatore Pagan

**CJARLINS MUZANE**: Becchi, Alesso (75' Mignogna), Zaccone (80' Bianco ), Addae (65' Cavallini), Syku, Codromaz, Valenti, Fedrizzi (80' Cattaneo), D'Apollonia (45' Di Maira), Gerevini, Rossi.
Allenatore Parlato

**ARBITRO**: Gervasi di Cosenza 6.

**NOTE**: ammoniti Addae, Menato, Cuccato, Piccardi Recupero 3' e 4'. Spettatori 300.

TACKLE Un difensore carlinese cerca invano di frenare l'avversario; in alto a destra Carmine Parlato

## SERIE D GIRONE C

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Caldiero Terme-Legnago | 1-0 |
| Campodarsego-Clodiense | 1-1 |
| Cartigliano-Portogruaro | 1-0 |
| Dolomiti Bellunesi-Levico Terme | 0-1 |
| Este-C. Muzane | 3-2 |
| Mestre-Luparense | 0-0 |
| Torviscosa-Adriese | 1-0 |
| Villafranca-Montecchio Maggiore | 0-2 |
| Virtus Bolzano-Montebelluna | 2-1 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CLODIENSE | 23 | 12 | 6 | 5 | 1 | 14 | 10 |
| VIRTUS BOLZANO | 22 | 12 | 6 | 4 | 2 | 24 | 16 |
| CAMPODARSEGO | 21 | 12 | 6 | 3 | 3 | 17 | 11 |
| CALDIERO TERME | 20 | 12 | 5 | 5 | 2 | 16 | 12 |
| ESTE | 19 | 12 | 5 | 4 | 3 | 18 | 16 |
| ADRIESE | 18 | 12 | 4 | 6 | 2 | 14 | 9 |
| CARTIGLIANO | 18 | 12 | 5 | 3 | 4 | 15 | 14 |
| LUPARENSE | 18 | 12 | 4 | 6 | 2 | 18 | 12 |
| LEGNAGO | 16 | 12 | 4 | 4 | 4 | 13 | 10 |
| MESTRE | 15 | 12 | 4 | 3 | 5 | 18 | 11 |
| LEVICO TERME | 15 | 12 | 4 | 3 | 5 | 9 | 13 |
| MONTECCHIO MAGG. | 14 | 12 | 4 | 2 | 6 | 18 | 20 |
| PORTOGRUARO | 14 | 12 | 4 | 2 | 6 | 15 | 20 |
| DOLOMITI BELLUNESI | 13 | 12 | 4 | 1 | 7 | 12 | 21 |
| TORVISCOSA | 12 | 12 | 3 | 3 | 6 | 9 | 14 |
| VILLAFRANCA | 12 | 12 | 3 | 3 | 6 | 13 | 20 |
| C. MUZANE | 11 | 12 | 2 | 5 | 5 | 16 | 22 |
| MONTEBELLUNA | 11 | 12 | 3 | 2 | 7 | 17 | 25 |

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

Adriese-Villafranca; C. Muzane-Dolomiti Bellunesi; Clodiense-Virtus Bolzano; Legnago-Este; Levico Terme-Mestre; Luparense-Campodarsego; Montebelluna-Cartigliano; Montecchio Maggiore-Caldiero Terme; Portogruaro-Torviscosa

OBIETTIVO PROMOZIONE I "crociati" del Chions, qui in maglia rossa, tornano a centrocampo dopo un gol (Foto Nuove Tecniche)

# IL DERBY ACCELERA LA CORSA DEL CHIONS

▶FiumeBannia incassa i complimenti per la buona prestazione, ma i ragazzi di Barbieri si impongono al 93' dopo aver sbagliato un rigore nel primo tempo

| FIUMEBANNIA | 0 |
|---|---|
| CHIONS | 1 |

**GOL:** st 48' Valenta

**FIUME VENETO BANNIA**: Zannier, Dassiè, Greatti, Nieddu, Bortolussi, Zambon, Sbaraini (st 39' Fabbretto), Di Lazzaro, Sellan, Alberti (st 29' Iacono), Barattin (st 46' Caldarelli). All: Coletto

**CHIONS**: Tosoni, Tomasi (st 34' Diop), Vittore, Andelkovic, Boskovic, Musumeci, De Anna, Borgobello (st 23' Bolgan), Jukic (st 13' Consorti), Valenta (st 49' Fraschetti), Spadera. All: Barbieri

**ARBITRO**: Noce di Genova

**NOTE**: ammoniti Barattin, Boskovic, Barbieri. Al 21' pt Valenta sbaglia un rigore; al 44' pt gol annullato a Di Lazzaro.

## LA CAPOLISTA

Prosegue la corsa del Chions in testa al campionato di Eccellenza. Nella giornata in cui il Tamai viene costretto al pareggio dal Chiarbola Ponziana, i ragazzi di Barbieri si impongono in maniera rocambolesca al 93', dopo una partita ricca di emozioni, con un rigore sbagliato, un gol annullato ai padroni di casa e un pubblico appassionato. Se fosse uscito il pareggio non ci sarebbero state grosse recriminazioni. Partono bene i neroverdi di casa con una bella combinazione in velocità tra Barattin e Sellan, ma il diagonale di quest'ultimo finisce debolmente tra le braccia di Tosoni. Al 17' Vittore perde una brutta palla nella propria metà campo. La sfera è preda di Sellan, ma anche questa volta la sua conclusione è debole. Al 20' primo segnale da parte del Chions con un'azione personale di Valenta che dribbla una selva di difensori e conclude verso la porta fiumana con Zannier che si esalta. Passa solo un minuto è il signor Noce decreta il penalty per gli ospiti per fallo su De Anna.

## IL RIGORE

Sul dischetto si presenta Valenta che cerca il tiro di potenza, respinto con perdite dalla traversa. Al 23' grande intervento plastico di Zannier che toglie dall'incrocio dei pali una bordata dal limite di Musumeci, dopo azione di calcio d'angolo. La capolista spinge. Vittore mette un bel cross dalla sinistra per Jukic, ma l'attaccante, tutto solo, spreca colpendo di tesa senza inquadrare la porta. Ma al 44' viene annullato per fuorigioco dubbio un gol a Di Lazzaro. Finisce così una bella frazione di gioco. Molto meno interessante la seconda che però si accende nei minuti finali. Al 41' bella ripartenza dei neroverdi con Di Lazzaro con Tosoni salvato da un intervento in angolo di un difensore. Si giunge così all'azione decisiva.

## IL GOL

Scambio Bolgan-Valenta sulla trequarti con quest'ultimo liberato davanti al portiere. Zannier intercetta il primo tiro, ma nulla può sul successivo tiro del croato che sblocca il risultato e chiude la partita. Una partita decisa da due episodi molto simili (il gol annullato ai neroverdi e quello di Valenta scattato sul filo dell'offside) e anche complicati da giudicare da parte dello stesso assistente dell'arbitro. A Chions vanno i tre punti e ai padroni di casa i complimenti per l'ennesima buona prestazione stagionale.

**M.R.**



## A Codroipo

## La squadra di Salgher cala il tris

| CODROIPO | 3 |
|---|---|
| SISTIANA | 1 |

**GOL:** pt 39' Facchinutti; st 17' e 39' Ruffo, 45' Colja.

**CODROIPO:** Moretti sv, Pramparo 6.5, Facchinutti 7.5, Mallardo 6.5 (33' st Rizzi sv), Codromaz 7, Nadalini 7 (41' st Munzone sv), Duca 6.5, Bortolussi 6.5 (29' st Lascala sv), Toffolini 6.5 (43' st Facchini sv), Leonarduzzi 6.5, Cassin 6.5 (47' pt Ruffo 7.5). All. Salgher.

**SISTIANA SESLJAN:** Colonna 5.5, Bioslavo 6 (42' pt Polencig 6, Gotter Herve 7), Almberger 6 (43' st Tomasetig sv), Vasques 6.5 (35' st Colja 6.5), Vecchio 6.5, Zlatic 6, Crosato 6, Francioli 6, Germani 6, Dussi 6, Villatora 5.5 (42' pt Polencig 6). All. Godeas.

**ARBITRO:** Moschion di Gradisca

**Respira il Codroipo e castiga i rabberciati triestini che poco hanno potuto. 20' di sonnolenza poi Codromaz e soci pigiano sull'acceleratore. Facchinutti, Toffolini e Nadalini ci provano senza fortuna. Poi Bortolussi (34') impegna Colonna prima del vantaggio di Facchinutti con un tiro imparabile all'incrocio. Annullato misteriosamente un gol di Cassin, si va alla ripresa. Dopo un paio di interventi di Colonna, Ruffo sistema il risultato con una pregevole doppietta in contropiede. Nei minuti finali il Codroipo "vivacchia" ed è punito al 39' da Colja con un tracciante angolato che batte Moretti.**

**Luigino Collovati**



# Tamai fermo al pareggio Sanvitese tenta il colpo ma Gashi non perdona

| TAMAI | 1 |
|---|---|
| CHIARBOLA P. | 1 |

**GOL:** pt 10' Stipancich; st 4' Stiso.

**TAMAI**: Zanette, Barbierato, Mortati (st 8' Mestre), Romeo, Gerolin, Piasentin, Stiso, Cesarin, Bougma, Carniello, Rocco.

Allenatore De Agostini.

**CHIARBOLA PONZIANA**: Zetto, Jerman, Trevisan, Stipancich, Zoch, Frontali (st 1' Montestella), Maio (st 1' Comugnaro), Del Moro, Casseler, Blasina (st 5' Costa), Coppola.

Allenatore Musolino.

**ARBITRO**: Oristanio di Perugia.

**NOTE**: ammoniti Romeo, Gerolin, Rocco, Casseler, Trevisan, Comugnaro, Montestella e mister De Agostini.

Calci d'angolo 8-3. Recuperi primo tempo 3', secondo tempo 4'.

**TAMAI** Pareggio in rimonta per il Tamai, che dopo essere andato presto in svantaggio rimedia in apertura di ripresa. Il gol ospite nasce da calcio d'angolo alla destra, su cui Stipancich incorna a rete. Al 38' forti proteste del Tamai per un atterramento in area di Bougma, ma per l'arbitro è solo corner. Allo scadere del primo tempo, ottima palla di Carniello per Bougma che, smarcato di fronte a Zetto, calcia incredibilmente a lato. Lo stesso Bougma, ancora servito da Carniello, sembra essere trattenuto da un avversario. Sulla palla però si avventa Stiso il quale, senza pensarci un attimo, la scaraventa sotto la traversa con Zetto inutilmente proteso in tuffo. Tamai sfortunato nel finale: il gran tiro da fuori di Rocco solo centra il palo alla sinistra di Zetto.

**Ro.Vi.**



| SANVITESE | 1 |
|---|---|
| PRO GORIZIA | 1 |

**GOL:** pt 18' Venaruzzo; st 35' Gashi.

**SANVITESE**: Nicodemo, Peschiutta, Ahmetaj, Brusin, F. Cotti Cometti, Dalla Bora, McCanick, Venaruzzo, Rinaldi (st 44' Dainese), A. Cotti Cometti (st 39' Bagnarol), Mior (st 29' Bance).

Allenatore Paissan.

**PRO GORIZIA**: Bruno, Gregoric, Maria (st 10' Presti), Gambino, Piscopo, Vecchio, Msafti (st 10' Duca), Kogoi, Gashi, Bradaschia, Grion (st 42' Tenco).

Allenatore Franti.

**ARBITRO**: Di Carlo di Pescara.

**NOTE**: ammoniti A. Cotti Cometti, Mior e Gambino. Recuperi primo tempo 1', secondo tempo 3'.

**SAN VITO** Mette paura alla Pro Gorizia la squadra di Paissan riuscendo a portarsi in vantaggio con Venaruzzo e resistendo fino ai 10' finali. Il solito Gashi, poi, rovina i piani dei padroni di casa. L'1-0 si materializza sotto porta, per un pallone dalla destra che Venaruzzo insacca in mezza rovesciata sul secondo palo. Dopo una rimessa laterale a schema, messa a frutto nuovamente e una deviazione di Mior.

La rete goriziana è propiziata da un tap in di Gashi che sbatte sul palo, Nicodemo smanaccia e praticamente l'accompagna oltre la linea. Non è fortunata la Sanvitese a 5' dal termine. Venaruzzo calibra un pallonetto al portiere, cozza sulla traversa, interviene Alessandro Cotti Cometti il quale, di testa, insacca. Non gol per posizione di fuori gioco.

**ro.vi.**



# Al Pro Fagagna basta la zampata di Domini per stendere la Juventina

| JUVENTINA S.A. | 0 |
|---|---|
| PRO FAGAGNA | 1 |

**GOL:** pt 8' Domini.

**JUVENTINA**: Gregoris, Sottile, Celcer, Racca (pt 44' De Cecco), Zanon, Tuan, Hoti, Cuca (st 1' Selva), Martinovic, Piscopo, Colonna Romano.

Allenatore Sepulcri.

**PRO FAGAGNA**: Nardoni, Ermacora, Venuti, Clarini, Peressini, Zuliani, Craviari (st 43' Dri), Pinzano, Cassin, Goz, Domini.

Allenatore Giatti.

**ARBITRO**: Puntel di Tolmezzo.

## IN CODA

Prosegue il momento positivo della Pro Fagagna dopo il difficile inizio di campionato e a farne le spese è una Juventina alla prima sconfitta stagionale nella sua tana di Sant'Andrea. Decide il gol a freddo di Domini dopo appena 8 minuti: un vero e proprio lampo di classe, quello del numero 11 ospite. La reazione biancorossa è immediata ma imprecisa: Colonna Romano innesca Martinovic al 10', ma la conclusione dell'attaccante da buona posizione è errata. Poi ci prova ancora la Pro tra 19' e 22': ma prima Cassin calcia fuori di poco e poi Pinzano viene murato da Gregoris. Nella ripresa l'opportunità migliore è della Juventina al 36', ma il piattone di Martinovic viene parato da Nardoni, bravissimo a negare l'1-1 anche sulla successiva ribattuta.

Sugli altri campi spiccano i successi esterni di Zaule e Pro Cervignano ai danni rispettivamente di Kras e San Luigi. I viola hanno la meglio per 3-1 sui carsolini grazie alla rete di Maracchi e alla doppietta di Lombardi, con Kocman a realizzare il gol della bandiera per i padroni di casa, mentre i friulani espugnano il terreno dei biancoverdi col risultato di 2-1 grazie alle realizzazioni di Serra e Bertoli: ai sanluigini non basta il guizzo nel finale di Codam.

**M.F.**



# Il Tricesimo con un pari sale al quartultimo posto

| MANIAGO VAJONT | 1 |
|---|---|
| BRIAN LIGNANO | 1 |

**GOL:** pt 32' Gurgu; st 30' Arcon.

**MANIAGOVAJONT:** Pellegrinuzzi, Vallerugo, Gant (st 1' Presotto), Gjini, Beggiato, Sera, Pinton, Roveredo (st 20' Bigatton), Plozner, Gurgu (st 40' Tassan Toffola), Akomeah. All. Mussoletto.

**BRIAN LIGNANO:** Peressini, De Cecco, Presello (st 28' Baruzzini), Variola, Codromaz, Manitta (st 14' Grassi), Zucchiatti (st 23' Tartalo), Campana, Pillon, Alessio (pt 34' Arcon), Contento. All. Moras.

**ARBITRO:** Gambin di Udine.

**NOTE:** espulsi Gjini e Codromaz. Ammoniti: Vallerugo, Gant, Roveredo, Peressini, Contento, Grassi e Mussoletto.

**MANIAGO** (M.B.) Il Maniagovajont interrompe il momento negativo dividendo la posta con il Brian Lignano.



| TRICESIMO | 2 |
|---|---|
| VIRTUS CORNO | 2 |

**GOL:** pt 31' Ime Akam; st 9' Del Riccio, 14' Kanapari, 40' Battaino.

**TRICESIMO:** Del Negro, Quaino (st 33' Mucin), Molinaro (pt 13' Sittaro; st 24' Gjoni), Andrea Osso Armellino, Pretato, Colavizza, Stimoli, Condolo (st 1' Dedushaj), Khayi (st 1' Battaino), Alessandro Osso Armellino, Del Riccio. All. Chiarandini.

**VIRTUS CORNO**: Nutta, Pezzarini, Martincigh, Menazzi, Guobadia, Libri, Finotto (st 23' Quintana), Sittaro, Kanapari (st 25' Mocchiutti), Ime Akam, Don (st 40' Bizzoco). All. Peressoni.

**ARBITRO:** Calò di Udine.

## LOTTA SALVEZZA

Termina in parità la delicata sfida tra Tricesimo e Virtus Corno. Un pareggio che lascia qualche rimpianto alla squadra di Peressoni, due volte in vantaggio e due volte raggiunta dagli avversari. Il primo tempo si chiude sullo 0-1 grazie alla rete siglata dall'ex Brian Lignano Ime Akam. Nella ripresa il Tricesimo si getta in avanti a caccia del pareggio, trovandolo al 54' grazie a Del Riccio. Il parziale dura però appena cinque minuti, con Kanapari che riporta di nuovo avanti la Virtus Corno. Gli ospiti difendono quella che sarebbe la seconda vittoria esterna, ma il Tricesimo non ha intenzione di mollare e, all'85', trova con Battaino la rete del definitivo 2-2. L'esito consente al Tricesimo di salire al quartultimo posto, mentre la Virtus Corno resta in fondo alla classifica.

**M.B.**



| SPAL CORDOVADO | 2 |
|---|---|
| FORUM JULII | 0 |

**GOL:** st 6' Miolli, 31' Pavan.

**SPAL CORDOVADO:** Sfriso, Guizzo, Markovic (st 21' Michielon), Coppola (st 34' De Agostini), Parpinel, Guifo, De Blasi, Fantuz (st 20' Buffon), Corvaglia, Pavan (st 45' Roma), Miolli (st 12' Morassutti). All. Rossi. F

**FORUM JULII**: Zanier, Andassio, Cantarutti, Ponton, De Nardin, Degano, Castenetto (st 30' Diallo), Bric (st 40' Del Fabro), Comisso, Filippo (st 21' Durat), Calderini. All. Marin.

**ARBITRO:** Anaclerio di Trieste.

**NOTE:** ammoniti: Markovic, De Nardin, Bric.

**CORDOVADO** (M.B.) La Forum Julii resiste un tempo, poi si arrende alla Spal Cordovado. Miolli, su assist di Corvaglia, sblocca il match. Poi Pavan sigla il 2-0.



## ECCELLENZA

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Com.Fiume-Chions | 0-1 |
| Juv.S.Andrea-Pro Fagagna | 0-1 |
| Kras Repen-Zaule Rabuiese | 1-3 |
| Maniago-Brian Lignano | 1-1 |
| Pol.Codroipo-Sistiana S. | 3-1 |
| San Luigi-Pro Cervignano | 1-2 |
| Sanvitese-Pro Gorizia | 1-1 |
| Spal Cordovado-Forum Julii | 2-0 |
| Tamai-Chiarbola Ponziana | 1-1 |
| Tricesimo-Virtus Corno | 2-2 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CHIONS | 34 | 15 | 10 | 4 | 1 | 40 | 12 |
| TAMAI | 31 | 15 | 9 | 4 | 2 | 31 | 12 |
| PRO GORIZIA | 31 | 14 | 9 | 4 | 1 | 28 | 14 |
| SPAL CORDOVADO | 30 | 15 | 9 | 3 | 3 | 26 | 17 |
| ZAULE RABUIESE | 28 | 14 | 8 | 4 | 2 | 30 | 22 |
| BRIAN LIGNANO | 27 | 15 | 8 | 3 | 4 | 25 | 16 |
| MANIAGO | 25 | 15 | 7 | 4 | 4 | 28 | 23 |
| SISTIANA S. | 24 | 15 | 7 | 3 | 5 | 24 | 28 |
| PRO FAGAGNA | 22 | 15 | 7 | 1 | 7 | 21 | 26 |
| COM.FIUME | 21 | 15 | 4 | 9 | 2 | 19 | 13 |
| PRO CERVIGNANO | 21 | 15 | 6 | 3 | 6 | 21 | 23 |
| CHIARBOLA PONZIANA | 18 | 15 | 5 | 3 | 7 | 17 | 20 |
| POL.CODROIPO | 15 | 15 | 3 | 6 | 6 | 16 | 18 |
| JUV.S.ANDREA | 15 | 15 | 3 | 6 | 6 | 19 | 24 |
| SAN LUIGI | 15 | 15 | 4 | 3 | 8 | 14 | 22 |
| SANVITESE | 14 | 15 | 3 | 5 | 7 | 18 | 24 |
| TRICESIMO | 10 | 15 | 1 | 7 | 7 | 16 | 27 |
| KRAS REPEN | 9 | 15 | 2 | 3 | 10 | 14 | 32 |
| FORUM JULII | 8 | 15 | 1 | 5 | 9 | 17 | 31 |
| VIRTUS CORNO | 7 | 15 | 1 | 4 | 10 | 16 | 36 |

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

Brian Lignano-Sanvitese; Chiarbola Ponziana-Tricesimo; Chions-Spal Cordovado; Forum Julii-San Luigi; Pro Cervignano-Tamai; Pro Fagagna-Pol.Codroipo; Pro Gorizia-Juv.S.Andrea; Sistiana S.-Com.Fiume; Virtus Corno-Kras Repen; Zaule Rabuiese-Maniago

# IL FONTANAFREDDA RICUCE E PAREGGIA

▶Al Bottecchia i gialloverdi vanno due volte in vantaggio con Tosone e Dema
I rossoneri inseguono con Toffoli e poi agganciano il Casarsa con Zucchiatti

## AL BOTTECCHIA

Bel pareggio tra Fontanafredda e Casarsa nel match-clou della Promozione. Lo scenario del Bottecchia, con la tribuna ricolma di tifosi, ha fatto da cornice a un derby particolarmente sentito dalla tifoseria delle opposte fazioni. Novità ai vertici della classifica con il Tolmezzo Carnia, che grazie al successo sul Corva, ha agganciato la capolista Sacilese (a quota 25), sconfitta a Torre, a riprova della strepitosa forma dei giocatori viola. Tornando alla sfida tra rossoneri e Sas c'è da dire che la divisione della posta alla fine è stata equa, dopo una partita ben giocata dalle due squadre, anche se i padroni di casa sono sempre stati costretti ad inseguire. Per due volte il Casarsa infatti era andato in vantaggio, prima con Tosone e poi con Dema, ma i locali sono riusciti a ricucire con Luca Toffoli e Zucchiatti.

### LA SFIDA

Dopo il fischio d'avvio, alla prima azione di gioco, Dema ha colto la traversa piena e nel prosieguo della disputa si è vista una maggiore spinta offensiva della Sas. Il gol per i gialloverdi è infatti giunto al 30' sugli sviluppi di un calcio di punizione che Tosone ha sfruttato al meglio. Il Fontanafredda a questo punto ha spinto maggiormente sull'acceleratore, tanto che al 42' ha trovato il pareggio grazie a un calcio di rigore trasformato da Toffoli, dopo che lo stesso numero nove dei rossoneri, si era procurato il penalty. Nella ripresa il Fontanafredda si è reso subito pericoloso: al 1' Toffolo ha fallito un gol che sembrava già fatto e al 4' Zamuner ha colto la traversa alta, a seguito di un calcio di punizione dal limite. Ma è stato il Casarsa al 15' ad andare ancora in gol con Dema di testa dopo un perfetto assist di Ajola. Il Fontanafredda avrebbe potuto pareggiare già al 22' con Salvador, che ha fallito a un paio di metri dalla porta una facile conclusione, ma quattro minuti dopo ci ha pensato Zucchiatti a rimettere il risultato definitivamente in equilibrio sul 2-2.

TIFOSI Il pubblico al Bottecchia

| FONTANAFREDDA | 2 |
|---|---|
| CASARSA | 2 |

**GOL**: pt 30' Tosone, 42' Luca Toffoli (rigore); st 15' Dema, 26' Zucchiatti.
**FONTANAFREDDA**: Mason 6,5, D'Andrea 6 (st 27' , Gregoris 6), Sautto 6, Sartore 6,5, Muranella 6,5, Zamuner 6,5 (st 40' Zavagno 6), Zucchiatti 6,5, Luca Toffoli 6,5 (44' Beacco sv), Salvador 6,5, Tarko 6 (st 33' Andrea Toffoli 6). All. Fabio Campaner.
**SAS CASARSA**: Daneluzzi 6,5, Bettuzzi 6 (st 30' Josef Lenga 6), Giuseppin 6,5, Ajola 6,5, Zanin 6,5, Venier 6, Bayre 6,5, Tosone 6,5, Dema 6,5, Alfenore 6,5, Lenga 6 (st 14' Cavallaro 6) All. Michele Pagnucco.
**ARBITRO**: Garraoui di Pordenone 6
**NOTE**: ammoniti Cavallaro e Zanin.

### LA TRAVERSA

Nel finale il Casarsa ha colto ancora la traversa con Zanin, mentre i padroni di casa hanno tentato più volte, senza successo, la via del vantaggio. Nel prossimo turno il Fontanafredda sarà di scena a Teor, mentre il Casarsa ospiterà il Torre, formazione che in questo scorcio di campionato sta crescendo di partita in partita.

**Nazzareno Loreti**



# L'Unione ringrazia Osagiede

GRINTOSO Tutta la carica del tecnico Luca Lugnan, dalla scorsa estate alla guida dell'Ancona Lumignacco; sotto Andrea Tomada

## LA RINCORSA

Un solo punto nelle ultime cinque trasferte. Dopo aver ritrovato la vittoria contro il Rive D'Arcano Flaibano, la squadra di Carpin era chiamata ad invertire anche questo trend negativo. L'ostacolo era però duro, durissimo da superare. Quell'Ancona Lumignacco reduce da una striscia di quattro vittorie consecutive ed ancora imbattuta tra le mura amiche, che cercava il pokerissimo per consolidare l'alta classifica. Al termine di una gara combattuta ed equilibrata è l'Unione Basso Friuli a gioire grazie alla doppietta di Osagiede, che si rivela il rimedio giusto per far guarire dal mal di trasferta gli ospiti. In quel di Pavia di Udine il match è subito vibrante, facendo scaldare l'infreddolito pubblico. Dopo neppure un giro di lancette, infatti, Mancarella guadagna il primo tiro dalla bandierina. Novelli Gasperini batte servendo Vegetali che va subito alla conclusione di piatto, la palla sfiora il palo alla destra di Stanivuk. La reazione dei padroni di casa è affidata ai piedi di Rosa Gastaldo che tenta la conclusione dalla distanza, ma la sfera non inquadra il bersaglio. I rovesciamenti di fronte si susseguono nei primi minuti e si assistono ad altri due tentativi, uno per parte. Prima con Bacinello che prova a sorprendere da fuori Stanivuk. Palla alta. Poi è il turno di Geatti, ancora da fuori area, ma la sfera finisce sul fondo.

| ANCONA L. | 1 |
|---|---|
| U. BASSO FRIULI | 2 |

**GOL**: pt 15' Osagiede; st 40' Osagiede, 43' Tomada (rig).
**ANCONA LUMIGNACCO**: Stanivuk 6, Canevarolo 6 (st 1' Franciosi 6), Stefanutti 7, Beltrame 6, Minato 7, Coassin 6,5, Zanardo 6, Geatti 6,5 (st 16' Manneh 6), Tomada 6, Circosta 6, Rosa Gastaldo 6,5. All. Lugnan.
**U. B. FRIULI**: Zuccato 6, Bellina 6,5 (st 48' Arcaba sv), Chiaruttini 6,5, Novelli Gasperini 7, De Cecco 6,5, Novelli 6,5, Bacinello 6 (st 15' Mguizami 6), Vegetali 6,5, Osagiede 7,5, Mancarella 7, El Khayar 7 (st 30' Paccagnin 6,5). All. Carpin.
**ARBITRO**: Vriz di Tolmezzo 6
**NOTE**: ammoniti Coassin, Geatti, Tomada, Rosa Gastaldo, De Cecco, Mancarella, El Khayar.

LA SQUADRA DI CARPIN HA RITROVATO IL GUSTO DELLA VITTORIA UNA DOPPIETTA AI DANNI DELL'ANCONA ROMPE IL TABÙ TRASFERTA

### LA SVOLTA

Al 15' scocca il momento del gol. Lancio dalla propria metà campo perfetto di Novelli Gasperini per El Khayar, che si invola sulla sinistra, vince il contrasto e il successivo rimpallo sul difensore avversario e mette in mezzo un assist d'oro per Osagiede, che deve solo spingere in rete. Applausi (meritati) da parte del pubblico per l'azione da gol. La giovanissima squadra di casa, schierata in campo con ben sei fuoriquota, prova a reagire ma l'attendissima retroguardia ospite non concede varchi a Tomada e compagni. Soltanto allo scadere del primo tempo l'Unione Basso Friuli rischia, quando la punizione di Beltrame sfiora il palo alla destra di Zuccato. In avvio di ripresa gli ospiti mancano il colpo del ko con El Khayar, causa un grandissimo recupero di Minato, e poi cercano di gestire il risultato, provando a contenere un Ancona Lumignacco sempre più minacciosa dalle parti di Zuccato. I locali creano due ottime occasioni per partorire il pareggio, ma non concretizzano. All'85' non sbaglia invece la squadra di Carpin, quando l'azione orchestrata da Paccagnin e Mancarella porta al gol di Osagiede, che chiude il triangolo battendo l'incolpevole Stanivuk. I padroni di casa tre minuti più tardi accorciano le distanze grazie ad un rigore trasformato da Tomada. Locali a questo punto tutti all'attacco per acciuffare il clamoroso 2-2, ma l'Unione Basso Friuli regge agli assalti finali.

**Marco Bernardis**



# Rive, Cocetta ingrana Torre frena la Sacilese

| AZZANESE | 0 |
|---|---|
| GEMONESE | 0 |

**AZZANESE**: Brunetta, Sartor, Sulaj, Faccioli, Bortolussi, Pignat, Colautti, Trevisan, Del Degan (st 42' Verardo), Del Ben, De Marchi (st 26' Arabia). All. Fior.
**GEMONESE**: De Monte, Baron (st 38' De Clara), Cargnelutti, Fabris, Rojic, Perissutti, Pitau, Kuraj (st 32' Venturini), Peresano (st 40' Ursella), Ilic, Toffoletto (st 29' Vicario). All. Cortiula.
**ARBITRO**: Comar di Udine.
**NOTE**: ammoniti Sartor, Pignat, Fabris, Perissutti, Venturini.
**AZZANO DECIMO** Si chiude senza reti il confronto tra Azzanese e Gemonese. Le due squadre provano entrambe a cercare la vittoria nel corso della partita, ma non riescono a trovare il guizzo vincente.
**M.B.**



| RIVE FLAIBANO | 1 |
|---|---|
| RIVOLTO | 0 |

**GOL**: pt 42' Kabine (rig).
**RIVE D'ARCANO FLAIBANO**: Narduzzo, Lizzi, Vettoretto, Clarini, Bastiani, Bearzot (st 38' Foschia), Cozzarolo, Petris, Nardi (st 27' Kuqi), Kabine, Grizzo. All. Ranieri Cocetta.
**RIVOLTO**: Benedetti, Touiri (st 45' Marian), Chiarot, Di Lorenzo, Cinquefiori, Dell'Angela, Taiarol (st 32' Morelli), Visintini (st 20' Turri), Keita, Vilotti, Marcut (st 28' Comuzzi). All. Berlasso.
**ARBITRO**: Cavalleri di Udine.
**NOTE**: ammoniti: Bearzot, Kabine, Grizzo, Benedetti, Di Lorenzo, Dell'Angela, Taiarol, Keita, Vilotti.
**FLAIBANO** (M.B.) Debutto vincente sulla panchina del Rive d'Arcano Flaibano per Cocetta.



| SARONECANEVA | 0 |
|---|---|
| TEOR | 2 |

**GOL**: pt 35' Barboni; st 7' Venier.
**SARONECANEVA**: Bosa, Simone Feletti, Casarotto (st 47' Baviera), Thiam, Dioum, Nicola Feletti, Foscarini (st 15' Gunn), Ndompetelo (st 47' Zanetti), De Piero, Antonioli (st 15' Viol), Simonaj (st 37' Cao). All. Pansini.
**CALCIO TEOR**: Cristin, Bianchin, Del Pin, Daneluzzi, Pretto, Zanello (st 40' Bettio), Burba (st 36' Rumignani), Venier, Sciardi (st 39' Viotto), De Gasperis, Barboni (st 20' Biello). All. Pittana.
**ARBITRO**: Muzzarelli di Udine.
**NOTE**: ammoniti: Burba, Venier.
**SARONE** Il Teor passa a Sarone e conquista il primo successo esterno in campionato. Sblocca il match Barboni sul finale di primo tempo, poi Venier ad inizio ripresa sigla il definitivo 0-2.



| TOLMEZZO | 1 |
|---|---|
| CORVA | 0 |

**GOL**: st 2' Vidotti.
**TOLMEZZO**: Cristofoli, Nait, Faleschini, Micelli, De Giudici, Rovere, Picco (Solari), Fabris, Motta, Gregorutti (Nagostinis), Vidotti (Pasta). All. Serini.
**CORVA**: Dalla Bona, Dal Cin, Wabwanuka, Giacomin (Bortolin; Balliu), Basso, Corazza (Dei Negri), Avesani, Broulaye Coulibaly, Marchiori, Lorenzon, Brahima Coulibaly. All. Stoico.
**ARBITRO**: Bonutti del Basso Friuli.
**NOTE**: ammoniti Picco, Micelli, Nagostinis, Marchiori.
**TOLMEZZO** Il Tolmezzo supera di misura il Corva e aggancia in vetta alla classifica la Sacilese. Decide la sfida Vidotti, insaccando una corta respinta di Dalla Bona dopo una conclusione di Motta.
**M.B.**



| TORRE | 3 |
|---|---|
| SACILESE | 2 |

**GOL**: pt 35' Salvador; st 22' Pivetta, 33' Bucciol, 45' Ligios, 47' Dal Cin.
**TORRE**: Pezzutti, Di Rosa, Salvador (st 45' Palumbo), Cao, Battiston (st 33' Battistella), Bernardotto, Bucciol, Pivetta (st 42' Zaramella), Benedetto, Romano (st 39' Alessio Brun), Ymer Dedej (st 23' Klaidi Dedej). All. Giordano.
**SACILESE**: Onnivello, Castellet, Toffolo (st 44' Palumbo), Ligios, Tellan (st 36' Dal Cin), Nadal, Nadin (st 11' Ravoiu), Prekaj, Grotto, Dimas, Stolfo (st 42' Sane). All. Muzzin.
**ARBITRO**: Ambrosio di Pordenone.
**NOTE**: tra gli ammoniti i mister Giordano e Muzzin.
**PORDENONE** (m.b.) Torre batte con un tris la capolista. I biancorossi tentano nel finale la rimonta senza riuscirci.



| U. MARTIGNACCO | 3 |
|---|---|
| CALCIO BANNIA | 0 |

**GOL**: pt 11' Ibraimi; st 14' aut. Bianco, 22' Lavia.
**UNION MARTIGNACCO**: Giorgiutti, Masutti, Bolognato (st 38' Gangi), Grillo, Vicario, Cattunar (st 12' Lavia), Lizzi (pt 35' Nin), Eletto, Reniero (st 43' Napoli), Di Benedetto (st 7' Nobile), Ibraimi. All. Trangoni.
**CALCIO BANNIA**: Ciot, Neri (st 30' Saccon), Lenisa, Mascherini (st 17' Verona), Petris, Bianco, Gervaso, Marangon, Conte (st 30' Maccan), Tocchetto (st 30' Lococciolo), Polzot (st 40' Santarossa). All. Della Valentina.
**ARBITRO**: Coral del Basso Friuli.
**MARTIGNACCO** Poker di vittorie di fila per Martignacco, nulla da fare per un Bannia al quinto stop consecutivo.
**M.B.**



## PROMOZIONE GIRONE A

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Anc.Lumignacco-Un.Basso Friuli | 1-2 |
| Azzanese-Gemonese | 0-0 |
| Com.Fontanafredda-Casarsa | 2-2 |
| Rive Flaibano-Rivolto | 1-0 |
| Saronecaneva-C.Teor | 0-2 |
| Tolmezzo-Corva | 1-0 |
| Torre-Sacilese | 3-2 |
| Un.Martignacco-C.Bannia | 3-0 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SACILESE | 25 | 11 | 8 | 1 | 2 | 33 | 10 |
| TOLMEZZO | 25 | 11 | 7 | 4 | 0 | 22 | 9 |
| CASARSA | 24 | 11 | 7 | 3 | 1 | 28 | 10 |
| RIVE FLAIBANO | 21 | 11 | 6 | 3 | 2 | 29 | 15 |
| COM.FONTANAFREDDA | 20 | 11 | 6 | 2 | 3 | 22 | 19 |
| ANC.LUMIGNACCO | 19 | 11 | 5 | 4 | 2 | 15 | 9 |
| UN.MARTIGNACCO | 18 | 11 | 5 | 3 | 3 | 30 | 13 |
| TORRE | 16 | 11 | 4 | 4 | 3 | 17 | 13 |
| CORVA | 14 | 11 | 4 | 2 | 5 | 14 | 18 |
| GEMONESE | 13 | 11 | 3 | 4 | 4 | 13 | 13 |
| UN.BASSO FRIULI | 13 | 11 | 4 | 1 | 6 | 18 | 21 |
| RIVOLTO | 11 | 11 | 3 | 2 | 6 | 8 | 12 |
| C.TEOR | 9 | 11 | 2 | 3 | 6 | 12 | 17 |
| C.BANNIA | 9 | 11 | 3 | 0 | 8 | 9 | 23 |
| AZZANESE | 8 | 11 | 2 | 2 | 7 | 11 | 25 |
| SARONECANEVA | 0 | 11 | 0 | 0 | 11 | 2 | 56 |

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

C.Bannia-Saronecaneva; C.Teor-Com.Fontanafredda; Casarsa-Torre; Corva-Un.Martignacco; Gemonese-Tolmezzo; Rivolto-Anc.Lumignacco; Sacilese-Rive Flaibano; Un.Basso Friuli-Azzanese

## PROMOZIONE GIRONE B

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Aquileia-Sevegliano F. | 0-0 |
| Cormonese-Mariano | 3-1 |
| Lavarian-Risanese | 4-0 |
| Maranese-U.Fin.Monfalcone | 0-0 |
| Ol3-Primorec | 0-1 |
| Ronchi-Sangiorgina | 1-2 |
| S.Andrea S.V.-Azz.Premariacco | 3-2 |
| Santamaria-Pro Romans | 1-5 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| U.FIN.MONFALCONE | 26 | 11 | 8 | 2 | 1 | 17 | 4 |
| LAVARIAN | 25 | 11 | 8 | 1 | 2 | 23 | 8 |
| AZZ.PREMARIACCO | 25 | 11 | 8 | 1 | 2 | 21 | 7 |
| CORMONESE | 20 | 11 | 5 | 5 | 1 | 19 | 8 |
| PRO ROMANS | 17 | 11 | 5 | 2 | 4 | 15 | 13 |
| SANGIORGINA | 16 | 11 | 4 | 4 | 3 | 16 | 15 |
| OL3 | 15 | 11 | 5 | 0 | 6 | 18 | 14 |
| PRIMOREC | 15 | 11 | 4 | 3 | 4 | 13 | 14 |
| MARANESE | 14 | 11 | 3 | 5 | 3 | 19 | 17 |
| SEVEGLIANO F. | 14 | 11 | 4 | 2 | 5 | 11 | 12 |
| AQUILEIA | 11 | 11 | 2 | 5 | 4 | 10 | 15 |
| RISANESE | 11 | 11 | 3 | 2 | 6 | 15 | 23 |
| RONCHI | 9 | 11 | 2 | 3 | 6 | 8 | 12 |
| S.ANDREA S.V. | 9 | 11 | 3 | 0 | 8 | 15 | 31 |
| SANTAMARIA | 9 | 11 | 2 | 3 | 6 | 10 | 28 |
| MARIANO | 8 | 11 | 2 | 2 | 7 | 12 | 21 |

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

Azz.Premariacco-Ol3; Mariano-S.Andrea S.V.; Primorec-Aquileia; Pro Romans-Ronchi; Risanese-Cormonese; Sangiorgina-Maranese; Sevegliano F.-Santamaria; U.Fin.Monfalcone-Lavarian

# SAN QUIRINO TRASCINATO DA MOMESSO

▶Il match con Vivai Rauscedo si chiude con una vittoria
La vicecapolista ottiene il terzo successo consecutivo

| VIVAI RAUSCEDO | 1 |
|---|---|
| SAN QUIRINO | 2 |

**GOL:** : pt 22' Momesso, 26' Brait (rig.); st 10' Avitabile (rig.).

**VIVAI RAUSCEDO:** Polotto, Brunetta (Sandro D'Andrea), Piani, Gaiotto, Bargnesi, Alessandro Rossi, Francesco D'Andrea, Borgobello, Avitabile (Moretti), Fornasier (Michele Rossi), Bulfon. All. Rispoli.

**SAN QUIRINO:** Breda, Mottin, Ceschiat (Daneluzzi), Tosoni (Antwi), Cappella, Zoia, Belferza, Zambon, Momesso (Pellegrini), Brait (Querin), Caracciolo. All. Gregolin.

**ARBITRO:** Corona di Maniago.

**NOTE:** ammoniti Rossi, Tosoni, Ceschiat, Piani, Zambon e Daneluzzi.

### SFIDA TESA

Altro esame superato (terzo successo consecutivo) per la vice capolista San Quirino, che trascinata dall'ottimo Momesso (bellissima rete e rigore procurato, poi segnato da Brait) espugna un campo difficile come quello del Vivai Rauscedo e resta sulle tracce della prima della classe, l'Unione Smt. La distanza dal vertice dei templari guidati da mister Giuliano Gregolin è 2 soli punti. I padroni di casa del tecnico David Rispoli in graduatoria scendono invece all'ottavo posto, dove vengono anche agganciati dal Lestizza a quota 18. Una "pausa" che ci sta dopo una serie super di 4 successi di fila e in un contesto caratterizzato da tanti infortuni. A cui si è aggiunto Fornasier: colpo alla testa in uno scontro di gioco per il 10 di casa, portato in Ospedale a Spilimbergo per le medicazioni del caso (4 punti di sutura).

### LA CRONACA

La cronaca del match. Al 16' la prima vera occasione la costruisce proprio il Vivai: Bulfon crossa per Francesco D'Andrea, che non trova la porta. La risposta del San Quirino è d'autore: al 22' Momesso infila la sfera sotto l'incrocio più lontano con una gran conclusione. Vantaggio ospite da applausi. Quattro minuti più tardi è sempre Momesso a mandare in crisi la difesa di casa, che lo stoppa con il fallo: rigore. Dal dischetto è Brait a trasformare per il 2-0 del San Quirino. Nella ripresa, al 10', l'arbitro assegna un penalty anche al Vivai per un intervento su Bulfon. Penalty poi trasformato da Avitabile, che riapre così la contesa. Sempre Avitabile, al 25', centra il palo esterno su calcio di punizione. Scampato il pericolo, nell'ultima parte di gara il San Quirino alza il muro e difende il preziosissimo vantaggio sino alla fine. Nel prossimo turno la vice capolista ospiterà un avversario altrettanto lanciato come la Cordenonese 3S (e sarà gran derby fra confinanti), mentre il Vivai sarà di scena ad Aviano, contro la terza forza di questo campionato. Sempre nella prossima giornata la battistrada Unione Smt riceverà il Vallenoncello.

**M.M.**



**SFIDA** In alto l'Unione Smt, qui sopra un dribbling dell'estroso attaccante Federico Momesso

## LE ALTRE SFIDE: LA CORDENONESE FA POKER E CONTINUA A VOLARE. A TUTTA BIRRA LA CAPOLISTA UNIONE SMT. RIVIGNANO AGGANCIA VIGONOVO

| CORDENONESE 3S | 4 |
|---|---|
| UNION RORAI | 1 |

**GOL:** pt 2' Spessotto, 32' Zanin, 40' Spessotto; st 19' Vriz, 38' Zentil.

**CORDENONESE 3S:** De Piero, Trubian, Faccini, Bozzolan, Mazzacco, Bortolussi, Lazzari (Valeri), Marson (Forgetta), Zanin (Cattaruzza), Vriz (Bianchet), Spessotto (Vallar). All. Perissinotto.

**UNION RORAI:** Santin, Furlanetto (Soldan), Pilosio, Dema, Barzan (Sist), Ferrara, Serraino (De Angelis), De Riz, Rospant (Benedetti), Ronchese (Tomi), Zentil. All. Toffolo.

**ARBITRO:** Padrini di Maniago.

**NOTE**: al st 44' espulso De Angelis. Ammoniti Mazzacco, Zanin. Rospant e Ronchese.

**CORDENONS** (mm) La Cordenonese continua a volare. Sei vittorie nelle ultime sette giornate. 8 gol segnati nelle ultime due. Quarto posto a cinque lunghezze dalla vetta.



| CEOLINI | 0 |
|---|---|
| UNIONE SMT | 2 |

**GOL:** pt 7', 29' Fantin.

**CEOLINI:** Moras, Bruseghin, Barcellona, Poletto, Boer, Pivetta (Bortolin), Della Gaspera, Giavedon (Bolzon), Boraso (Mancuso), Valentini, Della Bruna (Maluta). All. Pitton.

**UNIONE SMT:** Rossetto, Pierro, Mander, Federovici, Colautti (Previtera), Bernardon, Fantin (Pradolin), O. Bance, Zaami (Cargnelli), Smarra (Sisti), Ez Zalzouli (Toci). All. Rossi.

**ARBITRO:** Battiston di Pordenone.

**NOTE:** ammoniti Boer, O. Bance e Toci.

**CEOLINI** (mm) Corre sempre a tutta la capolista Unione Smt (+2 sul San Quirino), che espugna Ceolini con la doppietta di Fantin. Entrambe le reti nel primo tempo. Discussa la direzione di gara da parte dei padroni di casa.



| MONTEREALE V. | 2 |
|---|---|
| UNION PASIANO | 1 |

**GOL:** pt 25', 35' Caverzan; st 25' Capitoli.

**MONTEREALE VALCELLINA:** Moras, Romana (Magris), Borghese, Caverzan, Rabbacchin, Boschian, J. Roman, M. Roman (Paroni), Saccon, Piazza (F. Englaro), Teston (Canderan). All. A. Englaro.

**UNION PASIANO:** Shala, X. Dama, Baron Toaldo, A. Dama, Perissinotto, Miolli, Capitoli, Murdjoski, Agolli, Termentini, Magnifico (Cancian). All. Alescio.

**ARBITRO:** Cannito di Pordenone

**NOTE**: ammoniti Rabbacchin, M. Roman, Saccon e Canderan.

**MONTEREALE** (mm) 3 punti preziosi (quarta vittoria stagionale) per i padroni di casa: a firmarli è Caverzan, autore di una doppietta nel primo tempo. Nella ripresa accorcia le distanze l'Union Pasiano con Capitoli.



| RIVIGNANO | 1 |
|---|---|
| VIGONOVO | 0 |

**GOL:** : st 27' Panfili.

**RIVIGNANO:** Breda, Zanello, Anzolin, Driussi, Romanelli, Panfili (Bacchichetto), Belleri (Peresson), Meret, Baron Toaldo, Buran (Luvisutti), Tecchio. All. Zucco.

**VIGONOVO:** De Carlo, Nadal (Dullius), Kuka, Liggieri (Meneses), Frè, Zorzetto, Biscontin (Piccolo), Moretti, Alvaro, Possamai, Consorti (Petrovic). All. Diana.

**ARBITRO**: Cecchia di Tolmezzo.

**NOTE**: ammoniti Meret, Belleri, Romanelli, Kuka, Frè, Possamai e Moretti.

**RIVIGNANO** (mm) Una rete di Panfili, a ridosso della mezz'ora del primo tempo, decide la sfida. In classifica il Rivignano di Zucco aggancia a quota 19 punti il Vigonovo di Diana (quinto posto).



**TECNICI**
In alto il cordenonese Luca Perissinotto; sotto Attilio "Tita" Da Pieve, arrivato in estate all'Aviano

| TAGLIAMENTO | 0 |
|---|---|
| CAMINO | 1 |

**GOL:** pt 37' Acampora.

**TAGLIAMENTO**: Pischiutta, Buttazzoni (Toppazzini), Andreina, Piccoli (Pozzo), Bazie, Cominotto, Leita (Hysenaj), Temporale (Faniani), Mazza (G. Peressini), Ascone, Vit. All. Romanelli.

**CAMINO**: Mazzorini, Degano, Pandolfo, Perdomo, Saccomano, Degano, Tossutti, Gardisan, Acampora (F. Crapiz), Maiero (Favero), Rumiz (Gigante). All. G. Crapiz.

**NOTE**: al st 42' espulso Toppazzini. Ammoniti Romanelli, Fabiani, Pandolfo e Gigante.

**DIGNANO** - (mm) Con una rete nel finale di gara del suo numero 9 Acampora il Camino espugna Dignano nell'anticipo. Punti preziosi per la squadra di mister Crapiz, che sale al nono posto agganciando il Vallenoncello.



| VALLENONCELLO | 1 |
|---|---|
| LESTIZZA | 2 |

**GOL:** st 6' Santos, 15' Nerlati, 36' Antoniozzi (rig.).

**VALLENONCELLO**: Dima, Gijni, Zanzot (Hagan), Malta (Vigani), Basso, Lupo, Roggio (Tawiah), Piccinin, Nerlati, Haxhiraj (Karikari), Benedetto. All. Orciuolo.

**LESTIZZA:** Pagani, N. Moro, Dell'Oste, Lirussi, Ferro, Borsetta, Venir (Santos) (Cisilino), Dusso, L. Moro (Giuliani), Bezzo, Antoniozzi (Fasano). All. Modotto.

**ARBITRO:** Ivanaj del Basso Friuli.

**NOTE**: al st 23' espulso Benedetto per doppia ammonizione. Ammoniti anche Gijni, Nerlati e Dell'Oste.

**VALLENONCELLO** (mm) Terza sconfitta consecutiva per il "Valle". A fare il "colpaccio" è il Lestizza, che supera i padroni di casa (settimo posto). Espulso ingiustamente Benedetto: non suo il fallo per cui Ivanaj estrae il secondo "giallo".



| VIRTUS ROVEREDO | 1 |
|---|---|
| CALCIO AVIANO | 2 |

**GOL:** pt 40' Della Valentina; st 2' Benedet, 35' Crovatto.

**VIRTUS ROVEREDO**: Libanoro, Talamini, Cirillo (Fabris), De Nobili, Zaia, Da Frè, Reggio, Sist, Tolot (Gardiman) (Fantuz), Benedet (Cusin), Bagnariol (Pellegrino). All. Pessot

**CALCIO AVIANO:** De Zordo, Crovatto, Carlon (Alietti), Paro, Della Valentina, De Zorzi, Rosolen, Moro (Zanier), Badronja, Rover (Bongiorno), De Anna (Basso). All. Da Pieve.

**ARBITRO:** Sovilla di Pordenone.

**NOTE:** espulso Rosolen per doppia ammonizione. Ammoniti anche Cirillo, Sist, Benedet, De Zorzi, Moro e De Anna.

**ROVEREDO** (mm) Blitz nel derby per l'Aviano, che espugna Roveredo. Nel primo tempo segna Della Valentina, nel secondo Crovatto.



## PRIMA CATEGORIA GIRONE A

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Ceolini-Unione SMT | 0-2 |
| Cordenonese-Un.Rorai | 4-1 |
| Mont.Valcellina-Un.Pasiano | 2-1 |
| Rivignano-Vigonovo | 1-0 |
| Tagliamento-Camino | 0-1 |
| Vallenoncello-Com.Lestizza | 1-2 |
| Virtus Roveredo-C.Aviano | 1-2 |
| Vivai Coop.-S.Quirino | 1-2 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| UNIONE SMT | 25 | 11 | 8 | 1 | 2 | 17 | 6 |
| S.QUIRINO | 23 | 11 | 7 | 2 | 2 | 20 | 11 |
| C.AVIANO | 22 | 11 | 7 | 1 | 3 | 18 | 10 |
| CORDENONESE | 20 | 11 | 6 | 2 | 3 | 19 | 13 |
| VIGONOVO | 19 | 11 | 6 | 1 | 4 | 17 | 11 |
| RIVIGNANO | 19 | 11 | 6 | 1 | 4 | 14 | 10 |
| VIVAI COOP. | 18 | 11 | 6 | 0 | 5 | 22 | 14 |
| COM.LESTIZZA | 18 | 11 | 5 | 3 | 3 | 16 | 9 |
| CAMINO | 17 | 11 | 5 | 2 | 4 | 17 | 16 |
| VALLENONCELLO | 17 | 11 | 5 | 2 | 4 | 16 | 17 |
| VIRTUS ROVEREDO | 13 | 11 | 4 | 1 | 6 | 12 | 17 |
| UN.RORAI | 12 | 11 | 3 | 3 | 5 | 14 | 22 |
| MONT.VALCELLINA | 12 | 11 | 4 | 0 | 7 | 13 | 21 |
| CEOLINI | 9 | 11 | 2 | 3 | 6 | 13 | 18 |
| TAGLIAMENTO | 5 | 11 | 1 | 2 | 8 | 16 | 24 |
| UN.PASIANO | 3 | 11 | 1 | 0 | 10 | 7 | 32 |

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

C.Aviano-Vivai Coop.; Camino-Rivignano; Com.Lestizza-Virtus Roveredo; S.Quirino-Cordenonese; Un.Pasiano-Tagliamento; Un.Rorai-Mont.Valcellina; Unione SMT-Vallenoncello; Vigonovo-Ceolini

# UN EROICO SARONE FERMA LA LIVENTINA CHE PERDE LO SCETTRO

I BORDA La famiglia Borda milita nel Sarone: al centro papà Norberto Carlos, con i figli Esteban e Sebastian, tutti e tre argentini

▸I padroni di casa ridotti in nove per due espulsioni riescono a tenere testa alla squadra di Ravagnan

**SARONE 2**
**LIVENTINA S.O. 2**

**GOL:** pt 38' rig. Piva, st 8' Segato, 19' E. Borda, 25' Gheorghita

**SARONE 1975-2017:** Schincariol 6,5, Atencio 5, S. Borda 6,5, Manente 6, Diallo 7, Impagliazzo 6,5, Lala 6 (st 10' Gheorghita 6,5), Tote 6, De Oliveira 6 (st 10' Dassiè 6), Vettorel 6,5, E. Borda 6,5. All. Esposito.

**LIVENTINA S. ODORICO:** Martinuzzi 6, Sandrin 6, Rossetto 6 (st 38' Fusina 6), Diana, Pizzutti 6, Lorenzon 6, Segato 6,5 (st 19' Brusatin 6), Canton 6 (pt 22' Giust 6), Santarossa 6, Piva 6,5, Nallbani 6 (st 31' Hairizi 6). All. Ravagnan.

**ARBITRO:** Andrea Di Lenardo 5 di Udine.

**NOTE:** ammoniti Tote, S. Borda, Esposito, Lorenzon, Santarossa, Piva, Giust, Fusina. Espulsi: Manente, Atencio.

## IL DERBY DEL LIVENZA

Un eroico Sarone, ridotto in 9 per la doppia esplusione di Manente e Atencio, ferma la capolista Liventina San Odorico e sotto di 2 reti conquista in rimonta un meritato pareggio 2-2. Il punto permette agli uomini di mister Esposito di allungare a 6 la striscia di risultati utili e di rimanere a ridosso delle posizioni di vertice. Agli ospiti invece il pari non basta per tenere il comando, passatoalla Real Castellana.

## LA CRONACA

Pomeriggio soleggiato al comunale di via Grizzo e campo in perfette condizioni di gioco. Indisponibili il puntero N. Borda, Borile, Caratozzolo e Wekuri. Nella prima frazione di gioco gli uomini di Esposito esercitano una buona supremazia territoriale interrotta solo al 37' quando vengono colpiti in contropiede. Segato sfugge sulla destra e crossa verso il centro. Nel tentativo di anticipo sugli attaccanti liventini, Atencio cade in area e blocca la palla con la mano. Per Di Lenardo nessun dubbio, calcio di rigore tra le proteste. Dal dischetto Piva non fallisce. Forti del vantaggio gli ospiti spingono e al primo affondo al 5' Manente, espulso nell'occasione, atterra Piva con la Liventina che beneficia di un secondo calcio di rigore. Dal dischetto ancora Piva ma questa volta Schiancariol respinge. 3 minuti dopo il raddoppio con Segato. I padroni di casa che perdono per rosso anche Atencio. Sotto di 2 reti ed in 9 i biancorossi non demordono anzi prendono possesso campo. Al 19' azione personale di E. Borda che finalizza in rete. Al 22' proteste per un rigore non concesso. Tre minuti dopo , Gheorghita in mischia trova la rete del meritato pareggio. Al 41' un dubbio mani in area scatena ancora le proteste dei locali per un rigore non assegnato. «Grande prestazione in inferiorità numerica - ha detto il dirigente Strina -. Per quello che abbiamo visto in campo meritavamo certamente qualcosa in più».

**Giuseppe Palomba**



SACILESI La rosa completa dei biancazzurri della Liventina San Odorico edizione 2022-23

## LE ALTRE SFIDE: REAL CASTELLANA È LA NUOVA CAPOLISTA. BRUTTO INFORTUNIO A PRAVISDOMINI: DUE ESPULSI NEL POLCENIGO BUDOIA

**SAN LEONARDO 4**
**CAVOLANO 1**

**GOL:** pt 9' Rovedo, 22' Emanuele Marini, 31' Zanette; st 2' Mascolo, 49' Rovedo.

**SAN LEONARDO**: Mognol, La Pietra, Emanuele Marini, Masarin, Pellizzer (Esposito), Milanese, Aharon Blzzaro (Gianmarco Marini), Rovedo, Antonini, Mascolo (Obeng), Opoku (Kaculi, Moro). All. Bellitto.

**CAVOLANO**: Poletto, Triadantasio (Basso); Pizzol, Carraro (Tomé), Montagner (Dal Fabbro); Zanette, Fregolent, Lamaj, Vendrame, Astolfi, Franco. All. Mortati.

**ARBITRO**: Vucenovic di Udine.

**NOTE**: ammoniti Pellizzer, Opoku, Carraro, Astolfi. Recupero pt 1', st 4'.

**SAN LEONARDO** Nerazzurri di forza sul falcidiato Cavolano costretto al terzo ruzzolone di fila. Sugli scudio Marco Rovedo che apre e chiude la pratica. Per gli uomini di Alessandro Bellitto, già ex portacolori in campo, si tratta del terzo exploit senza soluzione di continuità.



**VALVASONE ASM 2**
**VIVARINA 1**

**GOL:** pt 32' Biason (rig.); st 13' Cinausero, 27' Anasse Bance.

**VALVASONE ASM**: Francescut, Bini (Salvadego), Gottardo, Pittaro, Cecon, Cinausero, Gandini, Biason, Zannolini (Carino), Pagura, Tomeo (Petozzi). All. Bressanutti.

**VIVARINA**: Rustichelli, Sandini, Zakarya Bance (Singh), Moussa Bance, Beatolini, Danquah, Hamza Ez Zalzouli, Anasse Bance (Giuliano Covre), Giorgi, D'Onofrio (Baldo); Del Pioluogo (Schinella). All. Luigi Covre.

**ARBITRO**: Pignatale di Pordenone.

**NOTE**: st 41' espulso Giuliano Covre per reazione.

**ARZENE** Pronto riscatto del Valvasone Asm dopo aver perso un'imbattibilità da notte dei tempi (quasi 20 i risultati utili di fila). Superata la Vivarina e allungato il vantaggio in classifica (22-18). È ancora bronzo.



**PRAVIS 1971 3**
**POLCENIGO B. 0**

**GOL:** pt 27' Moretti, 47' Goz; st 42' Fuschi.

**PRAVIS**: De Nicolò, Hajro (Da Ronch), Strasiotto, Furlanetto, Galicchio, Pezzutto (Feroce), Goz (Battel), Moretti (Buriola), Fuschi, Rossi (Moro), Filippo Campaner. All. Milvio Piccolo.

**POLCENIGO BUDOIA**: Da Ré, Blasoni (Bornia), Di Leo (Querinuzzi), Samuele Cimolai, Mella (Alessandro Cimolai), Zanatta, Santin (Marchioro), Poletto, Tomasella, Lituri, Cozzi. All. Carlon.

**ARBITRO**: Ciuffreda di Gradisca.

**NOTE**: espulso pt 25' Poletto per gioco falloso nei confronti di Michele Rossi, colpito alla testa (i tacchetti dell'avversario gli hanno procurato una ferita che ha comportato nove punti di sutura. A Pravisdomini, oltre all'ambulanza, è intervenuto anche l'elisoccorso. Espulso al st 40' Lituri per proteste. Ammoniti Pezzutto, Mella, Zanatta.



**PURLILIESE 3**
**CALCIO ZOPPOLA 1**

**GOL**: st 4' e 13' Zambon, 30' Emanuele Zilli, 39' Cipolat.

**PURLILIESE**: Rossit, Gerolin, Giacomini, De Piccoli, Del Bel Belluz (Gallini), Pezzot (Calderan), Zanardo (Chiarotto), Boem, Fre (Toccane), Zambon, Scigliano (Cipolat). All. Cozzarin.

**CALCIO ZOPPOLA**: Cattelan, Pucciarelli, Emanuele Zilli (Casonato), Ciaccia, Lodi (Amadio), Brunetta (Basianello), Di Lorenzo, Moro, Francesco Zilli (Moras), Buccino, Vidoni. All. Stefano Sutto.

**ARBITRO**: Bortolin di Pordenone.

**NOTE**: ammoniti De Piccoli, Boem, Fre, Scigliano, Gallini, Pucciarerlli, Moro. Recupero st 4'.

**PORCIA** I locali ingranano la quarta. Tanti sono gli exploit che fanno il paio con 2 pareggi. Comincia a correre la Purliliese che adesso ha 18 punti in compagnia di San Leonardo, Vivarina e Sarone. Ultima sedia playoff condivisa.



**REAL CASTELLANA 2**
**PORCIA UNITED 0**

**GOL**: pt 2' Andrea Tonizzo; st 45' Nsiah.

**REAL CASTELLANA:** Galletto, Di Nuzzo, Candeago (Tuah), Pellegrini, Moro, Moretto (Ruggirello); Sisto (Nsiah), Cons (Giovanni Ornella), Soumaila, Bortolussi (Bocconi), Andrea Tonizzo. All. DE Maris.

**UNITED PORCIA:** Khaill, Bolognesi (Casoni), Rusciti (Otmane), Pupulin, De Camillis, Reganaz, Hudorovich, Lengole (Bonato), Mazzaro (Boer), Petito, Hphella. All. Pascot.

**ARBITRO**: Falasca di Gradisca D'Isonzo.

**NOTE:** st 43' espulso Hudorovich per doppia ammonizione. Ammoniti Bolognesi, Lengole, Pascot e l'accompagnatore ospite Piscopo.

**CASTIONS DI ZOPPOLA** La squadra di Franco De Maris è la nuova capolista con 26 punti. In campo ha superatola cenerentola United Porcia.



## SECONDA CATEGORIA GIRONE A

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| C.San Leonardo-Cavolano | 4-1 |
| Prata F.G.-Maniago | rinviata |
| Pravis-Polcenigo Bud. | 3-0 |
| Purliliese-C.Zoppola | 3-1 |
| Real Castellana-C.Fem.United | 2-0 |
| Sarone-Liventina S.Od. | 2-2 |
| Valvasone-Vivarina | 2-0 |
| Riposa: Tiezzo | |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| REAL CASTELLANA | 26 | 10 | 8 | 2 | 0 | 24 | 4 |
| LIVENTINA S.OD. | 25 | 10 | 8 | 1 | 1 | 27 | 12 |
| VALVASONE | 22 | 11 | 6 | 4 | 1 | 22 | 12 |
| PRAVIS | 20 | 10 | 6 | 2 | 2 | 24 | 9 |
| PURLILIESE | 18 | 10 | 5 | 3 | 2 | 34 | 20 |
| SARONE | 18 | 11 | 5 | 3 | 3 | 24 | 13 |
| C.SAN LEONARDO | 18 | 10 | 5 | 3 | 2 | 22 | 15 |
| VIVARINA | 18 | 10 | 5 | 3 | 2 | 18 | 13 |
| MANIAGO | 10 | 9 | 3 | 1 | 5 | 15 | 17 |
| POLCENIGO BUD. | 9 | 11 | 2 | 3 | 6 | 15 | 28 |
| C.ZOPPOLA | 8 | 10 | 2 | 2 | 6 | 8 | 20 |
| CAVOLANO | 8 | 11 | 2 | 2 | 7 | 14 | 27 |
| TIEZZO | 7 | 10 | 2 | 1 | 7 | 6 | 29 |
| PRATA F.G. | 3 | 9 | 1 | 0 | 8 | 9 | 19 |
| C.FEM.UNITED | 2 | 10 | 0 | 2 | 8 | 6 | 30 |

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

C.Fem.United-Purliliese; C.Zoppola-C.San Leonardo; Cavolano-Pravis; Liventina S.Od.-Prata F.G.; Maniago-Real Castellana; Polcenigo Bud.-Tiezzo; Vivarina-Sarone; Riposa: Valvasone

## JUNIORES U19 PROVINCIALI

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Afp Villanova-Saronecaneva | 3-2 |
| Azzanese-Corva | 0-1 |
| Cavolano-Calcio Maniago Vajont | 2-1 |
| Liventina San Odorico-Vivai Coop Rauscedo | 3-2 |
| Maniago-Torre | 0-0 |
| Real Castellana-Prata Calcio F.G. | 1-1 |
| Riposa: Valvasone Arzene S.M. | |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CAVOLANO | 22 | 9 | 7 | 1 | 1 | 21 | 7 |
| LIVENTINA SAN ODORICO | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 23 | 9 |
| AFP VILLANOVA | 18 | 9 | 6 | 0 | 3 | 27 | 25 |
| CORVA | 17 | 8 | 5 | 2 | 1 | 23 | 5 |
| AZZANESE | 13 | 8 | 4 | 1 | 3 | 22 | 15 |
| MANIAGO | 13 | 8 | 4 | 1 | 3 | 15 | 10 |
| TORRE | 12 | 9 | 3 | 3 | 3 | 20 | 16 |
| VIVAI COOP RAUSCEDO | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 19 | 17 |
| REAL CASTELLANA | 10 | 7 | 3 | 1 | 3 | 11 | 11 |
| CALCIO MANIAGO VAJONT | 7 | 7 | 2 | 1 | 4 | 13 | 23 |
| PRATA CALCIO F.G. | 5 | 9 | 1 | 2 | 6 | 10 | 24 |
| VALVASONE ARZENE S.M. | 3 | 6 | 1 | 0 | 5 | 10 | 29 |
| SARONECANEVA | 0 | 8 | 0 | 0 | 8 | 9 | 32 |

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

Calcio Maniago Vajont-Liventina San Odorico; Corva-Real Castellana; Prata Calcio F.G.-Maniago; Saronecaneva-Cavolano; Torre-Valvasone Arzene S.M.; Vivai Coop Rauscedo-Azzanese; Riposa: Afp Villanova

## JUNIORES U19 REGIONALI

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Ancona Lumignacco-Pro Fagagna | oggi |
| Calcio Aviano-Rive D Arcano Flaibano | 1-3 |
| Com. Fiume V. Bannia-Sacilese A.R.L. | 2-3 |
| Polisportiva Codroipo-Com. Fontanafredda | 5-0 |
| Sanvitese-Tricesimo | 3-0 |
| Tamai-Casarsa | 3-2 |
| Union Martignacco-Chions | 4-3 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SANVITESE | 25 | 9 | 8 | 1 | 0 | 18 | 1 |
| UNION MARTIGNACCO | 17 | 9 | 5 | 2 | 2 | 18 | 14 |
| ANCONA LUMIGNACCO | 15 | 8 | 5 | 0 | 3 | 20 | 10 |
| CALCIO AVIANO | 14 | 9 | 4 | 2 | 3 | 13 | 14 |
| TAMAI | 13 | 8 | 4 | 1 | 3 | 14 | 13 |
| CASARSA | 13 | 9 | 4 | 1 | 4 | 17 | 20 |
| RIVE D ARCANO FLAIBANO | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 13 | 9 |
| POLISPORTIVA CODROIPO | 12 | 9 | 4 | 0 | 5 | 15 | 17 |
| CHIONS | 11 | 9 | 3 | 2 | 4 | 19 | 16 |
| PRO FAGAGNA | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 11 | 11 |
| COM. FIUME V. BANNIA | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 8 | 7 |
| SACILESE A.R.L. | 7 | 9 | 2 | 1 | 6 | 13 | 20 |
| COM. FONTANAFREDDA | 6 | 8 | 1 | 3 | 4 | 6 | 20 |
| TRICESIMO | 4 | 9 | 1 | 1 | 7 | 8 | 21 |

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

Casarsa-Union Martignacco; Chions-Calcio Aviano; Com. Fontanafredda-Sanvitese; Pro Fagagna-Tamai; Rive D Arcano Flaibano-Com. Fiume V. Bannia; Sacilese A.R.L.-Polisportiva Codroipo; Tricesimo-Ancona Lumignacco

## Futsal A2 e B

GOL
L'esultanza dei pratesi "targati" Maccan (Foto Dozzi)

# Maccan Prata centra la terza vittoria consecutiva e sogna

Terza vittoria consecutiva per il Maccan Prata, la sesta nelle prime otto gare di campionato. Numeri che fanno ben sperare per il futuro e che confermano la candidatura della squadra di Marco Sbisà ai piani alti della classifica del girone B della serie B. 20 punti su 24 a disposizione rinsaldano il secondo posto, complice la sconfitta della terza forza del campionato, il Cornedo, caduto contro il Rovereto (2-4). Il tecnico del Maccan non è sorpreso per la sconfitta dei vicentini al cospetto dei trentini: «Il Rovereto è la quarta guastafeste – sostiene - sono sicuro che fino alla fine del campionato se la giocherà assieme alle altre e magari farà cadere qualche squadra ai piani alti». Per quanto riguarda i gialloneri, invece, da registrare l'ottimo momento di forma, in particolare del fronte offensivo. 11 reti nel turno precedente contro l'Atesina (record), 7 sabato scorso contro la Tiemme: 18 gol in due partite. «In realtà – puntualizza il mister – abbiamo creato molto di più rispetto a quanto concretizzato, soprattutto nell'ultima gara. Mi piacerebbe vedere più concretezza sotto porta, comunque devo ammettere che siamo in un buon periodo, creiamo tanto, siamo anche belli da vedere». Dati alla mano, il Maccan vanta il migliore attacco del girone, con 48 centri in 8 gare, più di 6 a partita. Al comando Gabriel Eller Focosi, con 9 gol, seguito da Filippo Lari a 8, quindi la coppia Eric-Spatafora con 6 gol ciascuno e il duo Genovese-Marcio, entrambi a 5. Una cooperativa del gol, suggellata anche dai 3 centri di Imamovic, dai 2 a testa degli Zecchinello (Davide e Simone) oltre all'unico centro di Fabbro e a un'autorete. Manca però il primato della miglior difesa e quello dei punti, entrambi spettano al Bissuola. La neopromossa ha raccolto 21 punti sui 24 a disposizione, con 7 vittorie, e ha subito 15 gol, 2 in meno del Maccan. Interessante il testa a testa tra le due, con il big-match in programma il 10 dicembre a Venezia. Prima, però, ci sono altri crocevia importanti. Il Maccan giocherà questo sabato contro il Padova, formazione a metà graduatoria a quota 9 e a riposo nell'ultimo turno di campionato. Il Bissuola, invece, sarà impegnato contro la Tiemme Grangiorgione che ha appena affrontato il Prata. In serie A2, continua il momento positivo del Diana Group Pordenone, in serie positiva da 5 partite. Dopo le 3 vittorie consecutive ai danni di Villorba, Altovicentino Futsal e Fenice Veneziamestre, i neroverdi hanno pareggiato contro la Domus Bresso e soprattutto contro un'Olimpia Verona che non aveva mai lasciato punti per strada. Il 3-3 maturato contro la capolista lascia il Pordenone nella zona medio-alta della classifica, al quarto posto insieme a Milano e Altamarca a quota 17. Non solo: proprio come per i cugini (ma in altra serie), il ramarro ha il miglior attacco, con 45 centri in 10 gare.

Alessio Tellan



**MORUZZO 3**
**VALERIANO P. 0**

**GOL:** pt 27' e 39' Veneruz; st 13' Boccutti.
**MORUZZO:** Pividor, Fabbro (Francesco Tosolini), Fabio Benati, Boccutti, Peressano, Luca Benati, Garbellotti (Zuliani), Marco Tosolini (Galesso), Veneruz (CHiarvesio); Di Florio Vittori. All. Pirrò.
**VALERIANO PINZANO:** Garofalo, Foscato (Furlan), Zorzi, Mandide, Di Gleria, Gianluca Nonis, Vadoudou, Bortolussi (Martignon), Borrello, Russo, Mario (Bertoia). All. Chieu. ARBITRO: Pesce di Trieste.
**NOTE:** ammoniti Garbellotti, Di Florio.
**MORUZZO** Quarto ruzzolone di fila per un Valeriano Pinzano che non riesce più a giocare come a inizio stagione. Così i bianconeri dalla vetta dov'erano stanno sempre più allontanandosi. Ringrazia sentitamente il Moruzzo arrivato appena sotto il podio.



DRIBBLING Campi pesanti, ma i gol non mancano mai, nei gironi B e D della Seconda categoria

## SECONDA CATEGORIA GIRONE B

### RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Caporiacco-N.Osoppo | 2-1 |
| Coll.M.Albano-Arteniese | 1-1 |
| Coseano-Grig.Savorgnano | sospesa |
| Moruzzo-Val.Pinzano | 3-0 |
| San Daniele-Arzino | 1-0 |
| Spilimbergo-Centro Atl.Ric. | 5-1 |
| Treppo Grande-Barbeano | 0-2 |

Riposa: Majanese

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRIG.SAVORGNANO | 25 | 10 | 8 | 1 | 1 | 22 | 6 |
| BARBEANO | 24 | 10 | 8 | 0 | 2 | 29 | 14 |
| ARTENIESE | 22 | 11 | 7 | 1 | 3 | 23 | 15 |
| MORUZZO | 21 | 10 | 7 | 0 | 3 | 32 | 15 |
| COLL.M.ALBANO | 18 | 10 | 5 | 3 | 2 | 21 | 14 |
| SPILIMBERGO | 17 | 10 | 5 | 2 | 3 | 31 | 20 |
| COSEANO | 16 | 8 | 5 | 1 | 2 | 23 | 17 |
| VAL.PINZANO | 14 | 10 | 4 | 2 | 4 | 13 | 12 |
| CAPORIACCO | 13 | 11 | 4 | 1 | 6 | 28 | 26 |
| ARZINO | 13 | 10 | 4 | 1 | 5 | 18 | 16 |
| SAN DANIELE | 13 | 10 | 4 | 1 | 5 | 18 | 24 |
| TREPPO GRANDE | 5 | 10 | 1 | 2 | 7 | 5 | 19 |
| CENTRO ATL.RIC. | 5 | 10 | 1 | 2 | 7 | 16 | 34 |
| MAJANESE | 5 | 10 | 1 | 2 | 7 | 10 | 40 |
| N.OSOPPO | 1 | 8 | 0 | 1 | 7 | 6 | 23 |

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

Arteniese-Coseano; Arzino-Caporiacco; Barbeano-Coll.M.Albano; Centro Atl.Ric.-Treppo Grande; Grig.Savorgnano-Majanese; N.Osoppo-Moruzzo; Val.Pinzano-Spilimbergo; Riposa: San Daniele

## SECONDA CATEGORIA GIRONE D

### RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Bertiolo-Malisana | 3-1 |
| Com.Gonars-Sesto Bagnarola | 1-2 |
| Morsano-Flumignano | 7-0 |
| Pol.Flambro-Castions | 3-2 |
| Porpetto-Palazzolo | 1-4 |
| Ramuscellese-Castionese | 3-2 |
| Zompicchia-Union 91 | 2-3 |

Riposa: Varmese

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| POL.FLAMBRO | 27 | 10 | 9 | 0 | 1 | 21 | 9 |
| UNION 91 | 22 | 11 | 7 | 1 | 3 | 30 | 13 |
| PALAZZOLO | 20 | 10 | 6 | 2 | 2 | 26 | 14 |
| CASTIONESE | 18 | 10 | 6 | 0 | 4 | 19 | 10 |
| MORSANO | 17 | 11 | 5 | 2 | 4 | 25 | 12 |
| BERTIOLO | 17 | 10 | 4 | 5 | 1 | 20 | 10 |
| PORPETTO | 17 | 11 | 5 | 2 | 4 | 19 | 18 |
| SESTO BAGNAROLA | 16 | 10 | 5 | 1 | 4 | 29 | 19 |
| RAMUSCELLESE | 16 | 10 | 5 | 1 | 4 | 22 | 18 |
| ZOMPICCHIA | 15 | 10 | 5 | 0 | 5 | 15 | 24 |
| COM.GONARS | 10 | 10 | 3 | 1 | 6 | 10 | 19 |
| MALISANA | 10 | 11 | 3 | 1 | 7 | 20 | 32 |
| VARMESE | 8 | 10 | 2 | 2 | 6 | 16 | 17 |
| CASTIONS | 8 | 10 | 2 | 2 | 6 | 16 | 23 |
| FLUMIGNANO | -1 | 10 | 0 | 0 | 10 | 2 | 52 |

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

Castionese-Bertiolo; Castions-Com.Gonars; Flumignano-Pol.Flambro; Malisana-Zompicchia; Palazzolo-Morsano; Sesto Bagnarola-Ramuscellese; Union 91-Varmese; Riposa: Porpetto

# IL MORUZZO CASTIGA IL VALERIANO PINZANO

▶Il Morsano sul velluto contro il Flumignano che non riesce a ingranare
La Ramuscellese si risolleva e intima uno stop pesante alla Castionese

**MORSANO 7**
**FLUMIGNANO 0**

**GOL:** pt 1' Sclabas, 8' Zanre; st 3' ZAnre, 21' e 25' Leba, 40' Zanre, 46' Innocente.
**MORSANO**: Dazzan, Moretta, Lena (Bortolussi), Simone Piasentin, Riccardo Defend, Belloni (Samuele Plasentin), Leba (Toso), Innocente (Osmanoski), Sclabas (Nigris), Mattias DEfend, Zanre. All. Casasola.
**FLUMIGNANO**: Gattesco, Soltani, De Nunari, Tajarol, Badou Dlarra, Traoré, Musiant (Dal Molin), Piani, Cescon (Mahadou Diarra), De Paoli (Nleto), Pivetta.
**ARBITRO**: Zambon di Pordenone
**MORSANO** Contro un avversario relegato all'ultimo posto a – 1, gli azzurri del rientrato Denis Casasola conquista l'intera posta in palio per la seconda volta di fila. In classifica sono proprio gli uomini del presidente Gabriele Cavalli a comandare il plotocino delle pordenonesi (17 punti a braccetto del Bertiolo).



**RAMUSCELLESE 3**
**CASTIONESE 2**

**GOL:** pt 19' Bot, 30' Quargnolo (rig.), 45' Quargnolo (rig.); st 24' Zannier, 33' Bot.
**RAMUSCELLESE**: Bertoldini, Sclippa, Pilon, Dreon, Novello, D'Abrosca, Mirco Sut, Zannier (Trevisan), Bot (Simonato), Rimaconti (Diego Sut), Letizia. All. Moro.
**CASTIONESE**: D'Odorico, Caccialepre, Davide Craighero (Noacco), Zangandro (Peirano), Simonetti, Gaddi, Mostarda (Monti), Monte (Enrico Craighero), Dobrnjc, Testa, Quargnolo. All. Losasso.
**ARBITRO**: Battiston di Pordenone.
**NOTE**: ammoniti Sclippa, Dreon, Novello, Zangandro. Recupero pt 2', st 5'.
**RAMUSCELLO** Dopo essere caduta con L'Union 91 (seconda forza di campionato) la Ramuscellese – guidata da Giampaolo Moro – inanella il secondo exploit di fila in un'autentica girandola di gol ed emozioni. Fatta inciampare nientemeno che quella Castionese a ridosso del podio con 18 punti.



## ALLIEVI U17 GIR. A

### RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Calcio Aviano-Rivolto | 3-0 |
| Casarsa-San Daniele Calcio | rinviata |
| Com. Fiume V. Bannia-Sanvitese | 3-3 |
| Polisportiva Codroipo-Spilimbergo | 2-1 |

Riposa: Calcio Maniago Vajont
Riposa: Unione Basso Friuli

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SANVITESE | 19 | 7 | 6 | 1 | 0 | 33 | 5 |
| CALCIO MANIAGO VAJONT | 18 | 7 | 6 | 0 | 1 | 34 | 12 |
| CALCIO AVIANO | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 20 | 15 |
| COM. FIUME V. BANNIA | 13 | 8 | 3 | 4 | 1 | 34 | 13 |
| POLISPORTIVA CODROIPO | 11 | 7 | 3 | 2 | 2 | 15 | 21 |
| SPILIMBERGO | 9 | 8 | 3 | 0 | 5 | 18 | 18 |
| SAN DANIELE CALCIO | 7 | 6 | 2 | 1 | 3 | 12 | 29 |
| CASARSA | 7 | 7 | 2 | 1 | 4 | 7 | 31 |
| UNIONE BASSO FRIULI | 4 | 7 | 1 | 1 | 5 | 16 | 25 |
| RIVOLTO | 0 | 7 | 0 | 0 | 7 | 5 | 25 |

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

Rivolto-Com. Fiume V. Bannia; San Daniele Calcio-Calcio Maniago Vajont; Sanvitese-Polisportiva Codroipo; Spilimbergo-Unione Basso Friuli; Riposa: Calcio Aviano; Riposa: Casarsa

## ALLIEVI U17 GIR. B

### RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Afp. Villanova-Torre | rinviata |
| Com. Fontanafredda-Spal Cordovado | 8-1 |
| Corva-Liventina San Odorico | 2-3 |
| Polcenigo Budoia-Sacilese | 1-13 |
| Sanvitese B-Chions | 2-0 |
| Tamai-Cordenonese 3S | 5-0 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SACILESE | 25 | 9 | 8 | 1 | 0 | 57 | 8 |
| COM. FONTANAFREDDA | 22 | 8 | 7 | 1 | 0 | 48 | 5 |
| TAMAI | 19 | 9 | 6 | 1 | 2 | 33 | 11 |
| CHIONS | 18 | 8 | 6 | 0 | 2 | 33 | 15 |
| TORRE | 15 | 7 | 5 | 0 | 2 | 38 | 8 |
| SANVITESE B* | 14 | 9 | 4 | 2 | 3 | 20 | 17 |
| SPAL CORDOVADO | 12 | 9 | 4 | 0 | 5 | 17 | 21 |
| CORDENONESE 3S | 9 | 8 | 3 | 0 | 5 | 17 | 31 |
| POLCENIGO BUDOIA | 6 | 9 | 2 | 0 | 7 | 9 | 53 |
| CORVA | 3 | 9 | 1 | 0 | 8 | 11 | 33 |
| AFP. VILLANOVA | 3 | 8 | 1 | 0 | 7 | 3 | 44 |
| LIVENTINA SAN ODORICO | 3 | 9 | 1 | 0 | 8 | 7 | 50 |

* Fuori Classifica

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

Chions-Afp. Villanova; Cordenonese 3S-Com. Fontanafredda; Liventina San Odorico-Sanvitese B; Polcenigo Budoia-Spal Cordovado; Sacilese-Corva; Torre-Tamai

## GIOVANISSIMI U15 GIR. A

### RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Calcio F. United Porcia-Cavolano | giovedì |
| Com. Fontanafredda-Calcio Maniago Vajont | 2-1 |
| Liventina San Odorico-Tamai | 3-1 |
| Rivolto B-Calcio Aviano | 3-3 |
| Union Rorai-Valvasone Arzene S.M. | 1-1 |
| Virtus Roveredo-Sacilese | 1-10 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SACILESE | 22 | 9 | 7 | 1 | 1 | 61 | 14 |
| COM. FONTANAFREDDA | 21 | 7 | 7 | 0 | 0 | 77 | 4 |
| CALCIO MANIAGO VAJONT | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 80 | 7 |
| LIVENTINA SAN ODORICO | 18 | 8 | 6 | 0 | 2 | 40 | 18 |
| VALVASONE ARZENE S.M. | 14 | 9 | 4 | 2 | 3 | 27 | 24 |
| TAMAI | 13 | 9 | 4 | 1 | 4 | 31 | 25 |
| UNION RORAI | 10 | 9 | 3 | 1 | 5 | 24 | 49 |
| CALCIO AVIANO | 9 | 8 | 2 | 3 | 3 | 16 | 15 |
| VIRTUS ROVEREDO | 6 | 9 | 2 | 0 | 7 | 11 | 68 |
| RIVOLTO B* | 4 | 9 | 1 | 1 | 7 | 15 | 48 |
| CAVOLANO | 4 | 8 | 1 | 1 | 6 | 5 | 53 |
| CALCIO F. UNITED PORCIA | 0 | 7 | 0 | 0 | 7 | 0 | 88 |

* Fuori Classifica

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

Calcio Aviano-Com. Fontanafredda; Calcio Maniago Vajont-Liventina San Odorico; Cavolano-Union Rorai; Sacilese-Calcio F. United Porcia; Tamai-Virtus Roveredo; Valvasone Arzene S.M.-Rivolto B

## GIOVANISSIMI U15 GIR. B

### RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Chions-Sanvitese | 30/11/2022 |
| Com Fontanafredda B-Corva | 10-0 |
| Com. Fiume V. Bannia-Unione Smt Calcio | 9-1 |
| Cordenonese 3S-Afp Villanova | 3-2 |
| San Francesco-Polisportiva Codroipo | 1/12/2022 |
| Torre-Calcio Bannia | 6-0 |

Riposa: Casarsa

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CHIONS | 24 | 8 | 8 | 0 | 0 | 68 | 2 |
| TORRE | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 35 | 4 |
| SANVITESE | 17 | 7 | 5 | 2 | 0 | 60 | 4 |
| CASARSA | 14 | 7 | 4 | 2 | 1 | 20 | 6 |
| POLISPORTIVA CODROIPO | 13 | 7 | 4 | 1 | 2 | 28 | 11 |
| COM. FIUME V. BANNIA | 13 | 7 | 4 | 1 | 2 | 26 | 9 |
| CORDENONESE 3S | 12 | 8 | 4 | 0 | 4 | 24 | 20 |
| COM FONTANAFREDDA B* | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 28 | 19 |
| SAN FRANCESCO | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 10 | 31 |
| UNIONE SMT CALCIO | 6 | 9 | 2 | 0 | 7 | 15 | 42 |
| CALCIO BANNIA | 4 | 8 | 1 | 1 | 6 | 9 | 51 |
| CORVA | 3 | 8 | 1 | 0 | 7 | 11 | 63 |
| AFP VILLANOVA | 0 | 8 | 0 | 0 | 8 | 13 | 80 |

* Fuori Classifica

### PROSSIMO TURNO 27 NOVEMBRE

Afp Villanova-Torre; Calcio Bannia-Com. Fiume V. Bannia; Corva-Casarsa; Polisportiva Codroipo-Cordenonese 3S; Sanvitese-San Francesco; Unione Smt Calcio-Com Fontanafredda B; Riposa: Chions

USA Keshun Sherrill dell'Old Wild West Apu Udine avanza in palleggio L'americano si è inserito velocemente nei meccanismi bianconeri

# LA OLD WILD WEST PIÙ OPACA DI SEMPRE

▶Il quintetto udinese prova a reagire, ma perfino i big ieri non erano in giornata Nel finale il Pistoia scappa e non ci sarà più tempo per ritoccare il punteggio

| OLD WILD WEST | 54 |
|---|---|
| TESI PISTOIA | 73 |

**OLD WILD WEST APU UDINE:** Sherrill 9, Esposito 5, Cusin 2, Gaspardo, Palumbo 2, Antonutti 7, Mian 3, Briscoe 18, Pellegrino 4, Mussini 4, Fantoma n.e.. All. Boniciolli.
**PISTOIA:** Wheatle 9, Varnado 19, Pollone, Saccaggi 14, Del Chiaro 8, Magro 7, Copeland 11, Della Rosa 5, Allinei n.e., Farinon n.e.. All. Brienza.
**ARBITRI:** Dori di Mirano (Ve), Lucotti di Binasco (Mi), Ferretti di Nereto (Te).
**NOTE:** parziali 16-16, 29-32, 44-55. Tiri liberi: Udine 18/22, Pistoia 7/9. Tiri da due: Udine 12/42, Pistoia 18/39. Tiri da tre: Udine 4/21, Pistoia 10/28.

## A2 MASCHILE

Pistoia abbevera i suoi cavalli al PalaCarnera e se ne va con i due punti in saccoccia dopo avere dominato nella ripresa. Difficile ricordare una prestazione casalinga così brutta dell'Apu. Male, ovviamente, anche i big bianconeri, seppure con qualche distinguo: Gaspardo non pervenuto; da Sherrill ancora una prestazione balistica negativa; Briscoe tra luci e ombre, però è l'unico, in assoluto, ad averci perlomeno provato. Boniciolli ha cercato risposte dalla panchina, ma non le ha trovate. Veniamo alla cronaca di una partita che è, sin dall'inizio, quella che ci si attendeva e difatti entrambi gli attacchi girano per alcuni minuti a vuoto, ma lo fa in particolare quello dell'Old Wild West. Grazie a una tripla di Saccaggi e ai canestri nel "pitturato" di Magro (ottimamente imbeccato dallo stesso Saccaggi) e Varnado la formazione ospite firma il primo break di rilievo, ossia il 5-11 (7'), che Briscoe prova immediatamente ad annullare (10-11), se non fosse che un siluro a lunga gittata di Varnado gli rovina i piani. L'americano dell'OWW però insiste, Pellegrino e Antonutti gli danno una mano e il pareggio è servito a quota 16.

### SPIRAGLIO

I liberi del sorpasso, in avvio di secondo quarto, li firma invece Mussini. Sul 20-16 (ancora un canestro di Briscoe) arriva pure il terzo fallo di Magro ed è un'ottima notizia per Udine. Sono quattro lunghezze di vantaggio che Mian ribadisce sparando dall'arco (25-21 al 13'30"). Briscoe va dentro ed è +6. Persa ormai da diversi minuti l'inerzia, coach Brienza pensa bene di parlarne con i suoi e chiama "minuto". Segue, al rientro, un'altra fase con attacchi inconcludenti da ambo i lati del parquet, finché Varnado (tripla frontale) e Del Chiaro (6 punti) non riportano Pistoia a condurre di tre (29-32) quando al termine del tempo mancano trenta secondi. Toscani che con Saccaggi e Varnado tentano pure l'allungo subito dopo la pausa lunga (29-36). Poi c'è Boniciolli che protesta per un fallo non fischiato su Sherrill e si becca il tecnico, Varnado attacca Mian spalle a canestro e appoggia di tabella, Wheatle potrebbe realizzare il +11 dall'angolo ma sbaglia un tiro apertissimo e Udine alle corde può uscirne grazie ai liberi di Mussini (2/2) e Briscoe (1/2). Wheatle però insiste (38-47) e Gaspardo subito dopo conferma la sua giornata no perdendo palla. Copeland penetra e lo scarto è adesso in doppia cifra (39-49). Antonutti e Briscoe (tripla) evitano che i buoi scappino dal recinto (44-49 al 28'), Copeland butta via la palla, il palaCarnera si accende.

### LO STOP

Arrivano i liberi di Della Rosa, due falli consecutivi di Mian, che sommati ai precedenti due fanno in totale quattro (Boniciolli lo toglie), l'1/2 di Magro dalla lunetta e una tripla di Della Rosa. Adesso Udine è sotto di 11 (44-55 al 30') e - diciamolo - ci stanno tutti quanti. Parte la quarta frazione ed ecco Varnado e Copeland ritoccare il vantaggio massimo colpendo dalla lunga distanza (44-61 al 32'). Udine deraglia e Pistoia avrà vita tranquilla sino al termine.

**Carlo Alberto Sindici**



# La Horm Pordenone è padrona del campo a San Donà di Piave

▶Senza Mandic si affida a Mozzi e va sul velluto

COACH Massimiliano Milli guida da luglio la Horm

| SAN DONÀ | 68 |
|---|---|
| HORM SISTEMA | 79 |

**BASKET SAN DONÀ:** Toffanin 9, Enrico Di Laurenzio 6, Pietro Coassin 10, Diego Di Laurenzio 2, Tuis 16, Perissinotto 2, Francesco Coassin 4, Badalin, Gobbo, Favaro 2, Cardazzo 15, Galdiolo 2. All. Silvio Coassin.
**PORDENONE:** Michelin 6, Vieversys 13, Moreale n.e., Colamarino 13, Venaruzzo 12, Gaiot n.e., Monticelli 3, Luzza 10, Mozzi 20, Romanin 2. All. Milli.
**ARBITRI:** Colussi di Cordenons e Peretta di Verona.
**NOTE:** parziali: 20-15, 38-33, 57-62. Tiri liberi: San Donà 6/10, Pordenone 16/27.

## BASKET C GOLD

A San Donà senza l'imperatore Mandic (ma con il lituano Vieversys) e in un pomeriggio in cui a mancare è stato anche il tiro da tre punti, la Horm Italia Pordenone ha pensato bene di affidarsi in primo luogo al tonnellaggio di Mozzi (20 punti complessivi e 8/15 da due), uno che dentro l'area sa sempre come destreggiarsi. Ed è vero che nel primo tempo gli ospiti sono stati messi sotto dai veneti, che tenendo buone percentuali da fuori e attaccando pure loro l'area hanno approfittato della difesa, piuttosto permissiva, di una Horm che nel frattempo sbagliava anche troppi liberi. Il vantaggio massimo della Gsi Group, addirittura in doppia cifra, lo registriamo nella frazione di apertura, sul parziale di 18-8. La gara svolta nella seconda metà del terzo periodo, con un parziale di 15-6 che cambia all'improvviso le carte in tavola. San Donà tiene duro finché può, ma nel finale Pordenone (62-75 al 38') è padrona del campo.

### GLI ALTRI RISULTATI

Gli altri risultati della settima di andata di serie C Gold, girone Est: Friulmedica Codroipo-Secis Jesolo 68-90, Monticolo & Foti Jadran Trieste-Calorflex Oderzo 66-50, Virtus Murano-Is Copy Cus Trieste 82-74. Classifica: Calorflex 12; Murano, Horm, Monticolo & Foti 10; Is Copy 6; Secis 4; Gsi Group 2; Friulmedica 0. Adesso il campionato osserverà ancora una pausa e riprenderà nel weekend del 3 e 4 dicembre con il seguente programma di gare: Murano-Calorflex, Monticolo & Foti-Horm, Secis-Is Copy, Friulmedica-Gsi Group.

**C.A.S.**



# Delser non perde il passo in trasferta

| VALBRUNA | 57 |
|---|---|
| DELSER WOMEN | 66 |

**ACCIAIERIE VALBRUNA BOLZANO:** BOLZANO: Nasraoui 14, Giordano 9, De Marchi 7, Schwienbacher 12, Jurhar 9, Scordino 2, Boccalato 2, Cela 2, Fabbricini, Marcello, Mohr n.e., Grazioli n.e.. All. Pezzi.
**UDINE:** Bovenzi 13, Ronchi 17, Bacchini 16, Turmel 7, Da Pozzo, Lizzi 2, Pontoni 6, Mosetti 2, Gregori 3, Penna n.e., Agostini n.e.. All. Riga.
**ARBITRI:** Di Franco di Bergamo e Gurrera di Vigevano (Pv).
**NOTE:** parziali: 16-21, 30-43, 46-54.

## BASKET A2 ROSA

In trasferta la Delser non perde un colpo. Apu Women in vantaggio dall'inizio alla fine: avanti in doppia cifra già dopo sette minuti, sul 9-19. Bolzano prova a reagire (16-21 al 10'), ma grazie in particolare all'apporto di Angelina Turmel - impattante sia in attacco che in difesa - le ospiti chiudono in bellezza il secondo periodo e ritornano nello spogliatoio con stretto in pugno il +13. Terzo quarto faticoso, dal punto di vista realizzativo, per entrambe le squadre. La Delser allunga ancora (36-52 al 25'), il Valbruna si rifà però sotto con Jurhar e Schwienbacher innescate da Giordano, ex di turno (52-58 al 36'). A togliere dall'imbarazzo le Apu Women prima che le cose si mettano male sono allora Bovenzi e Bacchini (tripla pazzesca!).

Questo è stato il commento di coach Massimo Riga nel post gara: «Innanzitutto complimenti alla Pallacanestro Bolzano che ha tenuto in campo un atteggiamento positivo, com'è giusto che sia. Le nostre avversarie sono state aggressive, con tanti cambi di difesa che ci hanno messo in difficoltà. Sapevamo che avremmo trovato questa situazione; avevamo un piano partita ben preciso, fondato sul ritmo e la velocità, ma siamo stati invece aggrediti da Bolzano che, forse, ha corso più di noi. Siamo andati fuori regime nei giochi d'attacco, troppo frettolosi al tiro, soprattutto contro la zona. Ci prendiamo con piacere il risultato, pensando a migliorare la qualità del nostro gioco». In classifica la Delser è seconda, dietro il Sanga Milano e a pari punti con l'Autosped Castelnuovo Scrivia, che però deve recuperare una gara.

**C.A.S.**



# L'Humus lotta ma si arrende all'Ubc

| UBC UDINE | 74 |
|---|---|
| HUMUS SACILE | 69 |

**UBC BASKET CLUB UDINE:** Naccari 3, Bovo 5, Zacchetti 1, Moretti 9, Lazzati, De Simon 7, Favero 5, Pignolo 5, Barazzutti 14, Paradiso 25, Carnielli, Leban n.e.. All. Basso.
**HUMUS SACILE:** Reams 18, Udegbunam 6, Cescon 5, Biscontin 2, Finardi 2, Bianchini 3, Del Ben 17, Gri 16, D'Angelo n.e., Franzin n.e., Masutti n.e.. All. Fantin.
**ARBITRI:** Penzo di Trieste e Gattullo di San Vito al Tagliamento.
**NOTE:** parziali: 27-16, 48-32, 59-50. Tiri liberi: Udine 14/21, Sacile 12/17.

## BASKET C SILVER

Nell'Humus Sacile si rivede dopo quattordici mesi (seppur solo in panchina) il capitano Franzin, ma in compenso un infortunio alla caviglia aveva fermato alla vigilia Bertola, per cui diciamo che la maledizione che sta tormentando ormai da un bel po' la formazione di Fantin è viva e vegeta. Gli ospiti ci mettono poi tanto del loro nel primo tempo, in cui subiscono il ritmo offensivo dell'Ubc (22-8 già all'8', scarto massimo al 17', sul 42-21) e dopo venti minuti in totale balìa dell'avversario si ritrovano sotto di sedici lunghezze alla seconda sirena (48-32).

La pausa porta per fortuna consiglio ai giovanotti pordenonesi, che nella ripresa decidono finalmente di mettersi a difendere e la tripla del -9 di Del Ben (51-42 al 26') costringe anzi coach Basso a fermare tutto con un timeout. Un parziale di 6-2 ridà quindi fiato ai padroni di casa (57-44), che per buona parte della quarta frazione rimangono in controllo, salvo poi venire rimontati nelle fasi conclusive.

**SUL PARQUET SI È RIVISTO DOPO 14 MESI IL CAPITANO FRANZIN MA UN INFORTUNIO FERMA BERTOLA**

L'Humus ricuce sino a -3, con tanto di possesso per il potenziale pari. Che non arriva. Gli altri risultati dell'ottavo turno di andata di serie C Silver: AssiGiffoni Cividale-Torre Basket 80-67, Fly Solartech San Daniele-Credifriuli Cervignano 70-49, Lussetti Servolana Trieste-Calligaris Corno di Rosazzo 67-78, Avantpack B4 Trieste-Vis Spilimbergo 56-95, Bor Radenska Trieste-Goriziana Caffè 55-70. Ha riposato l'Intermek Cordenons. Classifica: Goriziana Caffè 14; Calligaris, Intermek, Ubc, 12; Credifriuli, Lussetti, Fly Solartech, AssiGiffoni 8; Torre, Vis 4; Humus, Avantpack, Bor 2.

**C.A.S.**



BIANCOROSSI L'Humus Sacile è in ritardo di classifica

# TINET A CORRENTE ALTERNATA

▶I "passerotti" di Prata tornano a mani vuote da Ravenna
I ragazzi di Boninfante trovano continuità solo nel finale

▶Non bastano la regia di Bortolozzo e le pipe di Porro,
i romagnoli ritrovano slancio e i gialloblù vanno in crisi

| RAVENNA | 3 |
|---|---|
| TINET PRATA | 1 |

**CONSAR RAVENNA:** Comparoni 12, Coscione 2, Orto (L2), Pol, Bovolenta 17, Arasomwan 9, Pinali 12, Goi (L), Mancini, Truocchio, Orioli 15, Ceban, Tomassini. All. Bonitta

**TINET**: Baldazzi, Katalan 2, Pegoraro, De Angelis (L), Ughelini, Scopelliti 4, Boninfante 2, Bruno, Gutierrez 20, Gambella (L2) De Giovanni, Bortolozzo 7, Petras 14, Porro 5. All. Boninfante

**ARBITRI**: Clemente di Parma e Sabia di Potenza

**NOTE**: parziali: 25-23 / 25-18 / 19-25 / 25-19.

PRATESI Dante Boninfante, tecnico della Tinet, "catechizza" i suoi giocatori (Foto Moret)

## VOLLEY A2 MASCHILE

Una Tinet a corrente alternata torna a mani vuote dalla trasferta di Ravenna. È la battuta a fare la differenza, con i gialloblù che trovano continuità di gioco solo nel terzo parziale. La sfida è interessante, con quattro campioni d'Europa U20 (Porro e Boninfante a Prata, Orioli e Bovolenta a Ravenna) in campo. Solito sestetto per la Tinet con Boninfante in regia, Gutierrez opposto, Petras e Porro in posto 4, Katalan e Scopelliti al centro e De Angelis libero. Inizia bene la Tinet con Gutierrez sugli scudi: 2-4. Passa avanti Ravenna sul turno di servizio con un insidioso salto float di Comparoni. Il contrattacco di Gutierrez fa nuovamente mettere avanti il naso alla Tinet: 9-10. È poi Bovolenta a guadagnare il primo break per i suoi. Il contrattacco di Orioli firma il 15-12. Entra capitan Bortolozzo per Katalan. Si blocca il cambio palla gialloblù anche per una non eccellente qualità del primo tocco di ricezione che complica la costruzione del gioco. Così Ravenna scappa sul 18-13.

### PUNTO SU PUNTO

Rientrati in campo Petras ottiene il cambio palla e Gutierrez piazza un bell'ace lungolinea. Pian pianino la Tinet rientra in partita e lo fa sul turno di servizio di Petras che grazie anche a un ace porta sotto i Passerotti: 19-18. Si gioca punto a punto in un finale emozionante: 23-22. Petras annulla il primo set point sul 24-23. La chiude Comparoni in primo tempo: 25-23. Inizia il secondo parziale con Bortolozzo confermato in campo e il resto dello starting six confermato. Pinali e Bovolenta picchiano e la Consar si ritrova 5-2. La Consar va a +4 sul 12-8 dopo un'azione lunghissima condita da spettacolari difese, da una parte all'altra del campo. Entra Manuel Bruno per un giro di seconda linea. Scappa la Consar con l'ace del 19-13 da parte di Orioli. L'ultimo punto del parziale è come nel precedente di Comparoni: 25-18.

### SUPER BORTOLOZZO

Bortolozzo cerca di caricarsi la squadra sulle spalle dando un segnale: primo tempo vincente e muro su Comparoni: 1-3. La Tinet riesce finalmente ad ottenere un break interessante: 3-6. Muro di Scopelliti e il divario arriva al + 4. Ace corto di Boninfante e 6-11. La Tinet mantiene il vantaggio e poi è Petras a usufruire di una gran battuta di Gutierrez (gran set il suo) per ottenere set point sul 24-18. Bovolenta spara fuori il servizio e Prata la riapre: 19-25. Si riparte ed è sempre Bortolozzo a mettere le cose in chiaro stoppando a muro Bovolenta. Il termometro della determinazione difensiva della Tinet è in decisa salita e la pipe di Porro porta i gialloblù sull' 1-5. I romagnoli rientrano sul turno di servizio di Pinali. La fase di side out di Prata va in crisi e la costruzione di gioco si fa farraginosa. La conseguenza è che la Consar va avanti sul 10-8. Ed è sempre Pinali in battuta a creare scompiglio: 15-11. La Tinet non riesce a rientrare e Ravenna la chiude sul 25-19.

**Mauro Rossato**



## Mt Ecoservice, non bastano due ore di battaglia

| MT ECOSERVICE | 2 |
|---|---|
| CONEGLIANO | 3 |

**MT ECOSERVICE CHIONS FIUME:** Morandini, Camera, Massarutto, Filipuzzi, Zanotel, Bruno, Feltrin, Fregonese, Del Savio, Menini, Bolzan (L2), Cassan (L1), Fabbo, Bagnarol. All. Alessio Biondi.

**CONEGLIANO**: Michelin, Riccato, Pinarello, Meneghetti (M2), Albrizio, Tomasella, Foltran (L1), Pulliero, Tognon, Florian, De Luca, Tamai, Lalli. All. Marco Amiens.

**ARBITRI**: Gentili e Pitzalis

**NOTE**: parziali 24-26, 25-21, 25-16, 23-25, 11-15

### VOLLEY B2 FEMMINILE

Sconfitta di misura per la Mt Ecoservice nel campionato di B2 rosa a Villotta. Il Conegliano del tecnico Marco Amiens ha superato la sua ex squadra dopo cinque set tiratissimi e due ore di gioco intenso e si è portato al secondo posto della graduatoria ad un solo punto dalla capolista Clodia. Le gialloblù, archiviata la splendida vittoria con il Villa Vicentina, hanno dimostrato di essere cresciute rispetto al primo scorcio di torneo. Tenere il passo con una delle prime della classe è stato sicuramente un bel salto avanti per le ragazze guidate da Alessio Biondi in quanto tra i due sestetti c'è una sostanziale differenza dovuta all'età: nel Chions Fiume militano tutte ragazze dell'under 18 e 16, mentre nel Conegliano ci sono giocatrici più navigate. In campo per le locali Feltrin al palleggio, Menini opposto, Fabbo e Del Savio in banda, Bruno e Fregonese al centro con Cassan libero.

Gli altri risultati: Cus Venezia Antenore - Altivole Asolo 1-3, Synergy Venezia - Eagles Vergati 0-3, Thermal Abano - Clodia Chioggia 0-3, Sangiorgina - Belletti Trieste 3-1, Talmassons - Est Natisonia 0-3, Villa Vicentina - Vega Fusion Venezia 3-0.

**Nazzareno Loreti**



Volley C e D

## Insieme per Pordenone mantiene testa della classifica e imbattibilità

### VOLLEY C E D

IN PALESTRA I giocatori della Viteria 2000 del club di Prata

Gran spettacolo nella Serie C Femminile dove Insieme Per Pordenone mantiene imbattibilità e testa della classifica, ma cede un punticino imponendosi al tie break sull' Ottogalli Latisana, formazione guidata dall'ex Coach della Tinet Prata Paolo Mattia. Basta leggere i parziali per capire come sia stata una partita emozionante e decisa sul filo di lana con le bassaiole abili a portare le biancorosse al tie break dopo un quarto set finito 29-31. Poteva fare un favore alle "cugine" cittadine la Domovip Porcia che, se si esclude un secondo set finito a 10, portano il Rojalkennedy al quarto set con parziali tiratissimi. Una buona ripartenza per Fabris e compagne dopo il brutto capitombolo della scorsa settimana. Non sono arrivati i punti, ma le bianco blu hanno tenuto testa ad una delle favorite del campionato ed è unbuon segnale. Chi continua nella propria ascesa è l'Arte Dolce Spilimbergo che si porta in quinta posizione dopo un convincente 3-0 rifilato allo Stella Volley. Il volley provinciale di Serie C Maschile sabato si è praticamente trasferito nella palestra Triestina di Repen, dove alle 17.30 è scesa in campo l'Insieme per Pordenone e a seguire la Viteria 2000 Prata. Match maratona quello per i biancorossi di Daniel Cornacchia che, dopo essersi trovati sotto per 2-0, hanno compiuto una grande rimonta portandosi a casa la vittoria per 2-3 con un tie break conclusosi sul 13-15. A seguire i giovani di Prata hanno lasciato strada ai padroni di casa per 3-0. Ma i ragazzi di Gagliardi hanno giocato bene, ricevendo i complimenti dall'avversario per la qualità messa in campo. I punti sono sfuggiti, ma la crescita dei gialloblù è costante. Niente punti anche per la Libertas Fiume Veneto che torna a mani vuote dalla trasferta di Mortegliano. Nessun dramma per i fiumani che in ogni caso stanno disputando un campionato più che positivo. Continua l'ottimo percorso della Gis Servizi Industriali Sacile nel campionato di Serie D femminile. Le liventine di Oscar Feglia mantengono il secondo posto in graduatoria alle spalle della capolista Tiki Taka Staranzano. A lasciar strada alle sacilesi sono le ragazze dei Rizzi Udine che cedono nettamente nei primi due set e poi portano la contesa al quarto set dopo che il terzo si è concluso 25-23. Quarto set che pii Robazza e compagne mettono nel carniere per 17-25. A livello di score individuale ottime risposte da Robazza (22 punti) e Rullo (17). Combattuta la gara per le giovani della CFV Marka Service che, a dispetto del 3-0, fanno sudare le proverbiali sette camicie all'Olympia Trieste, squadra di alta classifica. In Serie D maschile il Favria San Vito illude i propri supporters portandosi sul 2-0 consuistando il secondo parziale 25-11. Poi crollo e il Pittarello Reana conquista la gara per 2-3. Nulla da fare per il Travesio che, pur sul campo di casa, si deve arrendere per 0-3 al forte Volley Club Trieste.

**M.R.**



# Gesteco sbanca Forlì: è la prima vittoria in trasferta

### BASKET A2

FIGLIO D'ARTE Il cividalese Giacomo Dell'Agnello

Storica Gesteco Cividale: nella prima gara del dopo-Chiera, sbancaForlì. È la prima vittoria in trasferta. Primo canestro, una tripla, di Miani al primo minuto; il talento di Codroipo doppia al 2' ma Luca Pollone riporta i suoi sul 3-6 (2'). Adrian segna due liberi ma Jack Dell'Agnello riallunga a +3 (5-8 al 4'). Ancora Pollone da tre, poi Mouaha da sotto con Martino che chiama timeout sull'8-10 esterno. Adrian impatta a metà del primo quarto. È una gragnuola di triple biancorosse. Nikolic ferma l'emorragia. A 10' Forlì conduce 22-10. Benvenuti inaugura il secondo periodo con un ½ dalla lunetta, poi Cinciarini realizza il +13 (25-12 all'11'); Dell'Agnello accorcia e al 13' Eugenio Rota riporta lo svantaggio a singola cifra. Benvenuti realizza un gioco da tre punti, poi Dalton Pepper ripone a contatto le due formazioni (28-25 al 18'). Segna Penna e risponde Pepper, Raivio fa ½ a cronometro fermo, Pepper mette il -2 e al 20' il tabellone è fermo sul 31-29 Forlì. Ripresa che si apre con il pareggio targato Miani; altro ½ forlivese ai liberi, stavolta con Adrian, Mouaha firma il sorpasso (32-33 al 32'). Pepper allunga a +3. Battistini riscrive il massimo vantaggio esterno (32-39 al 27'). È di Radonjic il canestro, due liberi fissano sul 35-40 il punteggio al 30'. Quarto finale al calor bianco. Rota è gelido dalla lunetta al 35' (40-42); Valentini pareggia di puro talento, Adrian ridà vantaggio ai suoi quando mancano 3'20" al termine e molti credono che l'inerzia sia cambiata. Non è di questo avviso Enrico Micalich, classe 2004, che infila una tripla esiziale. Sbaglia Valentini, non Rota, che porta il vantaggio a 4 lunghezze (44-48 al 38'). Martino chiama minuto di sospensione, gli arbitri indovinano un fallo su Pollone che porta i suoi a -2. Pillastrini chiama a sua volta timeout a 1'58" dal gong finale, Pepper sbaglia ma Rota ruba palla ad Adrian e realizza il 46-50 a 1'30" abbondanti dal termine. Adrian non si arrende e segna dall'arco il canestro del -1, Dell'Agnello sbaglia ma Nikolic recupera un rimbalzo offensivo e serve a Rota per il tiro del 49-52 a 41 secondi dalla fine. Timeout Martino a 24" dalla fine dopo che Micalich sfiora con la punta della scarpa la linea di fondo su un rimbalzo difensivo, Pepper commette fallo e Radonjic dalla lunetta dice 51-52. Adrian commette fallo su Dell'Agnello per fermare il tempo, Jack fa 0/2 a cronometro fermo ma Pepper porta a casa una carambola offensiva subendo fallo: l'americano è freddissimo e a 10 secondi dalla fine la Gesteco conduce 54-51. Rota commette fallo a centrocampo su Valentini che, dopo il fischio, scaglia la palla: per l'arbitro la palla era già stata 'raccolta' dal giocatore forlivese e i tre tiri liberi sono consequenziali ancorché ingiusti. Valentini sbaglia il primo, segna gli altri due e commette fallo su Rota che dalla lunetta è glaciale e dice 56-53 Gesteco. Il tiro di Adrian non va a segno:.

**Stefano Pontoni**



| UNIEURO FORLÌ | 53 |
|---|---|
| GESTECO CIVIDALE | 56 |

**UNIEURO FORLÌ**: Adrian 10, Radonjic 9, Pollone 8, Raivio 7, Valentini 7, Cinciarini 5, Benvenuti 5, Penna 2, Gazzotti 0, Ndour 0, Munari 0, Flan 0

**UEB GESTECO CIVIDALE:** Rota 13, Pepper 11, Dell' agnello 11, Miani 8, Mouaha 4, Battistini 4, Micalich 3, Nikolic 2, Cassese 0, Barel 0

**NOTE**: Parziali 20-17; 36-33; 60-46; 80-61 Tiri liberi: Forlì 13 su 20, Gesteco 7 su 11. Tiri da due punti: Forlì 8 su 25, Gesteco 17 su 42. Tiri da tre punti: Forlì 8 su 37, Gesteco 5 su 18. Spettatori: 2000 circa